Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; D - La Repubblica delle Donne L. 700; CD Chopin L. 7.000; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 134 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 1999

Usa e Russia smussano le ultime divergenze. Varato il progetto di risoluzione da sottoporre al Consiglio di sicurezza per avviare il processo di pace

Il G8 sblocca la crisi: ora tocca all'Onu

Ripresi in Macedonia i colloqui tra militari Nato e serbi sul ritiro dal Kosovo e la sospensione dei raid

Tra i kosovari

Resta tutto da sciogliere il nodo Uck

Ibrahim Rugova, presidente riconfermato un anno fa nelle ultime elezioni clandestine tenute in Kosovo, ha preso parte al vertice del G8, su insistenza di italiani e tedeschi, in veste di legittimo rappresentante dei kosovari albanesi. Il suo avversario politico, Hashim Thaqi, dalla base operativa di Tirana continua a guidare l'offensiva dei guerriglieri dell'Uck contro le postazioni serbe sul monte Pashtrik, che domina la principale via di ingresso al Kosovo meridionale. Mentre la diplomazia celebra faticosamente i riti della pace, sul terreno la guerra continua, ed è difficile immaginare come il feroce confronto armato tra serbi e guerriglieri albanesi, da settimane sostenuti dall'aviazione Nato, possa essere fermato.

● Segue a pagina 13

Fulvio Molinari

In 48 ore tutto potrebbe essere già risolto in modo da consentire lo spiegamento di 50 mila uomini a garanzia del rientro dei profughi

BONN Ora la pace è veramente più vicina. A Colonia il G8 - smussate le rigidità di Usa e Russia - ha raggiunto l'intesa sulla risoluzione da sottoporre al voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Di conseguenza in Macedonia sono subito ripresi i colloqui militari per definire il ritiro dei serbi e la sospensione dei bombardamenti. E a New York si è subito convocato il massimo organismo decisionale delle Nazioni Unite per valutare il documento del G8: entro 48 ore - una volta iniziatosi il ritiro serbo e sospesi i raid - potrebbe essere votato, portando finalmente a conclusione la guerra. Se non interverranno ulteriori ostacoli da parte dei militari serbi. Nel frattempo i raid Nato continuano, particolarmente al confine albanese dove sono ancora in corso aspri combattimenti tra serbi e Uck.

L'intesa varata dal G8 fissa in venti punti compiti e limiti della forza internazionale, tempi del ritiro serbo, amministrazione del Kosovo, diritti dei profughi, il disarmo dell'Uck.

Il «percorso di pace» è ormai definito: accordo tecnico-militare tra i generali serbi e della Nato, inizio del ritiro serbo, sospensione dei bombardamenti, voto al Consiglio di sicurezza, e infine ingresso della forza di pace in Kosovo e inizio del rientro dei profughi.

In merito alla forza di pace, si prevede un mandato con regole d'ingaggio «ampie». Sui 50mila uomini la Nato dovrebbe fornirne più dei due terzi. La Russia intende fornire 10mila uomini, che dovrebbero avere un comando autonomo da quello Nato.

● A pagina 3

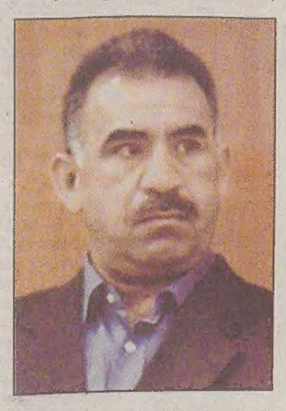
«L'imputato ha ammesso le colpe addebitategli e non si è dichiarato pentito»

Ocalan: il pm vuole il capestro

ANKARA La pubblica accusa turca ha chiesto la pena di morte per Abdullah Ocalan.

Alla ripresa del processo nell'isola fortezza di Imrali dopo tre giorni di pausa, i pubblici ministeri hanno pronunciato la loro requisitoria finale chiedendo l'impiccagione del leader del Pkk per i 15 anni di guerriglia separatista in cui sono morte 37mila persone. I giudici nella requisitoria hanno ricordato che Ocalan ha ammesso buona parte degli omicidi imputatigli e che sostanzialmente non ha dimostrato di esserne pentito.

La rinnovata richiesta di pena di morte arriva alla sesta udienza del processo. Subito dopo la difesa ha chiesto un rinvio di un mese del processo per preparare l'arringa conclusiva, ottenendo però dalla Corte soltanto una sospensione di 15 giorni.



Nelle udienze precedenti Ocalan aveva chiesto di aver salva la vita in cambio dell'impegno del governo per «una soluzione politica del conflitto curdo»: fine della guerriglia e rinuncia all'indipendenza in cambio di un'amnistia da concedere a tutto il popolo curdo. Il Pkk ha già minacciato terribili rappresaglie.

Ma se il governo rifiuterà la «soluzione politica» il Pkk già promette stragi

● A pagina 10

SEDICI SCHEDE

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

In omaggio col «Piccolo» le montagne più belle del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Le montagne del Friuli-Venezia Giulia in omaggio con «Il Piccolo». L'iniziativa editoriale propone una serie di utilissime e suggestive schede dedicate agli amanti dell'ambiente e dell'escursionismo. Sedici sono gli itinerari individuati e ritenuti tra i più interessanti da proporre ai lettori. Le schede in omaggio vengono distribuite assieme al «Piccolo» ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

Alla riunione dei ministri della Sanità Ue Bruxelles sostiene che il fenomeno dell'inquinamento alimentare è stato circoscritto ma non convince nessuno

Diossina, spazzati dai Nas gli scaffali dei supermercati

In attesa dei risultati delle analisi il ministro Bindi mantiene l'embargo precauzionale sui prodotti belgi

A 75 ANNI

Morto Corrado, la simpatia in tv

ROMA È morto all'età di 75 anni il popolare presentatore televisivo Corrado Mantoni, in arte Corrado. Era malato da tempo in modo grave. Corrado, nella foto con Marina Donato sposata tre anni fa, ha segnato un'epoca intera della Rai guidando trasmissioni sempre molto seguite.

● A pagina 5

ROMA Il Belgio non convince l'Ue al vertice dei ministri della Sanità dei 15 convocato per affrontare l'emergenza diossina. Il ministro Bindi ha fatto capire che non si fida delle rassicurazioni sulla presunta limitatezza del fenomeno e dichiara: «Noi manteniamo il blocco dei prodotti sospetti». Il Belgio comunque - in aperta sfida all'Unione Europea che considera a rischio diossina 12 milioni di suoi polli mantenendone l'embargo - annuncia che li rimetterà in vendita.

Il ministro della Sanità Bindi dichiara: «Stiamo facendo accertamenti e fino a quando non dimostriamo che non ci sono pericoli dobbiamo essere prudenti». L'Italia mantiene dunque il blocco delle importazioni dal Belgio. Gli italiani, quindi, possono andare a fare la spesa tranquillamente, afferma il ministro, perchè il nostro prodotto è sicuro.

Continua allora la caccia ai prodotti belgi. Una vera e propria impennata di sequestri dei Nas ha caratterizzato gli ultimi due giorni. Ieri sono state rese note le cifre di tutto ciò che è stato sequestrato fino ad oggi dall'inizio della crisi: centinaia di tonnellate di carne, uova e derivati, suini e bovini vivi, carne bovina e suina, latte e derivati. Ma sono dati che già non rendono l'idea del colpo di scopa dei Nas in negozi e supermercati. In due giorni è stato decuplicato il valore complessivo dei prodotti sequestrati: da 1,2 a circa 10 miliardi.

Valanghe di sequestri: in due soli giorni ritirati dal commercio prodotti per oltre dieci miliardi tra carni, latte, derivati

I laboratori dell'Istituto Nazionale della Sanità hanno iniziato le prime analisi sui campioni dei prodotti sospetti: ci vorranno un paio di settimane.

● A pagina 2

CALCIO MERCATO

Alla vigilia di Svizzera-Italia di stasera, Moratti annuncia (ma la Juve rilancia)

Vieri è dell'Inter, anzi no

LOSANNA Alla vigilia di Svizzera-Italia, incontro valido per le qualificazioni al prossimo Europeo del 2000, esplode la bomba Vieri: è stato acquistato per 80 miliardi dall'Inter, annuncia Moratti. Ma l'annuncio si tinge di giallo perchè la Laziò poco dopo specifica che la trattativa non è ancora conclusa. E si fa così strada l'ipotesi di un rilancio dell'ultimo minuto da parte della Juve. Da Torino nessun commento, ma nessuna smentita.

Il mercato sbanca dunque ogni record con 80 miliardi di validissimi motivi ma, smaltita la sbornia del trasferimento che gli frutterà un ingaggio stratosferico (tra 8 e 10 miliardi), Vieri dovrà cercare di far finta di niente per trascinare gli azzurri nel congedo stagionale con gli elvetici (questa sera alle 20.15) che potrebbe chiudere il conto con la qualificazione europea. La vittoria darebbe a Zoff la sicurezza con due gare di anticipo e renderebbe tranquille, quasi inutili, tutte le altre partite prima degli Europei.

● In Sport

ALL'INTERNO

STRAGE
Piazza Fontana: tre i rinviati a giudizio
● A pagina 7

RC AUTO
Assicurazioni, differenze fino a 900 mila lire
● A pagina 7

CONTRATTO
Si sblocca la trattativa metalmeccanici
● A pagina 9

MILANO
Baby-gang taglieggiava gli studenti
● A pagina 7

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Lo scandalo coinvolge 27 tra manager e amministratori - All'origine dell'inchiesta la denuncia della De Simon di Osoppo

Appalti bus, arresti eccellenti a Napoli

NAPOLI E' bufera sull'azienda di trasporto pubblico del capoluogo partenopeo. Sotto accusa sono finite le gare per l'acquisto di 600 bus, in gran parte finanziati con i Boc, i Buoni ordinari del Comune di Napoli emessi dall'amministrazione Bassolino nel '95. La magistratura napoletana ha emesso 27 ordini di custodia cautelare che hanno decapitato i vertici dell'ex municipalizzata. La quasi totalità dei rappresentanti del consiglio di amministrazione è finita infatti sotto inchiesta assieme a una sfilza di manager di varie società: Iveco Bus (divisioni di Torino e Roma), Orlandi-Sicca (Modena), Cam (Modena), Bredamenarinibus (Bologna), Officine Danbus (Napoli), Tecnobus (Frosinone) e Profin (Milano). Agli indagati sono contestati una sfilza di reati: violazione del segreto d'ufficio, turbativa d'asta, truffa aggravata, falso in atto pubblico, fatturazione di operazioni inesistenti, falso in bilancio e favoreggiamento. A far partire le indagini sono state, tra le altre, le denunce presentate dalla De Simon di Osoppo, esclusa dalle gare per la vendita dei bus.

● A pagina 6

F08169
DRA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI MUTE E ACCESSORI IN NEOPRENE
Per SUB - CANOA WINDSURF - TRIATHLON
su misura e in serie
riparazioni di ogni genere
Specializzati in Mute da Triathlon
Mute a partire da 160.000 lire
VENDITA ANCHE PER CORRISPONDENZA
TRIESTE
Erta di S. Anna, 10 • Tel. 040/814073

Il Paese fiammingo sfida l'Europa che non leva l'embargo e rimette sul mercato interno gli animali di allevamenti «sicuri» - Per burro e altra carne ancora stop

Bruxelles, tornano i polli ma l'Ue non ci sta

Bindi: l'Italia mantiene il blocco - Sospetti anche sugli antibiotici - Fermati i primi trafficanti

Sei persone bloccate in Olanda mentre tentavano d'introdurre merce «proibita»: multate ed espulse. Bonino: «Serve una polizia veterinaria continentale»

ROMA Il Belgio non ci sta. E in aperta sfida all'Unione europea che considera a rischio-diossina 12 milioni di polli belgi e ne mantiene l'embargo, Bruxelles annuncia che li rimetterà in vendita. Resta il divieto di commercializzare il burro e il blocco della macellazione di pollame, carne suina e bovina. Ma tutte queste carni torneranno nei negozi, accanto al latte.

Del resto con le elezioni alle porte il premier Jean-Luc Dehane si è affrettato a dichiarare che i prodotti verranno rimessi sul mercato visto che provengono da aziende non contaminate e promette relativa certificazione. E alla riunione dei ministri della Sanità dei Quindici il ministro belga Luc Van den Bossche ha ammesso l'errore ma ha minimizzato il rischio attuale, sottolineando che dopo la chiusura di 1.940 aziende i prodotti degli allevamenti certificati potranno tornare sul mercato non appena sarà completata la lista nera delle carni contaminate dalla diossina.

Ma l'Unione europea non si fida. Quella lista stilata dal Belgio non è la più affidabile. Quella certificata dai veterinari invece tarda ad arrivare.

E in linea con questa posizione, da Lussemburgo ai microfoni degli inviati il ministro della Sanità Rosy Bindi dichiara: «stiamo facendo accertamenti, ma quando è in gioco la salute, fino a quando non dimostriamo che non ci sono pericoli è meglio essere prudenti». Dunque, conclude: «noi manteniamo il blocco».

Dalla riunione di ieri a Lussemburgo comunque è emerso un nuovo obiettivo: ridurre (ma progressivamente e il più possibile) l'uso di antibiotici nei mangimi, quando sono usati per favorire la crescita degli animali. Così da evitare il rischio della resistenza agli antibiotici nell'uomo.

Intanto, mentre si annunciano ispezioni anche in Francia e in Olanda, Paesi sotto accusa per aver ammesso in ritardo di avere esportato prodotti a rischio-diossina, vengono bloccati i primi trafficanti. Sei persone sono state fermate ieri in Olanda per aver violato l'embargo.

Per loro è scattata una multa e l'accompagnamento coatto alla frontiera.

Ma come bloccare il rischio di una nuova emergenza diossina? Secondo il commissario Ue, Emma Bonino, non è possibile chiudere le frontiere. «La via da seguire - dice però è quella di un'Europa con più potere di controllo». «L'ottobre scorso la commissione ha proposto una modifica della direttiva sui controlli nel settore dell'alimentazione animale in modo che gli ispettori comunitari possano ispezionare gli stabilimenti di mangimi. Ma questa proposta è ancora in discussione al Consiglio e al Parlamento. Oggi gli ispettori possono fare ispezioni solo in casi di emergenza come quello attuale» e ancora «non esiste una polizia veterinaria europea e il controllo è di competenza primaria dei 15 Stati membri».

Le regole d'oro per comprare italiano

Ecco il "Vademecum per comprare italiano" stilato dell'Unione nazionale dei Consumatori per mettersi al riparo da prodotti alimentari sospetti provenienti da altri paesi.

Carni fresche anche su quelle bovine, suine e ovine deve esserci la bollatura sanitaria con la **sigla in maiuscolo del Paese di provenienza** ("I" per Italia oppure "Repubblica Italiana" scritto per esteso). **Il bollo sta in almeno quattro parti della carcassa** e, se l'animale è stato sezionato in macelleria, bisogna chiedere in quale taglio si trova il bollo di provenienza. Carni preparate e confezionate da ditte commerciali recano la sigla del Paese, accompagnata dal codice dello stabilimento e dalla sigla "CEE", direttamente in etichetta e lo stesso vale per il pollame

Prosciutti i prosciutti **DOP**, ovvero a denominazione d'origine (Parma, San Daniele, Modena, Veneto-berico euganeo), devono essere **ottenuti per legge soltanto da cosce di suini allevati in Italia**

Formaggi anche i formaggi **DOP** devono essere fabbricati soltanto con latte italiano ed **è vietato l'uso del latte in polvere**

Latte quello denominato **fresco pastorizzato** e **fresco pastorizzato di alta qualità proviene da stalle italiane**, in quanto deve essere lavorato per legge entro breve tempo

Uova se sulla confezione di quelle denominate **extra** c'è anche la data di deposizione della gallina (che comunque è facoltativa), significa che **sono sicuramente italiane**. Ma non c'è da preoccuparsi perché l'**importazione delle uova fresche è pressoché inesistente**

Altri prodotti i **codici a barre** che cominciano con le seguenti cifre: **54, 30, 87**, contraddistinguono rispettivamente prodotti **belgi, francesi e olandesi**. Ma anche quelli **italiani**, indicati dalla cifra iniziale **80, possono essere d'importazione**, per cui è bene controllare se l'etichetta riporta soltanto la scritta "distribuito da... stabilimento di..." oppure "prodotto da... nello stabilimento di..." cui fa seguito l'indicazione di una località italiana. Nel secondo caso è molto più probabile che si tratti di un prodotto nazionale, mentre nel primo è stato solo confezionato in Italia

ANSA-CENTIMETRI

Un coro generale: «Per essere sicuri comprate italiano»

Ma l'invito a consumare prodotti nostrani è pressochè unanime. Vi si uniscono veterinari, industriali della carne e del pesce e associazioni dei consumatori. Queste ultime cercano di ovviare al problema principale: come riconoscere i prodotti «made in Italy», visto che i rivenditori raramente indicano con chiarezza la provenienza? In attesa che una legge, mai come ora necessaria, glielo imponga l'Unione consumatori ha diffuso un «Vademecum per comprare italiano». Ad esempio, per le carni bovine, suine e ovine deve esserci la bollatura sanitaria. Se non trovate la «I» di Italia o la scritta «Repubblica Italiana» chiedete di mostrarvi in quale taglio si trova il bollo di provenienza.

GRANDI DISTRIBUZIONI

Tutti i prodotti ritirati per cautela dagli scaffali

TRIESTE Quattro pagine di elenco con nomi di prodotti noti, tutti «targati» Belgio. Ieri mattina questi elenchi sono stati trasmessi dai centri di distribuzione delle grandi catene ai vari supermercati e contemporaneamente all'Azienda sanitaria. Si tratta di merci momentaneamente ritirate dal mercato e rese ai fornitori. E i commessi hanno pian piano svuotato gli scaffali. Ma infuria la polemica. La multinazionale Kraft ha inviato una nota: «La direzione dello stabilimento di Namur (Belgio) presso il quale sono fabbricati tutti i tipi di formaggi fusi a fette e marchio Sottilette e Tostine, e gli snack a base di formagio con grissini, ci ha ufficialmente informato che i sopraccitati prodotti non contengono ingredienti di provenienza belga. La sospensione della distribuzione è stata operata prudenzialmente. Gli altri prodotti Kraft, ad esempio il famoso panetto Philadelphia, fabbricati in Italia e presso gli altri stabilimenti esteri, non sono interessati dai provvedimenti delle autorità».

Formaggio Edam Bocce forme
Formaggio Maasdammer forme
Formaggio Leerdammer forme
Formaggio Leerdammer CF400
Formaggio Maasdamer CF400
Formaggio Maasdamer CF300
Crackers Tuc gr 100
Merendine Coop Pan di spagna al cacao gr. 280
Merendine Coop Pan di spagna ricoperte gr. 320
Biscotti Coop panna gr 400
Biscotti Coop burro gr 400
Biscotti Coop mais gr 400
Biscotti Coop latte gr 400
Mortadella Felsineo tranci gr 380
Sottilette Kraft gr 200
Sottilette Kraft gr 400
Sottilette Kraft Fila e fondi gr 200
Sottilette Kraft Fila e fondi gr 400
Sottilette Kraft Light gr 200
Susanna Snack gr 50
Susanna Snack gr 150
Philadelphia Snack gr 50
Formaggio Fontal belga
Tostine Invernizzi gr 190
Yogurt da bere Danito alla frutta x 4
Yogurt da bere dan'Up alla frutta 750
Yogurt Mio alla frutta 2x125 (quelli prodotti in Francia possono essere venduti)
Actimel Danone ml 100x6
Cioccolato Milka latte 200 gr
Cioccolattini Coop assortiti ripieni gr 200
Ovetti Coop ripieni latte/cereali gr 125
Sottilette Kraft FH2990 gr 200
Sottilette Kraft FH5590 gr 400
Sottilette Light Kraft FH2990 gr 200
Fila e fondi Kraft FH2990 gr 200
Philadelphia Snak regul. gr 50
Snack Susanna gr 50
Fette Tostine Invernizzi gr 190
Maionese Kraft tubo gr 150
Maionese Kraft vaso gr 250
Maionese Kraft vaso gr 500
Maionese Legeresse gr 500
2 yogurt Mio gusti ass. Nestlè gr 250
Fruttolo misto Nestlè gr 200
Fruttolo misto Nestlè gr 300
4 Fruttolo misto Nestlè gr 400
6 Actimel Danone ml 600
8 formaggino Milkana Oro gr 200
8 formaggino Milkana Blu gr 200
4 Danito gr 100
8 Danito form./frutta Dan. gr 360
Dan'Up fragola Danone gr 750
Prince farc
Cacao Saiwa gr 250
Tav. ciocc. latte Milka gr 200
Tav. ciocc. nocciola Milka gr 200
Raffaello Cappello T10 gr 100
Ciocc. Raffaello T25 gr 250
Ciocc. Raffaello T18 gr 180
Ciocc. Raffaello T4 gr 40
Bisc. Speculoos cereal. gr 350
Pan d'epices cereal gr 240
Dolcetti al miele Royal-Meli gr 240
Pasticc. Pim's Saiwa gr 150
Bisc. secchi Vitasnella gr 300
20 fette tostine Invernizzi gr 380
Sottilette Kraft gr 100 solo cd1
Fila Fondi Kraft FH5590 gr 400
Dan'Up banana Danone gr 750
Dan'Up bosco Danone gr 750
2 Yog. Mio banana Nestlè gr 250
2 Yog. Mio albicocca Nestlè gr 250
2 Yog. Mio mela Nestlè gr 250
Form. Fontal forma
Form. Fontal 1/4
For. Fontal belga Despar g 300CA
Form. Rigatello
Prosc. crud. C/ger tranc kg1 ca pp
Prosc. crudo tr. S/G Aba kg 1 ca
Pros. cr. dis. 1/2 Coll. kg 3,5 ca
Pros. crudo c/osso Fidelio kg 7 ca
Pros. crudo dis. Fidelio kg 6 ca
Prosc. cr. dis. add. Fidelio kg 6 ca
Burro Giglio Slim gr 250
Fruttolo fragola Nestlè gr 200
Fruttolo misto Nestlè gr 300
4 Fruttolo M. alb/van. Nest. gr 400
4 Fruttolo M. fra/van Nest. gr 400
6 Actimel Danone ml 600
Latte P.S. Uht Lactel ml 500
8 form.no Milk. Oro gr 200
Crotonese medio kg 1
8 ca solo cd3
Prosciutto est. disossato Rivazza solo cd3
Prosciutto estero c/osso Rivazza solo cd3
Pr. dis. est. Prim. di Leon solo cd3
Pr. c/o est. Prim. di Leon solo cd3
Pr. c/o pep. Picc. di Leon solo cd3
6 salse ass. Fondua gr 750 solo cd2 e cd3
Salsa Mexicain Poco Loco gr 325 solo cd2 e cd3
Salsa Guacamol Poco loco gr 290 solo cd2
Princ. farc. cacao Saiwa gr 250
Set No smoking gr 45 Sac015 solo cd 2 e cd3
Collane dolci fan. gr 65 Sac017 solo cd2 e cd3
Succh. Gig frut. fan. gr 50 Sac016 solo cd2 e cd3
Dolci orolog. fant. gr60 Sac005 solo cd2 e cd3
Dolci accend. fant. gr 24 Sac008 solo cd2 e cd3
Lecca Fiorel. fant. gr 60 Sac021 solo cd2 e cd3
Candy, mix ass. fant. gr 50 Sac019 solo cd2 e cd3
Dolci Rossetti fan. gr 60 Sac011 solo cd2 e cd3
Asterix B. Gum. fant. gr 70 Sac002 solo cd2 e cd3
Minilecca ass. fant. g 100 Sac003 solo cd2 e cd3
Lecca ass.ti fan. gr 55 Sac024 solo cd2 e cd3
Bott. Cola fanto g 100 Sac001 solo cd2 e cd3
Patat. Friz fr.fan. gr 100 Sac023 solo cd2 e cd3
Topolini B. fantom gr 60 Sac005 solo cd2 e cd3
Palline Bubble Gum g 100 Sac008 solo cd2 e cd3
Cilieg. Tenerine gr 80 Sac020 solo cd2 e cd3
Car. Frisk pepper s/z gr 7,2 0911 solo cd2
Car. Frisk eucalip. s/z gr 16 910 solo cd1 e cd3
Tav. fond. nocc. Cote d'Or gr 200
Tav. latte/nocc. Cote d'Or gr 200
Tav. latte Milka gr 200
Tav. nocciola Milka gr 200 D
Snack leo Milka gr 33,3 solo cd1 e cd3
8 ciocc. Bouchee Cot d'Or gr 200 solo cd2 e cd3
Raffaello Cappello T10 gr 100
Ciocc. Raffaello T25 gr 250 9000
Ciocc. Raffaello T18 gr 180
Ciocc. Raffaello T4 gr 40
Pan d'Epices fiorentini gr 240 solo cd4
42 Perle germe grano cer. gr 16
42 Perle aglio cereal. gr 16.4
42 Perle Ginseng cereal gr 15
Pappa reale perle cereal gr 15
42 Perle olio carota cer. gr 15
42 Perle lecit. soia cer. gr 15
Bisc. Speculoos cereal gr 350
Sesam trio miele cereal gr 150
Triform cereal gr 75
Ciocc F. di mare Guylian gr 500 solo cd1
Ciocc. F. di mare Guylian gr 250
Ciocc. Trufflina Guylian gr 200
Ciocc. Opus Guylian gr 200
Ciocc. Canasta Guylian gr 100
Praline Pasqua Guylian gr 200
Praline Pasqua Guylian gr 50
Praline Pasqua Guylian gr 100

I Nas sequestrano a scopo precauzionale alcune delle apposite farine

Nella Penisola allarme-pappe

ROMA Allarme pappe. La contaminazione della diossina potrebbe essere finita anche nei prodotti per bambini e i Nas ieri hanno effettuato sequestri cautelativi di confezioni di farine di pappe e farine lattee prodotte in Belgio dalla Nestlè dopo il 15 gennaio '99. E da ieri la Federfarma ne ha accantonato la vendita. Così, mentre partono le prime analisi all'Istituto superiore della sanità s'intensificano i controlli. Le ispezioni sono raddoppiate nel giro di tre giorni. Ed è salito di 10 volte il valore dei prodotti sequestrati.

I sigilli sono scattati per 1.000 tonnellate di carne suina, 10 tonnellate e mezzo di bovina, tre quintali di polli e affini mentre restano fermi a zero sequestri di polli vivi e uova. Mentre i produttori di gelati sottolineano che non c'è nessun rischio, nel mirino dei Nas restano i derivati del latte. Nel Lecchese sono state sequestrate oltre 36 tonnellate di formaggio.

Parallelamente ai sequestri cresce anche l'incertezza dei consumatori. Anche se catene di supermercati come Coop, Rinascente e Gs hanno ritirato i prodotti a rischio. E tutte le categorie interessate lanciano un appello: comprate prodotti italiani.

Il primo a suggerire l'acquisto di prodotti «made in Italy» è il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro. Per il ministro, da questa vicenda potrebbe uscire una «rivincita del made in Italy alimentare» giacchè le nostre importazioni dalle aree a rischio sono irrisorie: per gli avicoli si parla d'importazioni sotto l'1% mentre per i suini c'è un 5% di prodotto importato da Belgio e Lussemburgo. Intanto però si sta stilando la lista di quei produttori che hanno usato mangimi provenienti dal Belgio e sarebbe il caso che arrivasse presto.

Gli esperti tracciano un quadro sconsolante dell'alimentazione di fine millennio

Ogni piatto ha il suo veleno

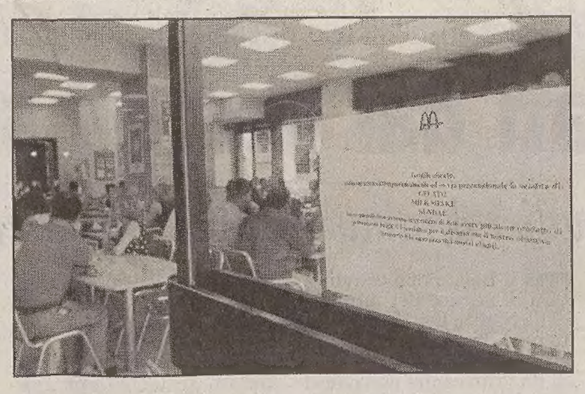
Dalle verdure con modifiche genetiche ai pesticidi

ROMA Tutti a tavola: il veleno è servito! Da giorni non si parla d'altro che di polli e uova alla diossina, di latte e carni contaminati da agenti chimici impronunciabili che in qualche modo sono finiti nei mangimi di animali destinati alla macellazione. Nei mercati la gente disorientata si aggira sospettosa tra i banchi chiedendosi quale alimento «sicuro» potrà mai portare in tavola. Per molti la risposta è «mangiare italiano» ma anche questa è diventata oramai un'impresa ardua in un'Europa che concede la denominazione di «olio d'oliva italiano» anche a quei prodotti che contengono olii provenienti da altri Paesi membri o che limita la produzione di latte nostrano per obbligarci a importarlo dall'estero. Insomma, molti pericoli si annidano nel piatto, pericoli dai quali non sembra sia possibile fuggire.

Il problema della sicurezza degli alimenti di produzione estera è diventato più pressante con l'unificazione europea e la drastica riduzione dei controlli alle frontiere. Carni, polli, pesce e verdure arrivano in Italia accompagnati dal loro bel certificato sanitario e solo raramente vengono sottoposti a controlli sanitari a campione. Infatti non esiste una «polizia veterinaria europea» e ogni Paese dell'Ue è responsabile delle proprie produzioni; questo vale anche per i controlli nelle fabbriche di mangimi: agli ispettori comunitari è permesso d'intervenire solo in caso di emergenza come in questi giorni.

«Gli standard di controllo su carni, pesce e mangime - spiega Tullio Scotti, presidente dell'Ordine dei veterinari - in Italia sono molto avanzati, non possiamo dire lo stesso per altri Paesi: basti pensare che il settore veterinario in Italia fa capo al Ministero della sanità mentre in altre nazioni, come l'Inghilterra, dipende dall'Agricoltura, privilegiando l'aspetto produttivo a quello sanitario».

Da un anno nel nostro Paese è in vigore la legge sull'autocontrollo (per gli inadempienti le sanzioni partiranno soltanto dal 30 giugno di quest'anno) che prevede che produttori e venditori di alimenti periodicamente facciano eseguire da personale esperto accurate analisi per testare la qualità della merce e l'assenza di agenti inquinanti negli ambienti in cui i prodotti vengono trasformati e conservati. Ai cinquemila veterinari «pubblici» invece spetterà di eseguire controlli sugli autocontrolli.



L'avviso di un ristorante McDonald's: niente più latte.

Il problema dell'inquinamento alimentare, però, non coinvolge solo le carni e i derivati ma riguarda anche i vegetali. Si è più volte parlato delle verdure transgeniche, ovvero quelle che hanno subito una mutazione genetica. Non è stato accertato se questa manipolazione sia dannosa alla salute: per valutare i suoi effetti bisognerà aspettare due generazioni. E perchè non parlare dei pesticidi? Rapporti di associazioni ambientaliste parlano di 2 milioni di tonnellate di queste sostanze immesse ogni anno nella biosfera. Sembra che quasi la metà delle vendite di fitofarmaci in Italia sia localizzata nell'area della pianura padana: Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte. Qui si concentra la maggiore attività agricola, con colture di vite, frutteti, riso, barbabietola e cereali. Al Sud le regioni a più alto consumo sono la Puglia (cereali, olivocoltura), la Sicilia (agrumi) e la Campania (orticoltura, frutticoltura, agrumicoltura).

C'è, però, un dato ancora più allarmante: l'ingresso dei rifiuti nella catena alimentare. Per questo Massimo Scalia, presidente della commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti, ha chieso una riunione urgente con un'altra commissione parlamentare, quella permanente sulla salute. «La nostra catena alimentare - spiega Scalia - è minata alla base; basti pensare che spesso vengono riciclati materiali classificati come rifiuti (anche se di tipo 'verde', quindi non pericolosi, come gli scarti di macelleria) che in un modo o nell'altro ci ritroviamo nel piatto».

Francia, acque nere nelle farine e formaggi col batterio listeria

PARIGI Non solo diossina ma anche tracce di fango espulse da depuratori, acque di scarico di gabinetti e liquidi per il lavaggio dei camion: nella fabbricazione di farine animali francesi ci sarebbe di tutto, secondo un rapporto interno della Direzione francese per la repressione delle frodi, rimasto riservato ma pubblicato dal settimanale «Le Canard Enchainè» nell'edizione di oggi. Il rapporto, di otto pagine, è stato realizzato dopo una serie d'ispezioni. La Direzione delle frodi ha rifiutato qualsiasi commento.

Il rapporto descrive, in una fabbrica del Sud del Paese, «rifiuti solidi recuperati da un filtro installato allo sbocco della fabbrica», dove confluiscono liquidi di risciacquo e per il trattamento delle pelli o provenienti da fosse biologiche. In una fabbrica bretone nelle farine animali finiva il fango del depuratore, acque di scolo provenienti dal lavaggio di camion o dal trattamento del pesce. In un altro impianto della Bretagna si parla addirittura di tracce di commistione tra le farine e liquami provenienti dalle carcasse degli animali o del loro sangue. Ancora, nell'Ille-et-Vilaine (Nord-Ovest) sarebbe finita nella materia prima per la fabbricazione delle farine l'acqua di scarico delle toilette del personale. Secondo il «Canard» le autorizzazioni di questi stabilimenti sono in perfetta regola.

Sei formaggi di capra francesi - marche Puy du Fou e Monoprix Gourmet - sono stati ritirati dalla vendita in seguito all'individuazione di una contaminazione del batterio della listeria. La listeriosi è malattia abbastanza rara ma può essere mortale.

POLITICA

Il cristianosociale Dehaene travolto dal caso

Belgio, il premier rischia la poltrona

BRUXELLES Lo scandalo della diossina rischia di essere fatale al premier cristiano sociale belga Jean Luc Dehaene, che potrebbe uscire sconfitto dalle politiche di domenica, accorpate in Belgio alle europee. La coalizione di centrosinistra (cristiano sociali e socialisti) che Dehaene guida dal '91 rischia infatti di pagare nelle urne la nuova dimostrazione d'incompetenza e inefficacia che amministrazione e governo hanno dato ai cittadini nell'ultimo grave scandalo della legislatura. Le dimissioni nei giorni scorsi dei due ministri più direttamente responsabili, quelli di Sanità e Agricoltura, potrebbero non bastare a salvare la testa del premier: stando a un sondaggio del quotidiano belga 'Le Soir' il 65% della gente ora non si fiderebbe più del governo Dehaene.

Lo scandalo della diossina ha creato forte animosità nei cittadini, colpiti nell'interesse vitale della sicurezza del cibo, verso il governo. I ministri competenti sapevano almeno da aprile, e forse anche prima, che da gennaio polli e uova, probabilmente anche suini e bovini, erano stati contaminati: ma le prime misure per proteggere la salute della gente sono state prese solo in giugno. Ma la marcia funebre per il futuro politico di Dehaene è forse venuta ieri dall'autorevole quotidiano cattolico di Bruxelles 'La Libre Belgique', da sempre vicino ai cristiano sociali: ha invitato senza mezzi termini il premier ad andarsene. Al governo vengono rimproverati non solo il ritardo delle misure di tutela della salute ma anche la confusione dei provvedimenti degli ultimi giorni. Solo ieri il governo è stato in grado di pubblicare la lista degli allevamenti che hanno usato mangime alla diossina e quindi di autorizzare la vendita di polli e uova delle aziende «non sospette». Un ritardo inspiegabile. A trarre beneficio dalla caduta di Dehaene dovrebbero essere soprattutto liberali, verdi ed estrema destra. Dopo quasi 15 anni d'opposizione i liberali potrebbero tornare al governo, ma con un altro premier, in coalizione con i cristiano sociali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbadini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 giugno 1999 è stata di 55.700 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Dopo due giorni di lunghi ed estenuanti lavori il G8 approva il piano per far cessare i combattimenti

Varato a Colonia il documento della pace

Ora la parola passa alle Nazioni Unite - Prevista una conferenza internazionale sui Balcani

La Russia ha ottenuto lo stop dei raid prima dell' approvazione della risoluzione da parte del palazzo di vetro. Dini elogia «il ruolo coerente dell'Italia»

COLONIA «Pochi giorni e il ritorno alla pace sarà realtà». Robin Cook, ex «falco» nei giorni caldi dell'offensiva Nato contro la Jugoslavia è il primo, dopo l' accordo nel G8 sulla bozza di risoluzione per il Kosovo, a tentare di quantificare le rimanenti ore, o giornate, di guerra. La risoluzione sarà approvata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu dopo la fine dei bombardamenti, come voleva Mosca: una vittoria di Boris Eltsin? «Il comando della forza internazionale sarà della Nato», dichiara Madeleine Albright. Igor Ivanov non sembra apprezzare:«In un compromesso ci sono sempre margini di insoddisfazione. Ma l'importante è che abbiamo raggiunto l'obiettivo di fermare la guerra»,dice il russo. Si è conclusa su questo scambio di battute a più voci (per Lamberto Dini la «condotta coerente» del governo italiano è stata «premiata dagli eventi»), la duegiorni dei ministri degli esteri del G8 che, dopo sedici ore di discussioni con in mezzo una notte di consultazioni telefoniche tra il ministro degli esteri russo e il presidente Eltsin, che sembra aver definitivamente innescato il «circolo virtuoso» del ritorno alla pace nei Balcani. La base è un compromesso nel quale tutti trovano la sostanza di ciò che volevano. La Russia ha avuto lo stop dei raid prima del varo della risoluzione; gli Stati Uniti la garanzia che sarà la Nato ad avere il comando della forza internazionale dell'Onu.

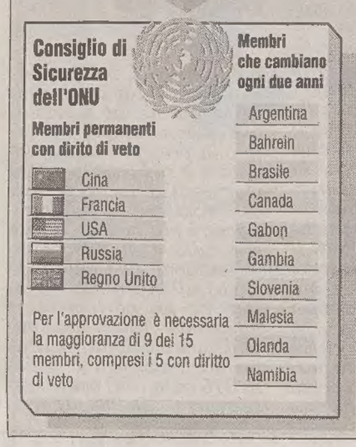
Gli ultimi passi «verso la pace», dopo l'accordo nel G8 di Colonia, sono un percorso ormai perfettamente sincronizzato. Questa la sequenza: accordo tecnico-militare in discussione tra militari serbi e della Nato alla frontiera della Macedonia; inizio del ritiro,verificabile, delle forze serbe dal Kosovo; sospensione dei bombardamenti della Nato; approvazione da parte del Consiglio di sicurezza dell' Onu della bozza di risoluzione approvata ieri a Colonia; ingresso nel Kosovo, su mandato delle Nazioni Unite (in base all'art. 7 della Carta dell'Onu) della forza internazionale di sicurezza. A partire da quel momento, gli sfollati kosovari potranno rientrare nella loro terra in «piena sicurezza», ha sottolineato Albright, precisando che sarà la componente civile della forza internazionale dell'Onu, e non i serbi, a controllare le identità di chi farà rientro nel Kosovo. E, le ha fatto eco Ivanov, si potrà pensare «alla ricostruzione, al ritorno alla normalità nella regione». Subito dopo l'approvazione della risoluzione dell'Onu, ha detto Joschka Fischer, Ue e Banca Mondiale convocheranno una conferenza dei Paesi donatori per l'avvio del colossale piano di ricostruzione e di stabilizzazione dei Balcani per riportare la normalità nella regione. Un impegno nel quale, ha detto Dini, l'Italia sarà in prima fila.

Grandi abbracci hanno sottolineato, al termine della conferenza stampa dei ministri degli esteri del G8 la gioia generale per il risultato raggiunto. Alla «festa» davanti alle telecamere non ha partecipato Ivanov, forse irritato per l' affermazione della Albright sul comando unificato - sotto la Nato - della Forza internazionale di sicurezza.

L'accordo per la pace in Kosovo

Dopo una riunione durata 48 ore, i ministri degli Affari Esteri del G-8 (i sette paesi più ricchi con la Russia) hanno raggiunto un accordo sul testo della risoluzione del conflitto del Kosovo

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha iniziato ieri ad esaminare la risoluzione, ma non la approverà finchè le truppe serbe non si ritireranno dal Kosovo. La NATO, di conseguenza, cesserà i bombardamenti.



ANSA-CENTIMETRI

I principali punti dell'accordo

Questi i punti chiave del progetto di risoluzione:

1. L'operazione è inquadrata nel capitolo 7 dello Statuto dell'ONU, che autorizza l'uso della forza

2. L' ONU autorizza lo schieramento di una forza internazionale e di una amministrazione civile

3. La forza di pace (KFOR) sarà dotata di un 'controllo unificato'. Ci sarà una partecipazione "sostanziale" della NATO, anche se le truppe russe non saranno sotto il suo controllo

4. Appello alla cooperazione con il Tribunale Internazionale, che ha accusato Slobodan Milosevic di crimini di guerra

5. Calendario della ritirata delle truppe serbe

6. Il Kosovo godrà di uno statuto di autonomia, anche se verrà rispettata la sovranità territoriale della Jugoslavia

7. I soldati serbi che rimarranno in Kosovo saranno dei meri osservatori e non avranno nessuna capacità di controllo

8. Smilitarizzazione dell'UCK, che non attaccherà le truppe serbe durante la ritirata

Talbott a Mosca

I contingenti russi avranno un loro comando autonomo Parola di Clinton

MOSCA *L'accordo dei paesi del G8 sulla bozza di risoluzione Onu per la crisi jugoslava sancisce in Russia la vittoria della linea moderata: e oggi a Mosca i dettagli della partecipazione militare russa al Kfor, la forza di pace in Kosovo, saranno discussi fra i «grandi mediatori», l'americano Strobe Talbott e l'emissario Viktor Cernomyrdin. Un punto d'onore dei russi, stando alle dichiarazioni del presidente Bill Clinton, è stato soddisfatto: i contingenti russi avranno un loro comando autonomo da quello della Nato, anche se coordinato con esso. Talbott e gli esperti militari che lo assisteranno negozieranno le modalità del coordinamento, la dislocazione e l'entità dei contingenti - 5.000, 7.000 o 10.000 uomini - e, aspetto più importante per Mosca, chi pagherà le spese di quella operazione. La Russia deve fare i conti con una grave crisi economica, e avrà molte difficoltà a trovare le risorse necessarie per mantenere all'estero migliaia di soldati: «Ci costerà caro - ha ammesso Cernomyrdin - ma è un problema politico, è in gioco la nostra autorevolezza. Una presenza nei Balcani è molto importante per noi». Una soluzione potrebbe essere quella di addossare le spese all'Onu, ma anche le Nazioni Unite hanno le loro difficoltà finanziarie.*

È possibile quindi che Mosca chieda aiuto proprio all' «aggressore» americano, anche se il fatto - come molti aspetti degli accordi raggiunti - non piacerà al partito dei «falchi», in prima linea il ministro della difesa Igor Sergheiev, il suo consigliere Leonid Ivashov e il ministro degli esteri Igor Ivanov, che nelle trattative di Colonia si è dovuto consultare più volte con il presidente Boris Eltsin prima di rassegnarsi a sottoscrivere i documenti del G8. I «falchi» russi, che hanno tentato in tutti i modi di «remare contro» la mediazione di Cernomyrdin, sono fra i perdenti di questa anomala guerra. Eltsin ha dimostrato di avere ancora l'ultima parola, prima isolandoli con la nomina dell'ex premier a emissario speciale per i Balcani, poi tenendoli a bada nei momenti più difficili, quando i negoziati sembravano destinati al fallimento. Per addolcire la sconfitta del partito dei «duri», il presidente ha chiesto ieri con fermezza a Clinton di fermare «immediatamente» i bombardamenti sulla Jugoslavia. E ricevendo alcuni ambasciatori, ha ribadito la condanna all' «aggressione» della Nato che ha «seriamente aggravato il clima internazionale».

A tarda sera i generali dell'Armata federale hanno puntato i piedi sulla guerriglia albanese chiedendo «maggiori garanzie»

Il disarmo dell'Uck rallenta l'accordo militare

KUMANOVO I colloqui tra Nato e serbi a Kumanovo, alla frontiera con la Macedonia, si sono arenati nella tarda serata di ieri sulla questione del disarmo dell'Uck. Lo ha reso noto il portavoce italiano Fabrizio Centofanti. I militari serbi, secondo il portavoce, hanno puntato i piedi sulla questione della guerriglia albanese, chiedendo maggiori garanzie. I colloqui veri e propri hanno subito così una battuta d'arresto che gli osservatori si sono augurati di veder superata nel corso della notte.

Tra le obiezioni espresse dai serbi prima dell'inizio dei colloqui vi era quella legata alla mancanza di garanzie circa l'ingresso di guerriglieri in Kosovo dall' Albania insieme ai profughi. Per questo motivo sembravano orientati a chiedere di potere schierare al confine dei doganieri.

Nel corso della giornata l'accordo politico raggiunto a Colonia era stato valutato come un traguardo significativo per superare gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dell'accordo tecnico-militare sul Kosovo. Il segretario della Nato Solana ieri è tornato a ribadire la disponibilità a uno stop «a tempo di record» dei bombardamenti non appena raggiunto l'agognato accordo.

Ieri pomeriggio, alle 16, le due delegazioni avevano lasciato il bar «Roma-Parigi» di Tabanovce, al confine tra Serbia e Macedonia, al termine di una sessione di colloqui «senza risultati concreti». I militari di Belgrado avevano attraversato a piedi il confine rientrando in patria, quelli della Nato avevano fatto ritorno in macchina a Skopje.

Il «semaforo verde» arrivato da Colonia, con la conseguente riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, aveva cambiato in meglio le carte in tavola. «C'è stato un significativo progresso nei colloqui», ha scritto l'agenzia jugoslava Tanjug (che continua a definire «rappresentanti dell'Onu» i militari Nato) e solo «qualche piccolo aggiustamento» è ancora necessario prima del dispiegamento della forza di sicurezza in Kosovo. Anche il tono della Nato è cambiato, dando atto di una pace «più vicina e durevole» in seguito all'accordo di Colonia. Il portavoce Jamie Shea ha però ribadito che la Nato intende «mantenere la pressione» su Milosevic fino alla verifica del ritiro: «Vogliamo vedere la polvere alzata dalle loro truppe». E, in serata, fonti del Pentagono affermavano che c'erano i segnali di un imminente ripiegamento delle forze jugoslave in territorio kosovaro. Poi, sono di colpo riemerse le difficoltà su tempi e modi del disarmo dell'Uck.

Adesso bisogna mettere in moto la sofisticata macchina operativa in grado di esprimere perfetta sincronia con il ritiro dei serbi

L'approvazione di quanto stabilito in Germania avverrà entro due giorni

L'Onu pronta a dare «luce verde»

La Cina voterà solo dopo lo stop alle incursioni aeree

NEW YORK Dopo l'accordo di Colonia la parola è passata all'Onu: i quindici membri del Consiglio di Sicurezza hanno preso in mano ieri il progetto di risoluzione che ha fissato le tappe della pace in Kosovo e si avviano a dare «luce verde» nelle prossime 24-48 ore. «Sincronizzazione è la parola magica» ha detto fuori dall' aula l'ambasciatore italiano Francesco Paolo Fulci che ieri ha partecipato a una riunione del gruppo di contatto allargato al Giappone dove il testo messo a punto in Germania ha ricevuto un preliminare via libera. Fonti diplomatiche Usa hanno illustrato i tempi del processo su cui ieri in Consiglio si è registrato sostanziale accordo: l'inizio del ritiro verificabile, forse già da questa mattina, delle truppe serbe dal Kosovo coinciderà con «la pausa» dei bombardamenti Nato. Solo a quel punto la delegazione cinese alzerà la paletta del verde sui 21 punti della risoluzione: «Dovrebbe accadere nelle prossime 24-48 ore», ha dichiarato l'ambasciatore britannico Jeremy Greenstock. «L'atteggiamento generale è positivo: non ci sono problemi particolari», ha commentato dopo il primo giro di pareri l'inviato sloveno Danilo Turk.

Ma il rappresentante di Pechino ha tenuto a esprimere davanti alle telecamere forti distinguo sul testo negoziato in Germania. In quanto membro permanente con diritto di veto la Cina ha il potere di bloccare la risoluzione: «Solo dopo che il Consiglio avrà la conferma che la Nato ha bloccato i bombardamenti potremo votare la risoluzione», ha detto il «numero due» della missione cinese Shen Guofang. «Abbiamo ancora difficoltà con il testo in esame», ha detto Shen alludendo al paragrafo in cui il mandato della forza internazionale viene posta sotto l'ombrello del «Capitolo Sette» della carta dell'Onu e al riferimento al tribunale dell'Aia che ha incriminato per crimini di guerra Slobodan Milosevic. Ma gli ambasciatori usciti dal Consiglio e da Washington la Casa Bianca hanno espresso prudente ottimismo. «Sulla base delle nostre conversazioni diplomatiche, ci sembra di capire che i cinesi non si opporranno», ha affermato il portavoce Joe Lockhart mentre al Palazzo di Vetro l'inviato britannico Greenstock ha ricordato che il presidente finlandese Maarti Ahtisaari, artefice con il russo Viktor Chernomyrdin dell'accordo di Belgrado si è recato a Pechino.

Solana: «Imminente la fine degli attacchi»

BRUXELLES Javier Solana, per una volta, si sbilancia: «La pausa nei bombardamenti potrebbe arrivare a tempo di record». E' il segno che l'ottimismo, sia pure venato dalle cautele d'obbligo di chi ha imparato a non fidarsi di Slobodan Milosevic, ha ripreso ieri decisamente vigore nel quartier generale dell'Alleanza.

La pace non è mai stata così vicina. Tutto dipende dalla firma degli accordi tecnico-militari fra il generale Mike Jackson e la delegazione jugoslava a Kumanovo. Dal momento in cui l'intesa sarà finalizzata comincerà davvero il conto alla rovescia finale.

Il Consiglio Atlantico - che ieri si è riunito per ascoltare dal sottosegretario tedesco Wolfgang Issinger tutti i dettagli sull'accordo del G8 a Colonia e sul testo della risoluzione Onu - potrà essere convocato dal segretario generale «in qualsiasi momento» per ratificare il memorandum militare.

Poi, come ha ripetutamente ricordato ieri il portavoce Jamie Shea - «occorrerà vedere la polvere dei mezzi serbi sulle strade», ovvero verificare l'avvio del ritiro. Basteranno sei, dodici, ventiquattro ore? Nessuno, alla Nato, vuole fare previsioni. «Ora - dicono - tocca a Milosevic: se vuole, le cose possono andare molto velocemente». L'impressione generale è che, salvo intoppi, i tempi potranno essere molto brevi. Il «giudice» ultimo sarà sempre Solana.

Orecchie tese ai progressi della diplomazia

Belgrado è oramai senza respiro mentre le bombe della Nato continuano a infiammare la città

BELGRADO Dopo quattro giorni e quattro notti di quiete, la scorsa notte gli abitanti della capitale jugoslava hanno «scoperto» che la guerra non è finita: le sirene d'allarme hanno preceduto di qualche minuto gli aerei della Nato e le esplosioni dei missili contro la raffineria di Pancevo e l'aeroporto militare di Batajnica. Sollievo, paura e speranza si alternano nella gente che segue confusa davanti ai televisiori le poche notizie che parlano di un accordo imminente tra i militari in Macedonia e della fine della guerra. Davanti alle difficoltà di un accordo diplomatico, la Nato non molla la presa e mantiene la pressione militare. La scorsa notte e in tutta la giornata di ieri sono continuati gli attacchi in Kosovo soprattutto contro la zona sud-occidentale al confine con l'Albania. Decine di missili sono stati sganciati contro la zona di Prizren, Decani, Stimlje. Bombardamenti sono continuati anche ieri pomeriggio contro il monte Pastrik che segna il confine con l'Albania, dove da giorni sono in corso violenti combattimenti tra soldati serbi e i separatisti albanesi dell'Uck. Ieri fonti della Nato hanno detto che centinaia di soldati serbi potrebbero essere morti in un bombardamento di B-52 Nato che ha sganciato bombe a grappolo su una zona dove c'erano dai 400 agli 800 soldati.

La smentita alla notizia arrivata da Bruxelles è stata immediata: «Non ci sono morti tra i soldati serbi» hanno detto fonti contattate a Pristina. Due giorni fa la televisione serba aveva annunciato che «l'esercito jugoslavo aveva ucciso 500 terroristi albanesi che, appoggiati da aerei Nato, tentavano di entrare in Kosovo». Secondo la tv «l'offensiva denominata Freccia, alla quale partecipavano 4000 uomini, era fallita e il nemico aveva subito gravi perdite». In serata il generale Vladimir Lazarevic alla televisione serba ha detto che secondo i comandanti delle sue unità «dal territorio albanese continua una violenta aggressione con il supporto degli aerei Nato». «Nuove truppe di terroristi, con membri dell'esercito albanese e squadre speciali della Nato tentano di entrare nel nostro territorio» hanno detto i militari jugoslavi assicurando di «aver resistito all'attacco e di aver inflitto gravi perdite al nemico».

Gli scontri tra truppe jugoslave e ribelli dell'Uck sono comunque scemati d'intensità, mentre arrivano nuovi profughi

Ancora granate sui villaggi albanesi di confine

KUKES Dopo i violenti scontri dei giorni scorsi, ieri la situazione al confine tra Albania e Kosovo è stata contraddistinta da una relativa calma.

La guerriglia di etnia albanese dell'Uck e le forze jugoslave sono state impegnate in sporadici combattimenti sia dalla parte occidentale che in quella orientale della frontiera, e scontri occasionali sono stati segnalati anche in altre regioni del Kosovo. Si è trattato tuttavia di operazioni militari circoscritte e questo lascia sperare che anche sul terreno, lentamente, la pace si stia facendo strada.

Nella notte l'artiglieria jugoslava ha sparato contro il villaggio di Llugaj, vicino alla città di Bayram Curry, che dista dal confine oltre 15 chilometri. Nel pomeriggio colpi di mortaio sono caduti sul villaggio frontaliero di Dobrun senza provocare vittime.

La tregua è stata testimoniata anche dall' attività degli artificieri dell'esercito albanese che hanno addirittura iniziato a sminare la zona intorno al villaggio di Cahani a ovest del valico di Morini, dove nei giorni scorsi erano cadute numerose bombe-mina.

Ieri a Kruma testimoni oculari hanno visto rientrare dal fronte il comandante del battaglione dell'Uck che da oltre due settimane era impegnato nell' «Operazione freccia» combattuta sul monte Pashtrik che anche la notte scorsa è stato bombardato dai missili Nato.

L'ufficiale si è rifiutato di rilasciare qualunque dichiarazione, ma la sua presenza in città è stata interpretata come un altro segnale di questa pur fragilissima tregua.

Ieri il ministro dell'informazione del governo provvisorio del Kosovo, Bayram Kosumi, ha ribadito che l'Uck non intende ostacolare la pace, che si impegna a non attaccare le forze jugoslave durante le operazioni di ritiro e che vuole collaborare con la Kfor, la forza di pace della Nato che dovrà essere dispiegata in Kosovo.

Più vago invece Kosumi è stato sui tempi del disarmo: «consegneremo le armi - ha detto - quando non sarà più necessario usarle».

Nel pomeriggio a Morini sono giunti piccoli gruppi di profughi. Un professore, arrivato da Prizren, ha detto che la situazione alimentare in città è tragica: «si fanno ore di coda ogni giorni per un pezzo di pane - ha raccontato - e ormai sono introvabili olio e zucchero».

Anche i rifugiati aspettano la pace ma tutti guardano con grande apprensione agli accordi tecnico-militari che si stanno discutendo alla frontiera macedone: «noi non vogliamo una pace qualunque - ha detto il professore di Prizren - perchè questa non è stata una guerra qualunque. Mentre varcavo la frontiera di Morini ho giurato a me stesso che un giorno tornerò nel Kosovo solo quando potrò farlo senza più chiedere il permesso a un serbo».

Veltroni respinge la richiesta di voto anticipato fatta dal Polo se domenica la maggioranza non dovesse ottenere il 40 per cento

Elezioni, la sfida casca nel vuoto

«Berlusconi ha fatto tutto da solo guardandosi allo specchio» - Pure Prodi contrario

Rimane l'ipotesi di un rimpasto governativo, ma i Verdi chiedono che si affronti piuttosto il tema delle riforme

ROMA Non c' è nessuna sfida elettorale tra D'Alema e Berlusconi e di elezioni anticipate in caso di sconfitta del centrosinistra non se ne parla nemmeno. A precisarlo è il segretario dei Ds Walter Veltroni che invita il leader del Polo a rassegnarsi perchè dopo le europee non ci saranno nuove elezioni politiche.

Berlusconi, sostiene Veltroni, «ha fatto tutto da solo»: si è «sfidato allo specchio» ed ora va dicendo che D'Alema «ha accettato la sua sfida». Il presidente del consiglio, ha spiegato, ha soltanto detto di credere che il centrosinistra andrà sopra il 40% e da questo Berlusconi ha tratto la convinzione che la sua sfida era stata accettata. Ma si rassegni, è l'invito di Veltroni, e si tolga dalla testa che in caso di vittoria del Polo si tornerà a votare. Le elezioni anticipate, quindi, «sono una cosa che non esiste» perchè sarebbero «un colpo drammatico allo sforzo fatto dall'Italia per entrare in Europa».

Anche Romano Prodi è convinto che la sfida sul 40% lanciata da Berlusconi non ha senso perchè il risultato delle elezioni europee non può mettere in discussione il governo nazionale. Prodi guarda al dopo elezioni ed al futuro del suo schieramento politico, l'Ulivo. Ieri ha accettato l'invito, rivoltogli da Achille Occhetto a nome di «Carta 14 giugno», per un incontro subito dopo le elezioni di tutti gli alleati per dare vita ad un «Ulivo due». Secondo Occhetto bisogna ridiscutere una nuova piattaforma che affronti due importanti problemi: l'indicazione del premier servendosi delle primarie; e una Costituente dell'Ulivo che diventi una formazione «forte» in cui ogni partito rinunci a «porzioni rilevanti del proprio potere». Prodi si è detto d'accordo ed interessato ad «un Ulivo forte che non ceda nei momenti di difficoltà». Popolari, Verdi e Socialisti criticano Prodi per il progetto dell'Ulivo due. Per il presidente del Ppi Gerardo Bianco «fughe in avanti con iniziative di tipo individuale e personale» non aiutano la ricostruzione dell'Ulivo anzi possono comprometterla. Il verde Maurizio Pieroni invita ad attendere prima il risultato delle elezioni europee del 13 giugno per verificare «chi porta sacchi di olive al frantoio», e solo questi potranno dire la loro. Il Portavoce dei Verdi Luigi Manconi chiede che dopo le elezioni, invece di parlare di rimpasto, si parli di riforme. Per il socialista Enrico Boselli quella dell'Ulivo due è un'idea irrealizzabile. Il presidente del Pdci Armando Cossutta, infine, avverte che dopo le elezioni sarà necessaria ed inevitabile una seria riflessione all'interno della maggioranza.

EUROPARLAMENTO

I conti in tasca ai prossimi eletti: trattamento milionario

Un seggio vale 20 mila euro

ROMA *E' anche una questione di euro. Tanti. Al cambio sono 43 milioni 552 mila lire (oltre 20 mila euro) al mese come minimo garantito. Una cifra che lievita fino a 60 milioni al mese con indennità e benefit vari, metà destinata all'eurodeputato e metà ai suoi collaboratori. Cosa spinge 1080 candidati a scendere in campo per darsi battaglia nelle elezioni europee del 13 giugno? Perché fanno tanto gola gli 87 seggi del parlamento di Strasburgo? Non si tratta solo di politica.*

La campagna elettorale è entrata nella fase decisiva. I candidati percorrono centinaia di chilometri ogni giorno per presenziare a comizi, riunioni, convention nelle cinque circoscrizioni in cui è stata suddivisa l'Italia.

Un ritmo massacrante. Poi ci sono gli appelli tv che si rincorrono nell'etere dai network nazionali alle emittenti locali. Si discetta di argomenti scottanti come il calo dell'euro, la politica estera e di sicurezza comune, la crisi del Kosovo, le misure organiche per l'occupazione. Ma il leit-motiv per attirare l'elettore bussa quattrini: «Utilizzare i fondi europei destinati allo sviluppo che il governo italiano riesce ad impiegare soltanto parzialmente». C'è chi macina sondaggi, chi preferisce non divulgarli per «sorprendere gli avversari». Quelli riconducibili e quelli no. «Con il proporzionale è un gara tutti contro tutti. Mi devo guardare dai miei più che dai rappresentanti delle altre liste» confessava qualche giorno fa ad un amico, un esponente di primo piano della lista «i Democratici» per la circoscrizione nord-est.

Tutti chiedono voti «per entrare in Europa». Per fare? Poche cose, molto ben remunerate. I dati confermano. Gli europarlamentari italiani hanno il primato dell'assenteismo - in totale la presenza di un deputato è richiesta per 200 giorni all'anno fra le sedi di Bruxelles e Strasburgo - e sono i più pagati. Il loro stipendio è di 9635 euro (18 milioni, 665 mila lire) - pari all'indennità percepita da un parlamentare nazionale - più le indennità a carico dell'Europarlamento: 3262 euro (6 milioni 316 mila lire) per le spese generali, 9596 euro (circa 18 milioni e mezzo) per la retribuzione di un'assistente, un gettone di 231 euro per ogni giornata trascorsa nell'assemblea di Strasburgo. Con un vantaggio innegabile rispetto ai colleghi di Montecitorio e Palazzo Madama: il palazzo di rue Belliard è lontano dal collegio elettorale. E' difficile chiedere conto degli impegni profusi nella campagna elettorale. Più difficile ancora verificare la presenza del neoeletto alle sessioni plenarie dell'assemblea, alle riunioni di Commissione o a quelle dei gruppi politici. E una certezza in più. Il progetto di uniformare lo stipendio degli europarlamentari a quota 5.677 euro (11 milioni) è stato per ora accantonato.

Ma gli italiani hanno il primato dell'assenteismo, anche se sono i meglio pagati

E' anche una questione di lire. Perché nella classifica delle buste paga quella europea surclassa l'indennità concessa a deputati e senatori del parlamento italiano.

Che, comunque, non se la passano male. Infatti percepiscono 18 milioni, 655 mila lire al mese, più una serie consistente di privilegi piccoli e grandi. l'ultimo gadget è un personal computer da otto milioni. I senatori amanti della multimedialità possono stare tranquilli. Problemi di vista? è possibile chiedere il rimborso di sei paia di occhiali all'anno.

Antonio Pennacchioni

Il Polo diviso sul dopo: An teme un asse fra Arcore e Palazzo Chigi

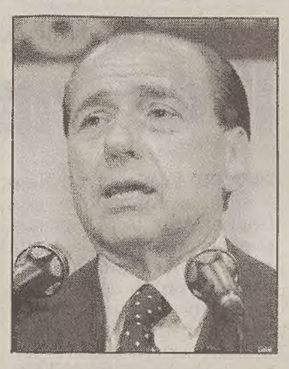
E Fini non segue il Cavaliere

ROMA Berlusconi insiste nella sfida del 40% con D'Alema. Se il presidente del Consiglio uscirà sconfitto dal voto europeo dovrà trarne le conseguenze, «non potrebbe girare la testa dall' altra parte e far finta di niente, per un fatto di dignità». «D'Alema ha raccolto la sfida - sottolinea il leader del Polo - lo considero un uomo d'onore, e se la maggioranza diventasse minoranza e l'attuale opposizione maggioranza, le cose non potrebbero rimanere come sono ma dovrebbero cambiare».

Intanto, in questi ultimi giorni di campagna elettorale, il Cavaliere continua ad attaccare il governo. «E' come il bue che dice cornuto all'asino...», reagisce alla battuta «arrogante e offensiva» di D'Alema sulla difficoltà di trovare nel Polo più di 5 o 6 uomini in grado di fare i ministri. «Se guardo dentro il suo governo - controbatte - riesco con fatica a trovare 5 o 6 ministri che non siano soltanto funzionari del suo partito». E promette, per quando il Polo sarà chiamato a farlo, «un governo fortissimo con dentro tutti coloro della società civile che mi seguono da anni e sono diventati protagonisti dell'attività politica».

Ma Berlusconi non è tenero nemmeno con l'alleato Gianfranco Fini, respingendo seccamente la sua richiesta di scegliere il candidato premier del centro destra con le primarie. La premiership del Polo la decidono gli elettori, non le primarie, sostiene, e il voto di domenica chiarirà i «rapporti di forza» nel centrodestra in termini di elettori.

Gianfranco Fini è invece convinto che «al 99 per cento, se D'Alema perde le elezioni, non si dimette e non si va quindi verso le elezioni ma ad una nuova stagione con D'Alema che, proprio perchè sconfitto, tenterà di dare vita ad una nuova stagione con le sue opposizioni».



Fini cerca soprattutto di allontanare la minaccia di un asse D'Alema-Berlusconi dopo il 13 giugno, dichiarando fin d'ora che la destra si ritiene alternativa e non cederà a nessun negoziato con le forze della maggioranza. Teme che, se il capo del governo sarà sconfitto, punterà ad una nuova stagione di consociativismo«.

Anche Segni sospetta che Berlusconi covi un'intesa con D'Alema

Per Mario Segni, che mette in guardia da futuri «mediocri compromessi», la lite tra D'Alema e Berlusconi è «una finta battaglia, che ha il sapore della messinscena: litigare oggi per mettersi d'accordo domani».

EUROPEE: I CANDIDATI SI PRESENTANO

2/segue

Canciani: «Difendere le minoranze etniche»

Il Partito della Rifondazione Comunista ha scelto di andare contro tendenza e di valorizzare al massimo i quadri locali. La mia candidatura, spiega Igor Canciani, nasce quindi dalla volontà di riavvicinare la politica alle esigenze del territorio, con un occhio di riguardo alla tutela delle minoranze etniche e linguistiche. Vediamo anche la necessità di realizzare in Europa: adeguate misure di protezione sociale per le classi più esposte; politiche che offrano opportunità concrete di lavoro ai 20 milioni di disoccupati in Europa; la riduzione dell'orario di lavoro; politiche salariali omogenee. Abbiamo ritenuto doveroso improntare la campagna elettorale contro la guerra, per l'estremo bisogno di pace che c'è in Europa e nel mondo intero, soprattutto a fronte di quanto sta succedendo ancora nella Jugoslavia e nel Kosovo e che ha dimostrato l'assoluta mancanza di una valenza politica europea.

Gilleri: «L'autonomia per la città di Trieste»

Ottenere per Trieste un'autonomia sul modello di Trento come dal programma «Amare Trieste»; per dare giustizia ed equità al capoluogo giuliano e trovare collaborazione nel Nord Est e nell'Europa per l'economia, l'occupazione e la cultura. Questo il senso della candidatura di Alessandro Gilleri, triestino, funzionario del teatro Verdi, segretario regionale Unionquadri spettacolo, membro dell'Aigi, ufficiale di complemento artiglieria da montagna. A tal proposito realizzeremo a Trento e a Trieste un istituto che tenga sotto osservazione le aree di crisi per evitare situazioni come quella del Kosovo e, invece, potenziare i collegamenti del capoluogo giuliano con l'Italia e il resto d'Europa e valorizzare il Porto di Trieste; e così fare del Nord Est il fulcro politico-culturale dei Balcani affinché proprio dal Nord Est inizi un futuro di pace nella ex Jugoslavia con il sostegno dell'Unione Europea.

Paciotti: «Un politica estera per la pace»

Come capolista dei Democratici di Sinistra, mi richiamo al programma del Socialismo Europeo, il cui gruppo parlamentare è il più numeroso a Strasburgo e che è al governo in 13 dei 15 Paesi che compongono l'Unione europea. Se sarò eletta - spiega Elena Paciotti - mi occuperò principalmente della questione dei diritti e della sicurezza dei cittadini e dell'innovazione delle istituzioni comunitarie. L'Unione europea deve avere un'unica politica estera, diretta ad assicurare pace e democrazia ai propri confini, per evitare rischi di ondate immigratorie e di conflitti che destabilizzino i nostri Paesi. L'allargamento a Est eliminerà le radici di conflitti altrimenti insuperabili e trasformerà il Friuli-Venezia Giulia da terra di confine in centro di relazioni fra Paesi e popoli diversi che condividono le stesse prospettive di sviluppo economico e le stesse aspettative di crescita sociale.

Castagnetti: «L'impegno per le aree di confine»

Sono parlamentare europeo uscente. Capogruppo dei deputati italiani del Ppe. Ho fatto parte della Commissione esteri (dove mi sono occupato del negoziato con la Slovenia e la Macedonia) e della Commissione occupazione e Affari sociali (relatore per programmi di formazione integrata dal lavoro e in favore di persone portatrici di handicap). Inoltre, prosegue Pierluigi Castagnetti, a Strasburgo ho presentato un centinaio di risoluzioni e interrogazioni, alcune riguardanti anche il Friuli-Venezia Giulia. Nei due miei ultimi volumi pubblicati («Dopo l'Euro l'Europa» e «L'Europa conviene») mi sono soffermato sulle aree transfrontaliere e le regioni «cerniera», come il Friuli-Venezia Giulia. L'Europa è la più grande invenzione politica di questo secolo, invenzione di statisti prevalentemente democratico-cristiani; dell'europeismo serio dei popolari ci si può, dunque, fidare.

Comencini: «La gente prima di ogni cosa»

Mi chiamo Fabrizio Comencini, 42 anni, coniugato, libero professionista. Segretario di Liga Repubblica Veneta, vicepresidente del Consiglio regionale Veneto. Sono capolista di un cartello di forze autonomiste, federaliste, indipendentiste che annovera, tra le altre, Lrv, Fronte Giuliano e Nazion Friul. Punto fermo del nostro progetto è di porre al primo posto la nostra gente. Votare per noi significa dare rappresentanza a quei popoli che hanno diritto ad autogovernarsi, ad essere padroni in casa propria. Saremo portavoce delle loro istanze e ridaremo sovranità alle «nazioni minori» per far nascere l'Europa dei popoli. In particolare ci batteremo per la soluzione dei problemi della realtà friulana e per la costituzione del Libero Territorio di Trieste e della sua trasformazione in porto franco.

Sbriglia: «Ridurre il numero di leggi»

Sono un cittadino italiano qualunque, direttore penitenziario, che stanco di subire una produzione eccessiva di norme che non ha uguali nel resto del mondo, vuole portare, attraverso l'Ue, maggiore semplicità legislativa; le ipotesi di codici penali, procedurali e penitenziari europei sono alcuni dei miei auspicati obiettivi. Lotta alla droga e alle criminalità comuni, mafiose e terroristiche sono gli ulteriori. Mi adopererò per il rilancio economico e internazionale della città di Trieste, per le piccole e medie imprese, e concentrerò la mia azione a tutela delle famiglie tradizionali e dei soggetti davvero deboli, quali gli anziani, gli handicappati e i minori, e per una solidarietà equilibrata e possibile. Perciò invito a scrivere il nome Sbriglia con quello di Fini, preferendo il partito da sempre espressione degli interessi del popolo italiano.

Fiorelli: «Un futuro senza eserciti e confini»

«Più di trent'anni di impegno in strada e poi anche nelle istituzioni per la nonviolenza, per l'antimilitarismo come scelta di una società senza eserciti ed evidentemente senza confini, penso siano la migliore garanzia per poter rappresentare in Europa una regione come il Friuli-Venezia Giulia». Si presenta così il candidato dei Verdi Renato Fiorelli, di Gorizia, «città dove negli ultimi ottant'anni - ricorda - sono passate ben due guerre mondiali con devastazioni, ammazzamenti e divisioni, con confini veri e/o inventati».«Penso di aver interpretato con la partecipazione a decine di iniziative di azioni dirette nonviolente - proseue - la necessità che questa nostra regione ha di far parte dell'Europa come terra di pace. E l'ambiente, per essere tutelato e lasciato sano in eredità ai nostri figli, ha bisogno di pace, di tanta pace».

Zorzini: «Collaborare con la Slovenia»

Bruna Zorzini Spetic è consigliera regionale del Partito dei comunisti italiani e sloveni. Prima ha militato nel Pci e rappresentandolo in varie assemblee elettive. «Mi è sembrato importante che i rappresentati della minoranza slovena fossero presenti nella circoscrizione Nord-Est e perciò ho accettato volentieri la candidatura. Fra poco fra noi e la Slovenia - afferma - non ci saranno più confini, bisogna instaurare, quindi, fra la nostra regione e quel Paese un clima di aperta collaborazione. Per questo i comunisti hanno sempre lavorato. I loro parlamentari europei lavoreranno per formare una forte coalizione di sinistra che avrà come fine un'Europa multietnica, multiculturale e tollerante, in cui vengono riconosciute le diversità regionali e nazionali. Si adopereranno perché l'Europa unita abbia una politica estera e della difesa autonome e non sia succube degli Stati Uniti e della Nato».

Gentili: «Dalle firme radicali a Bruxelles»

«Siamo quelli dei tavolini, della nonviolenza, per l'istituzione del Tribunale penale internazionale contro i crimini di guerra, per l'incriminazione di Milosevic, per gli Stati uniti d'Europa. Siamo quelli dei referendum in gran parte vinti sul finanziamento pubblico dei partiti, sul sistema elettorale maggioritario all'americana, della campagna Emma Bonino for President, siamo insomma i radicali, quelli che non avete mai votato al 98%». Marco Gentili, candidato della Lista Bonino, afferma non senza polemica che «anche grazie a questo il Parlamento, i partiti, si sono comportati di conseguenza reintroducendo leggi cancellate dai cittadini». «Siamo - conclude - quelli di Radio Radicale che trasmettono il Parlamento e i congressi di tutti i partiti senza censura per essere poi cancellati dai mezzi di informazione».

Pezzetta: «Il lavoro come priorità»

«Il Movimento Sociale - Fiamma Tricolore, in collaborazione con altri movimenti nazional-popolari europei, è l'unica forza politica con le carte in regola per affrontare i nuovi e drammatici problemi con cui l'Europa del Duemila dovrà fare i conti. Non sarebbe, né pensabile, né proponibile affidare un tale compito ai vecchi partiti, legati ancora ai concetti ottocenteschi e superati di destra e di sinistra. Per Ernesto Pezzetta, candidato della fiamma intende, anzitutto, costruire un'Europa «sociale» per difendere le fasce più deboli della società. Le decine di milioni di disoccupati e emarginati europei dovranno avere la precedenza sugli interessi dei banchieri e delle grandi multinazionali. La Fiamma si augura che mai più l'Europa dovrà subire guerre decise altrove (Kosovo)».

Brunetta: «Un unico governo sopra gli Stati»

Renato Brunetta. docente di economia aRoma ed editorialista del settimanale «Panorama» e di quotidiani è autore del programma di Forza Italia per le elezioni europee. Il suo appello è: «Vogliamo costruire gli Stati Uniti d'Europa perché l'Europa abbia un vero Parlamento, un unico governo, una vera politica economica, un'unica politica estera, un unico sistema di difesa. L'Europa economica non basta. Bisogna costruire un'Europa politica, altrimenti l'Europa economica non avrà futuro». «Metto a disposizione, il mio impegno, la mia professionalità, le mie competenze di economista - afferma - per operare a Bruxelles da protagonista e non da comparsa. Collaborerò con quanti in regione, in provincia, in comune di Trieste intendono promuovere il progetto di sviluppo della città, finalizzato alla sua crescita economica e sociale attraverso la realizzazione di grandi opere».

Ughi: «Un moderato per un centro forte»

Dobbiamo costruire l'Europa della scuola, della cultura, delle competenze e delle professioni: un'Europa che abbia un'anima ispirata alla tradizione e aperta al futuro, ai nuovi linguaggi, alle reti di comunicazione, alle risorse della scienza e tuttavia con riferimento al grande patrimonio dell'umanesimo sociale, democratico, liberale e cristiano. In modo particolare, tutte le energie e risorse possibili devono essere destinate per garantire un sistema pensionistico perequato con i paesi europei più evoluti sullo stato sociale, e, per combattere la disoccupazione, piaga di questo fine millenio. Questo il programma di Giuseppe Ughi, preside, triestino, dirigente nazionale dello Snals, candidato indipendente nell'UDeuR per contribuire alla costituzione di un centro forte e governante, costruito sul concorso di tutte le grandi anime della tradizione moderata in Italia.

È morto a Roma, vinto da un male incurabile, un grande protagonista della radio e della televisione. Aveva 75 anni

Corrado, cinquant'anni di bonaria ironia

«Domenica in» e soprattutto «La Corrida» tra i suoi programmi di maggior successo

ROMA E' morto ieri a Roma, in seguito di una neoplasia polmonare, diagnosticatagli in gennaio, Corrado Mantoni, Avrebbe compiuto 75 anni il 2 agosto.

Bonario e sornione, rassicurante nella sua ostentata normalità, Corrado è stato per oltre 50 anni un amico degli italiani prima dalla radio e poi dalla televisione. Con la sua voce inconfondibile, il fare ironico ma mai sprezzante, con la simpatia affettuosa, Corrado ha fondato il suo successo sulla familiarità, dote comunicativa che aveva naturale, diventando una persona «di casa». Era nato a Roma il 2 agosto 1924 e può a buon diritto essere considerato, insieme a pochissimi altri, tra cui Mike Bongiorno, un «coetaneo» della tv.

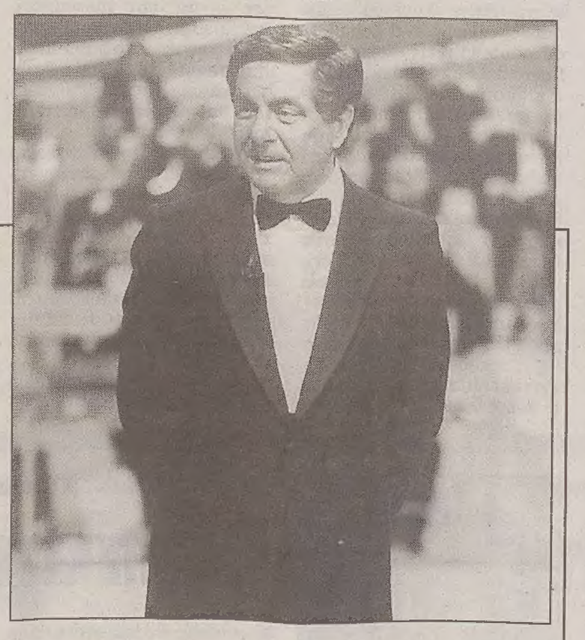
Alla radio, dove era entrato giovanissimo nel '44, gli capitò di annunciare due eventi storici: la fine della seconda guerra mondiale e la fine della Monarchia.

Nell'immediato dopoguerra, chiamato a condurre le trasmissioni per le Forze Armate («Radio Naja») divenne la «voce amica» dei militari, inventando una nuova maniera di fare radio, coinvolgente e confidenziale. Con lui per la prima volta gli ascoltatori si sentivano protagonisti e non pubblico. Una formula che ha fatto la sua fortuna per tutta la lunga carriera. Trasmissione simbolo fu «La corrida», culto della radio degli anni '60, esportata poi in tv nell'86.

Corrado nel 1949 fu chiamato a realizzare le prime prove sperimentali per le trasmissioni tv, anche se poi tornò volentieri alla radio in cui fu popolarissimo con programmi come «Rosso e nero», «Tre per uno», «Corrado fermo posta», «Corrado otto e mezzo» e «Sorella radio». Quest'ultimo gli era rimasto nel cuore: «andavamo in onda ogni settimana da un ospedale diverso, eravamo al fianco dei malati: un'esperienza indimenticabile», disse nel '94 festeggiando i suoi primi 50 anni di carriera.

Il primo grande successo televisivo fu per lui «Rosso e nero», un varietà nel quale fu affiancato, era il 1960, da Sofia Loren.

Dal 1964 e per più di 10 anni, Corrado condusse le trasmissioni per gli italiani all'estero: «Un'ora per voi» (tv svizzera), «Cordialmente dall'Italia» (tv tedesca), «Appuntamento italiano» (tv belga). «L'amico del giaguaro» ('61-'64) e «Canzonissima» ('70-'71 e '71-'72: con la Carrà che balla il tuca-tuca a ombelico scoperto) lo consacrarono e infatti la stagione dopo lo chiamarono a presentare il Festival di Sanremo. Nel '76 inventò «Domenica in», il programma per tenere compagnia agli spettatori nel lungo pomeriggio festivo, ancora oggi su Raiuno.



Una delle sue prime trasmissioni a Canale 5 (1983) si chiamava «Ciao gente». Un nome indicativo. Dei programmi della «gente», anzi della «ggente», Corrado fu accanto a Enzo Tortora uno degli inventori. Esempio ultimo e tipico, «La corrida», lunga trasposizione televisiva di un suo lunghissimo successo radiofonico (come vi funzionava bene quella sua maschera di leggero stupore!). Ovvero, Corrado faceva quel tipo di tv che poi è diventata la peggiore – questo è un riconoscimento e anche una responsabilità.

In ogni modo, anche lì conservò quell'ombra di distacco, un po' natura, un po' astuzia spettacolare. Il perfetto presentatore per un'epoca tv che scompare (oggi invece va il conduttore partecipante e urlante). Corrado – che avrebbe compiuto 75 anni il prossimo 2 agosto – era un gentiluomo.

Giorgio Placereani

Corrado fu al timone di «Domenica in» per quattro stagioni ed è il programma cui rimase più affezionato: «è stato - spiegò - il primo vero talk show dove la gente aveva la possibilità di esprimersi sugli argomenti più svariati».

Dopo «Fantastico 3» con Raffaella Carrà, la Rai inspiegabilmente gli propose un programma «minore» e così nel 1982, in tempi ancora insospettabili, passò definitivamente dalla Rai alle nascenti reti Fininvest di Silvio Berlusconi senza provocare reazioni clamorose. «Il mio - disse - è stato un distacco naturale»: forse per questo non mostrò mai grandi nostalgie per la Rai. Fu «conquistato» da Berlusconi quando andò da lui portandogli l'idea del «Pranzo è servito» e lui senza battere ciglio gliene ordinò 300 puntate.

In tanti anni di carriera è riuscito nell'impresa da guinness di non farsi mai coinvolgere (se non in occasioni rarissime) dalle polemiche che sono il pane quotidiano del mondo dello spettacolo specie quello televisivo. Merito del suo carattere, del suo proverbiale distacco unito ad una grande tenacia e professionalità sul lavoro.

'Anche la sua vita privata è sempre stata all'insegna della riservatezza: nel '96 dopo 23 anni di convivenza sposò in Campidoglio la compagna di sempre, Marina Donato, presente Silvio Berlusconi.

Per l'ultima volta lo abbiamo visto con Mike Bongiorno e Raimondo Vianello, celebrato quest'inverno da Costanzo e Mentana nei «Tre Tenori».

«L'Italia vive di cambiali» e scatenò un putiferio

Il primo ricordo che ci assale di Corrado, alla notizia improvvisa della sua morte, risale al lontano 1960: il giovane presentatore – non solo per età ma come personaggio – di «Controcanale», storia di una tv pirata (nel 1960!) in guerra con la Rai. Fu a «Controcanale» che Corrado pronunciò la famosa battuta «L'Italia è una Repubblica fondata sulle cambiali», provocando interrogazioni parlamentari, rimproveri ministeriali e il rischio di far saltare il programma. Non che Corrado fosse un rivoluzionario, tutt'altro. Sapeva di essere un'istituzione televisiva. Nelle sue dirette di Capodanno per il primo canale Rai, le gag di farsi buttar via a mezzanotte insieme alle altre cose vecchie non era autoironica – benché la dote non gli mancasse – ma autocelebrativa. Tuttavia, Corrado mantenne sempre una sorta di ironico distacco dalla sua materia, filtrato attraverso la maschera di bonomia romanesca. Dava sempre – oh!, appena accennata – l'impressione di essere leggermente stupito da ciò che vedeva. Come dire con sorridente complicità «ma non è una cosa seria». Anche per questo ai vari premi come il Telegatto non faceva mai il padreterno come, per non far nomi, Bongiorno o Costanzo. Il bello è che Corrado agli inizi non amava la tv. Lui veniva dalla radio, quello sì il suo grande amore. Ma poi si convertì al teleschermo e dai primi anni '60 (dopo «Controcanale», l'indimenticabile «L'amico del giaguaro» la sua storia si fonde con quella della nostra tv: le varie edizioni di «Canzonissima», «Domenica In», «Il pranzo è servito», «Buona domenica...».

REAZIONI

Commozione nei ricordi dei colleghi

Mike Bongiorno: «È stato il mio mito». Baudo, Frizzi, Bonolis: «Era il più grande»

ROMA La morte di Corrado ha suscitato molte reazioni nel mondo dello spettacolo. «Con lui - dice **Mike Bongiorno**, classe 1924, uno dei 'tre tenori della tv' con Corrado e Raimondo Vianello - se ne è andato un grandissimo personaggio della nostra storia radiofonica e televisiva». Per Bongiorno, Corrado «è stato il mito. Ricordo l'ammirazione che avevo per lui quanto nell' immediato dopoguerra lo sentivo alla radio. Io lavoravo in America e mi dicevo, 'chissà se un giorno riuscirò ad essere come lui'».

«Io e lui scherzavamo sempre su chi fosse il vero papà della tv. In realtà sono io - ricorda commosso Bongiorno - perchè Corrado, che all'epoca era un divo della radio non riusciva ad ottenere l'autorizzazione per lavorare in tv. Così debuttai io per primo. Insieme, negli anni d'oro della televisione, gli anni '60, siamo stati in tante trasmissioni, quelle di Mina, di Lelio Luttazzi, pagine imperdibili, belle e in bianco e nero che non si ripeteranno mai più».

Vianello-Mondaini: «Tra noi c'era grande affiatamento e spesso andavamo a braccio e scoppiavamo a ridere»

«Tra noi c'era un grande affiatamento - dicono ancora increduli **Raimondo Vianello** e **Sandra Mondaini** - era un compagno di lavoro perfetto, sin dai tempi del 'Tappabuchi' alla Rai alla fine degli anni '60, una trasmissione dove c'era spazio e per l'improvvisazione. Molte volte andavamo a braccio e scoppiavamo a ridere».

«Cominciai con lui, era il più grande» ha detto **Gigi Sabani** (oggi ricoverato al Policlinico Gemelli per problemi di alta pressione), l'unico concorrente della «Corrida» radiofonica (nel '72) che abbia avuto successo.

«Aveva un un atteggiamento simpatico, ironico, nei confronti di tutto e di tutti. Da parte sua non c'è mai stata animosità né rivalità. Non la conosceva» ha detto **Pippo Baudo**, affermatosi proprio negli anni «dominati» dal triumvirato Corrado, Mike, Tortora.

«Cominciai con lui» ricorda Gigi Sabani, l'unico concorrente della Corrida alla radio che ebbe successo

«Tempo fa - ricorda **Maurizio Costanzo** - mi disse: 'Io sono più grande di te: se ti dovesse capitare di commemorarmi, ti prego fallo senza fronzoli».

«Lui portava nella case di tutti l'allegria, la serenità - commenta **Fabrizio Frizzi**. - E' stato il migliore di quanti abbiano fatto i presentatori. Il più diretto, il più schietto, il più ironico, il più bonario. Avrebbe potuto continuare ad avere successo fino a 200 anni».

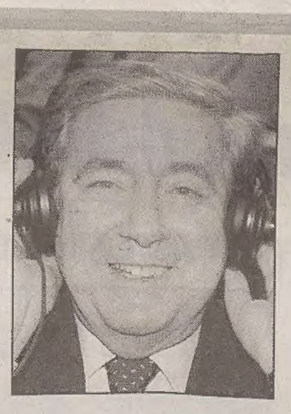
«Se oggi sono generosa con i miei compagni di lavoro, se uso l' ironia e l' autoironia, se sono vicina alla gente, se non ho paura di essere positiva, se mi faccio rispettare quando serve, se amo stare dietro le telecamere e sentirmi utile come autore televisivo, se non ho timore di mostrare i miei sentimenti, ma con riserbo, lo devo anche a Corrado» ha detto **Raffaella Carrà**.

«Nessuno - ha detto **Renzo Arbore** - può ricordare di lui uno scatto d'ira. Nessuno si ricorda un atto di superbia, una cattiveria nei confronti di un debuttante. Anche se aveva la battuta pronta».

«Abbiamo perduto con Corrado, prima ancora che un maestro di tv, un galantuomo», ha dichiarato il presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri**.

«Era il più grande, leggeva la realtà con gli occhi del disincanto. Era un piacere lavorare con lui, litigare con lui, canzonarci e ridere per ciò che ci eravamo appena detti», dice **Paolo Bonolis**, che con aveva costruito il clamoroso successo del preserale «Tira e molla» e il varietà «Il gatto e la volpe«.

Il suo ricordo più bello: quando nel '54 riportò per la prima volta uno «spettacolo italiano» nella Trieste restituita alla madrepatria



Di pochi mesi fa il libro «...E non finisce qui»: quasi un commiato dal pubblico

L'antitesi della televisione urlata

Ultimo vero signore in un mondo che non ne produce più

Della televisione urlata che da qualche anno sembra andare per la maggiore, Corrado rappresentava la perfetta antitesi. Con la sua ironia e la sua autoironia, con quel suo umorismo lieve ma pungente e comunque mai aggressivo, non aveva davvero nulla a che spartire con un mondo nel quale sembra che abbia ragione - e prevalga - quello che urla di più. Forse l'ultimo vero signore, un maestro dell'understatement, in un piccolo schermo che di signori non ne produce più da un pezzo.

Ai tre grandi «senatori» della televisione italiana - Mike Bongiorno, Raimondo Vianello e appunto Corrado - Canale 5 aveva dedicato tempo fa una sorta di celebrazione in vita, affidata alle cure di Enrico Mentana e Maurizio Costanzo e pomposamente intitolata «I tre tenori». E ora, a distanza di pochi mesi, ritorna rafforzata l'impressione di aver assistito quella sera a una sorta di commiato, da parte dell'indimenticabile inventore della «Corrida».

Con il solito e inutile senno di poi, assume quasi il significato di un testamento anche quel titolo - «...E non finisce qui» - che Corrado aveva voluto per il libro scritto con l'amico giornalista Piero Magi, pubblicato pochi mesi fa da Mondadori, all'inizio di questo '99 che per lui doveva rivelarsi fatale.

Più una lunga intervista che una biografia o un'autobiografia, nella quale il pungolo delle domande di chi lo conosceva bene riusciva nell'intento di tratteggiare un compendio di una carriera lunghissima, durata mezzo secolo, cominciata alla radio e decollata con la televisione, partita alla Rai e proseguita con le reti del Biscione. Come gli altri due «senatori», anche lui si era lasciato attrarre dalle lusinghe di Berlusconi, che per la verità aveva avuto gioco facile nel portar via alla concorrenza quei «pezzi pregiati» che forse in casa non erano mai stati considerati tali.

Un libro che è anche una miniera di piccoli e grandi aneddoti. Sì, perchè molti non sanno - per esempio - che fu la voce di Corrado a dare alla radio, agli italiani, la notizia della fine della guerra e della nascita della repubblica. Ma lui si schermiva: «Toccò a mè solo perchè facevo i turni del mattino al giornale radio». Altri ci avrebbero costruito sopra un mito...

Passando dall'istituzionale al profano, fu sempre Corrado a inaugurare l'era dei giochetti (alla radio, con «Rosso e nero», nel '51), poi dilagati senza freno nè pudore nell'etere. Per non parlare - e siamo al suo capolavoro, quello della «Corrida» - dell'intuizione di dare spazio ai dilettanti, a tutto quel variegato mondo di aspiranti cantanti, aspiranti imitatori, aspiranti attori. Ognuno convinto di esser bravo in qualcosa, ognuno col suo fardello di involontaria comicità, da Corrado magistralmente gestita.

Ma quando gli chiedevano del ricordo più bello, lui diceva: «Mi viene in mente il '54, quando Trieste ritornò italiana. Giravamo con la compagnia del "Rosso e nero", che era un programma radiofonico poi portato anche in teatro. Fu il primo "spettacolo italiano" allestito a Trieste dopo l'amministrazione alleata: ebbe due minuti di applausi che mi commossero fino alle lacrime».

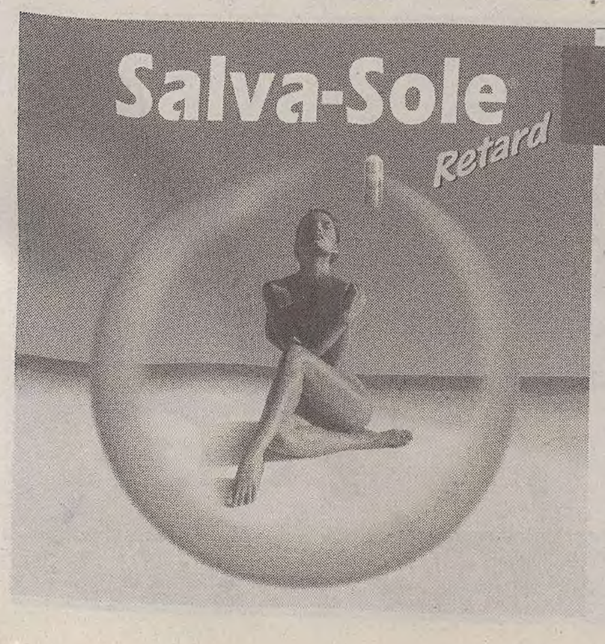
C'era spazio anche per il ricordo più triste. «Quando mio padre morì, erano le undici del mattino. Alle 14 dovevo registrare la sigla di un programma che non si poteva rinviare a un altro giorno. Entrai al Teatro delle Vittorie accolto da un silenzio rispettosissimo. Ma non ho avuto il tempo di piangere mio padre. Questo forse è servito: lo ricordo come se fosse vivo».

Sarà retorica. Ma probabilmente è la stessa sensazione che proveranno tantissimi italiani d'ora in poi, ogni volta che in tivù ripasserà un frammento di qualche programma con Corrado. L'ultimo vero signore di una televisione che non esiste più.

Carlo Muscatello

L'incidente con Dora, polemiche e sospetti

ROMA Tra i personaggi che il nome di Corrado evoca nel pubblico televisivo, un posto particolare spetta a Dora Moroni. Valletta, dal 1976 al '78, della «Domenica in» condotta da Corrado, Dora rimase coinvolta con lui in un pauroso incidente stradale sull'autostrada Roma-Civitavecchia. Era il 18 luglio. Corrado rimase ferito seriamente, per Dora ci furono mesi di coma, e poi una lunga e difficile riabilitazione motoria e vocale. Per Corrado, allora all'apice della carriera, l'incidente segnò un momento difficilissimo. La cosa ebbe rilievo sulla stampa e sollevò polemiche, dubbi, tensioni, sospetti. Ci fu un processo, conclusosi in primo grado con la condanna per «lesioni colpose». Una perizia accertò che al momento del fatto i freni dell'auto di Corrado non funzionavano in modo perfetto.



Prepara, Protegge, Prolunga l'abbronzatura

SE IL PROBLEMA E'...

CONQUISTARE UN'ABBRONZATURA RAPIDA, INTENSA E DUREVOLE, limitando danni solari ed evitando esposizioni "selvagge" e prolungate

ALLORA SI TRATTA DI...

Non solo proteggere la pelle quando si è al sole, ma prima (2-4 settimane) e durante l'esposizione assumere un integratore in grado di:
- STIMOLARE LA PRODUZIONE DI MELANINA (il pigmento abbronzante)
- AUMENTARE DALL'INTERNO LE DIFESE DELLA PELLE contro eritemi, scottature, rughe e invecchiamento precoce.

AL RITORNO IN CITTA'. Una pelle ben preparata e protetta manterrà più a lungo l'abbronzatura. Continuando a fornire alla pelle nutrienti e attivatori della Melanina, il risultato sarà ulteriormente prolungato.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Salva-Sole *Retard* Giuliani. È un integratore dietetico a base di beta-Carotene, che stimola la produzione di Melanina, e di Ubidecarenone, che aumenta le difese della pelle contro i raggi UVB - responsabili di eritemi e scottature. Possiede inoltre una completa batteria di Vitamine e Minerali in grado di neutralizzare i Radicali Liberi - che si moltiplicano con l'esposizione solare. Riduce così il rischio di rughe e di precoce invecchiamento della pelle. Grazie alla tecnologia del Rilascio Prolungato, con una capsula al giorno di **Salva-Sole *Retard***, la pelle dispone di un insieme di sostanze che - dall'interno - ne rinforza le difese e favorisce un'abbronzatura più rapida, intensa e durevole.

Si raccomanda di esporsi sempre al sole con prudenza, utilizzando prodotti solari con indice di protezione adeguato al proprio fototipo.

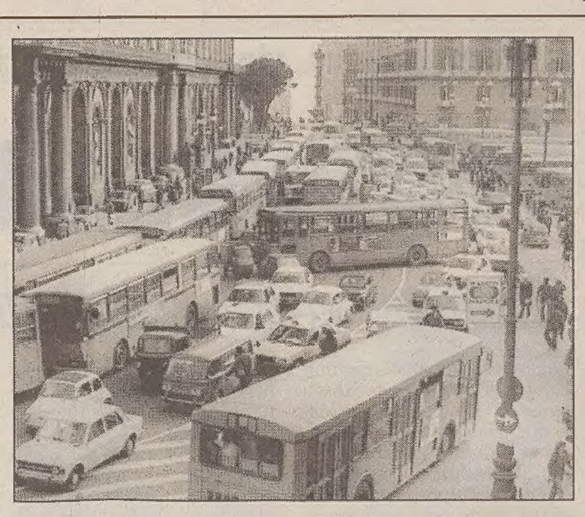
GIULIANI

www.giulianipharma.com

Bufera sulla azienda di trasporto: la magistratura emette ventisette ordini di custodia

Aste-truffa sui bus di Napoli

«Pilotata» la gara di 600 mezzi acquistati da «aziende amiche»



Uno storico ingorgo di autobus in piazza Plebiscito.

Gli inquirenti hanno concentrato le indagini sugli esercizi finanziari 1996 e 1997. Nell'inchiesta coinvolta una società di intermediazione milanese, la Profin, accusata di aver accumulato «fondi neri»

NAPOLI Non si è spenta ancora l'eco dell'inchiesta avviata dalla procura antimafia di Roma sugli appalti dell'alta velocità, con l'arresto e la scarcerazione lampo dell'ex presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, che un altro ciclone giudiziario si abbatte su Napoli. Stavolta nel mirino dei magistrati - quelli del pool partenopeo per i reati contro la pubblica amministrazione (coadiuvati da un pm della Dda) - c'è l'Anm, l'Azienda cittadina per la mobilità. O meglio i contratti d'acquisto per 600 autobus firmati dalla stessa società e finanziati in gran parte con i proventi dei «Boc», Buoni ordinari del comune, emessi nel '95 dall'amministrazione guidata da Antonio Bassolino. Obbligazioni collocate sul mercato finanzario americano, che hanno fruttato alle casse municipali qualcosa come trecento miliardi. Ventisette le ordinanze di custodia cautelare - dieci con il beneficio dei «domiciliari» - fatte notificare dal Gip Domenico Zeuli alla quasi totalità dei rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'Anm (azienda nata dalle ceneri della municipalizzata Atan e comunque controllata dal Comune) e ad una sfilza di manager di varie società: Iveco Bus (divisioni di Torino e Roma), Orlandi-Sicca (Modena), Cam (Modena), Bredamenarinibus (Bologna), Officine Danbus (Napoli), Tecnobus (Frosinone) e Profin (Milano). Agli indagati sono contestati reati che vanno dalla violazione del segreto d'ufficio alla turbativa d'asta, alla truffa aggravata; dal falso in atto pubblico all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, dal falso in bilancio al favoreggiamento personale.L'inchiesta è stata avviata sulla base di una denuncia presentata dal «Comitato dei creditori» del Comune di Napoli (ente dichiarato in dissesto ad inizio degli anni Novanta), nonchè da altri esposti: uno avanzato da un'associazione per la difesa delle persone handicappate (si lamentava la non rispondenza dei mezzi acquistati dall'Anm alle norme europee fissate in materia) e quello depositato dal titolare di una ditta concorrente a quelle che si sono aggiudicate l'appalto. Nel corso delle indagini è stato accertato, prosegue il comunicato della Procura, «che le gare, svoltesi negli anni 1996 e 1997, sono state abilmente pilotate in modo da consentire che le stesse venissero aggiudicate alle imprese con le quali i vertici dell'Azienda napoletana di mobilità avevano concluso accordi collusivi».

I pm hanno anche certezza che «le ditte aggiudicatarie, ancor prima che fossero pubblicati i bandi di gara, hanno avuto piena conoscenza delle decisioni che l'Anm intendeva assumere al riguardo»; che le «medesime ditte, avendo ottenuto con largo anticipo ed in modo chiaramente illegittimo, la disponibiità delle bozze preparatorie degli atti relativi alle gare d'appalto, hanno poi direttamente predisposto la stesura conclusiva degli stessi inserendo clausole che avrebbero consentito in modo certo l'esito positivo, per loro, delle procedure di gara». Sempre i pm hanno accertato che le società coinvolte «hanno fatto ricorso, in palese violazione dei capitolati di gara, all'intermediazione della Profin di Milano alla quale veniva riconosciuta un'altissima provvigione, pari ad oltre 20 miliardi di lire. La Profin secondo gli investigatori avrebbe accantonato una ingente cifra, oltre 10 miliardi, per «la creazione di fondi neri». In serata intanto l'Iveco commentando il provvedimento della procura napoletana ha detto di confidare «che possa al più presto essere chiarita la correttezza dei comportamenti dei nostri funzionari della Divisione commerciale autobus, ai quali esprimiamo solidarietà».

Da Osoppo denuncia-chiave sugli «strani» metodi di gara

NAPOLI L'indagine sull'acquisto degli autobus da parte dell'azienda di trasporto pubblico di Napoli si snoda attorno al ruolo della società Profin di Milano, di Andrea Dotoli. Secondo l'accusa, le imprese aggiudicatarie delle gare d'acquisto, si sarebbero rivolte, come intermediaria, alla Profin, «a causa dei rapporti buoni che l'azienda aveva con il Comune». La società avrebbe ricevuto una provvigione di circa 20 miliardi. Le indagini poggiano, oltre che su intercettazioni ambientali e investigazioni dei carabinieri, su denunce dei titolari della società De Simon di Osoppo (Udine) esclusi dalle gare per l'acquisto di bus (che hanno denunciato anche presunte irregolarità nell'acquisto di bus da parte della Cotral di Roma), della Consulta comunale per gli handicappati che nel maggio '98 ha messo in evidenza come i mezzi acquistati non rispettassero le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche e su un'analoga denuncia della Lega per i diritto degli handicappati. Secondo le accuse, l'Anm avrebbe predisposto capitolati di appalto «su misura» per consentire alle ditte individuate di vincere le gare. Alcuni funzionari avrebbero anche fatto sapere in anticipo ai responsabili delle società le notizie utili per partecipare con successo alle gare. Intanto, il Comitato dei creditori del Comune di Napoli, dalla cui denuncia ha preso avvio l'inchiesta della Procura sull'Anm, esprime «grande attenzione» per l'indagine in corso ed auspica che «si giunga presto al cuore del problema, costituito dalla vendita a trattativa privata da parte del Comune di Napoli di beni pubblici che avrebbero dovuto servire a pagare gli oltre 19 mila creditori». Il legale del Comitato, avvocato Gaetano Montefusco, ha affermato in una dichiarazione che «la storia amministrativa degli ultimi sei anni a Napoli non si può comprendere se non si parte dal dissesto delle finanze comunali». «Una serie di apparentemente brillanti operazioni finanziarie, come la vendita delle azioni della Gesac, società di gestione dell'Aeroporto di Capodichino agli inglesi della Baa nel marzo 1997 per meno di 60 miliardi.

E la Consulta degli handicappati si era accorta che gli autobus non erano in regola con le leggi vigenti

La superteste del processo sul giallo di Marta Russo avrebbe detto di non sapere nulla di «quella vicenda»

Il Csm chiede alla Rai un video sull'Alletto

Dubbi sull'operato dei pm: potrebbero essere trasferiti per «problemi ambientali»

ROMA Ancora strascichi del processo sull'assassinio di Marta Russo avvenuto in un vialetto dell'Università «La Sapienza» e per il quale, nelle settimane scorse, sono stati condannati, con diverse motivazioni, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. I pochi secondi dell'interrogatorio videoregistrato - mandato in onda dai Tg lo scorso settembre - nel corso del quale Gabriella Alletto (nella), spergiurava, in lacrime, di non sapere nulla sull'omicidio di Marta Russo verrano visionati dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura.

Lo speciale organismo di Palazzo dei Marescialli, che sta conducendo una indagine preliminare sull'operato dei pubblici ministeri romani Italo Ormanni e Carlo Lasperanza, ha infatti deciso di chiedere alla Rai quello «spezzone» di video. La commissione intende confrontarlo con la versione integrale (quattro ore di durata) già acquisita assieme alla trascrizione dell' interrogatrorio della superteste.

L'interrogatorio della Alletto si svolse l'11 giugno '97: c'è il dubbio che il pm Lasperanza e il procuratore aggiunto Ormanni non l'abbiano condotto in maniera ortodossa, e che, quindi, possano aver perduto, nella attuale sede di lavoro, della necessaria credibilità.

La prima commissione referente, presieduta la laico Salvatore Mazzamuto (Ri), deve quindi decidere se aprire nei confronti dei due magistrati la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. «Il video trasmesso dai telegiornali - così Mazzamuto ha spiegato la decisione di acquisirlo - è una addizione di parti scollegate; sono frammenti di una sequenza. La commissione intende appurare se la forza suggestiva, impressionistica, di quelle immagini dipendesse anche dal montaggio». In altre parole si vuole accertare se quelle immagini andate in onda in tv, con l'effetto che produssero, rispettarono la cronologia dell'interrogatorio.

La prima commissione riprenderà il suo lavoro tra una settimana, dieci giorni, comunque appena il video richiesto le sarà pervenuto. A quel punto potrà trarre le sue conclusioni.

Se nei confronti dei due pm dovesse essere decisa l'apertura della procedura ex articolo 2 della legge sulle guarentigie, questa potrà concludersi o con una proposta al plenum di trasferimento d'ufficio, o con una archiviazione.

Va ricordato che anche la Procura della Repubblica di Perugia sta conducendo un'indagine sui metodi investigativi di Ormanni e Lasperanza. I magistrati romani sono stati denunciati dalla Camera penale di Roma e dall'avvocato Carlo Taormina. Per questo motivo i loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati per i reati di violenza privata, minacce e abuso di ufficio. I pm perugini ascolteranno la stessa Gabriella Alletto, nonchè suo cognato Gino Di Mauro, presente all'interrogatorio tra la superteste e i magistrati romani.

La prima tragedia in provincia di Bolzano. Di Brescia i due giovani trovati morti in autostrada

La figlia sotto il treno, il padre si spara Omicidio-suicidio tra fidanzati sull'Autosole

BOLZANO Tragedia familiare in una frazione di Egna, grosso centro agricolo a sud di Bolzano dove una donna di 50 anni si è suicidata lanciandosi sotto un treno mentre poche ore dopo, sconvolto da dolore, si è ammazzato sparandosi alla testa il padre di 75 anni. La donna - per cause ancora non chiare - aveva tentato inutilmente di togliersi la vita nella propria auto collegando con un tubo di gomma l'abitacolo allo scarico. Non riuscendo a suicidarsi, la donna ha raggiunto la vicina ferrovia dove ha atteso il passaggio del primo treno. Nella tarda serata è stato trovato morto in casa il padre della donna. Legatissimo alla figlia, l'anziano padre si era sparato un colpo di pistola alla testa.

E ieri mattina all'obitorio del cimitero di Piacenza si è svolta l'autopsia sui corpi di Alessandro Zanotti, 27 anni, e Sonia Mossoni, 22, i due giovani bresciani protagonisti di un oscuro episodio accaduto domenica notte lungo l'Autosole nei pressi di Fiorenzuola. Come era stato ipotizzato dagli investigatori si è trattato di un omicidio-suicidio.

L'autopsia, eseguita dal medico legale Tiziana Folin, avrebbe accertato che Zanotti, sceso dal furgone Nissan su cui viaggiava assieme alla fidanzata, avrebbe sparato alla ragazza tre colpi di revolver calibro 32, uno alla nuca e due dietro all'orecchio destro. Il giovane si sarebbe poi avvicinato al bordo dell'autostrada rivolgendo l'arma contro di sè e sparandosi un colpo alla regione parietale destra.

Sempre secondo la ricostruzione della polizia, avvalorata ora dall'autopsia, Zanotti ha agito quando si è reso conto che la fidanzata si era addormentata: accostato l'automezzo in corsia di emergenza, è sceso, ha preso la rivoltella del padre che teneva nel cassone e ha sparato alla ragazza dal finestrino, prima di togliersi a sua volta la vita.

L'aborto non va a buon fine: coppia chiede due miliardi

VICENZA Chiede un aborto per evitare una gravidanza indesiderata ma l'intervento non riesce e chiede un megarisarcimento. E' accaduto in provincia di Vicenza. Una coppia di coniugi vicentini ha chiesto un risarcimento di due miliardi di lire all'Usl di Schio per l'errore commesso da un medico che, nonostante avvesse assicurato la donna dell'avvenuto intervento, non aveva portato a termine l'aborto terapeutico che questa aveva richiesto. Il bimbo, il quarto della coppia, era nato regolarmente sei mesi più tardi. La madre, una casalinga che vive in provincia di Vicenza, si era accorta solo due mesi dopo il fallito intervento di essere ancora in gravidanza, quando ormai non poteva più rinunciare al figlio.

Oggi nel tribunale civile di Vicenza, davanti al giudice Cristina Bertotti, c'è stata la comparizione delle parti con la presentazione della richiesta di due miliardi da parte degli avvocati della donna. Una cifra che oltre ai danni, servirebbe alla coppia come base per il mantenimento del piccolo. Al momento della quarta gravidanza, la famiglia era già composta da cinque persone; il padre dei bimbi lavora come operaio.

Per confermare l'avvenuta interruzione di gravidanza, l' ospedale di Schio aveva anche rilasciato alla signora un regolare certificato.

Dai boschi di Elk in Polonia Papa Wojtyla sollecita uno sviluppo senza sopraffazioni

«L'uomo viene prima dell'economia»

«Non induriamo i nostri cuori davanti al lamento dei poveri»

In trecentomila alla cerimonia in ricordo della patrona della Polonia, santa Edvige, che spese la sua esistenza per lenire le sofferenze dei derelitti

ELK Aveva tutta l'aria d'un mitico profeta biblico, ieri, Papa Wojtyla sceso in campo per la più strenua difesa dei poveri di tutta la terra. Inguainato nei suoi paramenti d'oro, la mitra calcata in testa, il pastorale serrato con la mano sinistra, il volto cotto dal sole, nella stupenda cornice dei boschi di Elk ha gridato la sua sofferenza per coloro che, derelitti, schiuma della società, non hanno di che mangiare, di che vestire, di che sognare nel futuro che non c'è. Celebrava la memoria della Patrona di Polonia, Santa Edvige regina, che molto operò per lenire le sofferenze del faulkneriano «fango bianco». E all'omelia ha tuonato in un vibrante polacco: «Il lamento dei poveri di tutto il mondo si alza incessantemente da questa terra e giunge a Dio. E' il grido dei bambini, delle donne, degli anziani, dei profughi, di chi ha subito torto, delle vittime di guerra, dei disoccupati. I poveri sono anche in mezzo a noi». Chi sono? Il Pontefice li ha elencati con puntigliosità: «I senza casa, i mendicanti, gli affamati, i disprezzati, i dimenticati dalle persone più care e dalla società, i degradati e gli umiliati, le vittime di vari vizi»; e ancora gli ammalati, e i sofferenti, tutto un coacervo di miserabili che le società rifiutano: sono «perduranti situazioni di miseria che non possono non scuotere la coscienza del cristiano». Una esortazione affinchè si faccia fronte al quarto mondo, quello della povertà. I trecentomila che l'ascoltavano sapevano bene di cosa parlasse quel loro Papa per il quale deliravano osannandolo in tutte le lingue dell'Oriente europeo: c'erano polacchi, certo, ma anche russi, lituani (in seimila con alla testa il loro presidente), russi e ucraini, bielorussi e tedeschi. Lo sapevano bene perchè erano giunti con ogni mezzo in quella terra che sapevano essere una delle più povere di tutta la Polonia: sicchè quelle parole cadevano come un balsamo sui loro animi: «Non induriamo i nostri cuori quando udiamo il lamento dei poveri.

Cerchiamo di ascoltare questo grido. Cerchiamo di agire e di vivere in modo che nella nostra patria a nessuno manchi il tetto sopra la testa e il pane sulla tavola; che nessuno si senta solo, lasciato senza cura». Come lente ondate, gli applausi salivano verso di lui che sorrideva annuendo e ai lituani ha detto di costruire «sulla fede il futuro della vostra patria, la vostra vita, la vostra identità lituana e cristiana, per il bene della Chiesa, dell'Europa e dell'umanità». E tutti con le lacrime agli occhi, a cantare scandendo: «Resta con noi!». Lui, sorridendo, riprendeva: «Lo sviluppo e il progresso economico non possono attuarsi a spese dell'uomo», ma con l'uomo come soggetto. C'erano anche i tre pretini usciti dal seminario di San Pietroburgo che si son fatti fare una foto ricordo con il Papa che infine ha esortato i giovani in italiano dicendo: «Coraggio!». E oggi, dopo quattro giorni, anche questo Papa trascinatore farà sosta nel monastero di Wigry, uno stupendo eremo camaldolese ricco di acque, boschi, fiori e prati. Tutto come piace a lui, Karol il polacco.

Nella stessa provincia, nella stessa città, a parità di auto si rischia di pagare 900 mila lire in più

Assicurazioni auto: giungla di tariffe

Meno vaste le differenze per gli automobilisti che non hanno mai causato incidenti

La città più penalizzata è Bari, Napoli la segue nella triste graduatoria. I Verdi: «Premi così diversi per responsabilità civile non hanno giustificazioni»

ROMA Visti i risultati dell'indagine dell'Isvap, istituto di vigilanza delle compagnie di assicurazione, il consiglio migliore è: armarsi di tanta pazienza e iniziare un pellegrinaggio tra le assicurazioni, prima di stipulare un contratto di Rc auto. Il rischio è che, a parità di auto, categoria e automobilista, nella stessa provincia e addirittura nella stessa città, si finisca per pagare fino a 900 mila lire in più del dovuto.

Sono tali e tanto inquietanti le differenze tra le 26 compagnie osservate in 21 province (l'82,7% del totale), che l'Isvap, con il suo presidente Gianni Manghetti, ha deciso di ripetere ogni anno l'indagine, comunicandone poi i risultati al governo e ai clienti, e il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha annunciato per i prossimi giorni l'apertura di un tavolo di confronto con le compagnie di assicurazione.

La città più penalizzata è Bari. Chi vuole assicurare un'auto nella classe di ingresso potrebbe trovare differenze nell'importo della polizza fino a 916 mila 565 lire. A Napoli le differenze raggiungono un massimo di 832 mila 402 lire, a Ancona 738 mila 13 lire, a Genova 716 mila 402 lire, a Torino 675 mila 13 lire, a Bologna 673 mila 357 lire, a Firenze 642 mila 865 lire, a Bolzano 576 mila 943 lire, a Perugia 566 mila 622 lire, a Cagliari 545 mila 511 lire.

In media, l'incremento dei prezzi applicati dalle compagnie di assicurazione per questa classe è stato pari al 14,2%.

Un pò meno vaste la differenze per gli automobilisti più bravi, quelli cioè che da diversi anni non causano incidenti e per questo sono segnati nella classe migliore del bonus-malus. La palma della maggiore differenza in questo caso va a Napoli con 239 mila 250 lire, seguita da Palermo con 239 mila 164 lire, Roma con 218 mila 947 lire, Ancona con 211 mila 871 lire, Torino con 206 mila 423 lire, Bologna con 201 mila 185 lire, Firenze con 192 mila 278 lire, Genova con 190 mila 762 lire, Trieste con 177 mila lire, Bolzano con 174 mila 308 lire. La media degli aumenti per questa classe di riferimento è stata del 10,2%.

«Per le tariffe Rcauto è una giungla che non trova giustificazione» - sbottano i Verdi in commissione Industria del Senato. Come osserva infatti Athos De Luca, peraltro ricalcando un dato emerso proprio dall'indagine dell'Isvap, «ci sono tempi biblici per valutare e liquidare il danno».

CITTA'	MEDIA %	VAR%	DIFFERENZA
TORINO	13,07	1,98%	675.013
AOSTA	10,93	1,97%	396.524
GENOVA	13,33	-6,17%	716.402
MILANO	13,94	1,98%	512.063
BOLZANO	12,23	-2,59%	576.943
TRENTO	11,98	-2,59%	384.732
VENEZIA	14,53	1,98%	502.122
TRIESTE	**13,69**	**1,98%**	**522.013**
BOLOGNA	15,63	1,98%	673.357
ANCONA	15,66	1,99%	738.013
FIRENZE	14,10	1,98%	642.865
PERUGIA	13,20	1,98%	566.622
ROMA	14,37	1,98%	520.821
NAPOLI	18,40	1,98%	832.402
L'AQUILA	12,20	0,46%	359.201
CAMPOBASSO	12,13	2,02%	353.053
BARI	17,67	-2,59%	916.565
POTENZA	12,84	1,99%	461.016
REGGIO C.	13,80	-8,83%	508.718
PALERMO	16,97	-1,21%	453.952
CAGLIARI	14,58	1,99%	545.511
MEDIA	**14,19**	-	-

LA SCOPERTA

Completati gli scavi di 270 tombe a Cerveteri

Pedinando alcuni tombaroli le Fiamme gialle individuano una città dei morti etrusca

CERVETERI Nuovi importanti ritrovamenti archeologici a Cerveteri. Nell' ambito dell' opera di salvaguardia del patrimonio storico-artistico, la Guardia di finanza ha sorpreso alcuni tombaroli che avevano appena scoperto due vasti nuclei di sepolture nella località Laghetto e nella cosiddetta zona dei grandi tumuli, informando immediatamente la soprintendenza dell' Etruria meridionale. I successivi scavi, protrattisi per tre mesi anche di notte sotto la diretta vigilanza delle stesse Fiamme gialle, hanno permesso di portare alla luce ben 200 tombe al Laghetto ed oltre 70 ai grandi tumuli, tutte in buono stato di conservazione.

L' attenzione degli esperti si accentra in particolare su una bambolina di ambra di tipo egizio e su un sarcofago dalla forma strana, direttamente scavato nel tufo. Per quanto riguarda i reperti dei grandi tumuli le tombe a camera ospitano soprattutto sepolture di donne e corredi formati da vasi con decorazioni in oro, buccheri, oltre ad alcune iscrizioni in etrusco.

Camere funerarie di donne assieme al loro corredo e una bambola di ambra egizia

La scoperta di una vera e propria città funeraria ha aperto, secondo la direttrice degli scavi, un nuovo squarcio sulla storia etrusca, permettendo di conoscere riti ed architetture funerarie fino ad oggi poco note e poco conosciute. Soprattutto il ritrovamento, nel primo nucleo di tombe scoperte presso il Laghetto, di alcune coppe importate dalla Grecia intorno all'VIII sec a.C. e di centinaia di statuette in ambra, provenienti dal Baltico, è importante come attestazione di rapporti commerciali degli Etruschi con popoli del Mediterraneo e non solo.

Se le tombe hanno un inestimabile valore per gli oggetti ritrovati accanto ai morti, le 70 sepolture dell'altopiano delle Onde marine hano valore nell' ambito dell'architettura funeraria.

Segnalati al tribunale di Milano 15 ragazzi per atti di violenza con coltelli e pestaggi. Aggredito un insegnante. Il capobanda è parente di due boss del quartiere

Una gang di minorenni terrorizzava gli ex compagni

MILANO Bloccavano gli alunni all'uscita di scuola, li minacciavano talvolta anche con un coltello alla gola e li costringevano a sborsare le poche migliaia di lire che avevano in tasca o i capi di vestiario più alla moda.

La segnalazione della baby gang che da alcuni mesi terrorizzava gli alunni di due scuole medie alla periferia est di Milano è stata inviata ieri dai carabinieri al tribunale dei minori.

La banda era formata da una quindicina di ragazzini, dagli 11 ai 16 anni. Gli alunni da taglieggiare della paghetta settimanale venivano seguiti anche sugli autobus e fin sotto casa. Gli investigatori hanno ricostruito a fatica, perchè le vittime avavano paura di parlare e raccontare le angherie subite, una quindicina di episodi con coltelli puntati alla gola, minacce, aggressioni e pestaggi. Anche i genitori, che pure si erano organizzati per scortare a turno i figli, all'inizio sono stati reticenti con i carabinieri.

Della gang fanno parte anche ragazzi che oggi non frequentano più la scuola media Francesco d'Assisi di via Dalmazia e l'adiacente Ascoli di via De Andreis. Il capo si chiama Giuseppe, di 16 anni. Il padre e lo zio sono legati alla criminalità organizzata e abitano in via Ucelli di Nemi, un quartiere noto soprattutto per lo spaccio di droga.

Poco tempo fa il ragazzino era stato rimproverato da un insegnante che sorvegliava l'ingresso a scuola degli alunni. Il docente alcuni giorni dopo è stato aggredito dallo zio di Giuseppe. Anche la sorella di quest'ultimo faceva parte della baby-gang: la ragazzina aveva picchiato un'alunna che non le voleva dare i soldi e si era ripresentata da lei una settimana dopo, questa volta avendoli subito. Gli episodi non erano stati denunciati dall'insegnante e dai genitori dell' alunna che hanno preferito farle cambiare scuola.

La preside della scuola Francesco d'Assisi, Giovanna Moscatelli, lo scorso febbraio ha scritto ai carabinieri chiedendo «maggiori controlli nei pressi dell'istituto in concomitanza con gli orari di flusso e deflusso dei ragazzi per prevenire situazioni pericolose e rimuovere lo stato di disagio». E ha denunciato tutti gli episodi di cui era a conoscenza all'autorità giudiziaria.

IN BREVE

8 per mille: pugliesi generosi, più avari in Emilia-Romagna

ROMA La regione italiana più generosa nel devolvere l'8 per mille Irpef alla Chiesa cattolica è la Puglia (il 93,4 per cento dei contribuenti), quella più avara è l'Emilia Romagna (il 72,24 per cento). E' quanto risulta dai dati del ministero delle Finanze relativi al 1996 resi noti dalla Conferenza episcopale italiana. La media nazionale delle scelte a favore della Chiesa cattolica è dell'82,6 per cento, una cifra che , con lievissime oscillazioni, si è confermata anche negli anni successivi. Nel Sud d'Italia le preferenze dei contribuenti a favore della Chiesa cattolica superano il 90 per cento.

Un'organizzazione di albanesi a Sanremo gestiva un giro di giovanissime prostitute

IMPERIA Sgominato a Sanremo un giro di prostituzione minorile gestito da albanesi. L'operazione, condotta dalla Mobile di Imperia, ha portato al fermo di 5 clandestini mentre un sesto è ricercato. Le ragazze, una decina, lavoravano in casa sotto la minaccia costante di violenze da parte degli sfruttatori. Nel blitz delle forze dell'ordine sono state sequestrate alcune pistole in perfetta efficienza. Le giovani erano itineranti per sfuggire ai controlli. Alcune di queste erano state sottoposte ad operazioni al naso in Francia per risultare più graziose alla clientela.

Il ragazzino del 2000 (su un'isola deserta) non rinuncerebbe mai a tv e videogiochi

ROMA Si può rinunciare alla tenda e al machete, al kit di pronto soccorso o al sapone, ma a tv, videogames e musica, assolutamente no. Se un ragazzo del 2000, per tentare un' avventura da Robinson Crusoe, dovesse sbarcare su di un' isola deserta, non potrebbe mai fare a meno di apparecchi elettronici, giochi o televisore. Questo quanto emerge da un sondaggio compiuto nell' ambito del programma di educazione ambientale Ecologicamente realizzato da Fise Assoambiente in 10 mila classi della scuola elementare utilizzando come protagonisti le «giovani marmotte». Il sondaggio che ha interessato in particolare 6000 bambini e i loro familiari è basato su cinque «situation stories» e sulle risposte che familiari e bambini forniscono.

Faceva il medico sulle ambulanze a Pistoia ma non aveva mai concluso gli studi universitari

PISTOIA Un uomo di 40 anni, residente in provincia di Lucca, è stato denunciato a piede libero dalla questura di Pistoia per esercizio abusivo della professione medica e truffa. L'uomo lavorava da due anni come medico convenzionato a bordo delle ambulanze di diverse associazioni di volontariato della provincia di Pistoia e in questa veste ha effettuato oltre un migliaio di interventi. Ma non si era mai laureato: lui stesso ha ammesso che la sua carriera universitaria si era fermata a metà.

Alla sbarra nel febbraio del prossimo anno con l'accusa di strage Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni

Piazza Fontana, ennesimo giudizio trent'anni dopo

Freda e Ventura non sono più processabili dopo le sentenze di Bari e di Catanzaro

MILANO A quasi trent'anni dalla bomba, Milano si prepara a celebrare un nuovo processo per Piazza Fontana.

Ieri il gip Clementina Forleo ha rinviato a giudizio tre persone con l'accusa di strage. Si tratta dell'imprenditore Delfo Zorzi, latitante in Giappone, del medico veneziano Carlo Maria Maggi, e di Giancarlo Rognoni.

Il processo inizierà il 16 febbraio dell'anno prossimo.

Una quarta persona, Stefano Tringali, è stata rinviata a giudizio per favoreggiamento nei confronti di Zorzi. Sono stati invece prosciolti dall'accusa di favoreggiamento Roberto Raho, Piero Andreatta e Piercarlo Montagner.

Di concorso in strage è accusato anche Carlo Digilio, l'esperto di armi ritenuto in collegamento con i servizi segreti. La sua posizione però era stata stralciata all' udienza preliminare per motivi di salute e sarà esaminata in seguito.

Franco Freda e Giovanni Ventura, anche loro accusati della strage, non sono invece imputabili perchè assolti nei precedenti processi di Catanzaro e Bari sempre sull'attentato di piazza Fontana che il 12 dicembre 1969 provocò 16 morti e 84 feriti.

Zorzi, Maggi, Rognoni e Digilio sono accusati anche di un altro attentato, compiuto lo stesso giorno di quello della Banca dell'Agricoltura di Milano, alla Banca Nazionale del Lavoro di via San Basilio a Roma dove rimasero ferite 14 persone. E per l'accusa avrebbero collocato, sempre il 12 dicembre 1969, un altro ordigno nella Banca Commerciale di Piazza della Scala, che però non esplose.

Ma chi sono i tre rinviati a giudizio? Delfo Zorzi è ormai un cittadino giapponese. Ha lasciato l'Italia da anni, grazie soprattutto ai buoni rapporti tra il Giappone e Ordine Nuovo. Era un militante di destra, imprenditore nel settore della moda, in affari con lo stilista Maurizio Gucci.

Zorzi ha sempre negato il suo coinvolgimento nella strage di Piazza Fontana. Cinque anni fa fu interrogato a Parigi dal pm milanese Grazia Pradella.

Il medico Carlo Maria Maggi era il leader veneto di Ordine Nuovo, ritenuto la mente operativa delle stragi.

Secondo l'accusa avrebbe mantenuto i contatti con il livello più segreto di Gladio e con gli emissari della Cia.

Carlo Rognoni, milanese, faceva parte invece dell'organizzazione di estrema destra, la Fenice.

Dal 1972 ad oggi sono otto i procedimenti che hanno riguardato la strage di piazza Fontana.

L'eccidio di piazzale Loreto: «Date l'ergastolo a Saevecke»

TORINO Ergastolo per Theo Saevecke. Si è conclusa con questa richiesta la lunga requisitoria del pm Pierpaolo Rivello al processo contro Saevecke, 88 anni, ex capo della polizia tedesca a Milano, ritenuto responsabile dell'eccidio di piazzale Loreto, avvenuto il 10 agosto del 1944, in cui persero la vita 15 antifascisti. L'imputato, che non si è mai presentato in aula, deve rispondere di violenza mediante omicidio di cittadini italiani.

Il processo è in corso a Torino per competenza territoriale.

Rivello, nella sua requisitoria, ha citato i numerosi documenti che proverebbero la responsabilità dell'ex nazista come mandante dell'eccidio. Le vittime furono prelevate dal carcere di San Vittore, di cui era responsabile proprio Saevecke e portati sul piazzale, dove vennero fucilati «in modo scorretto: non ebbero neppure il conforto del sacerdote».

In quello stesso piazzale, per vendetta, otto mesi dopo l'eccidio, vennero appesi i corpi di Benito Mussolini e Claretta Petacci.

Critico il commento del pm sul comportamento processuale dell'imputato «che non ha mai dimostrato alcun pentimento. Nel suo memoriale, anzi, si rammarica solo di non aver fatto abbastanza». Saevecke era già stato processato per crimini di guerra in Germania, nel 1963, ma fu prosciolto.

BORSA

BORSA

24654 0,53%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,139	8,165	Marengo Svizzero	50,096	57,843
Argento (per Kg.)	153,904	154,421	Marengo Francese	49,063	56,294
Sterlina (v.C.)	64,041	68,172	Marengo Belga	49,063	55,777
Sterlina (n.C.)	66,106	72,304	Marengo Austriaco	48,547	55,777
Sterlina (post.74)	65,590	71,271	20 Marchi	62,491	67,656
Marengo Italiano	56,294	59,909	Krugerrand	262,877	294,380

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4053,95	-1,098	Londra Eurotop 300	1311,34	-0,4
Francoforte	5211,08	0,403	New York (prov.)	10814,4	-0,871
Lisbona	4570,11	0,542	Stoccolma (omx)	805,76	-0,04
Londra	6431,5	0,304	Tokio	16562,9	0,528
Londra Eurotop 100	3027,3	-0,325	Vienna Atx	1205,1	-0,826

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0385	1864,487	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yen Giapponese	125,9900	15,368	Corona Danese	7,4302	260,595
Sterlina Inglese	0,6489	2983,927	Dracma Greca	323,9500	5,977
Franco Svizzero	1,5909	1217,091	Dollaro Canadese	1,5242	1270,352
Corona Svedese	8,9035	217,473	Dollaro Australiano	1,5732	1230,784

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,668%	1,034%	0,328%	1,39%
1,0385	125,9900	195,0723	7,5979

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8078	4,172	4,172	0,00	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3485	1,800	1,830	-1,64	1,790	2,009
Acq Nicolay	4357	2,250	2,270	-0,88	1,944	2,473
Acqua Marcia	503	0,2600	0,2560	1,56	0,2390	0,2741
Aedes	15297	7,900	7,842	0,74	6,383	9,720
Aedes Rnc	9461	4,886	4,918	-0,65	3,147	6,818
Aem	3834	1,980	1,974	0,30	1,889	2,377
Aeroporti Roma	12876	6,650	6,644	0,09	6,061	7,651
Alitalia	5683	2,935	2,913	0,76	2,771	3,549
Alleanza	20892	10,790	10,766	0,22	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13651	7,050	6,949	1,45	6,103	7,718
Allianz Subal.	18032	9,313	9,378	-0,69	9,287	10,745
Amga	1674	0,8643	0,8335	3,70	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2393	1,236	1,234	0,16	1,199	1,654
Arquati	2143	1,107	1,110	-0,27	1,021	1,291
Assitalia	9885	5,105	5,116	-0,22	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	21280	10,990	10,769	2,05	6,775	10,990
Autostr To-mi	13219	6,827	6,727	1,49	4,411	6,827
Autostrade	13941	7,200	7,175	0,35	5,090	8,032
B Intermobiliare	8235	4,253	4,272	-0,44	3,449	4,609
B Napoli	2395	1,237	1,244	-0,56	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2202	1,137	1,142	-0,44	1,074	1,299
B Pop Brescia	82621	42,67	42,59	0,19	21,54	42,67
B Pop Di Intra	26351	13,609	13,216	2,97	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	22685	11,716	11,669	0,40	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32816	16,948	16,901	0,28	14,008	17,482
B Pop Milano	15132	7,815	7,746	0,89	6,827	8,876
B Pop Novara	17395	8,984	8,952	0,36	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17692	9,137	9,160	-0,25	8,220	9,995
B Pop Verona	24910	12,865	13,215	-2,65	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	23485	12,129	11,432	6,10	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1759	0,9084	0,8465	7,31	0,8239	1,367
B.ca Roma	2835	1,464	1,464	0,00	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	42850	22,13	21,92	0,96	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2322	1,199	1,174	2,13	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1516	0,7830	0,7798	0,41	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	42366	21,88	21,06	3,89	16,050	23,48
B.P.Cremona	27789	14,352	14,929	-3,87	8,156	14,929
Banca Lombarda	24997	12,910	12,896	0,11	11,500	14,253
Banco Chiavari	6223	3,214	3,258	-1,35	2,843	3,743
Bassetti	11895	6,143	6,143	0,00	4,944	6,774
Bastogi	134	0,0693	0,0699	-0,86	0,0592	0,0732
Bayer	76308	39,41	39,44	-0,08	30,37	40,79
Bayerische Vita	8491	4,385	4,345	0,92	4,178	5,630
Bca Carige	16406	8,473	8,427	0,55	7,518	8,911
Bca Fideuram	11213	5,791	5,630	2,86	5,045	6,667
Bca Intesa	9546	4,930	4,835	1,96	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4333	2,238	2,212	1,18	2,113	2,731
Bca Intesa W 02	2145	1,108	1,084	2,21	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	886	0,4578	0,4518	1,33	0,4460	0,5956
Bca Legnano	11199	5,784	5,726	1,01	4,964	7,030
Bca Toscana	8657	4,471	4,351	2,76	3,855	4,916
Bco Desio	5865	3,029	3,014	0,50	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3098	1,600	1,580	1,27	1,580	2,001
Bco Sardegna R	31284	16,157	15,914	1,53	13,281	17,266
Beghelli	3580	1,849	1,848	0,05	1,837	2,219
Benetton	3747	1,935	1,911	1,26	1,405	1,942
Bim W	1597	0,8250	0,8400	-1,79	0,6362	0,8765
Bna	4802	2,480	2,488	-0,32	1,285	2,506
Bna Priv	2360	1,219	1,222	-0,25	0,8056	1,229
Bna Rnc	1861	0,9612	0,9564	0,50	0,7244	0,9790
Bnl	5644	2,915	2,868	1,64	2,459	3,564
Bnl Rnc	4957	2,560	2,531	1,15	2,010	3,176
Boero	14503	7,490	7,490	0,00	6,000	7,490
Bon Ferraresi	17535	9,056	8,900	1,75	7,600	9,874
Bonaparte	731	0,3775	0,3692	2,25	0,3692	0,5667
Bonaparte 1-99	716	0,3700	0,3700	0,00	0,3700	0,4743
Bonaparte Rnc	473	0,2441	0,2516	-2,98	0,2250	0,2618
Brembo	22261	11,497	11,414	0,73	9,362	12,261
Brioschi	332	0,1715	0,1720	-0,29	0,1714	0,2785
Brioschi Fin. 2006	77	0,0398	0,0410	-2,93	0,0398	0,0636
Buffetti	10103	5,218	5,141	1,50	2,858	5,286
Bulgari	11889	6,140	6,030	1,82	4,501	6,140
C.A.L.P.	5836	3,014	2,998	0,53	2,588	3,228
Caffaro	1872	0,9670	0,9418	2,68	0,9129	1,261
Caffaro R	2101	1,085	1,085	0,00	1,085	1,270
Calcemento	1996	1,031	1,032	-0,10	0,9691	1,208
Caltagirone	1897	0,9795	0,9747	0,49	0,8604	0,9802
Caltagirone Rnc	1713	0,8847	0,8847	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3609	1,864	1,824	2,19	1,598	1,950
Carraro	9404	4,857	4,876	-0,39	4,014	5,094
Cart.Burgo	12539	6,476	6,316	2,53	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	16729	8,640	8,190	5,49	6,823	8,673
Cart.Burgo Rnc	14522	7,500	7,382	1,60	6,365	7,500
Castelgarden	8864	4,578	4,570	0,18	2,721	4,578
Cem Augusta	3189	1,647	1,641	0,37	1,588	1,810
Cem Barletta	7098	3,666	3,623	1,19	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5718	2,953	2,987	-1,14	2,720	3,350
Cembre	5526	2,854	2,878	-0,83	2,668	3,093
Cementir	1983	1,024	0,9864	3,81	0,7663	1,024
Cent & Zinelli	240	0,1241	0,1261	-1,59	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1174	0,6065	0,5975	1,51	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1654	0,8543	0,8517	0,31	0,7449	0,8908
Cir	2548	1,316	1,318	-0,15	0,8797	1,318
Cir Rnc	2020	1,043	1,012	3,06	0,8459	1,044
Cirio	1027	0,5302	0,5273	0,55	0,5110	0,6418
Cirio W	341	0,1759	0,1732	1,56	0,1709	0,2813
Class Editori	16377	8,458	8,171	3,51	2,134	9,830
Cmi	4444	2,295	2,327	-1,38	2,047	2,813
Cofide	1085	0,5603	0,5472	2,39	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1012	0,5225	0,5146	1,54	0,4620	0,6621
Comau	6254	3,230	3,232	-0,06	2,170	3,266
Comit	13205	6,820	6,821	-0,01	5,259	7,842
Comit Rnc	10727	5,540	5,627	-1,55	4,373	7,598
Compart	1310	0,6766	0,6643	1,85	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1117	0,5770	0,5760	0,17	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7151	3,693	3,900	-5,31	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	34754	17,949	18,076	-0,70	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18449	9,528	9,437	0,96	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7462	3,854	3,706	3,99	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8225	4,248	4,285	-0,86	4,186	4,435
Credem	5139	2,654	2,620	1,30	2,496	3,035
Cremonini	4597	2,374	2,341	1,41	2,062	2,877
Crespi	3146	1,625	1,650	-1,52	1,583	1,883
Csp International	8740	4,514	4,523	-0,20	4,381	5,501
Cucirini	1528	0,7890	0,7890	0,00	0,6801	0,9919
Dalmine	459	0,2370	0,2307	2,73	0,2057	0,2732
Danieli	11854	6,122	6,159	-0,60	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1044	0,5390	0,5550	-2,88	0,5076	0,7378
Danieli Rnc	5662	2,924	2,918	0,21	2,542	3,402
Danieli W	1076	0,5555	0,5609	-0,96	0,4544	1,138
Deroma	11021	5,692	5,691	0,02	5,257	6,602
Ducati Motor H	5393	2,785	2,757	1,02	2,680	2,938
Edison	17016	8,788	8,750	0,43	8,214	11,692
Emak	4016	2,074	2,087	-0,62	1,874	2,169
Eni	11678	6,031	5,973	0,97	5,097	6,311
Erg	5685	2,936	2,924	0,41	2,670	3,297
Ericsson	62154	32,10	29,85	7,54	28,20	39,22
Esaote	3855	1,991	1,998	-0,35	1,927	2,274
Falck	13662	7,056	7,160	-1,45	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,800	-2,94	6,471	7,500
Fiar	6274	3,240	3,240	0,00	2,820	3,720
Fiat	6053	3,126	3,127	-0,03	2,627	3,380
Fiat P	3001	1,550	1,536	0,91	1,356	1,864
Fiat Rnc	3189	1,647	1,616	1,92	1,456	1,913
Fin. Part.	1021	0,5272	0,5314	-0,79	0,5001	0,6439
Fin. Part P	549	0,2835	0,2820	0,53	0,2753	0,3761
Fin. Part Rnc	728	0,3762	0,3698	1,73	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	98	0,0508	0,0530	-4,15	0,0508	0,0857
Finarte Aste	3247	1,677	1,723	-2,67	1,037	1,888
Fincasa 44	431	0,2225	0,2322	-4,18	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1833	0,9467	0,9025	4,90	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1385	0,7152	0,6982	2,43	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	103	0,0530	0,0514	3,11	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	10822	5,589	5,511	1,42	4,210	5,589
Fondiaria Ass R	7563	3,906	3,867	1,01	3,102	4,354
Fonspa	4331	2,237	2,244	-0,31	1,999	2,796
Gabetti Holding	2498	1,290	1,298	-0,62	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9100	0,99	0,8014	1,180
Gefran	6031	3,115	3,170	-1,74	3,100	3,566
Gemina	1056	0,5452	0,5522	-1,27	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1273	0,6575	0,6680	-1,57	0,6510	0,7572
Generali	66879	34,54	34,66	-0,35	33,41	40,47
Generali W 01	77431	39,99	40,54	-1,36	38,54	46,48
Gewiss	12015	6,205	6,257	-0,83	5,198	6,490
Gildemeister	6010	3,104	3,088	0,52	2,792	3,258
Gim	1777	0,9178	0,9081	1,07	0,7348	0,9757
Gim Rnc	2012	1,039	1,062	-2,17	1,039	1,833
Gim W 99	15	0,0075	0,0102	-26,47	0,0075	0,1511
Gr. C Ricchetti	1745	0,9012	0,9227	-2,33	0,8821	1,024
Gr.L'espresso	32866	16,974	16,852	0,72	7,885	16,974
HdP	1196	0,6175	0,6150	0,41	0,5289	0,6989
HdP Rnc	878	0,4533	0,4563	-0,66	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1714	0,8853	0,8884	-0,35	0,8647	1,157
I.M.A.	12601	6,508	6,520	-0,18	5,786	7,108
Idra Presse	3960	2,045	2,079	-1,64	1,916	2,319
Ifil Priv	27950	14,435	14,055	2,70	12,038	17,108
Ifil	6155	3,179	3,149	0,95	2,884	3,914
Ifil Rnc	4279	2,210	2,207	0,14	1,925	2,529
Ifil W 99	585	0,3021	0,3303	-8,54	0,3021	1,152
Ifil W Risp 99	981	0,5065	0,5173	-2,09	0,5065	1,064
Imm. Metanopoli	2246	1,160	1,172	-1,02	0,8825	1,192
Impregilo	1494	0,7714	0,7702	0,16	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1508	0,7786	0,7647	1,82	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	753	0,3889	0,3956	-1,69	0,3751	0,4563
Ina	4539	2,344	2,282	2,72	1,944	2,792
Interpump	7939	4,100	4,043	1,41	3,724	4,369
Ipi	3387	1,749	1,736	0,75	1,480	1,749
Irce	7654	3,953	3,946	0,18	3,735	4,716
Italcementi	24575	12,692	12,384	2,49	8,043	12,692
Italcementi Rnc	9422	4,866	4,758	2,27	3,965	4,866
Italfondiario	15198	7,849	7,800	0,63	7,797	11,000
Italgas	8661	4,473	4,417	1,27	3,934	5,676
Italmobiliare	53209	27,48	27,03	1,66	21,41	27,48
Italmobiliare Rnc	32953	17,019	16,770	1,48	14,877	17,609
Ittierre Holding	4370	2,257	2,221	1,62	2,052	2,462
Jolly Hotel	10200	5,268	5,283	-0,28	4,535	5,525
Jolly Hotel Rnc	8965	4,630	4,630	0,00	4,600	5,300
La Doria	4649	2,401	2,405	-0,17	2,400	2,822
La Gaiana	7929	4,095	4,336	-5,56	2,100	5,457
Lazio	11672	6,028	5,780	4,29	2,998	9,556
Linificio	780	0,4030	0,4030	0,00	0,3716	0,4680
Linificio Rnc	712	0,3675	0,3750	-2,00	0,3633	0,4490
Locat	1471	0,7595	0,7656	-0,80	0,7430	1,146
Maffei	2304	1,190	1,187	0,25	1,187	1,503
Magneti Marel R	2436	1,258	1,258	0,00	1,220	1,468
Magneti Marelli	2506	1,294	1,297	-0,23	1,187	1,519
Manuli Rubber	4622	2,387	2,392	-0,21	2,387	3,340
Marangoni	6022	3,110	3,120	-0,32	2,800	3,410
Marzotto	14197	7,332	7,367	-0,48	7,084	9,572
Marzotto Risp	16038	8,283	8,008	3,43	7,310	10,686
Marzotto Rnc	10239	5,288	5,214	1,42	5,045	6,470
Mediaset	16195	8,364	8,385	-0,25	7,071	9,188
Mediobanca	20861	10,774	10,735	0,36	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4587	2,369	2,360	0,38	2,273	3,147
Mediolanum	13705	7,078	6,962	1,67	5,438	7,589
Merloni	7708	3,981	3,968	0,33	3,968	4,884
Merloni Rnc	3578	1,848	1,835	0,71	1,779	2,463
Milano Ass	5435	2,807	2,783	0,86	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	4122	2,129	2,123	0,28	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	582	0,3007	0,2928	2,70	0,2892	0,5310
Mirato	12578	6,496	6,500	-0,06	6,496	6,567
Mittel	2614	1,350	1,320	2,27	1,230	1,631
Mondadori	34142	17,633	16,952	4,02	11,607	17,633
Mondadori Rnc	32990	17,038	16,232	4,97	8,950	17,038
Monrif	1270	0,6560	0,6546	0,21	0,6243	0,8011
Montedison	1710	0,8830	0,8583	2,88	0,8376	1,194
Montedison Rnc	1299	0,6708	0,6634	1,12	0,6551	0,8727
Montedison Risp	2049	1,058	1,053	0,47	1,042	1,234
Montefibre	1029	0,5314	0,5393	-1,46	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1026	0,5301	0,5261	0,76	0,5261	0,7448
Navig Montanari	2701	1,395	1,395	0,00	1,339	1,603
Necchi	652	0,3368	0,3364	0,12	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1917	0,9900	0,9400	5,32	0,8700	0,9900
Olcese Venez.	1670	0,8627	0,8594	0,38	0,6208	0,8853
Olivetti	5896	3,045	3,018	0,89	2,752	3,442
Olivetti P	5251	2,712	2,693	0,71	2,501	3,677
Olivetti Rnc	5125	2,647	2,614	1,26	2,450	3,125
Olivetti W	4891	2,526	2,470	2,27	2,247	2,913
Pagnossin	7586	3,918	3,849	1,79	3,543	4,768
Parmalat	2531	1,307	1,288	1,48	1,251	1,666
Parmalat W 03	1657	0,8558	0,8506	0,61	0,8370	1,202
Parmalat W 99	1458	0,7528	0,7400	1,73	0,7277	1,122
Perlier	542	0,2800	0,2800	0,00	0,2680	0,4160
Pininfarina	40565	20,95	20,76	0,92	16,685	21,68
Pininfarina Risp	39055	20,17	20,17	0,00	16,825	20,20
Pirelli	5255	2,714	2,667	1,76	2,264	2,947
Pirelli & C.	3869	1,998	1,976	1,11	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2986	1,542	1,546	-0,26	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3842	1,984	1,986	-0,10	1,738	2,178
Poligrafici	3648	1,884	1,885	-0,05	1,385	2,246
Premafin	1114	0,5753	0,5762	-0,16	0,5418	0,7887
Premaimm	848	0,4381	0,4332	1,13	0,4012	0,7503
Premuda	1690	0,8729	0,8680	0,56	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	18941	9,782	9,726	0,58	9,228	12,968
Ras Rnc	16423	8,482	8,424	0,69	6,366	9,001
Ratti	3094	1,598	1,569	1,85	1,453	1,993
Recordati	17394	8,983	8,839	1,63	7,937	9,888
Recordati Rnc	8591	4,437	4,314	2,85	4,314	5,183
Reno De Medici	4442	2,294	2,243	2,27	1,952	2,659
Reno De Medici 1ge99	4453	2,300	2,300	0,00	2,300	2,300
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4357	2,250	2,250	0,00	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	275	0,1422	0,1462	-2,74	0,1410	0,2169
Richard Ginori 1735	1868	0,9645	0,9706	-0,63	0,8345	1,034
Rinascente	15380	7,943	7,947	-0,05	7,043	9,336
Rinascente P	7675	3,964	3,994	-0,75	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7687	3,970	3,987	-0,43	3,554	5,349
Rinascente W	2622	1,354	1,351	0,22	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	827	0,4269	0,4291	-0,51	0,4191	1,073
Risanamento Na	39500	20,40	20,36	0,20	16,386	20,43
Risanamento Na Rnc	23518	12,146	12,200	-0,44	8,200	12,217
Riva Finanziaria	5611	2,898	2,903	-0,17	2,604	3,369
Roland Europe	4680	2,417	2,393	1,00	2,338	2,955
RoloBanca1473	44863	23,17	23,29	-0,52	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4304	2,223	2,200	1,05	2,042	2,595
Sabaf	14414	7,444	7,527	-1,10	6,934	8,104
Sadi	3718	1,920	1,917	0,16	1,910	2,287
Saes Getters	15283	7,893	7,957	-0,80	7,679	9,056
Saes Getters P	13593	7,020	7,020	0,00	7,020	8,302
Saes Getters R	8105	4,186	4,119	1,63	4,015	4,961
Safilo	10756	5,555	5,608	-0,95	3,702	5,692
Sai	21750	11,233	11,048	1,67	8,866	12,905
Sai Rnc	10498	5,422	5,420	0,04	4,394	6,146
Saiag	9637	4,977	5,049	-1,43	4,819	6,164
Saiag Rnc	5584	2,884	2,883	0,03	2,883	3,496
Saipem	7648	3,950	3,962	-0,30	2,946	4,282
Saipem Rcv	7435	3,840	3,840	0,00	3,300	4,190
San Paolo Imi	26120	13,490	13,035	3,49	12,707	16,525
Savino D. Bene	2515	1,299	1,262	2,93	1,123	1,397
Schiapparelli	338	0,1744	0,1748	-0,23	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2711	1,400	1,373	1,97	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1692	0,8736	0,8455	3,32	0,5599	0,8736
Simint	13424	6,933	6,876	0,83	5,767	7,724
Sirti	9344	4,826	4,772	1,13	4,762	5,673
Smi Metalli	970	0,5012	0,4995	0,34	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1096	0,5661	0,5687	-0,46	0,5435	0,6208
Smi W 99	102	0,0528	0,0553	-4,52	0,0528	0,1719
Smurfit Sisa	1249	0,6450	0,6450	0,00	0,6213	0,7225
Snai	5371	2,774	2,749	0,91	1,904	2,907
Snia	2391	1,235	1,224	0,90	1,184	1,463
Snia R	2356	1,217	1,180	3,14	1,125	1,468
Snia Rnc	1547	0,7989	0,7989	0,00	0,7989	0,9805
Sogefi	4550	2,350	2,364	-0,59	2,086	2,598
Sol	3880	2,004	2,008	-0,20	1,926	2,555
Sondel	5921	3,058	3,031	0,89	2,922	4,126
Sopaf	1090	0,5629	0,5642	-0,23	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	989	0,5107	0,5095	0,24	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5911	3,053	3,089	-1,17	3,007	4,018
Stayer	2008	1,037	1,038	-0,10	0,6420	1,044
Stefanel	2978	1,538	1,521	1,12	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3195	1,650	1,653	-0,18	1,650	2,330
Stefanel W	282	0,1454	0,1500	-3,07	0,1454	0,5032
Stmicroelectronics	236515	122,15	120,33	1,51	69,43	122,15
Targetti Sankey	5700	2,944	2,965	-0,71	2,743	3,611
Tecnost	31948	16,500	14,341	15,05	2,810	37,38
Teknecomp	1402	0,7243	0,7303	-0,82	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	991	0,5120	0,5124	-0,08	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18594	9,603	9,440	1,73	7,576	10,069
Telecom Italia Rn	10727	5,540	5,411	2,38	4,623	6,593
Terme Acqui	1778	0,9183	0,9425	-2,57	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1449	0,7482	0,7617	-1,77	0,5355	0,9949
Tim	11447	5,912	5,850	1,06	5,177	6,858
Tim Rnc	6969	3,599	3,530	1,95	2,991	4,351
Toro Ass Privcv	17390	8,981	8,752	2,62	6,541	9,036
Toro Ass.Rnc	17399	8,986	8,938	0,54	6,191	9,025
Toro Assicur.	26537	13,705	13,445	1,93	11,118	14,517
Toro W	11765	6,076	6,029	0,78	5,668	8,645
Unicem	22666	11,706	11,138	5,10	7,715	11,706
Unicem Rnc	9244	4,774	4,492	6,28	3,883	4,774
Unicredito It	8795	4,542	4,501	0,91	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	7172	3,704	3,604	2,77	3,220	4,092
Unione Immobiliare	843	0,4353	0,4316	0,86	0,3634	0,4913
Unipol	7945	4,103	4,178	-1,80	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1015	0,5244	0,5463	-4,01	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4653	2,403	2,396	0,29	1,998	2,760
Unipol Priv W 98	819	0,4230	0,4271	-0,96	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1510	0,7800	0,7890	-1,14	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3543	1,830	1,853	-1,24	1,778	2,036
Vittoria Ass	7673	3,963	3,942	0,53	3,728	4,605
Volkswagen	120513	62,24	62,21	0,05	55,21	77,30
Zignago Ex	15531	8,021	7,874	1,87	7,398	10,420
Zucchi	13395	6,918	6,918	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8849	4,570	4,509	1,35	4,012	4,840
Zucchini	16969	8,764	8,764	0,00	5,007	8,989
DIRITTI						
B Intesa Sott Az	40	0,0205	0,0165	24,24	0,0134	0,0367
Bca P Com Ind Obxaz	284	0,1466	0,1265	15,89	0,1265	0,1466
Bca P Com Ind Obxob	508	0,2623	0,2543	3,15	0,2543	0,2623
Bca P Com Ind Sott.Az.	993	0,5130	0,4433	15,72	0,4433	0,5130
Bca P Com Ind Sott.Obb	1527	0,7887	0,8159	-3,33	0,7887	0,8159
Cmi Azxaz	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0746	0,1309
Comau Opa	6293	3,250	3,250	0,00	3,250	3,250

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,650	10940
Alberto Primo	6,946	13449
Alpi Az.	8,696	16838
Apulia Az.	11,487	22242
Arca Az It.	20,465	39626
Aureo Previdenza	20,167	39049
Azimut Crescita It	18,595	36005
Azzurro	30,911	59852
Blue Cis	9,166	17748
Bn Azioni It.	11,900	23042
Bpb Tiziano	15,985	30951
Capitalgest It.	17,562	34005
Capitalras	19,576	37904
Carif Az It.	9,827	19028
Centrale Capital	25,355	49094
Centrale It.	15,116	29269
Cisalpino Indice	13,647	26424
Cliam Azioni It.	9,083	17587
Comit Az.	12,511	24225
Consultinvest Az.	11,032	21361
Cr Suisse Az. It	12,868	24916
Dival Piazza Affari	7,910	15316
Ducato Az It.	12,719	24627
Effe Az. It.	6,495	12576
Epta Azioni It.	13,207	25572
Eurom Az It.	17,985	34824
F&f Gest It.	20,991	40644
F&f Lag Az It	24,863	48141
F&f Select It.	12,035	23303
Fondersel It.	15,605	30215
Fondersel P M I	10,715	20747
Fondicri Selez It.	20,779	40234
Fondinvest Pza Affari	19,135	37051
Fonditalia Eq It.	12,033	23299
G4 Az. It	5,986	11591
G4 Blue Chips It	5,676	10990
G4 Small Caps	5,768	11168
Galileo	16,016	31011
Genercomit Azioni It	12,151	23528
Genercomit Capital	13,937	26986
Gepocapital	17,317	33530
Gesfimi It.	13,588	26310
Gesticredit Borsitalia	15,643	30289
Gesticredit Crescita	12,524	24250
Gestielle A	13,173	25506
Gestifondi Az It.	14,469	28016
Gestnord P Affari	11,043	21382
Grifoglobal	10,664	20648
Imi It.	21,252	41150
Ing Az.	20,127	38971
Interb Az.	26,130	50595
Interf Equity It.	9,346	18096
Investire Az.	18,419	35664
Italfortune Cat A	84,380	163382
Italy Stock Manag	12,638	24471
Mediceo Indice It.	8,301	16073
Mida Az.	18,429	35684
Oasi Az. It	11,282	21845
Oasi Crescita Azion	12,007	23249
Oasi Ital Eq Risk	14,808	28672
Oltremare Azion	13,209	25576
Optima Azion	5,706	11048
Padano Indice It.	12,327	23868
Performance Az It.	11,005	21309
Prime It.	17,538	33958
Primecapital	47,298	91582
Primeclub Az It.	16,866	32657
Quadrif Blue Chips	6,191	11987
Risp It Crescita	13,858	26833
Roloitaly	11,373	22021
Rom It.N Index	13,460	26062
Rsa Small Cap	11,651	22559
Sanpaolo Aldebaran It	18,499	35819
Sanpaolo Az It.	9,174	17763
Sanpaolo Azioni	19,096	36975
Symphonia C Az It.	9,819	19012
Venetoblue	16,643	32225
Venetoventure	14,130	27359
Zecchino	12,062	23355
Zenit Az.	11,482	22232
Zeta Az.	18,674	36158
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,667	26463
Aureo E.M.U	12,812	24807
Cisalpino Az.	18,216	35271
Cliam Sestante	8,765	16971
Comit Plus	11,922	23084
Fonditalia Eq Eur.	10,889	21084
Geode Euro Equity	5,022	9724
Gesticredit Privatiz	8,402	16269
Interf Eq Eur.	7,450	14425
Mida Az. Euro	5,319	10299
Rom Brit Index Gbp	8,200	-
Rom Fr Index	617,332	1195321
Rom German Index	542,808	1051023
Rsa Az.	12,590	24378
Sanpaolo Junior	20,542	39775
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,098	35043
Arca Az Eur.	11,743	22738
Astese Euroazioni	5,900	11424
Az Eur. Romagest	14,524	28122
Azimut Eur.	12,098	23425
Bn Az Eur.	10,095	19547
Capitalgest Eur.	7,112	13771
Carif Az Eur.	7,788	15080
Centrale Em Eur.	6,456	12501
Centrale Eur.	25,598	49565
Ducato Az Eur.	8,754	16950
Epta Selez Eur.	5,811	11252
Euro Az.	6,905	13370
Eurom Eur. E F	17,429	33747
Europa 2000	18,441	35707
Euroras F Equity	48,000	92941
F&f Potenziale Eur.	7,723	14954
F&f Select Eur.	20,431	39560
Fondersel Eur.	14,653	28372
Fondicri Selez Eur.	7,462	14448
Fondinvest Eur.	17,300	33497
Fondinvest Svil Eur.	6,578	12737
Fonditalia Eq Britain	11,066	21427
Genercomit Eur.	21,297	41237
Gesfimi Eur.	12,183	23590
Gesticredit Euroaz	18,250	35337
Gestielle Eur.	14,316	27720
Gestnord Eur.	11,206	21698
Imi Eur.	19,969	38665
Ing Eur.	19,610	37970
Interf Eq Britain	6,730	13031
Investire Eur.	14,698	28459
Mediceo Medit.	13,153	25468
Mediceo Nord Eur.	8,362	16191
Phenixfund Top	13,454	26051
Prime Merrill Eur.	22,417	43405
Putnam Eur. Equity	9,257	17924
Quadrif Az.	15,621	30246
Roloeuropa	10,846	21001
Rom British Index	12,785	24755
Sanpaolo Eur.	10,185	19721
Zeta Eurostock	5,387	10431
Zetaswiss	22,772	44093
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,279	39266
America 2000	16,159	31288
Arca Az Amer.	22,703	43959
Az N Am Romagest	16,649	32237
Azimut Amer.	12,409	24027
Bn Azioni Amer.	10,139	19632
Capitalgest Amer.	11,665	22587
Carif Az Amer.	8,517	16491
Centrale Amer. $	19,541	-
Centrale Amer. Lit	18,942	36677
Centrale Em Amer	6,874	13310
Ducato Az Amer.	7,580	14677
Epta Selez Amer.	6,521	12626
Eurom Amer. E F	21,357	41353
F&f Select Amer.	15,258	29544
Fondersel Amer.	14,579	28229
Fondicri Selez Amer.	7,983	15457
Fondinv Wall Street	6,926	13411
Fonditalia Eq Usa B C.	13,860	26837
Genercom N Amer.	27,300	52860
Geode N Amer. Eq	5,150	9972
Gesfimi Americhe	11,055	21405
Gesticredit Amer.	11,302	21884
Gestielle Amer.	14,929	28907
Gestnord Amer.	20,495	39684
Gestnord Amer. $	21,143	-
Imi West	24,123	46709
Ing Amer.	21,837	42282
Interf Eq Usa B C	8,121	15724
Interf Eq Usa Small C	5,981	11581
Investire Amer.	22,665	43886
Mediceo Amer.	10,850	21009
Optima Americhe	6,221	12046
Phenixfund	15,909	30804
Prime Merrill Amer.	23,768	46017
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,216	-
Putnam Usa Equity	8,934	17299
Putnam Usa Opport	7,808	15118
Putnam Usa Opport $ (usd	8,055	-
Roloamerica	13,568	26271
Rom N Am Index	20,870	40410
Rom N Am Index Dus	21,530	-
Sanpaolo Amer.	12,497	24198
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,442	12473
Arca Az Far East	6,130	11869
Az Pac Romagest	5,854	11335
Azimut Pacif.	6,768	13105
Bn Az Asia	10,055	19469
Capitalgest Pacif.	4,486	8686
Carif Az Asia	4,828	9348
Centrale Em Asia	6,488	12563
Centrale Em Asia $	6,693	-
Centrale Giap.	5,440	10533
Centrale Giap. Yen	678,368	-
Cliam Fenice	6,457	12502
Ducato Az Asia	4,173	8080
Ducato Az Giap.	4,855	9401
Epta Selez Pacif.	7,155	13854
Eurom Tiger Far East	9,680	18743
F&f Select Pacif.	6,155	11918
Fondersel Oriente	5,837	11302
Fondicri Selez Or	4,883	9455
Fondinvest Pacif.	6,371	12336
Fondinvest Sol Lev	6,766	13101
Fonditalia Eq Jap.	3,870	7493
Genercomit Pacif.	5,787	11205
Geode Pacific Equity	5,115	9904
Gepopacifico	5,305	10272
Gesfimi Pacif.	5,293	10249
Gesticredit Far East	4,899	9486
Gestielle Far East	5,913	11449
Gestnord Far East	7,869	15237
Gestnord Far East Yen	981,264	-
Imi East	6,817	13200
Ing Asia	4,713	9126
Interf Eq Jap.	4,462	8640
Investire Pacif.	7,265	14067
Mediceo Asia	3,825	7406
Mediceo Giap.	5,445	10543
Oriente 2000	8,968	17364
Prime Merrill Pacif.	13,120	25404
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,265	-
Putnam Pacific Equity	5,104	9883
Roloriente	5,657	10953
Rom Pacific Index	0,674	1305
Rom Pacific Index Yen	84,000	-
Sanpaolo Pacific	5,849	11325
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,093	9861
Carif Paesi Emerg	4,979	9641
Ducato Az P Emerg.	3,818	7393
Epta Merc Emerg	6,476	12539
Eurom Emerg Mk E F	4,777	9250
F&f Select Nuovi Mercati	4,583	8874
Fondicri Alto Pot	9,279	17967
Fondinvest Amer. Lat	6,222	12047
Fondinvest Paesi Emer	7,190	13922
Fonditalia Eq E M Asia	3,508	6792
Geode P Emerg.	5,317	10295
Gesticredit Merc Em	4,808	9310
Gestielle Em Mkt	6,991	13536
Gestnord P Emerg.	6,162	11931
Ing Emerg M Equity	5,057	9792
Interf Eq Em M Asia	5,010	9701
Mediceo Amer. Latina	5,563	10771
Prime Emerging Mk	7,371	14272
Putnam Em Market	4,596	8899
Putnam Em Market $ (dus)	4,741	-
Roloemergenti	6,144	11896
Rsa Em Mkt	5,997	11612
Sanpaolo Ec Emerg.	5,734	11103
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,283	29592
Apulia Int.	8,555	16565
Arca 27	15,436	29888
Aureo Global	12,302	23820
Az Inter Romagest	11,096	21485
Azimut Borse Int.	12,336	23886
Bn Azioni Int.	14,261	27613
Bpb Rubens	9,742	18863
Carif Ariete	14,723	28508
Carif Carige Az	8,042	15571
Carif M Graecia Az	7,130	13806
Centrale G8 Blue Chips	11,718	22689
Centrale Global	18,830	36460
Cliam Sirio	9,326	18058
Cr Suisse Az Int	9,271	17951
Ducato Az Imm Attivo	6,061	11736
Ducato Az Int.	34,615	67024
Eptainternational	16,024	31027
Eurom Blue Chips	15,338	29699
Eurom Growth E F	8,402	16269
F&f Gest Int.	17,739	34347
F&f Lag Az Int	15,317	29658
F&f Top50 Int	7,326	14185
Fideuram Az.	15,976	30934
Fondicri Int.	20,994	40650
Fondinvest World	14,728	28517
Fonditalia Global	116,341	225268
Fondo Trading	10,812	20935
Galileo Int.	13,830	26779
Genercomit Int.	19,484	37728
Geode	14,915	28879
Gepoalimentari Farm	5,212	10092
Gepobancario Ass	4,986	9654
Gepobluechips	7,843	15186
Gepoenergia	5,410	10475
Gesfimi Glob.	21,995	42588
Gesfimi Innovaz	11,537	22339
Gesticredit Az.	16,976	32870
Gestielle B	12,605	24407
Gestielle I	12,581	24360
Gestifondi Az Int	13,927	26966
Grifoglobal Int	7,736	14979
Ing Indice Glob.	15,985	30951
Intern Stock Manag	14,423	27927
International Securities	81,695	158184
Investire Int.	12,999	25170
Italfortune Cat B	23,590	45677
Oltremare Stock	11,163	21615
Optima Int.	6,078	11769
Padano Eq Intern	5,261	10187
Performance Az Estero	12,434	24076
Prime Global	17,035	32984
Primeclub Az Int	8,965	17359
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,474	-
Putnam Global Equity	9,184	17783
Risp Azion Top 100	15,757	30510
Risp It Borse Int	20,142	39000
Rolotrend	12,175	23574
Rom Univ Index	45,868	88813
Rsa Equity	6,357	12309
Sanpaolo International	15,453	29921
Sofid Sim Blue Chips	6,714	13000
Symphonia C Az Glob	9,910	19188
Tallero	8,543	16542
Zetastock	18,764	36332
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,613	14741
Aureo Multiazioni	10,020	19401
Azimut Consumer	5,082	9840
Azimut Energy	5,090	9856
Azimut Generation	5,026	9732
Azimut Multi Media	5,108	9890
Azimut Real Estate	5,008	9697
Bn Commodities	10,022	19405
Bn Energy & Util	10,034	19429
Bn Fashion	10,131	19616
Bn Food	9,995	19353
Bn Iniz Sud	10,025	19411
Bn New Listing	10,383	20104
Bn Property Stk	10,020	19401
Capital It.	75,206	-
Capitalgest Small Cap	5,165	-
Carif Atlante	13,119	25402
Carif Benessere	6,282	12164
Carif Beni Di Consumo	6,294	12187
Carif Delta	25,258	48905
Carif Energ Mat Prime	7,099	13746
Carif Finanza	6,793	13153
Carif Tecnol Avanzate	7,226	13991
Centrale Az Imm Int	5,163	9997
Cristof Colombo	16,519	31985
Dival Cons Goods	6,724	13019
Dival Energy	6,502	12590
Dival Financial Serv	5,166	1000[illegible]
Dival Indiv Care	7,077	13703
Dival Multimedia	8,871	17177
Eurom Green E F	10,330	20002
Eurom Hi-tech E F	16,010	31000
Eurom Risk Fund	26,930	52144
F&f Select Germ.	10,293	19930
Ferdin Magellano	5,356	10371
Fondinvest Servizi	17,086	33083
Geode Ris Naturali	4,179	8092
Gesticredit Pharm	13,327	25805
Gestielle World Comm	9,130	17678
Gestnord Ambiente	7,482	14487
Gestnord Banking	10,922	21148
Gestnord Tempo Libero	5,248	10162
Ing I T Fund	7,680	14871
Ing Iniziativa	17,884	34628
Ing Olanda	14,345	27776
Italfortune Cat F	7,290	14115
Oasi Francoforte	11,302	21884
Oasi Londra	7,755	15016
Oasi New York	11,366	22008
Oasi Paniere Borse	8,581	16615
Oasi Parigi	13,738	26600
Oasi Tokyo	6,064	11742
Prime Special	13,788	26697
Putnam Int Opport	5,620	10882
Putnam Int Opport $ (usd	5,798	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,868	17171
Sanpaolo Finance	23,267	45051
Sanpaolo High Tech	8,444	16350
Sanpaolo Industrial	15,524	30059
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,836	32599
Zeta Medium Cap	5,596	10835
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,256	23731
Alto Bil.	12,314	23843
Arca Bb	28,921	55999
Arca Te	14,051	27207
Armonia	12,299	23814
Aureo	24,041	46550
Azimut Bil.	17,365	33623
Azimut Bil. Int	5,849	11325
Bim Bilanciato	18,129	35103
Bn Bil.	9,265	17940
Capitalcredit	14,628	28324
Capitalgest Bil	20,299	39304
Carif Blue Chips	9,548	18488
Carif Libra	30,280	58630
Cisalpino Bil.	19,266	37304
Eptacapital	13,889	26893
Eurom Capitalfit	22,891	44323
F&f Eurorisparmio	18,364	35558
F&f Prof.	50,680	98130
Fideuram Performance	10,401	20139
Fondersel	41,824	80983
Fondicri Bil	12,622	24440
Fondinvest Futuro	21,911	42426
Fondo Centrale	18,992	36774
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,842	53910
Genercomit Espans	7,039	13629
Geporeinvest	15,129	29294
Gepoworld	11,492	22252
Gesfimi Int.	12,677	24546
Gesticredit Finanza	15,394	29807
Giallo	9,849	19070
Grifocapital	16,386	31728
Imi Capital	29,301	56735
Imindustria	13,182	25524
Ing Portfolio	28,050	54312
Interf Global	58,649	113560
Investire Bil.	13,970	27050
Multiras	24,572	47578
Nagracapital	19,233	37240
Nordcapital	13,868	26852
Nordmix	13,492	26124
Oasi Fin Pers 15	5,370	10398
Oasi Fin Pers 25	5,532	10711
Padano Equilibrio	5,198	10065
Primerend	26,273	50872
Quadrif Int.	9,652	18689
Rolointernational	12,838	24858
Rolomix	12,561	24321
Sanpaolo Soluz 3	6,076	11765
Sanpaolo Soluz 4	5,602	10847
Sanpaolo Soluz 5	23,249	45016
Spazio Bil It	5,784	11199
Symphonia C Patr Glob	5,075	9827
Venetocapital	13,385	25917
Visconteo	25,999	50341
Zeta Bil.	18,680	36170
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,763	11159
Alto Obbl.	6,621	12820
Arca Obbl Eur.	6,295	12189
Bn Previdenza	12,657	24507
Bpb Tiepolo	6,620	12818
Carif Str Currencies	7,067	13684
Cliam Regolo	6,276	12152
Cooperroma Obbl	5,451	10555
Cr Trieste Obbl	6,130	11869
Ducato Redd. It.	17,830	34524
Euro Obbl.	5,984	11587
Fondicri Roma C Mundi	8,036	15560
Fondimpiego	14,770	28599
Fondo Genovese	7,849	15198
Genercomit Rend.	6,652	12880
Geode Global Bond	4,958	9600
Gepobondeuro	5,126	9925
Gestielle M	8,834	17105
Ginevra Obbl	7,299	14133
Grifobond	6,146	11900
Grifored	7,590	14696
Investire Obbl	18,276	35387
Liradoro	7,651	14814
Mediceo Redd.	7,441	14408
Nagrarend	8,036	15560
Nordfondo Etico	4,977	9637
Primecash	6,040	11695
Quadrif Conv Bond	7,999	15488
Rendicredit	6,936	13430
Rologest	14,594	28258
Sanpaolo Soluz 2	5,685	11008
Sforzesco	7,648	14809
Spazio Obblig	5,344	10347
Venetorend	12,640	24474
Zenit Obblig	6,153	11914
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,668	10975
Arca Bt	6,950	13457
Arca Mm	11,013	21324
Astese Mon.	5,316	10293
Aureo Mon.	5,481	10613
Azimut Solidity	6,211	12026
Bn Euromon.	9,642	18670
Bn Redd.	6,173	11953
Capitalgest Moneta	8,341	16150
Carif Carige Mon	8,864	17163
Carif Euro Piu'	11,933	23106
Carif M Graecia	7,481	14485
Centrale Cash	6,942	13442
Centrale Tasso Var	5,545	10737
Cisalpino Cash	7,102	13751
Cliam Liquidita'	6,720	13012
Comit Redd.	6,138	11885
Cr Cento Valore	5,311	10284
Cr Suisse Mon It	6,214	12032
Dival Cash	5,477	10605
Epta Tv	5,559	10764
Eurom Liquidita'	5,775	11182
Eurom Rendifit	6,578	12737
Euroras D Mark	54,120	104791
F&f Euromon.	7,340	14212
F&f Lag Mon Euro	6,553	12688
F&f Moneta	5,600	10843
F&f Riserva Euro	6,618	12814
Fideuram Security	7,836	15173
Fondersel Redd.	10,849	21007
Fondicri Ind Plus	7,759	15024
Fondicri Mon.	11,295	21870
Fonditalia Euro B L T	4,728	9155
Fonditalia Euro Cmcy	6,322	12241
Genercom Br Termine	5,947	11515
Genercomit Monet	10,442	20219
Gepocash	5,780	11192
Gesfimi Mon.	9,332	18069
Gesfimi Tesoreria	5,173	10016
Gesticredit Monete	10,997	21293
Gestielle Bt Euro	5,924	11470
Gestifondi Mon.	7,970	15432
Grifocash	5,848	11323
Imi 2000	13,890	26895
Ing Eurobond	7,118	13782
Interf Bond Uk	5,003	9687
Interf Euro Cmcy	5,330	10320
Investire Redd.	5,711	11058
Italfortune Cat E	6,360	12315
Laurin	5,445	10543
Marengo	6,813	13192
Mediceo Mon Eur.	5,942	11505
Mediceo Mon.	6,838	13240
Monetario Romagest	10,472	20277
Nordfondo Cash	7,110	13767
Oasi Famiglia	5,953	11527
Oasi Mon. It	7,628	14770
Oltremare Mon.	6,389	12371
Optima Redd.	5,229	10125
Padano Mon	5,678	10994
Passadore Mon	5,444	10541
Performance Cedola	5,266	10196
Performance Mon 12	8,106	15695
Perseo Rend.	5,499	10648
Personal Cedola	5,212	10092
Personalfondo Mon	11,230	21744
Phenixfund 2	13,284	25721
Prime Mon. Euro	12,862	24904
Quadrif Mon	5,432	10518
Rendiras	12,448	24103
Risp It Corrente	10,748	20811
Rolomoney	8,778	16997
Rom Euro Short T	199,763	386795
Rom Fr Short T	179,425	347415
Rom German Bonds	128,621	249045
Rom German Short Term	176,651	342044
Rsa Mon.	5,946	11513
Sanpaolo Cash	7,645	14803
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,963	11546
Sanpaolo Soluz 1	5,219	10105
Sicilcassa Mon	7,180	13902
Soleil Cis	5,617	10876
Spazio Mon.	5,347	10353
Teodorico Monet	5,616	10874
Venetocash	10,129	19612
Zenit Mon.	5,919	11461
Zeta Mon.	6,569	12719
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,497	10644
Apulia Obbl.	5,918	11459
Arca Rr	7,227	13993
Azimut Fixed Rate	7,441	14408
Bn Euroblig	5,705	11046
Brianza Redd.	5,484	10619
Capitalgest B Euro	7,866	15231
Carif Ala	7,895	15287
Carif Marchi Obb	5,410	10475
Centrale Bond Euro	5,816	11261
Centrale Long Bond Euro	6,540	12663
Centrale Redd.	16,099	31172
Centrale Tasso Fisso	6,471	12530
Cisalpino Cedola	5,721	11077
Cliam Obbl It.	6,100	11811
Comit It.N Corp B	5,095	9865
Consultinvest Redd.	6,094	11800
Cr Suiss Obbl It	6,457	12502
Ducato Ob Euro 2000	5,811	11252
Effe Obbl It.	5,554	10754
Epta Lt	6,357	12309
Epta Mt	5,880	11385
Eptabond	16,651	32241
Eurom N Eur Bond	5,973	11565
Eurom Redd.	11,245	21773
F&f Eurobond	6,015	11647
F&f Euroreddito	10,181	19713
F&f Lag Obbl Euro	14,479	28035
Fondersel Euro	5,640	10921
Fonditalia Euro B M T	7,650	14812
Fonditalia Euro B S T	6,004	11625
G4 Obbl. It	5,213	10094
Garden Cis	5,620	10882
Geode Euro Bond	4,951	9586
Gesfimi Govt Bond Eur	5,168	10007
Gesfimi Risparmio	6,524	12632
Gesticredit Cedole	5,920	11463
Gestiras Cedola	6,543	12669
Gestiras Risparmio	23,195	44912
Imi Rend	8,427	16317
Ing Redd.	14,191	27478
Interf Euro B L T	5,359	10376
Interf Euro B M T	5,744	11122
Interf Euro B S T	5,306	10274
Italfortune Cat D	12,330	23874
Italmoney	6,853	13269
Italy Bond Manag	6,686	12946
Mida Obbl.	13,517	26173
Mida Obbl. Euro Rating	4,982	9646
Nordfondo	12,837	24856
Oasi Btp Risk	9,827	19028
Oasi Euro	5,410	10475
Oasi Obbl It.	10,554	20435
Oltremare Obbl	6,751	13072
Optima Obblig	5,153	9978
Padano Obbl	7,484	14491
Perf Obbl Euro	7,831	15163
Personal Euro	9,321	18048
Personal It.	7,111	13769
Pitagora	9,501	18397
Prime Bond Euro	7,193	13928
Primeclub Obbl Euro	14,005	27117
Quadrif Risparmio	5,485	10620
Rolorendita	5,165	10001
Rom Euro Bonds	11,616	22492
Rsa Obbl.	11,824	22894
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,591	18571
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,489	10628
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,926	11474
Verde	6,964	13484
Zeta Obbl.	13,568	26271
Zeta Redd.	5,924	11470
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,297	10256
Aureo Rend.	15,159	29352
Azimut Redd. Euro	11,561	22385
Cisalpino Redd.	11,337	21951
Cliam Orione	5,528	10704
Cliam Pegaso	5,483	10617
Epta Eur.	5,410	10475
Euromoney	7,144	13833
Euroras Bond	43,050	83356
Fondicri 1	6,568	12717
Genercomit Eurobond	6,239	12080
Geporend	5,685	11008
Gestielle Liquidita'	10,845	20999
Nordfondo Eur.	6,486	12559
Personal Convergenza	6,474	12535
Putnam Eur Sh Term	5,305	10272
Quadrif Obbl	12,811	24806
Rom British Bond Gbp	12,150	-
Rom British Bonds	18,943	36679
Rom British Short T	35,875	69464
Venetopay	5,498	10646
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,150	9972
Arca Bond Doll.	7,009	13571
Azimut Redd Usa	5,059	9796
Capitalgest B $	6,083	11778
Carif Dlr Obbl	7,245	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,023	13598
Centrale B Amer. $	12,393	-
Centrale Cash $	12,005	-
Columbus Int B	7,464	14452
Columbus Int B $	7,700	-
Ducato Obbl Dlr	6,326	12249
Eurom N Am Bond	7,180	13902
F&f Ris Dol $	6,131	-
F&f Ris Doll.	5,944	11509
Fondersel Dollaro	7,288	14112
Fonditalia Bond Usa	6,906	13372
Genercomit Am Bond	6,753	13076
Genercomit Am Dlr	6,986	-
Geode North Amer. Bond	5,179	10028
Gepobond Dlr	6,038	11691
Gepobond Dlr $	6,229	-
Gestielle Cash Dol	5,450	-
Interf Bond Usa	5,965	11550
Mediceo Mon Amer.	6,552	12686
Nordfondo Area Doll	11,967	23171
Nordfondo Area Doll $	12,345	-
Oasi Doll.	6,411	12413
Personal Dollaro $ (usd)	12,755	-
Prime Bond Doll.	5,569	10783
Putnam Usa Bond	5,490	10630
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,663	-
Rom N Am B Dus	22,490	-
Rom N Am Bonds	21,801	42213
Rom N Am S T	54,769	106048
Rom N Am S T Dus	56,500	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,824	11277
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,165	-
Eurom Yen Bond	9,072	17566
Fonditalia B Jap.	4,192	8117
Interf Bond Jap.	5,487	10624
Oasi Yen	4,660	9023
Personal Yen (jpy)	965,178	-
Rom Pacific Bonds	1,700	3292
Rom Pacific Bonds Y	212,000	-
Rom Pacific S T	3,945	7639
Rom Pacific S T Y	492,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,625	10892
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,933	11488
Capitalgest B Em Mkt	5,593	10830
Carif High Yield	5,415	10485
Centrale Em Bond	5,308	10278
Ducato Obbl P Emerg	5,942	11505
Epta High Yield	5,128	9929
F&f Em Markt Bond	5,211	10090
Fondicri Bond Plus	4,757	9211
Geode Bond Eme Mk	5,007	9695
Gepobond Paesi Emerg	5,122	9918
Gestielle Bt Emer Mkt	5,780	11192
Ing Emerg Market	9,488	18371
Investire Strat Bond	11,106	21504
Nordfondo Emer Bond	5,024	9728
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,460	10572
Adriatic Bond	13,232	25621
Arca Bond	9,809	18993
Arcobaleno	11,915	23071
Aureo Bond	7,022	13596
Azimut Rend. Int.	7,136	13817
Bn Obbl Int.	6,616	12810
Bpb Rembrandt	6,678	12930
Carif Bond	7,221	13982
Carif Carige Obbl	8,002	15494
Carif M Graecia Obbl	5,619	10880
Centrale Money	11,757	22765
Cliam Obbl Est.	7,611	14737
Comit Corporate Bond	5,095	9865
Comit Obbl Est	6,002	11621
Cr Suisse Obbl Int	6,530	12644
Ducato Redd. Int	7,337	14206
Epta 92	10,090	19537
Eurom Intern Bond	7,630	14774
F&f Lag Obbl Int	9,693	18768
F&f Redd Int.	6,448	12485
Fondersel Int	10,994	21287
Fondicri Primary B	9,284	17976
Genercomit Obbl Est	6,255	12111
Gepobond	7,059	13668
Gesfimi Pianeta	6,789	13145
Gesticredit Glob Rend	9,778	18933
Gestielle Bond	8,871	17177
Gestielle Bt Ocse	6,102	11815
Gestifondi Obbl Int	7,259	14055
Gestivita	6,892	13345
Imi Bond	12,394	23998
Ing Bond	12,878	24935
Intermoney	7,421	14369
Intern Bond Manag	6,301	12200
Investire Bond	7,560	14638
Italfortune Cat C	12,220	23661
Mida Obbl Int.	9,901	19171
Nordfondo Global	11,033	21363
Oasi Bond Risk	8,345	16158
Oasi Obbl Intern	9,720	18821
Oltremare Bond	6,578	12737
Optima Ob H Yield	5,088	9852
Padano Bond	7,544	14607
Perf Obbl Estero	7,535	14590
Personal Bond	6,532	12648
Pitagora Int	7,213	13966
Primebond	12,061	23353
Primeclub Obbl Int	6,564	12710
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,286	-
Putnam Global Bond	7,063	13676
Rolobonds	7,834	15169
Rsa Bond	7,014	13581
Sanpaolo Bonds	6,254	12109
Scudo	6,517	12619
Sofid Sim Bonds	5,625	10892
Symphonia C Obbl Glob	6,393	12379
Zenit Bond	5,751	11135
Zetabond	12,967	25108
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,200	10069
Agrifutura	13,405	25956
Aureo Gestiob	8,400	16265
Azimut Float Rate	6,222	12047
Azimut Protezione	5,825	11279
Azimut Trend Tassi	6,653	12882
Bn Obbl Altri Rendim	10,007	19376
Bn Valuta Forte	10,603	-
Capitalgest Bond Corp.	5,165	-
Cooperroma Mon	5,327	10315
Euroras Dollar	113,860	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,166	10003
Oasi 3 Mesi	5,871	11368
Oasi Fr Svizzeri	4,670	9042
Oasi Gest Liquidita'	6,542	12667
Oasi Obbl Glob.	11,010	21318
Oasi Previdenza Int	6,536	12655
Personal Franco (chf)	10,063	-
Personal High Yield (usd	10,111	-
Risp It. Redd.	14,035	27176
Rom Brit Short T Gbp	23,010	-
Rom Fr Bonds	95,648	185200
Sanpaolo Bond H Yield	5,091	9858
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,349	10357
Sanpaolo Ob Est Etico	5,562	10770
Sanpaolo Ob Etico	5,568	10781
Sanpaolo Vega Coupon	6,374	12342
Symphonia C Mon.	5,695	11027
Vasco De Gama	10,845	20999
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,022	19405
Azimut Liquidita'	5,277	10218
Bn Liquidita'	5,571	10787
Carif Tesoreria	6,044	11703
Centrale C Corrente	8,026	15541
Cliam Cash Imprese	5,582	10808
Ducato Mon.	6,797	13161
Effe Mon. It.	5,417	10489
Eptamoney	11,134	21558
Euganeo	5,912	11447
Eurom Contovivo	9,644	18673
Eurom Tesoreria	8,949	17328
Fideuram Moneta	11,859	22962
Fondersel Cash	7,194	13930
Fondoforte	8,763	16968
Gesticredit Cash M	6,653	12882
Ginevra Mon.	6,390	12373
Ing Eurocash	5,315	10291
Investire Cash	17,716	34303
Investire Mon.	8,175	15829
Mida Mon.	9,854	19080
Mida Obbl Imprese	5,030	9739
Oasi Crescita Risp	6,621	12820
Oasi Tesor Imprese	6,507	12599
Performance Mon 3	5,701	11039
Perseo Mon.	5,906	11436
Personal Liquid	5,261	10187
Prime Liquidita'	5,184	10038
Risparmio It Mon	5,404	10464
Rolocash	6,684	12942
Sanpaolo Liquidita'	5,911	11445
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,901	24980
Azimut Trend It.	12,358	23928
Bn Opportunita'	7,463	14450
Ducato Securpac	10,087	19531
F&f Lag Portfolio 1	5,866	11358
F&f Lag Portfolio 2	5,777	11186
F&f Lag Portfolio 3	6,251	12104
Fondattivo	11,993	23222
Fondersel Trend	9,163	17742
Fondinvest Opport	5,045	9768
Formula 1 Balanced	5,237	10140
Formula 1 Conservative	5,180	10030
Formula 1 High Risk	5,379	10415
Formula 1 Low Risk	5,103	9881
Formula 1 Risk	5,408	10471
Gestnord Trading	6,201	12007
Investilibero	6,907	13374
Oasi High Risk	9,812	18999
Performance Plus	5,679	10996
Quadrif Bil.	18,088	35023
Rsa Free	6,078	11769
Sanpaolo High Risk	6,294	12187
Spazio Az.	6,625	12828
Zenit Target	8,444	16350
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5928,261	-
Ina Valute Est.	2020,184	-
Ing Ins Balanced	11216,829	-
Ing Ins Equity	11558,353	-
Ing Ins Global Equity	12502,940	-
Ing Ins Security	9982,016	-
Reale Cap Eur	10,686	20691
Reale Impr Emerg	11,108	21508
Reale Impr It	10,470	20273
Reale Impr Mondo	10,970	21241
Sai Libera Scelta A98	5,883	11391
Sai Libera Scelta O98	5,409	10473
Sai Quota	14,842	28738
Serena Blue Emerg Mkt	13,277	25708
Serena Green Glob Eq	11,949	23136
Serena Red Italia Eq	11,763	22776
Serena Y Eur. B	10,340	20021
Uln Int Bond	5,336	10332
Uln Int Equities	7,350	14232
Uln Midex	5,176	10022

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,270	100,240	BTP-1NV23 9%	149,800	148,750
BTP-1AG99 8,5%	100,320	100,300	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1OT99 7,5%	101,410	101,450	BTP-1NV26 7,25%	125,940	124,970
BTP-1DC99 9,5%	102,650	102,610	BTP-1NV27 6,5%	115,360	114,240
BTP-1GE00 6%	101,720	101,720	BTP-1NV29	98,000	97,050
BTP-15FB00 6%	102,160	102,130	CCT-AG99 IND	99,780	99,800
BTP-1AP00 10,5%	105,750	105,700	CCT-NV99 IND	100,170	100,170
BTP-15MG00 6%	102,920	102,890	CCT-GE00 IND	100,120	100,110
BTP-15LG00 10,5%	108,050	108,000	CCT-FB00 IND	100,500	100,500
BTP-15ST00 5,5%	103,280	103,200	CCT-MZ00 IND	100,550	100,530
BTP-1NV00 10,5%	110,250	110,150	CCT-MG00 IND	100,760	100,780
BTP-15GE01 5%	103,230	103,130	CCT-GN00 IND	100,900	100,870
BTP-1FB01 9,5%	110,420	110,320	CCT-AG00 IND	101,090	101,080
BTP-1MZ01 12,5%	115,340	115,250	CCT-OT00 IND	100,700	100,690
BTP-15AP01 4,5%	102,700	102,600	CCT-ST01 IND	101,050	101,050
BTP-1MG01 9,5%	111,850	111,710	CCT-GE01 IND	100,700	100,750
BTP-1GN01 12%	116,600	116,480	CCT-AP01 IND	100,900	100,890
BTP-1AG01 4,5%	102,950	102,790	CCT-AG01 IND	100,950	100,950
BTP-1LG01 8,25%	110,100	110,080	CCT-OT01 IND	100,980	101,010
BTP-1ST01 12%	118,600	118,430	CCT-DC01 IND	100,820	100,850
BTP-1NV01 3,5%	100,910	100,720	CCT-FB02 IND	100,900	100,960
BTP-1ST01 4%	101,980	101,850	CCT-AP02 IND	100,990	101,040
BTP-15ST01 7,75%	110,060	109,860	CCT-GN02 IND	101,000	101,030
BTP-1GE02 12%	121,000	120,720	CCT-AG02 IND	101,120	101,150
BTP-1GE02 6,25%	107,430	107,280	CCT-OT02 IND	101,190	101,260
BTP-15FB02 3%	99,680	99,480	CCT-NV02 IND	101,090	101,130
BTP-1MZ02 6,25%	107,840	107,680	CCT-DC02 IND	101,200	101,260
BTP-15AP02 3%	99,670	99,490	CCT-GE03 IND	101,030	101,050
BTP-15MG02 6,25%	108,320	108,080	CCT-FB03 IND	101,290	101,360
BTP-1MG02 12%	123,500	123,360	CCT-AP03 IND	101,400	101,460
BTP-1ST02 12%	125,950	125,760	CCT-MG03 IND	101,330	101,380
BTP-15ST02 5,75%	107,370	107,120	CCT-LG03 IND	101,370	101,440
BTP-1GE03 12%	128,050	127,880	CCT-ST03 IND	101,560	101,580
BTP-15FB03 5%	105,360	105,030	CCT-NV03 IND	100,350	100,400
BTP-1MZ03 11,5%	127,600	127,300	CCT-MZ04 IND	100,510	100,530
BTP-1MG03 4,75%	104,460	104,260	CCT-GE04 IND	100,390	100,470
BTP-1GN03 11%	127,300	126,960	CCT-MG04 IND	100,470	100,520
BTP-15LG03 4,5%	103,650	103,310	CCT-MG05	100,510	100,560
BTP-1AG03 10%	124,550	124,180	CCT-1OT05 IND	100,630	100,690
BTP-1OT03 9%	121,370	121,030	CCT-GE06 IND	102,000	102,250
BTP-1OT03 4%	101,730	101,430	CCT-GE06 2 IND	102,010	102,050
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-ST04 IND	100,520	100,560
BTP-1GE04 8,5%	120,100	119,810	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1FB04 3,25%	98,530	98,210	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-1AP04 8,5%	120,910	120,610	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15AP04 3,25%	98,550	98,240	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	121,650	121,140	CTZ-15LG99	99,750	99,740
BTP-1GE05 9,5%	127,510	127,370	CTZ-30ST99	99,214	99,193
BTP-1AP05 10,5%	133,650	133,210	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1ST05 10,5%	135,680	135,080	CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
BTP-1FB06 9,5%	131,500	131,050	CTZ-15DC99	98,662	98,640
BTP-1LG06 8,75%	128,280	127,670	CTZ-15GN99	99,956	99,960
BTP-1NV06 7,75%	122,250	121,920	CTZ-15OTT99	99,100	99,045
BTP-1FB07 6,75%	116,030	115,650	CTZ-16MZ00	97,952	97,870
BTP-1LG07 6,75%	116,480	115,860	CTZ-28AP00	97,630	97,576
BTP-1NV07 6%	111,350	110,850	CTZ-31MG00	97,370	97,261
BTP-1MG08 5%	104,060	103,480	CTZ-31LG00	96,910	96,840
BTP-1MG09 4,5%	100,170	99,520	CTZ-16OT00	96,260	96,183
BTP-1NV09 4,25%	98,090	97,460	CTZ-26FB01	95,150	95,025

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,90	32,00	Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
B Pop Adriatico	8,900	8,850	Elios H. Milano	0,2300	0,2380
Bca Pop Siracusa	15,700	15,700	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	89,40	91,00	Ferr. Nord Mi	1,280	1,300
Bca Pop .Emilia	80,00	80,00	Frette	2,780	2,780
Bca Pop Luino-Va	5,950	5,960	Ifis Priv	0,8190	0,8200
Bca Pop Sondrio	15,850	15,850	Ital. Assicurazioni	8,750	8,990
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,150	1,145
Borgosesia	0,0350	0,0350			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	262,995	2,59	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	227,744	0,78
B Pop Intra 94-99 6.5	269,912	1,67	Cr Valt. 99/04 2%	120,808	0,25
B Pop Intra 98-03 3%	121,677	0,33	6.5 E.Romagna Cv02	248,5	-0,20
B Agr Mn 2001 7%	210	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	110,5	-0,17
7 Bam 01 Cv Ex Wt	196,329	5,06	Medio Italm 93-99 6%	168,27	0,15
B Intesa 98/03 T.V.	267,656	1,92	Olivetti 98/02 T.V.	582,034	3,28
B Intesa Rnc 98/03 T.V	191,05	0,00	Pirelli & C 2,5% 2003	105,96	0,64
B Pop Bergamo 95/00 Tv	173,123	0,33	9.25 Saffa 01	110,75	-3,04
5.25 Bpb-c.V.Tv04	146,205	0,32	5 Sopaf 00 Cv	100,25	-0,01
7 B.P.Brescia Cv 03	850	-0,58	Medio Unic. 2000 4.5%	176	9,57
B Pop Comm Ind 95-01 T	210,29	-3,26	Medio Unic. r 2000 5.5%	138,765	6,06
B Pop Lodi 98-03 4,375	111,957	0,12	Medio Sai R 95-02 6%	128,5	0,17
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	331	0,30
B P Milano 98-08 Pc	116,945	0,25	B P Emil. 94-99 5.75%	263	1,12
			Imi/Cirio 95-00 10%	116,344	0,18

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Dopo i venti di pace nel Kosovo

Il Pil tedesco in ripresa trascina al rialzo l'euro E la sterlina perde quota

ROMA La crescita del Pil tedesco sopra le previsioni e i segnali di pace arrivati dai ministri degli Esteri del G-8 riuniti a Colonia rilanciano l'euro che recupera quota 1,04 contro il dollaro. Da catalizzatore hanno poi funzionato le parole del presidente designato della Bundesbank, **Ernst Welteke**, secondo cui il cambio di 1,08 registrato dall'ecu contro il dollaro all'inizio del 1998 rappresenta un buon punto di riferimento anche per la nuova valuta unica.

L'economia tedesca mostra segni di ripresa lasciando intravedere miglioramenti per tutta l'area europea, e per l'euro comincia la risalita. Il prodotto interno lordo tedesco, infatti, è aumentato nel primo trimestre '99 dello 0,7%, un segnale di miglioramento che secondo il governo di Bonn lascia immaginare che la fase di debolezza congiunturale possa essere presto superata. Tesi confermata anche da Ernst Welteke, che ieri ha definito pessimistica la previsione formulata da alcuni istituti di ricerca tedeschi di un Pil in crescita solo dell'1,2%. Secondo Welteke, inoltre, il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro è motivo di preoccupazione anche per gli Stati Uniti che, visto il loro disavanzo, dovrebbero essere interessati ad un euro più forte. Aiutata anche dai negoziati per la pace in Kosovo, la moneta unica europea ha, dunque, aperto a Tokyo a quota 1,03 dollari risalendo dal minimo toccato lunedì a New York di 1,0289 dollari. Un progresso che è proseguito sui mercati europei fino a sfiorare quota 1,04 dollari (la banca d'Italia ha fotografato l'euro a 1,0385 dollari contro 1,0316 dollari di ieri). E a New York la divisa comune è stata trattata a 1,0393 dollari per poi toccare 1,0410 dollari.

Euro più forte anche nei confronti dello yen. Sul mercato giapponese, infatti, la divisa comune è stata scambiata a 124,81 yen contro i 124,30 yen di ieri alla chiusura di New York. Notevole anche il recupero messo a segno sui mercati europei. Dalla Banca d'Italia la divisa europea è stata indicata a 125,99 yen contro i 124,70 yen di ieri. Il recupero messo a segno dall'euro ha pesato anche sulla sterlina. La moneta unica europea è stata indicata 0,64890 sterline contro 0,64140 sterline di lunedì. Per la divisa britannica si tratta del calo più vistoso degli ultimi due mesi.

Via libera al contratto dopo la mediazione di Bassolino. Riduzione «simbolica» dell'orario e aumento salariale di 85 mila lire

Metalmeccanici, fatto l'accordo

«Flessibilità» solo stagionale - Sindacati soddisfatti, Federmeccanica più cauta

ROMA Dopo una maratona al ministero del Lavoro durata 12 giorni è arrivato il sudato accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. La svolta è arrivata dopo che il ministro del Lavoro Antonio Bassolino in una lunga giornata di contatti incrociati ha presentato a sindacati e Federmeccanica una proposta di mediazione, accolta dopo pochi minuti dalle segreterie unitarie di Fim, Fiom e Uilm. Federmeccanica ha discusso molto più a lungo, ma in tarda serata è arrivato il si anche da parte degli industriali.

La chiave di volta che è servita a superare le contrapposizioni è contenuta in una sorta di scambio tra flessibilità e riduzione di orario. In sostanza il Governo ha proposto una riduzione solo simbolica di orario in cambio di un ricorso alla flessibilità solo per necessità produttive stagionali e non per esigenze aziendali diverse. Oltre a ciò, ma su questo l'accordo già c'era prima dell'affondo di ieri, arriveranno aumenti salariali di 85 mila lire, più un'una tantum di 120 mila lire per coprire il periodo da gennaio a giugno trascorso senza rinnovo contrattuale.

Soddisfatti i sindacati.«La proposta del Governo va bene - ha spiegato Giorgio Caprioli della Fim a conclusione di una riunione lampo dei sindacati - abbiamo detto sì e siamo soddisfatti». Più cauta la reazione di Federmeccanica che testimonia un sì più sofferto. «Diamo una valutazione positiva alla proposta - ha detto il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina - anche perché in un negoziato ognuno deve mollare qualcosa». Poteva andare meglio sulla flessibilità. Per Pininfarina «l'accordo risponde in modo non completamente adeguato alle nostre esigenze, ma è un primo passo importante». Per quanto riguarda la riduzione d'orario Pininfarina ha ribadito che «Federmeccanica non è favorevole. Ma la soluzione proposta dal ministro ha un livello non troppo elevato».

Nelle ore precedenti all'accordo, a contrappuntare l'estrema tensione con cui si è svolta la trattativa, c'è stato un fiorire di scioperi e fermate spontanee dal lavoro. Dal Veneto al Piemonte, dalla Lombardia (la provincie di Bergamo e Brescia sono le capitali storiche della siderurgia) alla Puglia per tutta la giornata i lavoratori si sono fermati con modalità e tempi diversi. La proposta di Bassolino è stata illustrata alle parti intorno alle 20 di ieri sera. Subito dopo sia Fiom, Fim e Uilm che Federmeccanica hanno riunito le segreterie per la valutazione del nuovo testo del Governo che tocca i punti più spinosi del contratto.

ORARIO La riduzione di orario nell'ultima bozza presentata dovrebbe essere di 8 ore annue per i lavoratori che fanno i turni disagiati come la notte o i week-end. Questo taglio degli orari dovrebbe però essere «monetizzato» cioè le ore non fatte saranno pagate.

TURNISTI. In arrivo anche la «smonetizzazione» di 16 delle 20 ore di riduzione già previste per tutti i turnisti. Quindi per questi lavoratori sarà possibile utilizzare queste 16 ore come riposi.

STRAORDINARIO. Sugli straordinari la proposta dovrebbe prevedere un innalzamento del tetto attuale di 50 ore. Ciò significherebbe un tetto annuo di 200 ore per le grandi imprese e 250 per le piccole. La metà di questo pacchetto dovrebbe finire nella banca delle ore.

FLESSIBILITÀ. La proposta del Governo prevede inoltre un pacchetto di 64 ore da utilizzare solo in caso di produzioni stagionali e non per esigenze di mercato delle imprese.

Dove lavorano le tute blu

Imprese e addetti nell'industria metalmeccanica

Dimensione delle imprese (N° di addetti)	Imprese Numero	Imprese %	Addetti Numero	Addetti %
10-19	18.916	54,1	255.017	15,4
20-49	10.625	30,4	315.394	19,1
50-99	2.970	8,5	206.751	12,5
100-199	1.417	4,1	195.763	11,8
200-499	721	2,1	215.729	13,1
500-999	186	0,5	131.652	8,0
oltre 1.000	109	0,3	332.312	20,1
Totale	34.944		1.652.618	

Fonte Inps

ANSA-CENTIMETRI

Tokyo conferma che ci sono intese industriali in via di definizione

Fiat-Mitsubishi: accordi in vista

TOKYO Fonti della Mitsubishi Motors hanno confermato ieri a Tokyo che sono ormai in dirittura d'arrivo le trattative con la Fiat per due progetti industriali congiunti, uno riguardante la fornitura alla casa italiana di un nuovo motore a iniezione e l'altro per la produzione in comune di un nuovo fuoristrada.

Secondo le fonti, citate dall'agenzia Kyodo, è già stata raggiunta un'intesa di massima in base alla quale la Mitsubishi dovrebbe fornire alla Fiat un sistema di *trasmissioni continue variabili* (Cvt), che consentirebbe una forte riduzione nei consumi. Ma la casa giapponese sta anche negoziando per la fornitura a quella torinese di un sistema ad iniezione diretta (Gdi), anch'esso altamente efficace per il risparmio energetico.

Le trattative, di cui ha dato notizia ieri anche il quotidiano britannico *Financial Times*, riguardano infine anche la produzione comune, in Italia, di un nuovo modello di fuoristrada sportivo.

L'avvenire dell'attività della Mitsubishi in Europa, sottolineano le fonti, si è fatto incerto da quando il suo maggiore partner nel continente, la Volvo, ha venduto la divisione auto alla Ford all'inizio di quest' anno. La casa nipponica si è vista quindi costretta a cercare altre collaborazioni per lo sviluppo di componenti tecnologiche.

Le fonti della Mitsubishi non hanno comunque accennato a negoziati per scambi azionari, un'eventualità esclusa anche da fonti della Fiat citate dal *Financial Times*.

La casa giapponese si è vista superata dalla Nissan e dalla Honda nella commercializzazione della tecnologia Cvt ma sembra intenzionata a migliorare le prestazioni delle vetture ad alto risparmio energetico combinando questo sistema con quello Gdi.

Un responsabile della Mitsubishi che ha voluto mantenere l'anonimato ha detto che ora «sufficiente fiducia» è riposta nella Fiat, che sta già conducendo dei test su modelli equipaggiati con il sistema Cvt prodotto dal gruppo nipponico.

L'ipotesi su cui si sta lavorando, ha aggiunto, è quello di fornire questo sistema alla casa italiana per modelli di circa 1.800 centimetri cubici.

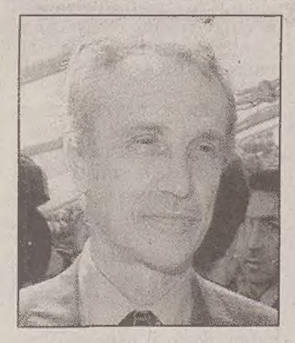
Intanto il presidente della Fiat, **Paolo Fresco**, e l' amministratore delegato, **Paolo Cantarella**, incontrano a New York e domani a Boston un gruppo di analisti e investitori istituzionali, nell' ambito dei tradizionali incontri dedicati all' illustrazione del bilancio del Gruppo Fiat dell' esercizio 1998 e del primo trimestre 1999.

La documentazione presentata è la stessa già messa a disposizione, tramite la Borsa Italiana, nei recenti incontri svoltisi a Torino e a Londra.

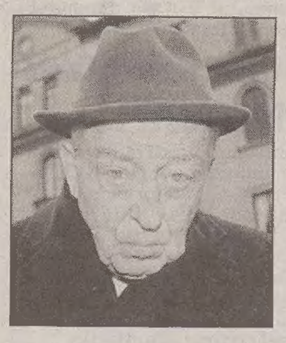
Ieri lo storico incontro fra Giovanni Bazoli ed Enrico Cuccia sotto l'egida di Mediobanca

Banca Intesa verso il matrimonio con Comit

Partono i «contatti ufficiali» con i vertici dell'istituto di Piazza Scala



Giovanni Bazoli



Enrico Cuccia

Il piano triennale dell'istituto nato dalla fusione fra Cariplo e Ambroveneto sarà presentato oggi a Milano. E anche Piazza Affari (+0,53%) riprende smalto

MILANO Matrimonio in vista fra Comit e Banca Intesa. Ieri sera il presidente **Giovanni Bazoli** ha avuto un incontro di circa due ore con i vertici di Piazza della Scala per mettere a punto i dettagli dell'accordo fra i due colossi del credito italiano. Il summit si è svolto in via Filodrammatici, sede di Mediobanca. «Sono qui - ha detto Bazoli ai giornalisti uscendo a piedi dal portone dell'istituto di Cuccia - perchè ho ricevuto l'incarico dal cda di Banca Intesa di comunicare e di stabilire contatti ufficiali con la Comit».

Un incontro storico quello di ieri sera in via Filodrammatici. Dopo anni su fronti opposti, il cattolico Bazoli e il laico Cuccia si sono seduti allo stesso tavolo. Con loro c'era **Luigi Lucchini**, presidente di Comit a cui Bazoli ha comunicato ufficialmente l'interesse di Banca Intesa per la Commerciale. «Ho voluto dare la comunicazione subito al presidente Lucchini - ha spiegato il presidente di Intesa - e anche ad alcuni dei principali azionisti, quelli che si sono manifestati dando vita ad un accordo da cui scaturisce la convocazione dell'assemblea della Comit fissata per il 19 giugno».

Il faccia a faccia tra Bazoli e Cuccia è stato solo l'ultimo di un valzer di incontri che si è tenuto ieri nel quadrilatero della finanza milanese. Si è cominciato in mattinata, alle 11, quando il cda di Intesa si è riunito per dare mandato «all'unanimità» a Bazoli di prendere contatti con Comit. In quella sede è stato anche approvato il piano triennale dell'istituto, nato dalla fusione fra Cariplo e Ambroveneto, e che sarà presentato oggi a Milano. Nel pomeriggio, il bresciano Bazoli ha avuto un altro importante incontro: nella sede milanese di Ambroveneto ha fatto capolino uno dei due amministratori delegati di Comit, Pierfrancesco Saviotti.

«E' stato un incontro di cortesa - ha spiegato il presidente di Intesa - che è caduto nello stesso giorno in cui abbiamo avviato queste procedure. Con Saviotti non ci eravamo più visti da quel famoso sabato a Brescia.

Quindi è stata una ripresa di contatti». Sul tentativo di aggregazione con Comit, Bazoli ha detto, rispondendo alle pressanti domande dei cronisti, che in queste situazioni è «inutile essere pessimisti o ottimisti».

E Piazza Affari (Mibtel +0,53%), termometro sensibilissimo, ha registrato i movimenti sul versante bancario. Il gruppo Intesa ha infatti guadagnato +1,71% mentre Comit ha ceduto lo 0,76%. Giù anche Mediobanca con un calo dello 0,11%. Intanto la Deutsche Bank non esclude di aumentare le quote possedute in Unicredito Italiano e Comit anche se per il momento non ha in programma di farlo. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'istituto tedesco, Rolf Breuer.

v.d.a.

Il numero uno di Ivrea incontra il vicepresidente e a.d. Gianfranco Gutty

Colaninno «corteggia» le Generali Monte Paschi nel «nocciolo» Olivetti

MILANO Roberto Colaninno, numero uno di Olivetti e futuro amministratore delegato di Telecom Italia, è al lavoro per la definizione del nucleo stabile degli azionisti di Ivrea, alla vigilia della prima assemblea dei soci dopo il successo dell'Opa. Intanto il Monte dei Paschi di Siena si inserirà ai «piani alti» dell'azionariato della società di Ivrea che terrà oggi la sua prima assemblea di bilancio dopo la conquista di Telecom Italia. Il cda dell'istituto toscano ha deliberato «di assumere una partecipazione pari ad una quota dell'1,5%» nel capitale sociale dell'Olivetti.

Nella nota è detto che lo stesso cda ha anche deliberato «di proporre la nomina di un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della società anche in funzione dell'obiettivo di far parte dell'azionariato stabile».

In attesa di conoscere altre eventuali variazioni nell'azionariato Olivetti, attualmente i maggiori soci del gruppo di Ivrea sono la Bell (tra i cui principali azionisti vi sono lo stesso amministratore delegato Roberto Colaninno e l'industriale Emilio Gnutti) con il 12,125% del capitale, la Schroder Management Investment con il 4,928% e la tedesca Mannesmann (che ha rilevato da Olivetti la maggioranza di Omnitel e Infostrada) con il 2,338%.

Intanto ieri un vertice riservato si è svolto tra Colaninno e l'amministratore delegato delle Generali **Gianfranco Gutty** nella sede milanese della compagnia triestina. Sui mercati è circolata così l'ipotesi di un possibile ingresso delle Generali in Olivetti. Intercettato all'uscita da Mediobanca, dove si è poi recato nel primo pomeriggio (in via Filodrammatici era presente anche **Enrico Cuccia**), Colaninno ha detto che l'Olivetti «sta pedalando forte». In Mediobanca, Colaninno ha visto tra gli altri Matteo Arpe, uno degli uomini che ha seguito più da vicino la scalata a Telecom. «Stiamo pedalando forte, ma senza doping» ha scherzato a sua volta Arpe, uscendo dall'istituto milanese.

«Stiamo pedalando forte»: ha detto il supermanager. Oggi la prima assemblea dei soci dopo il successo della scalata a Telecom

Colaninno si è detto «soddisfatto» dell'ingresso del Monte dei Paschi di Siena e alla domanda sul possibile ingresso di nuovi soci, ha risposto: «Ci vediamo domani (oggi, ndr.) a Ivrea».

«No comment» intanto da Trieste sull'incontro tra il vicepresidente delle Generali e Colaninno. In merito all'ipotesi dell'ingresso di Generali in Olivetti va ricordato peraltro che il gruppo triestino, in caso di acquisizione di una quota rilevante in una società, al di là di partecipazioni di trading, lega l'ingresso ad alleanze di tipo assicurativo, che consentano l'acquisizione di premi da parte del gruppo Generali. In questo contesto potrebbe trovare spazio l'ipotesi che Gutty e Colaninno stiano trattando i termini di una possibile collaborazione tra i due gruppi.

Intanto Standard & Poor's ha assegnato il rating 'BBB+' ai titoli a breve a tasso variabile emessi da Tecnost International per un valore di 9,4 miliardi di euro (circa 18.200 miliardi di lire). Lo comunica una nota dell'agenzia di valutazione statunitense. Tecnost è il veicolo usato da Olivetti per effettuare l'offerta pubblica di acquisto di Telecom Italia.

E tutti passano dal portone di Mediobanca

MILANO *Almeno per un giorno Mediobanca si è confermata il crocevia della finanza italiana. Dal portone di Via Filodrammatici nel pomeriggio di ieri sono entrati e usciti i principali protagonisti delle vicende finanziarie più calde del momento: dall'Olivetti dopo l'opa su Telecom all'ipotesi di aggregazione tra Comit e Banca Intesa. L'amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno, alla vigilia dell'assemblea si è spostato tra Via Filodrammatici e Piazza Cordusio, sede delle Generali dove ha incontrato il vicepresidente Gutty. Colaninno era accompagnato dal figlio Matteo e da Marco De Benedetti. Ma nella sede di Mediobanca si sono incontrati anche i protagonisti della più attesa aggregazione bancaria allo studio: Giovanni Bazoli e Luigi Lucchini hanno avuto il primo incontro dopo il cda di Banca Intesa che ha dato mandato a Bazoli per mettere a punto la proposta di opa su Comit. Nel pomeriggio sono entrati in Mediobanca anche Carlo Pesenti, per incontri con analisti, e Marco Tronchetti Provera, l'ultimo a uscire da Via Filodrammatici.*

Assemblea azionisti

Pesenti entra nel cda Compart

MILANO Come ha spiegato agli azionisti l'amministratore delegato Enrico Bondi, nel corso del 1999 l'indebitamento del gruppo Compart (a fine '98 pari a 4. 560 miliardi) diminuirà per effetto della vendita di Calcemento International (circa 1. 000 miliardi) e della cessione di attività immobiliari per 200 miliardi e di Intermarine per 29 miliardi. Intanto Giampiero Pesenti è entrato nel cda al posto di Giuseppe Gazzoni Frascara.

Fatturato «in linea»

Stefanel prevede un utile in salita

MILANO Stefanel prevede di chiudere l'esercizio in corso, che terminerà a fine febbraio '99, con un fatturato sostanzialmente in linea rispetto ai 514 miliardi del '98, ma di fatto in crescita del 9% per effetto del mancato consolidamento delle attività cedute nel frattempo, mentre l'utile netto e del dividendo, tornati con l'ultimo bilancio, «speriamo risultino in crescita di oltre il 10%». Lo ha detto ieri a Milano il presidente del Gruppo, Giuseppe Stefanel.

Royal & Sun Alliance

Il Lloyd Italico lancia «Planet»

MILANO Il Lloyd Italico Vita ha lanciato un nuovo prodotto assicurativo («Planet Insurance») che consente —afferma una nota— di investire in otto titoli azionari di un mercato, con forti prospettive di crescita, come quello assicurativo. Lloyd Italico è controllato da Royal & Sun Alliance, la più antica compagnia di assicurazione inglese, che nel 1998 ha registrato attività totali pari a circa 190 mila miliardi di lire e una raccolta globale che supera i 32 mila 500 miliardi.

Pubblicità

Trattamento corpo testato da ricercatori Americani

Dall'America test scientifici sulla Crema Riducente «Cosce, Glutei, Ventre»

È arrivata la pomata Riducente in Italia

NEW YORK - Sono stati resi noti i risultati dei test clinici compiuti su un nuovo preparato cosmetico che è in grado di aiutare la riduzione del grasso corporeo localizzato. I test clinici sono stati condotti dai Ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, e vi hanno aderito 30 volontari che per due mesi, due volte al giorno, hanno applicato il nuovo prodotto costantemente su cosce, glutei e ventre, ottenendo una marcata riduzione in centimetri delle parti trattate. La pomata cosmetica è in distribuzione in questi giorni presso le Farmacie italiane dalla Società Sirky, che ne ha finanziato le ricerche scientifiche, con il nome di "Riducente Cosce, Glutei, Ventre". Le richieste del prodotto si sono subito rivelate superiori alle aspettative e la Società si è impegnata ad esaudirle nel più breve tempo possibile.

Il leader curdo è rimasto muto e impassibile nella sua gabbia di cristallo alle parole del pm turco sull'isola di Imrali

L'accusa non cede: «Impiccate Ocalan»

«È reo confesso di tradimento e separatismo, e non crediamo al suo pentimento»

«Apo» ha respinto la responsabilità per attacchi contro civili e azioni suicide ma le tregue da lui osservate dal '93 sono state ritenute solo di comodo

ANKARA Abdullah Ocalan è rimasto immobile e muto ieri nella sua gabbia di cristallo del tribunale di Imrali quando il pubblico ministero turco ha reiterato la richiesta della pena di morte, al processo contro di lui sull'isola-prigione. Il procuratore capo del Tribunale speciale (Dgm) Cevdet Volkan ha detto che «Apo» (zio, in curdo) è reo confesso di tradimento e separatismo e che il pentimento e la volontà di pace hanno il solo scopo di salvarlo da un incombente patibolo.

Il processo è stato aggiornato di 15 giorni su richiesta della difesa per poter esaminare i voluminosi incartamenti. Nella sua requisitoria Volkan ha sottolineato che Ocalan ha riconosciuto di essere «responsabile di tutte le azioni terroristiche» condotte dal Pkk che hanno causato migliaia di morti nell'intento di creare «uno Stato indipendente curdo».

Ocalan, che ha respinto la responsabilità per gli attacchi contro civili e le azioni-suicida, ha impostato una difesa politica, lasciando ai suoi avvocati il compito di replicare giuridicamente alla ripresa del processo il 23 giugno. «Apo», dettosi pronto a «servire lo Stato turco», ha proposto la fine della guerra in cambio di un'amnistia, affermando di aver maturato da tempo il convincimento che l'indipendenza o l'autonomia sono «un'illusione». A riprova di ciò, il leader curdo ha citato le tregue unilaterali dichiarate dal Pkk sin dal '93 e sempre respinte dalla Turchia.

Volkan ha sostenuto, citando atti congressuali e documenti del Pkk, che queste affermazioni non sono credibili perchè ancora nell'ottobre '98, prima di abbandonare la Siria su pressione di Ankara, Ocalan avrebbe ribadito l'impegno per uno «Stato curdo». Inoltre, secondo il pm, le tregue avevano l'unico scopo di consentire una riorganizzazione della guerriglia incalzata dall' esercito turco.

Una recente manifestazione curda per Ocalan all'Aia.

Lunedì il comando dell' ala militare del Pkk (Argk) ha dato pieno appoggio alle proposte di Ocalan, come già il vertice politico nei giorni scorsi, avvertendo che un' eventuale condanna a morte sarebbe «un suicidio» per Ankara. I ranghi serrati fra Pkk e Ocalan hanno di fatto trasformato le proposte di questi da un apparente tentativo di evitare la morte in un'effettiva proposta politica. Ma sia il premier Bulent Ecevit che le forze armate hanno respinto qualsiasi negoziato con i «terroristi».

Ecevit ha proposto una legge sui pentiti per favorire la resa della guerriglia, ma si sa che il partito di estrema destra Mhp al governo è contrario a che ne godano anche Ocalan e i vertici del Pkk.

Il premier ha anche trasmesso al parlamento un progetto di legge per una riforma dei Dgm, che probabilmente sarà approvato dopo la sentenza di primo grado a Imrali. Ecevit ha infine invitato l'opposizione a trasformare il parlamento in un'assemblea costituente per varare riforme democratiche. Ma lo scetticismo non è ancora scomparso fra gli osservatori in Turchia per la presenza nel governo dell'estrema destra e per alcuni insistenti segnali negativi: nessuna inchiesta è stata aperta contro la polizia che ha malmenato e ferito in aprile gli avvocati di Ocalan mentre il leader dei diritti umani Akin Birdal è finito in prigione per un discorso sul problema curdo. Ieri di nuovo i difensori sono stati oggetto di violenti attacchi verbali della parte civile e dei familiari delle vittime. L'avvocato Can Ozbay, già espulso dall'aula venerdì, li ha insultati minacciandoli di «tagliargli la testa».

DAL MONDO

Islamabad accetta l'invito

Kashmir, l'India lancia raid ma anche la diplomazia Sabato l'incontro col Pakistan

NEW DELHI L'esercito e l'aviazione indiana hanno proseguito ieri i loro attacchi contro un migliaio di guerriglieri filo pachistani infiltratisi in Kashmir mentre il governo di New Delhi ha accettato la proposta pachistana di colloqui di pace. L'India ha indicato sabato 12 giugno come data possibile per l'incontro tra i ministri degli Esteri dei due Paesi. Il Pakistan ha risposto «sì». L'annuncio indiano è venuto a sorpresa, dopo che lunedì il premier Atal Bihari Vajpayee aveva affermato che «l'argomento (di eventuali colloqui di pace) deve essere uno e uno solo: l'intrusione (dei guerriglieri) e il modo nel quale il Pakistan si propone di metterle fine». Islamabad aveva proposto per prima i colloqui con un'agenda molto più ampia, con il «problema centrale del Kashmir». Per l'India gli «infiltrati» sono soldati pachistani, accusa respinta dai rivali.

Usa criticati per le «cinture elettriche» ai detenuti Potenti scosse provocano una paralisi temporanea

WASHINGTON Amnesty International ha denunciato «l'allarmante diffusione» nelle prigioni Usa delle cinture elettriche che paralizzano i detenuti con scariche da 50 mila volts. Le cinture, usate in 30 Stati, bloccano i detenuti violenti o a rischio di fuga con scosse elettriche molto potenti, attivate a distanza, che provocano una paralisi provvisoria. Il problema è d'attualità dopo che Ronnie Hawkins fu «fulminato» in aula su ordine del giudice per aver tentato d'interrompere un processo in California. Era rimasto paralizzato tra orribili contorcimenti.

Libano, commando irrompe in un'aula giudiziaria e fredda il presidente, due giudici e il pm

SIDONE Rebus per gli investigatori la strage di ieri al Tribunale di Sidone, in Libano. Un commando ha fatto irruzione in una Corte penale e ha fatto fuoco con armi da guerra uccidendo il presidente, altri due giudici e il pm. Sono rimasti feriti anche un avvocato, in condizioni gravissime, due agenti, un funzionario giudiziario e un familiare di uno degli imputati. Sono stati ritrovati un mitragliatore kalashnikov e un lanciagranate. I sicari sono riusciti a fuggire. Nessuno degli imputati è evaso, dunque si esclude che l'attacco sia stato organizzato da complici.

In Germania tre neonati trovati nel congelatore Arrestata la madre, principale accusata

BONN Tre neonati sono stati rinvenuti morti dalla polizia tedesca nel congelatore di un appartamento in un paesino della Sassonia (Est del Paese). Quale principale sospettata, è stata arrestata la madre, di 28 anni, che vive nell'appartamento di Muehltroff col marito, 30 anni, anch'egli agli arresti per complicità. I tre neonati (due maschi e una femmina) probabilmente sono stati soffocati poco dopo il parto ma solo la nascita di uno di loro risale a pochi giorni fa. Dato che la coppia tace, al momento s'ignorano i moventi del triplice infanticidio.

Ancora passi sulla Terza via che dovrebbe superare socialismo e liberismo

Blair e Schröder: «Nuova sinistra con meno tasse e più mercato»

LONDRA Più flessibilità per il mercato del lavoro, meno tasse, meno spesa pubblica: Tony Blair e Gerhard Schröder hanno ieri proposto le ricette per «la modernizzazione dell'Europa» incamminandosi per quella Terza via in cui vogliono coinvolgere gli altri partiti socialisti al potere in 10 Paesi su 15 dell' Unione.

Il primo ministro di Sua maestà e il cancelliere tedesco hanno dato così addio alle politiche della sinistra tradizionale e hanno suggellato la loro alleanza strategica con un manifesto presentato assieme al quartier generale del Partito laburista a Londra. «Non si tratta di un programma già definito» hanno detto il capo del Labour e il leader socialdemocratico per sottolineare la loro apertura a contributi ed esperienze di altri interlocutori, ma specie Blair ha insistito nella speranza che il nuovo manifesto «possa essere visto negli anni avvenire come un importante evento per l'Europa».

Animata dall'esigenza di superare la contrapposizione tra socialismo e liberalismo, l'agenda anglo-tedesca ha un obiettivo che nelle parole di Schröder è «un punto d'equilibrio tra giustizia sociale e competizione economica». Per il cancelliere tedesco infatti «l'efficienza non deve essere più appannaggio esclusivo di conservatori e liberali».

In questo quadro il documento pone l'accento sugli sforzi messi in campo dai laburisti e sulle intenzioni dei socialdemocratici per riformare lo stato sociale.

L'inglese Blair e il tedesco Schröder parlano una sola lingua per definire il futuro welfare «un trampolino per tutti i cittadini, che ti lancia e all'occorrenza ti rilancia nel mondo del lavoro».

Proprio la disoccupazione, punto dolente per la nuova sinistra europea, trova nel documento elaborato dai due capi di governo parole preoccupate. Per Schröder se il suo e gli altri 10 governi dell'Unione guidati da partiti socialisti «alla fine non saranno capaci di curare la piaga di 20 milioni di senza lavoro, avranno fallito nel loro compito più importante».

Altro punto chiave del manifesto scritto nei mesi scorsi tra Bonn e Londra è l'esigenza di ridurre il carico fiscale, specie quello che grava sulle imprese. Anche in questo caso il cancelliere e il premier vogliono mostrare come la logica alla radice delle loro politiche è ben diversa dal «tassa e spendi» della sinistra tradizionale e ha un occhio di riguardo per le esigenze e le richieste del mondo del business.

Tony Blair

Gerhard Schröder

La parola d'ordine «diminuire le tasse», pronunciata assieme al cancelliere di una Germania protagonista nella costruzione dell'euro, ha per Blair un valore particolare. A pochi giorni dal voto per il Parlamento europeo, Blair ha ricordato come alle politiche del '97 il Partito conservatore lo raffigurò in un manifesto seduto sulle ginocchia del democristiano Helmut Kohl sotto la scritta «questa è la posizione del Labour sull'Europa». «Oggi - dice con orgoglio Blair - sono qui accanto a un altro cancelliere tedesco in un ruolo assai più costruttivo: dimostrare che la Gran Bretagna necessita di non isolarsi dall' Europa». Anche per questo il leader laburista ribadisce che il suo Paese intende aderire alla moneta unica «sempre che le condizioni economiche siano favorevoli».

Primo voto libero

Indonesia, avanti Megawati È discendente dell'ex Sukarno

GIAKARTA Il Partito di Lotta democratica (Pdi-Struggle) di Megawati Sukarnoputri (discendente di Sukarno, primo padre-padrone del Paese all'indipendenza) sembra avviato a vincere le elezioni legislative di lunedì e l'Indonesia è diventata di colpo la terza più popolosa democrazia del mondo, ma sul futuro dello smisurato arcipelago esteso per migliaia di chilometri sull'equatore il futuro è ancora incerto.

Con oltre un milione di schede scrutinate (gli aventi diritto erano 130 milioni), il Pdi era ieri sera a quota 39,5%, largamente in testa sia rispetto ai suoi alleati, il Partito del Risveglio nazionale (Pkb) e il Partito del Mandato nazionale (Pam), sia rispetto al partito governativo Golkar del presidente B.J. Habibie, - «pupillo» e successore di Suharto -, che ieri ha ammesso di fatto la sconfitta. Ma anche ammesso che queste percentuali vengano confermate (un quadro abbastanza esauriente si avrà oggi) Megawati ha di fronte a sè un compito arduo. L'eredità lasciata da Suharto, travolto da sanguinosi moti popolari un anno fa, è quella di un'economia allo sfascio e di una popolazione (210 milioni di abitanti) spaventosamente impoverita. E lo spettro di nuovi disordini è tutt'altro che scongiurato. «Se alla fine dei conti il Golkar dovesse ottenere un risultato migliore delle aspettative - dice l'analista Muhammad Hikam - la popolazione insorgerebbe sospettando massicci brogli».

Anche se il Pdi raggiungesse la percentuale del 40% dovrebbe pur sempre scendere a patti con gli alleati, i capi del Pkb Abdurrahman Wahid e del Pan Amien Rais. I loro programmi, per quanto vaghi, non convergono, e sulla presidenza della Repubblica, che sarà decisa a novembre, puntano gli occhi tutti e tre. Un altro preoccupante interrogativo è come sarà governata l'Indonesia di qui a novembre, periodo in cui al vertice dello Stato resterà l'impopolare Habibie.

F03554

È IN EDICOLA

PREPARATE L'ATTREZZATURA
SI PARTE PER LA MONTAGNA

UNO SPLENDIDO RACCOGLITORE CON LA VIDEOCASSETTA

L' "ORSO" DELLA VAL DI SUOLA

La storia di Mauro Conighi

A SOLE L. 8.400 + 1.500 IL GIORNALE

OGNI MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ

IN OMAGGIO CON

IL PICCOLO

UNA SCHEDA CON GLI ITINERARI PIÙ BELLI DELLE DOLOMITI ORIENTALI

Appuntamento in rifugio

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Iniziativa dell'assessore al turismo istriano Branko Curic, dopo il pessimo avvio di stagione

Boban «testimonial» turistico

L'asso del Milan girerà uno spot per attirare la clientela italiana

La pubblicità verrà trasmessa sulle principali televisioni del Belpaese. Prevista anche una campagna di stampa con reportage dalla costa croata

FIUME L'asso del Milan e della nazionale croata, Zvonimir Boban, come testimonial in Italia dell'industria dell'ospitalità croata. L'idea, peraltro subito accettata dal centrocampista rossonero, è stata di Branko Curic, assessore al turismo della Regione istriana, che ha individuato in Boban - giocatore popolarissimo nello Stivale - la persona ideale per convincere gli italiani che il soggiorno in Croazia non è a rischio e che la guerra in Jugoslavia non incide sulla sicurezza del turista lungo i litorali istriano, quarnerino e dalmata. E' stato l'attivissimo ministro del Turismo, il parentino Ivan Herak, a demandare a Curic il compito di promuovere il prodotto turistico croato sui mercati italiani, impegno che l'assessore ha accettato subito, ponendosi immediatamente in contatto con il calciatore. Boban ha dato la sua disponibilità a prendere parte a uno spot che dalla settimana prossima verrà trasmesso nei periodi di maggior audience dalle principali emittenti televisive. Stando al quotidiano zagabrese Vecernji list, Boban avrebbe rifiutato qualsiasi compenso per l'iniziativa promozional-pro-

pagandistica. Restando nell'ambito dell'ufficiosità, pare che nel filmato il croato giocherà una partita a tennis contro un noto calciatore italiano, match che si disputerebbe a Bol, sull'isola di Brazza (Dalmazia), oppure a Umago, in Istria. Dalla Penisola un'altra iniziativa a favore del turismo: si propone di inviare circa 200 mila cartoline a potenziali vacanzieri italiani, invitandoli a trascorrere le ferie in Croazia. Inoltre si propone che i maggiori quotidiani e riviste italiani pubblichino a pagamento reportage sull'offerta turistica dell'altra sponda adriatica. A prescindere dalla performance gratuita di "Zorro" Boban, l'assessore Curic ha messo in guardia il ministro Herak, rimarcando che la somma stanziata per gli spot (un miliardo e cento milioni di lire) potrebbe rivelarsi insufficiente. Meno parsimonia insomma anche perchè i risultati di inizio giugno hanno letteralmente fatto venire il latte alle ginocchia agli operatori turistici croati.

I turisti in attesa mentre la «Iris» era in cantiere

FIUME Mentre da un lato gli executive-men del turismo croato si affannano a promuovere iniziative di rilancio, non mancano episodi che rischiano di minimizzare questi sforzi. Lunedì scorso a Bescanuova (Baska), nell'isola di Veglia, centinaia di turisti austriaci hanno dovuto attendere a lungo e inutilmente, sotto un sole cocente, l'arrivo della motonave Iris, di proprietà dell'agenzia abbaziana Kvarner Express International.

Gli albergatori di Bescanuova si erano dati un gran daffare per portare sull'isola 600 vacanzieri austriaci, membri della società Auto-Moto della Stiria. Il soggiorno comprendeva pure una mini-crociera nel Quarnero, con viaggio a bordo della Iris. Ieri l'altro della Iris nemmeno l'ombra, anche se il viaggio era stato concordato da tempo e nessuno si era premurato di avvertire organizzatori e turisti che la motonava non sarebbe arrivata.

Secondo voci ufficiose, che vanno confermate, sembra che l'unità sia rimasta ormeggiata nel cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac a Fiume, in quanto la Kvarner Express International non avrebbe pagato allo stabilimento i lavori compiuti sull'unità. Giova rammentare che l'estate scorsa l'Iris si incagliò dopo aver urtato uno scoglio al largo di Punta Dente, vicino all'imboccatura della baia in cui sfocia il Quieto, tra Parenzo e Cittanova.

Vista la mala parata con la Iris, gli organizzatori sono riusciti a rimediare in parte alla caduta d'immagine, grazie alla motonave Angelina (appartenente a una compagnia di Zara) che ha permesso agli austriaci di apprezzare le bellezze delle isole quarnerine.

IL CASO

Pressione dei servizi sugli arbitri per far vincere il Croatia

Perquisizione al «Nacional»: scopre gli altarini del calcio

ZAGABRIA L'Associazione dei giornalisti della Croazia l'ha bollata senza mezzi termini come una dimostrazione di forza del ministero degli Interni. Parliamo della perquisizione operata da agenti di polizia nella sede della redazione del 'Nacional', il settimanale zagabrese che nel suo ultimo numero ha pubblicato una serie di dossier i quali comproverebbero la presunta implicazione della polizia segreta nella vicenda legata alla fase finale del massimo campionato di calcio.

Secondo i documenti dei Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale (la polizia segreta, appunto) tutto starebbe a dimostrare che arbitri, guardalinee e funzionari vari sarebbero stati corrotti o posti sotto pressione per falsare i risultati di alcune partite, al fine di favorire il Croatia di Zagabria, la squadra che ha quale primo tifoso il capo dello Stato Tudjman.

Le forze dell'ordine hanno posto non solo sottosopra la redazione del periodico, ma hanno pure perquisito a fondo le abitazioni del redattore capo, Ivo Pukanic, e del giornalista Robert Bajrusi, nell'intento di scoprire la talpa o le talpe che hanno fornito gli scottanti documenti al 'Nacional'. Sembra che le perquisizioni non abbiano dato risultati concreti.

Intanto ieri, nella parentesi parlamentare riservata alle interrogazioni, il ministro Penic ha respinto le accuse secondo cui i servizi segreti avrebbero controllato gli arbitri e dunque anche l'andamento delle partite di Prima lega, campionato conclusosi con la vittoria del Croatia. Come noto, gli zagabresi si sono imposti con un punto di vantaggio sul Rijeka, mentre alla squadra fiumana non è stata convalidata una rete per inesistente offside (all'89' dell'ultimo turno), gol che avrebbe dato il titolo al club di Cantrida.

Penic ha parlato di pesanti insinuazioni, tese a discreditare il presidente della Repubblica. Il caso-Rijeka verrà denunciato dal club anche all'Uefa e alla Fifa.

Il consiglio comunale di Sesana lancia accuse di disinteresse all'esecutivo

Lubiana non valorizza i lipizzani

Più che ai cavalli noti nel mondo, si è puntato sui casinò

SESANA Potenziare adeguatamente il celebre allevamento dei cavalli di Lipizza soprattutto con consistenti e permanenti iniezioni finanziarie assicurate dallo Stato sloveno. La proposta è scaturita nel corso dell'ultima seduta del consiglio municipale di Sesana, durante la quale non sono mancati anche i toni polemici nei confronti dell'ingiustificato immobilismo finora dimostrato dall'esecutivo di Lubiana su questa rilevante problematica.

I consiglieri municipali hanno fatto presente che, alle soglie del terzo millennio, il noto centro di equitazione di Lipizza, con alle spalle oltre 400 anni di attività, dovrebbe rappresentare una delle maggiori attrattive turistiche slovene in assoluto a livello mondiale. Paradossalmente proprio negli ultimi otto anni, ovvero dall'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia a oggi, lo Stato ha volto scarsissima attenzione all'armonico sviluppo di questa infrastruttura.

Nei due anni successivi allo sfascio della federazione jugoslava, in seguito alla grave crisi economica registrata soprattutto nel settore turistico, il governo aveva persino ventilato l'idea di svendere i famosi cavalli bianchi per evitare il fallimento. Poi la situazione è

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,98 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*
CROAZIA
Kuna* 1,00 = 254,84 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.256,59 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.070,34 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 106,60 = 1.118,16 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 968 40 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

gradatamente migliorata e la deleteria idea è stata abbandonata.

A proposito, i consiglieri della municipalità di Sesana rilevano che il perdurare del conflitto bellico nella federazione jugoslava potrebbe avere contraccolpi anche sull'allevamento di Lipizza. Negli ultimi anni, per scopi prettamente economici, la maggior parte delle carte sono state puntate soprattutto sullo sviluppo del gioco d'azzardo in questa area. Ora i consiglieri municipali di Sesana propongono di riesaminare al più presto questa politica rafforzando, oltre alla casa da gioco, il team di esperti che si occupa dello sviluppo dell'allevamento dei lipizzani, organizzando in prevalenza tornei di equitazione e altre manifestazioni di livello mondiale in grado di pubblicizzare adeguatamente questa rara oasi del Carso sloveno.

Premio Campiello Giovani per la narrativa in Istria

TRIESTE Nel tentativo di dare alle nuove generazioni uno stimolo contro forme di massificazione culturale riduttive e impoverenti, e per avvicinare i giovani al mondo della scrittura creativa e della letteratura, il premio Campiello promosso dalle associazioni degli industriali del Veneto da cinque anni si è arricchito di una sezione aperta agli studenti della scuola superiore, che di recente è diventata internazionale.

Così il premio Campiello-Giovani per la narrativa ha coinvolto quest'anno anche l'Istria, invitando i giovani delle scuole superiori italiane a partecipare con i loro scritti.

La commissione per l'Istria, formata da Edda Serra, Annamaria Lizzul, Sivlia Fusilli Skek, ha valutato le opere giunte per la selezione regionale, riconoscendo prima ex-aequo gli studenti Jana Belejan del ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria, e Sandor Slacki del Centro medio superiore italiano di Pola.

Fra le opere selezionate nelle regioni coinvolte nel concorso, in Italia e all'estero, la giuria tecnica sceglierà la cinquina. Da qui la giuria dei letterati Serra, Luzzul e Fusilli-Skek selezionerà il vincitore del premio. L'esito dovrebbe essere noto a settembre.

Firmato da Bei e Dars l'atto di finanziamento

Ancora 340 miliardi in euro per un tratto dell'autostrada tra la capitale e Maribor

LUBIANA La Bei (Banca europea per gli investimenti) e la Dars (l' Ente nazionale per le autostrade della Repubblica di Slovenia) hanno siglato a Lubiana il contratto di finanziamento, del valore di 175 milioni di euro (circa 340 miliardi di lire) - come da noi anticipato venerdì scorso - per la costruzione di un tratto autostradale di 17 chilometri tra Blagovica e Vransko, ultimo tratto dell' autostrada Lubiana-Maribor, asse cruciale del Corridoio transeuropeo n.5.

Entro l'anno arriveranno i contributi per il tratto Klanec-Sermino

L' accordo, che porta a 395 milioni di euro il finanziamento complessivo della Bei per la realizzazione della Lubiana-Maribor, è stato firmato dal presidente della Dars, Janez Bozic, e dal direttore della Bei per i finanziamenti in Europa centrale e orientale, Walter Cernoia.

L' ammodermamento dell' autostrada Lubiana-Maribor - rileva una nota della Bei - era stato segnalato come urgente dalle Conferenze paneuropee di Creta e Helsinki sui trasporti e Cernoia ha sottolineato che con la firma dell' accordo «è stato fatto un ulteriore passo avanti nella realizzazione di un importante corridoio internazionale».

A sostegno di altri progetti del programma autostradale della Slovenia, la Bei prevede di firmare quest' anno un nuovo finanziamento di 160 milioni di euro, che serviranno a costruire un tratto autostradale di 15 chilometri tra Klanec e Sermino per migliorare i collegamenti con il porto di Capodistria.

Wind vicino a te.

Ecco dove trovare tutte le offerte di telefonia fissa, mobile e convergente.

Gorizia

ELETTRONICA MACUZZI
96016 GORIZIA - CORSO ITALIA 191

TELEPHONE POINT
98076 GORIZIA - VIA GEN. CASCINO 14

Provincia di Gorizia

GSM ON LINE
00121 (GO) MONFALCONE
VIALE SAN MARCO 7

Trieste

AUDIOCAR SISTEM
56123 TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 10/B

CENTRO RADIO TV
55011 TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 36

FASE 2
00042 TRIESTE - VIA CORONEO 4

MEGA HERTZ
06034 TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 13

MEGA HERTZ
06034 TRIESTE - VIA GIULIA 75

SIDE TRIESTE
06034 TRIESTE - VIA GIULIA 75

SUPERVIDEO
98122 TRIESTE - VIA GIULIA 30

UNIVERSALTECNICA
98122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 4

UNIVERSALTECNICA
98122 TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 5

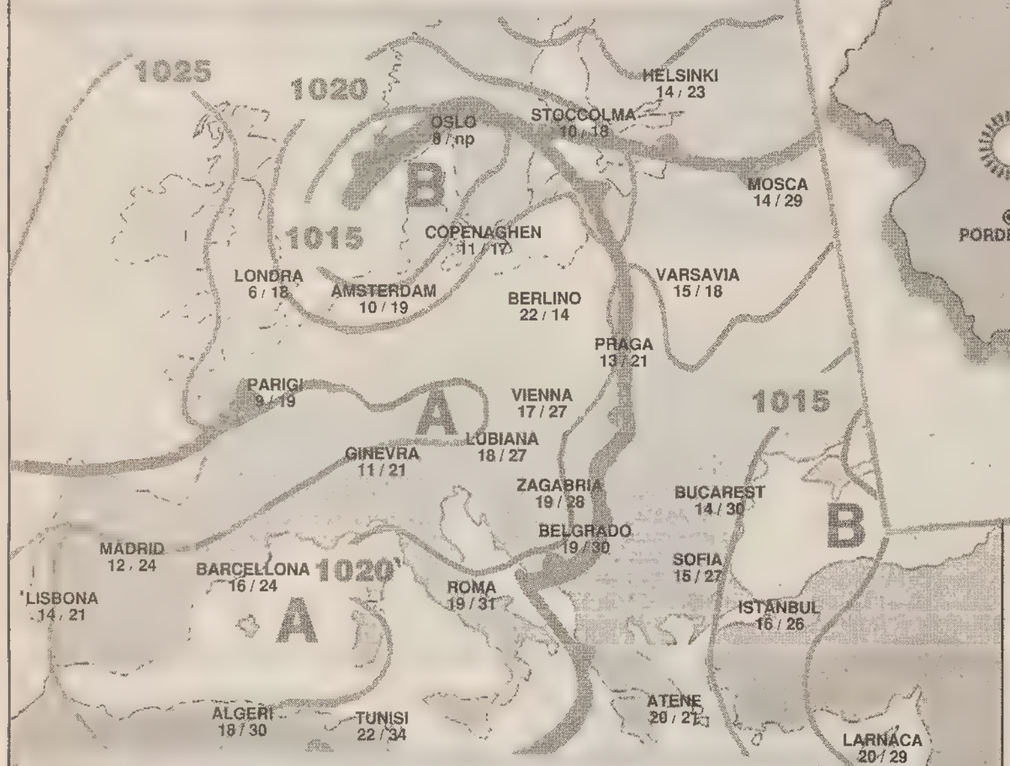
Provincia di Trieste

UNIVERSALTECNICA
98122 (TS) PROSECCO
STR. STATALE 202

WIND

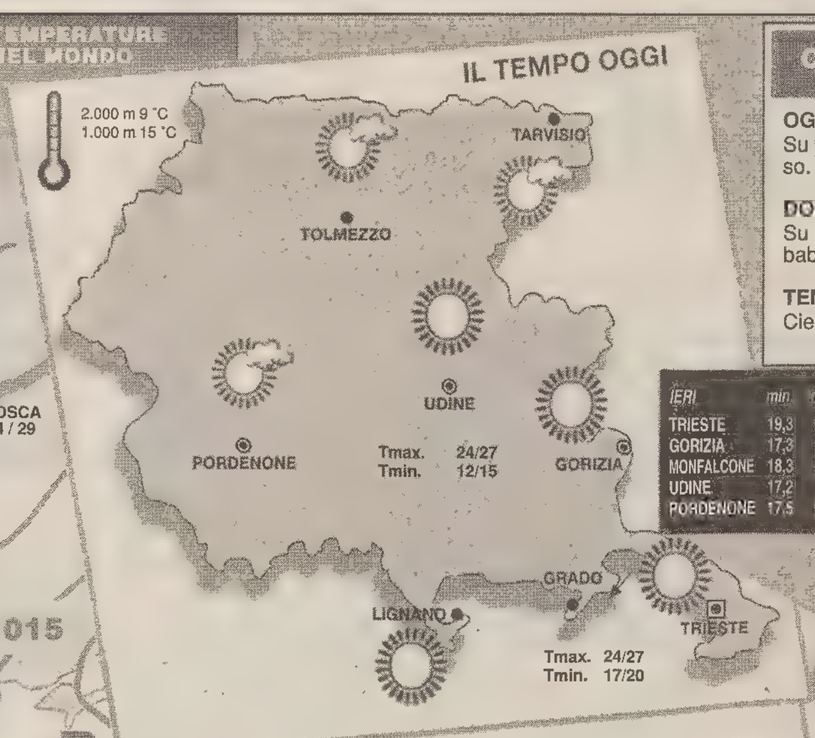
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	HONG KONG	25	29	PECHINO	19	35
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	-1	16	RIO DE JANEIRO	18	21
BRUXELLES	9	18	KIEV	17	29	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	19	30	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	5	9
BUENOS AIRES	5	15	LIMA	16	19	SEOUL	18	29
CARACAS	17	28	LOS ANGELES	13	22	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	16	27	MANILA	24	32	SYDNEY	14	18
DUBAI	28	41	MONTEVIDEO	3	15	TAIPEI	26	32
DUBLINO	2	13	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	21	33
FRANCOFORTE	12	23	NEW YORK	25	36	TOKYO	21	29
GIAKARTA	24	28	NIZZA	17	27	TORONTO	19	33
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	29	42	WASHINGTON	24	37



VIABILITA' **A4:** Lavori sullo svincolo di Villesse con riduzione di carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste. **Tratto Villesse-Palmanova:** attivo uno scambio di carreggiata. Per circa due chilometri è chiusa la carregg ata in direzione Venezia, il traffico scorre nei due sensi di marcia sulla carreggiata in d rezione Trieste. **SS 13:** «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 224 al km 224,6 **SS 202:** «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **SS 351:** «di Cervignano» - Senso unico alternato al km 16,5. **SS 352:** «di Grado» - Tronco: Cervignano-Grado - Senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7.

IL TEMPO OGGI



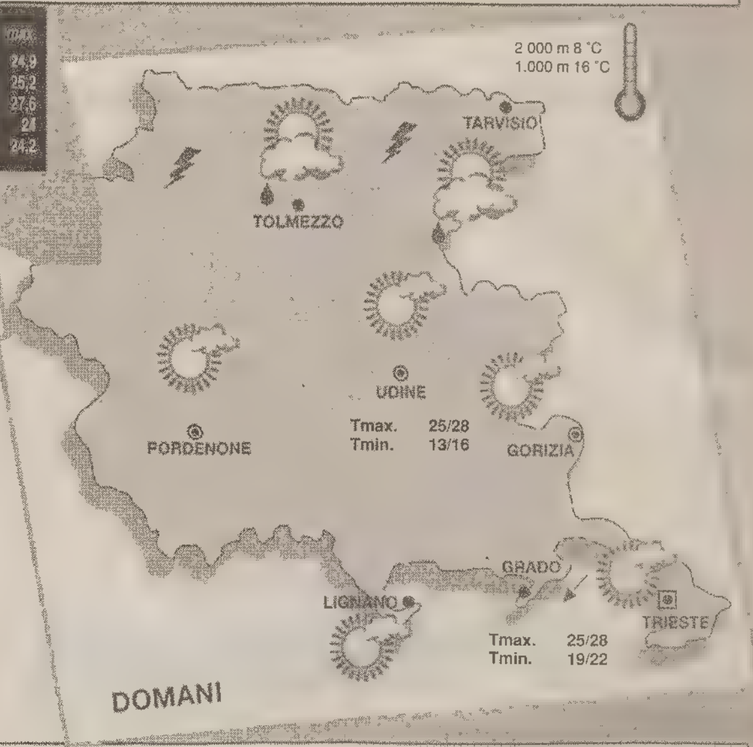
IERI	min	max
TRIESTE	19,3	24,9
GORIZIA	17,3	25,2
MONFALCONE	18,3	27,6
UDINE	17,2	24
PORDENONE	17,5	24,2

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'8 giugno 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulle altre zone variabile. In Carnia probabili temporali nel pomeriggio, Bora moderata sulla costa.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	17	27
MILANO	18	29
TORINO	14	26
GENOVA	22	25
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	19	29
PISA	17	26
ANCONA	20	29
PERUGIA	19	31
PESCARA	19	29
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	19	29
CAMPOBASSO	21	28
BARI PALESE	24	37
NAPOLI	23	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	21	31
PALERMO	24	30
MESSINA	24	31
CATANIA	20	31
CAGLIARI	20	33
ALGHERO	18	26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA — Al Nord: cielo inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità su Piemonte e Liguria, con possibilità di locali precipitazioni, più intense sui rilievi, ed in estensione dalla serata, alle regioni alpine centrali. Al Centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente poco nuvoloso. Possibilità di locali, deboli precipitazioni dal pomeriggio sulle zone interne peninsulari e sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: cielo inizialmente poco nuvoloso o velato. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità stratiforme a partire dalla Sicilia.

VENTI — senza variazioni di rilievo.

MARI — deboli o moderati di direzione variabile.

mossi il Canale di Sardegna ed il Canale di Sicilia, poco mossi i restanti mari.

SERENO (12 e più ore di sole) — POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) — VARIABILE (6 - 9 ore di sole) — NUVOLOSO (3 - 5 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CONSUMATORI

Certi contratti sono vessatori: se il «giro vita» non cala si paga lo stesso

Torture varie per perdere chili Ma si rischiano salute e soldi

C'è un settore che non conosce recessioni o rallentamenti di percorso: è quello legato al business della bellezza e del dimagrimento.

Palestre, centri di estetica, di dimagrimento, fitness, abbronzatura ed estetica, conquistano sempre maggiori spazi assicurando risultati veloci e finalizzati. Ci sono coloro che lavorano in proprio proponendo nuove forme di diete e andando addirittura alla ricerca di persone disposte a sperimentarle assicurando una perdita di peso di otto chili in 30 giorni. E c'è invece chi punta sull'affiliazione commerciale, una vera e propria industria questa che si sta moltiplicando in tutto il Paese a macchia di leopardo.

C'è chi usa la formula «soddisfatti o rimborsati», sta di fatto però che la maggior parte dei contratti fatti firmare contengono clausole vessatorie per cui anche se le cosce sono sempre debordanti o il rotolo di grasso al punto vita continua a far bella mostra di sé, le rate bisogna continuare a pagarle fino all'ultimo centesimo, altrimenti intervengono i legali.

Impera una cultura del «magro è bello» per cui ci si sottopone a qualsiasi dieta, anche la più strampalata come: assoluta esclusione di carboidrati, oppure ricca di carboidrati e povera di grassi, solo frutta, la dieta del pompelmo, quella del fantino, i sostitutivi del pasto, ecc. Gli istituti specializzati poi dedicano a questo problema estetico ogni sorta di massaggio manuale, fasce vibranti, sofisticati apparecchi, drenaggi linfatici, mesoterapia (iniezioni sottocute di sostanze attive contro la cellulite), elettrolipolisi (diminuzione del grasso nelle cellule adipose a mezzo corrente elettrica), liposuzione (intervento chirurgico in anestesia totale per asportare le masse di grasso). Tutti trattamenti, questi, dannosi, rischiosi o, per lo meno, dubbi, fatta eccezione per qualche trattamento manuale, sempreché eseguito bene.

I costi? Sono molto alti, e il denaro se ne va molto spesso assieme alle speranze.

Attenzione: il sovrappeso, e particolarmente l'obesità, non è solamente un problema di natura estetica, e non va liquidato come un fatto legato al benessere occidentale. L'Associazione internazionale per lo studio dell'obesità sta lavorando a un programma d'intervento la cui tendenza è quella di privilegiare un attento controllo del peso piuttosto che una forte perdita di chili nel breve periodo.

Il prof. Stephan Rossner del Karolinska Institute di Stoccolma ha affermato: «Stiamo ponendo l'accento sulla necessità di affrontare fin dall'infanzia i problemi legati al peso, nonché di rielaborare completamente l'approccio all'attività fisica e al regime alimentare al fine di mantenere uno stile di vita sano e attivo».

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non è il momento di trascurare gli impegni professionali: siete alla vigilia di grandi cambiamenti, e non potete perdere questa occasione. In amore vince chi fugge.

Toro 20/4 20/5
Dovete avere il coraggio di lanciarvi in un' iniziativa professionale rischiosa ma che può cambiare la vostra vita. In amore siete ad un bivio: bisogna fare una scelta definitiva.

Gemelli 21/5 20/6
Quando fate una mossa, e prendete un'iniziativa di lavoro dovete tenere sempre presente l'obiettivo finale. Un idillio sta crescendo... Non dimenticatevi degli amici.

Cancro 21/6 22/7
Dovete essere sereni per avere una visione obiettiva delle cose: solo così potrete prendere decisioni di lavoro in tutta tranquillità. In amore basta un vostro cenno.

Leone 23/7 22/8
Siete troppo drastici nelle decisioni, invece conviene smussare gli angoli ed essere diplomatici. Periodo sentimentale favoloso, anche se non è il partner della vostra vita.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro ascoltate il consiglio di un amico che ne sa più di voi, ma soprattutto guardatevi intorno. Siete con la testa fra le nuvole... E in amore le cose non vanno splendidamente.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro cercate di non correre rischi inutili, e prendete con calma le vostre decisioni. Da quando siete single, vi attende una vita di società più allegra e stimolante.

Scorpione 23/10 21/11
Non vi conviene polemizzare con i colleghi e soprattutto con i collaboratori: perdete solo tempo.Mossa azzeccata in amore. La salute non è proprio al massimo.

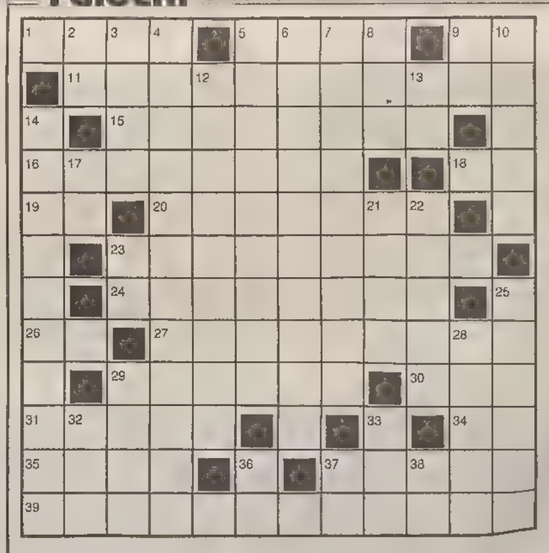
Sagittario 22/11 21/12
Nella professione cercate di essere tempestivi nelle iniziative e più fermi nelle vostre decisioni. L'alone di mistero che vi circonda farà delle «vittime» in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Creatività e grinta fanno di voi una persona vincente nel lavoro. Attenzione alle relazioni sentimentali «pericolose». Riguardate la salute e non fate viaggi improvvisi.

Aquario 20/1 18/2
Avete bisogno di ritrovare l'equilibrio psicofisico prima di pensare a nuove attività. Serata magica, ma dovete vincere la timidezza. Gli amici come sempre non vi abbandonano.

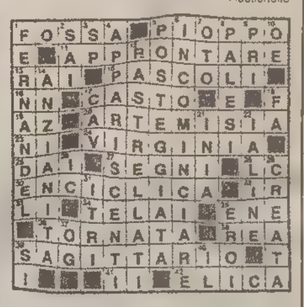
Pesci 19/2 20/3
Le nuove conoscenze vi porteranno a fare passi spregiudicati nella professione: siate più tranquilli. Cercate di capire cosa non funziona in una storia d'amore, ma non è tutto finito.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Lo specchio antico
Un tempo rifletteva con chiarezza,
poi, per tant'anni ha perso lucentezza,
eppure tutti si son ben guardati
dal notar che ha i riflessi un po' appannati.
Fra Bombetta

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Lech Walesa
Al 'opera fervente si è impegnato
secondo la sua grande aspirazione:
molte cose ha saputo sistemare
ed una salda unione conseguire!
Rustichello



ORIZZONTALI: 1 La città di Piccinini - 5 Pietra usata per affilare lame - 9 Si parlava in Provenza - 11 Consci - 15 Locale annesso alla lavanderia - 16 Tagliare per il chirurgo - 18 Poste e Telecomunicazioni - 19 Tornò in Francia dopo Napoleone - 20 Non andato via - 23 Procedura per la scelta dei migliori - 24 Cacciati dalla patria - 26 È più vago di «il» - 27 Città greca della Macedonia - 29 Frutti oblunghi - 30 Il «lei» veneziano - 31 Idrocarburo ottenuto dal petrolio - 34 Le prime in Italiano - 35 Saggia le attitudini - 37 Fiume inglese - 39 Si può perdere se non si ha la bussola.

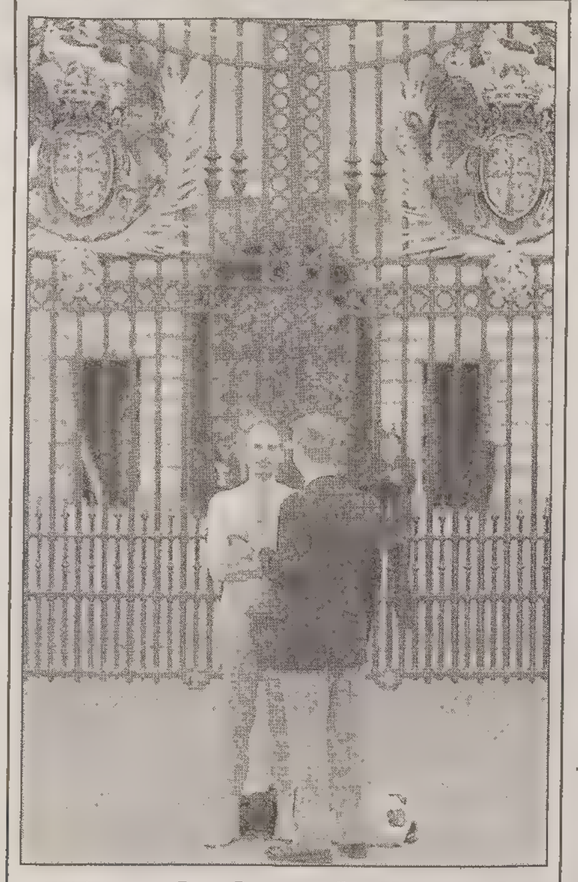
VERTICALI: 2 Rendono capaci i capi - 3 John, esploratore inglese dell'Artide - 4 Degno di attenzione - 5 Se piace si scarta - 6 Calcolo aritmetico - 7 Relative alla santa di Avila - 8 Lunghi periodi storici - 9 L'inizio delle Olimpiadi - 10 Quella «del Vaticano» è uno Stato - 12 Italiano d'oltrestretto - 13 Vocali in corsa - 14 Lo è il ragazzo che non sta mai fermo - 17 Sono due in ogni sede - 21 Un eroico Enrico - 22 Pietra ornamentale - 23 La fine delle risorse - 25 Imposto con la forza - 28 L'Eastwood dello schermo - 29 Punti di appoggio - 32 Tre volte per Livio - 33 Un carico a briscola - 36 Sigla di Viterbo - 37 Tempo Medio - 38 Un po' di entusiasmo.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale: *DEA, IDEA* - **Indovinello:** *L'ATTORE*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

DIRITTI NEGATI



Tutto nudo davanti alla Regina

LONDRA Nudo per protesta contro il divieto di andare in giro nudi per strada. Ma ha esagerato: si è esibito proprio sotto il naso della Regina ed è stato arrestato.

Ma i kosovari non torneranno

Di recente «Il Piccolo» ha pubblicato due articoli, uno di F. Camon ed uno di G. Valdevit, che meritano una replica.

L'articolo di F. Camon, dal titolo «Perde chi ha fatto guerra alla guerra», è, secondo me, l'esempio emblematico del livello di ipocrisia con cui il fronte della guerra ha alimentato e sostenuto le proprie scelte politiche.

Schematicamente, secondo Camon si può dedurre che: 1) Coloro che si sono opposti alla guerra l'hanno alimentata e fatta durare più a lungo; 2) la guerra aerea si è dimostrata una strategia vincente; 3) la Nato si è «creata» il diritto di intervenire militarmente dove crede senza alcun bisogno che l'Onu, «impastoiata dai veti», si pronunci in proposito; 4) è questo il nuovo corso della storia. Accusare, comunque, coloro che si sono opposti alla guerra di averla prolungata mi ricorda l'accusa dell'assassino che attribuisce alla vittima la responsabilità di prolungare le sue sofferenze perché cerca di difendersi.

I dodici punti accettati da Belgrado riaffermano il ruolo dell'Onu e riportano la tragedia connessa alla pulizia etnica all'unica ipotesi, molto difficile, di soluzione. Per Camon, probabilmente, la responsabilità, anche dell'eventuale fallimento di tale ipotesi è di chi ne sottolinei le difficoltà. Non mi asterrò, comunque, dall'evidenziare che un'altra conseguenza certa di questa guerra sono il milione di profughi che resteranno dove sono. Non torneranno nelle case bruciate, non coltiveranno la terra alla diossina per un bel po', non se la sentiranno di rischiare l'uovo a disposizione, oggi, per un pollo (magari belga), domani.

Per riassumere: 1) la guerra è finita perché la guerra aerea è fallita; 2) la guerra è finita perché l'invasione della Repubblica federale di Jugoslavia con truppe di terra avrebbe fatto cadere i governi di almeno tre Paesi europei; 3) è anche grazie alla mobilitazione di chi si è opposto alla guerra che non si è arrivati a tale invasione.

Inoltre, la guerra ha provocato: 1) il completamento della pulizia etnica perseguita da Milosevic; 2) 5000 vittime innocenti a causa dei bombardamenti; 3) 1000 anni di sottosviluppo economico, e non solo, per quelle martoriate terre.

Per ciò che riguarda l'articolo di Valdevit, conoscendolo, mi sento stupefatto. Gli ossimori e gli acrobatici ragionamenti che vi si possono leggere squalificano tanto chi li fa, quanto chi li commissiona. Che egli possa davvero pensare che questa guerra ci abbia fornito insegnamenti e punti fermi utili per il futuro è davvero, per me, inconcepibile. Contesto le argomentazioni di Valdevit.

1) Rinvio a quanto sopra esposto sulle ragioni che ci stanno conducendo alla fine della guerra. Non so se Milosevic si sia fregato le mani sotto i bombardamenti, né mi interessa. Che i bombardamenti abbiano rafforzato il nazionalismo serbo ed il compimento della pulizia etnica è evidente. La guerra rafforza i dittatori ed indebolisce le democrazie perché i dittatori non hanno nulla (soprattutto alle soglie del 2000) da perdere, le democrazie sì. Purtroppo, non abbiamo assistito ad una partita di poker, bensì a 2 mesi e mezzo di bombardamenti ed a un milione di profughi.

2) L'uso della forza è legittimo se le norme in vigore lo giustificano.

3) L'Onu va riconosciuta solo quando il Tribunale dell'Aia dichiara Milosevic criminale di guerra? Ma si può pensare che i Paesi in possesso di armi nucleari, come la Cina ad esempio, siano disposti a cancellare l'Onu? E per far che, per entrare nella Nato? Certo che gli Stati Uniti d'America vorrebbero lo smantellamento dell'Onu, ma il mondo non si identifica, per ora, con gli Stati Uniti d'America. Finché l'Assemblea dell'Onu ed il Consiglio di sicurezza sono l'espressione più rappresentativa della salvaguardia della pace non si può far finta che non esistano. Perché se si accetta il Tribunale dell'Aia, si accetta anche il Consiglio di sicurezza. O no? La conclusione del punto 3 è scoraggiante! Secondo Valdevit, la forza la usa chi ce l'ha perché la potenza crea responsabilità. Ma neanche Milosevic arriva a dirlo. A farlo, purtroppo, sì.

4) Nessuno può fare la guerra con decisioni prese unilateralmente. I Paesi della Nato sono 19 e non i più rappresentativi dal punto di vista della democrazia, quanto piuttosto della ricchezza.

5) La Nato si è «sfaldata» sulla decisione connessa all'utilizzo di truppe di terra per l'invasione che il primo ministro spagnolo la pensasse, in proposito, come D'Alema, non ha a che fare con l'analisi politica, ma con il buon senso. Non ho mai detto che ciò che accomuna la destra e la sinistra al potere abbia a che fare con la stupidità. Non sono questi i punti da me citati a sostegno della mia affermazione che la sinistra al potere si comporta come la destra, da Trieste a Roma. Il fondo di Mario Quaia sulle nuove tresche connesse alle nuove nomine in città non l'ho suggerito io. Se per Valdevit si può considerare un bel passo avanti, nella costruzione di una politica estera europea, il fatto di aver bombardato per 2 mesi e mezzo un Paese comunque sovrano e senza il consenso del Consiglio di sicurezza dell'Onu, comincio a preoccuparmi. Anche sulla capacità di sintesi di chi trae queste conclusioni.

6) La fine (non la soluzione) del conflitto porta la targa di chi ha impedito l'invasione con truppe di terra.

Vladimiro Kosic
Trieste

Finanzieri, indennità in ritardo

Lo scrivente, maresciallo capo Domenico Violante, in servizio alla 19.a Legione della Guardia di finanza di Trieste fino al 31 agosto 1998, con un'anzianità contributiva di anni 38, è profondamente rammaricato dai tempi impiegati dal Comando generale per elargire l'indennità supplementare di buonuscita, denominata Faf (fondo assistenza per i finanzieri). Dal contenuto della missiva pervenutami in gennaio dal Comando generale sembrerebbe quasi che l'indennità di fine rapporto, genericametne denominata Faf, sia una concessione anziché essere, come è nella realtà, un diritto del lavoratore.

Per molti anni le Intendenze di finanza (ora Direzioni regionali delle entrate) hanno inviato al fondo assistenza per i finanzieri centinaia di milioni relativi ai proventi contravvenzionali inerenti alle concessioni governative (bollo auto, bollo passaporto, bolli su contratti vari, ecc.) impiegando nella rilevazione dei dati anche alcuni finanzieri, adibendoli, esclusivamente, a tale servizio.

Detti proventi contravvenzionali, come è noto, rappresentano il risultato delle numerose giornate di lavoro prestate da finanzieri e sottufficiali, i quali sulle strade di tutt'Italia – sottoponendosi alle avverse condizioni meteo-climatiche – hanno proceduto a verbalizzare le infrazioni sopra indicate. Di ufficiali sulle strade d'Italia se ne sono visti ben pochi. Le entrate del Faf non si sono mai limitate, esclusivamente, ai proventi relativi alle concessioni governative ma ci sono state volontarie elargizioni di benefattori e il ricavato del cospicuo patrimonio immobiliare.

Forse questo denaro non è stato utilizzato al meglio, tant'è che per molti anni solo alcuni ufficiali del Corpo hanno beneficiato di residenze estive e invernali. Altro denaro è stato utilizzato per altri scopi: borse di studio, sussidi, etc. Ora dopo tanti anni di lavoro sembra quasi una beffa vedersi ritirato questo diritto o vederlo relegato al ruolo di concessione. Il fatto che sia stato sospeso, temporaneamente, il flusso dei proventi contravvenzionali presso il citato Ente, non giustifica affatto la non corresponsione degli emolumenti relativi agli anni precedenti già maturati. Dove è finito tutto questo denaro?

Domenico Violante
Trieste

Visco merita una giusta pena

Il più grande desiderio mio e, ritengo, di milioni di italiani, alle prese con l'annuale e sempre più complessa dichiarazione dei redditi, è quello di rinchiudere in una stanza, da solo, senz'acqua, né vitto, senza servizi igienici – neppure un bugliolo! –, ma in compagnia delle istruzioni per la compilazione del Modello Unico '99, il signor ministro Visco e di lasciarlo lì, finché non sarà riuscito a completarne la compilazione correttamente e totalmente, comminandogli, quale sanzione, il prolungamento del suo isolamento di 24 ore per ogni errore, anche formale, commesso.

Pensate: per un errore un giorno di clausura; per due, tre, quattro errori, altrettanti di clausura e digiuno...!

Che dite? Che potrebbe morire?

Cosa dite ancora? Che non sarebbe poi un gran male e che anzi... Suvvia cerchiamo di essere buoni e perdoniamolo, come egli è pronto a perdonare i nostri errori.

Appunto!

dott. Aldo Cannata
Trieste

CHI ERA

Zora Glavina, una vita dedicata alla famiglia

Nata nel rione allora periferico di Longera, Zora Glavina era una ragazza allegra, piena di voglia di vivere; dotata di una notevole bellezza aveva moltissimi corteggiatori. Si sposò giovane, ad appena diciotto anni, durante il periodo bellico, con Ernesto (detto «Pop» dagli amici). Fu un matrimonio «combinato», ovvero il marito fu scelto per lei dai genitori, ma la loro unione si rivelò solida, felice e duratura. Ebbe due figlie, Ada e Sonia, cui dedicò tutto il suo tempo, le sue cure e il suo affetto. Per aiutare il marito a far quadrare il modesto bilancio familiare andava a prestar servizio in varie famiglie. I lavori domestici erano il suo «pane quotidiano»: anche la sua casa era sempre linda, perfettamente in ordine; era il suo piccolo regno. Aveva una mania quasi esagerata per il risparmio, forse ricordando le difficoltà dell'infanzia e fu un'esperta ante litteram di ogni tipo di riciclo. Trascorreva il suo tempo libero sempre con il marito da cui cercava consiglio e conforto e che rallegrava con i suoi witz, con le sue frasi serene e scherzose. Era infatti una donna ironica e spiritosa, ma soprattutto semplice ed altruista verso le persone sofferenti. Era molto sensibile nei confronti delle persone anziane malate e sole, che cercava di aiutare in ogni maniera. Per tutti aveva sempre un sorriso. Alla morte del marito dal quale era inseparabile cominciò pian piano a chiudersi in se stessa, poi si ammalò e non riuscì a trovare la forza di reagire e continuare a vivere.

50 ANNI FA

9 giugno 1949

● L'Acegat informa che, da oggi, l'autolinea «0» viene prolungata sino all'altezza di via Commerciale n. 115/A. Agli effetti tariffari il percorso viene suddiviso in due tratte (largo Riborgo-via Cordaroli, via Cordaroli-capolinea via Commerciale) al prezzo di lire 15 per una e 20 per due tratte (20 e 30 festiva e notturna).

● Il Comitato promotore del «Premio di poesia S. Giusto» ed «Istria nobilissima» comunica che la Commissione esaminatrice ha deliberato di assegnare il primo premio ex aequo di lire 50 mila alle opere «Assedio» di Luciano Budigna e «La muraglia» di Lina Galli. Il Premio Istria Nobilissima non è stato assegnato.

● Sono rientrati da Lecco i dieci centauri del Moto club Trieste, capitanati da Giovanni Cremascoli, dall'aver partecipato al raduno motociclistico delle «Guzzine».

COME TI CHIAMI

Oreste ed Elettra, sono nomi della mitologia

Oreste è un nome di origine greca, la cui etimologia (da oros = monte) vuol significare «una persona che proviene dai monti, o che abita sui monti». Oreste è un personaggio famoso della mitologia greca, diventato protagonista di importanti e celeberrime tragedie a partire dall'Orestea di Eschilo fino all'Oreste di Vittorio Alfieri, e ancora di Goethe e di Hofmannsthal. Figlio di Agamennone, per vendicare l'assassinio compiuto dalla legittima consorte Clitennestra, non esitò ad uccidere la madre e il di lei amante Egisto, con l'aiuto dell'amico Pilade e della sorella Elettra. Nel terzo secolo d.C. un santo con questo nome subì il martirio durante le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano. Famosi il giornalista Oreste Del Buono e l'attore Oreste Lionello. **Elettra**, nome anch'esso naturalmente di origine greca, significa «luminosa, brillante». Protagonista come il fratello Oreste di tutte le tragedie succitate, la sua figura fu ripresa anche dal drammaturgo O'Neil nell'opera «Il lutto si addice ad Elettra». E ad Elettra, che è anche il nome di una delle Pleiadi, è dedicata una delle Laudi di D'Annunzio. Il nome ebbe una certa diffusione in questo secolo poiché così si chiamava la figlia di Guglielmo Marconi, che aveva dato lo stesso nome all'imbarcazione su cui effettuava i suoi esperimenti sulle radio-trasmissioni, nome che è stato ripreso per l'anello di luce del nostro Sincrotrone.

DALLA PRIMA PAGINA

Il piano di pace prevede il ritiro delle forze serbe, che resterebbero in numero ridotto, quasi simbolico, lungo i confini a significare l'integrità territoriale della Federazione jugoslava, ed anche la smilitarizzazione dell'Ushtria Climitare e Kosoves, l'esercito di liberazione del Kosovo. Sono due nodi che hanno reso faticosa la trattativa "tecnica" tra generali, ma anche due nodi politici: i guerriglieri dell'Uck attendono il ritiro dei serbi per poter espandersi sul territorio conteso, i serbi non intendono in nessun modo far risultare vincente la guerriglia. Secondo i mediatori europei "smilitarizzazione dell'Uck" significa consegna delle armi da parte dei 20 mila guerriglieri; secondo gli stati maggiori americani significa solo che debbano consegnare gli armamenti pesanti, smobilitare i centri operativi e svestire la divisa, ma mantenere le armi leggere. E'facile prevedere che il ruolo dell' Uck sarà di primo piano nel difficile processo di stabilizzazione dell'area. I serbi, responsabili di uccisioni, violenze e devastazioni, conoscono bene la legge del kanun, il codice non scritto del diritto consuetudinario in vigore tra i clan albanesi, che considera la vendetta non solo un diritto, ma un dovere.

Uck e Rugova sono destinati a confrontarsi anche nel prossimo futuro, nell' ambito dell'amministrazione civile e militare che Onu e Nato realizzeranno contestualmente al rientro dei profughi, sia albanesi che serbi. La proposta politica del Movimento per la repubblica del Kosovo, Nato nel 1981 ad iniziativa di Adem Demaqi e che ha espresso, otto anni dopo, il movimento della guerriglia armata, è quella dell'indipendenza della regione, in stretto collegamento con tutti gli albanesi che vivono nei Balcani. Con questo movimento il moderato Rugova ha dovuto confrontarsi costantemente, abbandonando le sue vecchie posizioni non violente in un quadro di collaborazione con il potere serbo: dall'autonomia autogestita per il Kosovo Rugova è passato alla richiesta di indipendenza, e sembra ora pensare ad una repubblica legata alla Serbia (i cui confini sono garantiti dagli accordi internazionali) nell' ambito di una confederazione a tre assieme anche al Montenegro.Hashim Thaqi, Adem Demaqi ma soprattutto l'ala militarista di Sulejman Selimi sono orientati ad ottenere "tutto e subito", cogliendo l'occasione dell' ingresso delle truppe occidentali per allontanare definitivamente il potere serbo dal Kosovo e proclamare l'indipendenza della regione, da collegare in qualche forma all'Albania. E'un progetto che ha origini antiche, e si riferisce alla visione panalbanese degli ottanta capi clan della Lega di Prizren (1878), che vagheggiavano l'unione di tutti gli albanesi dei Balcani in un unico stato. I processi storici hanno diviso gli albanesi tra diversi stati, ma mai spento questo sogno di unità (Albania, Kosovo, area meridionale della Macedonia con Gostivar e Tetovo, provincia montenegrina di Ulcinj). E'su questo progetto che da due anni si articola il dibattito in Albania, in Kosovo e soprattutto tra la diaspora albanese, in Europa (600 mila persone con i nuclei principali in Germania e Svizzera) e negli Stati Uniti (400 mila persone). La diaspora da dieci anni versa il 3% dei propri stipendi al governo in esilio di Bujar Bukoshi, che fino a un anno fa ha finanziato lo "stato parallelo" dei kosovari, e da allora divide gli introiti tra aiuti umanitari e acquisto di armi (soprattutto mortai, lanciagranate e kalashnikov AK 47). La rivista "Time"crede di sapere che tesoriere dei fondi sia Jashar Shalihu, che da Ginevra ha recentemente trasferito con una sola operazione 33 milioni di dollari in una banca di Tirana sul conto intitolato al "Fondo per la Repubblica del Kosovo".

Gli uomini dell'Uck hanno assunto un ruolo di primo piano a Rambouillet, venendo scelti quali interlocutori privilegiati dalla Albright, stanca dei tentennamenti di Rugova. Da allora si è aperta una crisi anche tra Rugova e Bukoshi, aggravata dall'apparizione alla tv serba di Rugova accanto a Milosevic (ma poi è stato chiarito che il leader kosovaro operava in quel momento in stato di necessità).Tra le due posizioni in campo kosovaro, americani e inglesi (che hanno addestrato in Albania gli uomini dell'Uck senza farne mistero) sono schierati apertamente con la guerriglia, di cui auspicano la trasformazione in movimento politico; gli europei - Italia e Germania fra tutti - sono a fianco di Rugova, del quale apprezzano le qualità politiche e la moderazione, e la popolarità che continua ad avere in larghissime frange dell'opinione pubblica albanese. Il futuro governo civile del Kosovo, che affiancherà il goverNatore militare, non potrà non avere tra i suoi esponenti Rugova, né fare a meno della partecipazione di Thaqi per controllare gli estremisti. Dovrà anche inglobare i rappresentanti della minoranza serba, in un progetto di gestione multietnica che l'atavico odio interetnico, rinfocolato dalle recenti tragedie, appare davvero difficilmente realizzabile.

Fulvio Molinari

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonazza

Ti ricorderemo sempre:
tua moglie ANNA, tua figlia MELANIA, i tuoi nipoti LARA e SEAN con MASSIMO e WALTER.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 giugno 1999

Partecipano al lutto della famiglia SILVANA BRUNO e GIORGIO PELLEGRIN.

Trieste, 9 giugno 1999

Ersilia Poletti

Partecipano al lutto fam. MICHELAZZI, CLAUDIA, RICCARDO.

Trieste, 9 giugno 1999

V ANNIVERSARIO

Maria Catalan ved. Siccheri

Con infinito amore e tanto rimpianto la ricordano

la figlia e la nipote

Trieste, 9 giugno 1999

---

†

Ha raggiunto il suo amatissimo ROMEO l'anima buona e generosa di

Maria Bax ved. Minkusch (Mariuccia)

Lo annunciano a quanti le hanno voluto bene, i figli EVY con PAOLO, SILVANO con MARA, i nipoti VELLEDA, MARGHERITA, CELESTE, MAX, CECILIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa ELISABETTA PUSSINI, al dottor GABRIELE POZZATO e al reparto di Medicina clinica.
Le esequie avranno luogo giovedì 10, alle ore 10, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 giugno 1999

Addio, cara

Mariuccia

- Zia MARIA

Trieste, 9 giugno 1999

Mariuccia

Ti ricorderemo sempre.
- ONDINA e MARIO

Trieste, 9 giugno 1999

Partecipano al dolore di EVY e SILVANO: fam. ROBERTO MOLARO; fam. GIANCARLO PEZZÈ; MARIA ZILLI.

Udine, 9 giugno 1999

Vi siamo vicini.
- ANNY, ANNABELLA, STELIO, WALTER, PAOLO

Trieste, 9 giugno 1999

Ciao

Mariuccia

MARIO e LAURA; ROBERTA e FRANCO; FABIANA e GIULIO; MAURA.

Trieste, 9 giugno 1999

---

†

Remo Patarino
di anni 86
già Dirigente superiore della P.S.
Commendatore, Capitano CPL dei Bersaglieri
Croce di Guerra al V.M.

È serenamente spirato il giorno 5 giugno.
Lo annunciano i nipoti FEDERICA e RICCARDO, le nuore MARGARITA e RENATE, i figli APPIO e CLAUDIO, la signora OLGA JERMAN, parenti e amici tutti.
Le esequie si terranno in forma privata.

Trieste, 9 giugno 1999

Siamo affettuosamente vicini ad APPIO e famiglia: TONI e PAOLA; GIORGIO e LUISA; TITO e DANIELA.

Trieste, 9 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrica Zago ved. Danielis

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 giugno 1999

I ANNIVERSARIO

Abele Furlanich

Caro papà e nonno ci manchi tanto, ma ci consola il pensiero che sei con la tua amata LIA.

KATIA, ALESSANDRO

Trieste, 9 giugno 1999

9.6.1994 9.6.1999

Ernesto Iurincic

Con immutato rimpianto.

I familiari

Trieste, 9 giugno 1999

Dopo una vita dedicata ai suoi più cari affetti si è spenta serenamente

Elsa Segrè

Con immenso dolore a tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la sua adorata MARISA con TITA, CATERINA con CESARE, GIOVANNI con PAMELA, CRISTIANA con MICHELE, LAURA con RENATO, SARA e GIULIA e i suoi pronipoti MARGHERITA, FRANCESCO, GINEVRA, MATILDE, NICOLÒ, LUCA.
Un grazie immenso ai miei figli, a MICHELE, a NELLA, a RAFFAELLA ANTONIONE, a EUGENIO PETZ per avermi aiutato con tanto affetto.

Trieste, 9 giugno 1999

Ciao

zia

Adesso sei con la mamma.
Un bacio.
- MARISA

Trieste, 9 giugno 1999

Ciao

zietta

- CATERINA, GIOVANNI, CRISTIANA

Trieste, 9 giugno 1999

Partecipano al dolore di MARISA e famiglia: ANTONIETTA, MARIAPIA, ALDO e figli.

Trieste, 9 giugno 1999

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente il

DOTTOR

Mario Gonzati

Ne danno il triste annuncio la moglie INA, il figlio GIANNI con la moglie ROSSANA, gli adorati nipoti MASSIMILIANO e ALESSIO.
Un sentito grazie al signor LIVIO VEGLIA.
I funerali seguiranno giovedì 10 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero Anglicano.

Trieste, 9 giugno 1999

Partecipano:
- ANNA e ROMANO
- TIZIANA e SALVATORE

Trieste, 9 giugno 1999

Con profondo dolore partecipa la famiglia FORGINI.

Trieste, 9 giugno 1999

Sono vicini all'amico GIANNI: MAURO e famiglia.

Trieste, 9 giugno 1999

---

†

Il giorno 6 giugno il Signore ha chiamato a Sé

Luigi Lagonigro Gino

Affranta dal dolore per l'improvvisa perdita del suo caro GINO, la moglie ALBA insieme ai fratelli FRANCO, MICHELE e FILIPPO, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali partiranno venerdì 11 giugno dalla Cappella di via Costalunga e la salma sarà tumulata nel cimitero di Visogliano-Sistiana.

Sistiana, 9 giugno 1999

Partecipano al lutto le famiglie dei cognati GIUSEPPE, ANGELO, EMILIA e le famiglie SFORZINA e NORBEDO.

Trieste, 9 giugno 1999

Porgo un mesto ultimo grato saluto alla buona e gentile signora

Maria Gelovizza Vidali

e partecipo al lutto del figlio ing. PIERO e familiari.
- NORIS TERY

Trieste, 9 giugno 1999

L'estensione dei benefici sarà discussa in giunta venerdì

Benzina agevolata anche per le barche

TRIESTE Sarà estesa alle imbarcazioni da diporto immatricolate nel territorio nazionale e alle organizzazioni «no profit» con sede nel Friuli-Venezia Giulia la concessione della benzina a prezzo agevolato prevista dalla legge regionale 47/96. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle finanze, Ettore Romoli, che venerdì prossimo presenterà in Giunta regionale un disegno di legge di modifica della 47/96. «Due anni di vigore di questa legge regionale - ha spiegato Romoli in una nota - ci hanno consentito di individuarne aspetti che possono essere migliorati e questo sono lo spirito e lo scopo del disegno di legge». Per quanto riguarda le imbarcazioni da diporto, queste potranno rifornirsi di carburante al prezzo ridotto determinato nella prima fascia, a condizione che gli intestatari o usufruttuari siano cittadini privati residenti in Friuli-Venezia Giulia. Il beneficio sarà previsto solo per le unità da diporto per le quali è prevista l'immatricolazione. I benefici della legge saranno estesi anche alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale che attualmente risultano escluse pure dalla recente estensione operata dalla Regione.Altre modifiche riguarderanno le sanzioni, la cui applicazioni spetteranno solo a Camere di commercio e Regione e non più ai Comuni.

E andrà in discussione in giunta venerdì anche la discussione sulla nuova sede Udine che si vuole costruire in via Volturno. Richiesta da anni, sembra essere diventata una chimera. Il danaro destinato a far partire i lavori, 60 miliardi di lire, è già stato accantonato. Manca soltanto il via della Giunta, che potrbbe venire già nella prossima riunione. Il tenere fermi così tanti soldi e pagare nel contempo decine di milioni di affitto non è certo indice di buona amministrazione. Ma il progetto per la nuova sede udinese della Regione non piace a tutti. L'amministrazione comunale di Udine, che dovrebbe realizzare la struttura, afferma che la nuova sede, così come è stata progettata, è sovradimensionata.

Sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede anche il rilancio della Comunità di lavoro Alpe Adria

Nasce l'asse Trieste-Klagenfurt

Particolare attenzione alle attività economiche e turistiche

TRIESTE Costanti rapporti istituzionali tra gli organismi di governo, collaborazione nei settori di reciproco interesse e presentazione di comuni progetti di sviluppo in dimensione europea: attorno a questi impegni si sviluppa il protocollo di collaborazione fra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia, concordato ieri a Klagenfurt, in Austria, dai presidenti Roberto Antonione e Joerg Haider.

Nel corso dell'incontro - precisa una nota della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia - è stata anche decisa la costituzione di un «Gruppo permanente di contatto», con il compito di attuare quanto previsto nel protocollo, ed è stata espressa la volontà di una comune iniziativa politica per rilanciare la Comunità di lavoro Alpe Adria, per avviare una nuova collaborazione nell'area delle Alpi Orientali e dell' Alto Adriatico e per favorire l'incontro tra le rappresentanze istituzionali e gli operatori economici delle due Regioni con quelli dei Paesi dell'Europa centro-orientale.

Sul piano della collaborazione bilaterale, particolare attenzione sarà riservata alle attività economiche, mentre riguardo la candidatura olimpica «Senza confini», definita «obiettivo prioritario», si continueranno ad assumere tutte le iniziative finalizzate all'assegnazione dei Giochi olimpici invernali. Il protocollo impegna inoltre le due Regioni ad attivare iniziative per lo sviluppo turistico e la valorizzazione delle comunità locali.

Joerg Haider, a sinistra, assieme a Roberto Antonione.

Chiusa la galleria dei Tauri
Sollecitato l'intervento dell'Ue

TRIESTE I presidenti di Carinzia e Friuli- Venezia Giulia, Joerg Haider e Roberto Antonione, hanno concordato ieirI a Klagenfurt, in Austria, di interessare congiuntamente la Commissione europea in merito ai problemi creati dalla chiusura della galleria autostradale dei Tauri, in seguito all'incidente del 29 maggio scorso. Si ipotizza che la chiusura si prolunghi per tutta la stagione estiva.

Vi sono infatti riflessi negativi nelle due Regioni - si osserva in una nota della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, diffusa a Trieste - sia per quanto riguarda il traffico turistico che il sistema del trasporto merci. Friuli-Venezia Giulia e Carinzia chiederanno alla Commissione europea di individuare «meccanismi di solidarietà europea» per i danni che questa situazione, sia pur temporanea, comporta all'economia complessiva dell'area.

Ancora bufera sulla società che gestisce l'autostrada. Il direttore generale dimissionario replica alla leghista Seganti

Castagna (Autovie): «Accuse strumentali»

In difesa del manager sono scesi in campo tutti i dirigenti della Spa

TRIESTE Il direttore generale delle Autovie Venete, Maurizio Castagna, dimessosi dall'incarico per andare a gestire la società autostradale che gestisce il tratto Milano-Serravalle e con uno stipendio, si dice, doppio di quelle attualmente percepito, respinge con forza le accuse di immobilismo che gli sono state mosse dalla Lega Nord per bocca del consigliere regionale Federica Seganti, che siede pure nel consiglio d'amministrazione di Autovie. In difesa del manager, invece, era sceso in campo l'ex assessore regionale ai trasporti, il diessino Giorgio Mattassi, cui si è aggiunta ieri la voce dei dirigenti della società autostradale.

Ancora una volta, dunque, le Autovie Venete diventano terreno di scontro politico. Come quando a farne le spese fu il presidente Michele Baldassi, nominato dalla leghista Alessandra Guerra quando era presidente della giunta regionale, e defenestrato dal centrosinistra.

Castagna, genovese, approdato ad Autovie da Iritecna, replica alle accuse di immobilismo e di inefficienza rispedendole al mittente, ma dando anche spiegazioni, per così dire, tecniche ai problemi che si è trovato ad affrontare.

«Siamo accusati di aver creato code a causa di una cattiva programmazione: il problema delle code, purtroppo - afferma Castagna - non è novità di Autovie, tantomeno dell'intero sistema autostradale italiano». «Con molta precisione abbiano spiegato - aggiunge - che il problema delle code è determinato dall'effettiva capacità dell'autostrada: sono discorsi che andando indietro nel tempo, tutti i vertici di Autovie hanno evidenziato e, quindi, anche in periodi nei quali altri si occupavano di autostrade».

Maurizio Castagna

Per Castagna, dunque, si tratta di critiche strumentali, alle quali replica portando motivazioni tecniche e politiche allo stesso tempo. Il direttore rileva infatti che quello delle code è un tema «sul quale è facile fare della propaganda, sapendo però che non è possibile dare risposte senza aver realizzato quell'adeguamento della rete esistente che deve ancora ottenere il benestare dell'Anas».

Ma anche su questo aspetto preciso Castagna replica alla Lega e in particolare alla Seganti «proprio per le responsabilità avute al vertice di Autovie Venete», alla quale ricorda come la strozzatura del nodo di Palmanova, dove si registrano le code più consistenti, fosse un problema conosciuto anche dalla gestione Baldassi, tanto che già in quel periodo era stato previsto, per l'interconnessione tra l'A4 e l'A23, un consistente investimento finanziario».

Tanto necessari, tali investimenti, che nella precedente programmazione, ricorda ancora Castagna, erano state previste la terza corsia da Portogruaro a Mestre e la nuova uscita di Ronchis per Lignano.

Castagna conclude la sua replica affermando che «per evitare la propaganda e contribuire sostanzialmente al bene di questa regione, coloro che criticano, e tra questi la signora Seganti, potrebbero occuparsi di questo problema tenuto conto che la questione va sicuramente affrontata dall'amministrazione regionale».

Ma ecco che ieri a fianco del dimissionario direttore generale si sono schierati anche tutti i dirigenti della società, che la Seganti aveva chiamato in causa affermando che anch'essi avevano contestato la gestione Castagna. I dirigenti hanno invece sottoscritto un documento indirizzato al presidente, Pietro Del Fabbro, e ai componenti il consiglio d'amministrazione. In esso si sottolinea l'opera intrapresa in questi ultimi due anni, e alla quale ha dato «un rilevante contributo» il manager contestato dalla Lega, per proiettare la società nel futuro attraverso interventi di ampio respiro che gli stessi dirigenti non esitano a definire illuminati. «Un'opera – sostengono – che non merita di essere annullata, o peggio, restare incompiuta».

«Bitte, che strada devo fare?» Un vademecum per i vacanzieri

TRIESTE Come imboccare l'uscita autostradale corretta per raggiungere la meta desiderata? Quali le modalità di pagamento? Quali i numeri telefonici utili da conoscere una volta giunti in Italia? Tutte queste informazioni sono raccolte in un opuscolo illustrativo destinato ai turisti stranieri in arrivo nel Friuli-Venezia Giulia lungo la rete autostradale e predisposto in collaborazione tra Regione, Autovie Venete, Società autostradale e Tarvisio 2006, che è stato presentato ieri ad Arnoldstein, in Carinzia, alla stampa austriaca.

Il pieghevole - in tre lingue (tedesco, inglese, italiano) - è stato stampato in un milione di copie distribuite a tutti i caselli autostradali della regione, lungo la rete autostradale in Austria e nelle 150 sedi dell'Automobil club austriaco (Oamtc) ed è stato presentato dall'assessore regionale al turismo Dressi assieme a Flaschberger, direttore dell'Oamtc Carinzia, Riccardo Riccardi (Autovie Venete), Gabriele Sannino (Società Autostrade) e Piergiorgio Baldassini (Tarvisio 2006).

Nell'occasione Dressi ha anche parlato della candidatura ai Giochi Olimpici invernali del 2006 e delle iniziative collegate all'appuntamento con il Giubileo del 2000, due eventi che non mancano di essere ricordati nella brochure.

Rinvenuto in avanzato stato di decomposizione nei pressi di Meduno (Pordenone)

Cadavere sul greto del Meduna, è giallo

Era privo di documenti e di oggetti utili all'identificazione. Età stimata tra i 30 e i 35 anni

PORDENONE Restano avvolte nel mistero, per ora, le cause che hanno determinato il decesso di un uomo di razza bianca, di età stimata tra i trenta e i trentacinque anni, verosimilmente di nazionalità italiana, il cui cadavere, in avanzatissimo stato di decomposizione, è stato rinvenuto ieri intorno alle 12 sul greto del Meduna, in località Mesinis, borgata a ridosso di Meduno, piccolo paese della Destra Tagliamento. La vittima, si è saputo, non aveva addosso documenti o qualsiasi altro oggetto utile all'identificazione. In ogni caso i carabinieri di Meduno e Spilimbergo, coi quali hanno collaborato attivamente anche i colleghi di Pordenone e Sacile – intervenuti sul posto per gli adempimenti di legge – tendono a privilegiare, tra le altre, l'ipotesi secondo la quale il corpo senza vita possa essere quello di uno spilimberghese di 32 anni la cui scomparsa, si è appreso ancora, era stata denunciata una decina di giorni fa all'Arma e di cui per il momento, per questioni legate alla tutela della privacy, non sono state rese note le generalità. Un sospetto che troverebbe elementi di riscontro nelle condizioni di salute del 32.enne, da tempo sofferente, come riferito dalla famiglia, di crisi epilettiche. Non si esclude quindi che la morte possa essere riconducibile a una caduta accidentale o a un malore fatale provocati dall'ennesima crisi. Le ricerche, avviate subito dopo la denuncia di scomparsa e condotte per circa una settimana anche con l'ausilio di unità cinofile, non avevano però fornito alcun esito. È ancora presto, quindi – come commentavano ieri i carabinieri a conclusione del primo sopralluogo – per trarre delle conclusioni.

Massimo Boni

Auto con 11 clandestini si schianta contro un casello Tutti feriti, la polizia stradale arresta il «passeur»

UDINE Un'automobile Volkswagen «Passat», sulla quale viaggiano undici cittadini di nazionalità romena, appena entrati clandestinamente in Italia, si è schiantata verso le 3 della scorsa notte contro la cuspide del guardrail del casello autostradale di Ugovizza di Malborghetto (Udine), lungo l'autostrada A23 Tarvisio-Palmanova. I clandestini, tra i quali una donna, sono rimasti tutti feriti e sono stati ricoverati negli ospedali di Gemona e Tolmezzo. Il conducente, un romeno di 21 anni, Stefan Serban, è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dalla Polizia stradale di Amaro (Udine), intervenuta sul posto con la Guardia di finanza di Tarvisio ed i vigili del fuoco di Gemona e Tolmezzo.

Sanitario denunciato. Di guardia all'ospedale di Palmanova era intervenuto per un incidente stradale

Con i soccorsi arriva un medico ubriaco

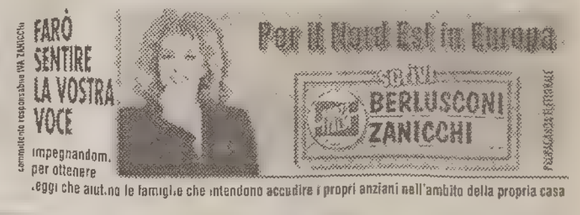
PALMANOVA E' arrivato ubriaco a soccorrere un ragazzo gravemente ferito durante un incidente stradale. I carabinieri, visto lo stato in cui si trovava, gli hanno impedito le cure, ritirandogli la patente e denunciando l'accaduto all'autorità giudiziaria e all'Ordine dei medici. Il fattaccio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica all'imbocco autostradale di Porpetto.

Fabio Chizzolini di San Giorgio di Nogaro, studente all'istituto Malignani di Udine, stava rincasando in moto dopo una serata trascorsa con gli amici, quando per motivi in corso di accertamento, si è scontrato con la Fiat guidata da Carlo Miccio, 47 anni di Prata di Pordenone. I carabinieri di Palmanova hanno chiesto l'intervento del presidio medico di San Giorgio. Ma il medico, E.T., barcollava tanto che i militari dell'Arma non gli hanno permesso di praticare l'iniezione antidolorifica. Il giovane infortunato è stato trasportato con il 118 all'ospedale di Udine dove tuttora versa in gravi condizioni.

Al medico, in servizio dalle 14, è stata ritirata la patente, ed essendo un pubblico ufficiale, denunciato all'autorità giudiziaria. L'Azienda sanitaria della «Bassa» ammette l'accaduto anche se non ha elementi sufficienti per valutare «in toto» il comportamento del medico. «Abbiamo chiesto ai carabinieri una relazione sull'accaduto - afferma l'addetto stampa - ma ci è stato risposto di rivolgerci all'Ordine dei medici. Comunque al medico è stata inviata una lettera per chiedere chiarimenti. E' un fatto che ci lascia perplessi. L'Ordine dei medici valuterà eventuali sanzioni. Prima però di prendere decisioni dobbiamo rispettare la prassi prevista dal contratto di lavoro».

Maniago, macchina impazzita sui tavolini del bar: 10 feriti

MANIAGO Una decina di persone sono rimaste ferite (due hanno anche dovuto essere ricoverate in ospedale) dopo essere state investite ieri pomeriggio da un'automobile mentre si trovavano sedute ai tavolini all'esterno di un bar di Maniago (Pordenone), nella centralissima piazza Italia. Il fatto è avvenuto intorno alle 18.15, quando un'Alfa 133, alla cui guida vi era un giovane di cui gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali (F.B.) è entrata nella piazza ad alta velocità, investendo dapprima i tavolini del bar «La Bomboniera», posti sul marciapiede, e ha poi continuato la sua corsa andando a schiantarsi contro un'automobile, con a bordo due persone, che stava uscendo da una stradina laterale. Per mettersi in salvo, molti dei clienti del bar, alla vista dell'automobile che stava per investirli si sono gettati all'interno dell'esercizio pubblico o sulla strada. Le maggiori conseguenze sono state subite da una giovane cameriera del bar, , e da una avventrice. I carabinieri di Sacile stanno accertando le cause del comportamento del guidatore. A quanto si è appreso, l'ipotesi più probabile sarebbe quella di una crisi epilettica.



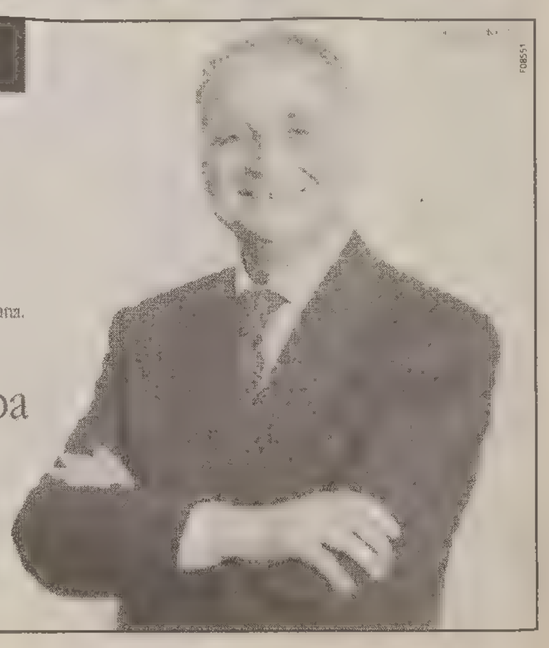
Elezioni Europee 13 giugno 1999

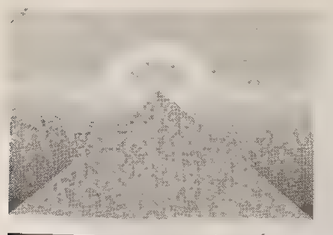
Parigi

On.Gastone Parigi.
Nel 1994, per il collegio del Nord-Est è stato eletto al Parlamento Europeo dove ha rappresentato con fermo coerenza i valori della autentica Destra Italiana. È membro delle commissioni europee Agricoltura ed Economica.

Per un'Italia più forte in Europa

Oggi l'On GASTONE PARIGI incontrerà i Circoli Goriziani di AN a partire da Gorizia alle ore 20.30





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**2.44**
	cala alle	**15.24**

23.a settimana dell'anno, 160 giorni trascorsi, ne rimangono 206.

IL SANTO

SS. Efrem e Primo

IL PROVERBIO

Il tempo è un grande maestro e mette a posto molte cose.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

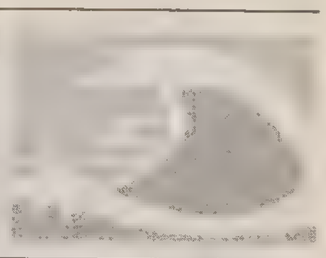
Piazza Libertà	mg/mc	**1,63**
Via Battisti	mg/mc	**3,95**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,94**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,3** minima
	24,9 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1015,9** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**6,8** km/h da Ovest
Mare:	**24,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.25	**+12**	cm
	ore	19.22	**+48**	cm
Bassa:	ore	1.36	**-32**	cm
	ore	12.46	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.21	**+19**	cm
Bassa:	ore	2.16	**-44**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La scelta è stata quella di prevenire i sequestri dei Nas: i consumatori sono disorientati e qualcuno butta via il contenuto del frigo di casa

Diossina, spariti dai banconi i prodotti sospetti

Oggi un vertice tra veterinari e Aziende sanitarie regionali per stabilire che cosa fare nel prossimo futuro

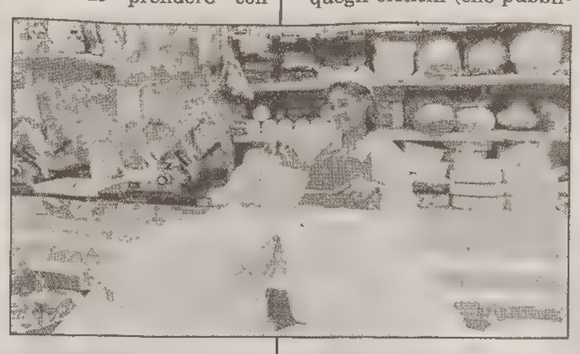
La situazione è poco chiara: i clienti non sanno come difendersi

«E adesso cosa mangeremo?»

E adesso che cosa mangiamo? Si allarga a macchia d'olio lo scandalo diossina e così il numero degli alimenti proibiti, che i negozianti sono costretti, anche a Trieste, a togliere dagli scaffali. Dopo il pollo e le carni, ora scopriamo che nella lunga lista di prodotti «made in Belgio» o fatti con materie prime belghe (l'ultima novità è che il malefico mangime per animali da stalla era stato esportato anche in Francia e Olanda) c'è la cioccolata, i crackers e chi più ne ha più ne metta.

Molta preoccupazione serpeggia nel settore del commercio. Il gerente di un supermercato Conad di via Coroneo, Antonio Bellini, racconta che già lo scorso sabato il servizio veterinario dell'azienda sanitaria aveva visitato uno degli otto negozi della catena (quello di via Paisiello) per prelevare carni e altri prodotti da analizzare. «Dai banchi – dice – abbiamo ritirato tutti i prodotti provenienti dal Belgio. Dalle sottilette Kfraft ad alcuni prodotti Actimel». Il gerente chiarisce anche che in realtà ci si è basati soprattutto sull'autoregolamentazione, visto che ordini precisi dai sanitari non sono arrivati. Sottolinea anche che nessun prodotto Conad è stato fabbricato in Belgio. Nel supermercato ci sono diversi clienti. Tra questi la signora Mirella Curri che sottolinea come sia difficile per il consumatore difendersi in una situazione così poco chiara. E la situazione appare davvero caotica perché, ad esempio, in un discount ci dicono di «non aver ritirato dai banchi proprio niente», perché in quel negozio non arriva nulla dal Belgio. Sarà proprio vero?

Presso la Despar di via Fabio Svero è già stata ritirata dai banchi una lunga lista di prodotti (sconti commerciali), così come è avvenuto negli altri tre punti vendita della catena, che ha predisposto l'intervento. Il titolare, Fulvio Benci, dice che i clienti fanno domande soprattutto sulla carne: «Ma questa ha il nostro marchio – puntualizza – e quindi non c'è da preoccuparsi. Comunque gli acquirenti sembrano titubanti lo stesso». Quasi a controbattere le affermazioni del gerente però i clienti intervistati sembrano prendere con



grande filosofia la vicenda. «A che serve preoccuparsi? – sbotta Luciano Belfi – mentre Gianna Strika osserva che sino ad ora non ha badato molto alle etichette. Sornione e un poco amaro però il gerente ricorda che anche con «mucca pazza» si era iniziato così, ma poi si era arrivati al panico.

Daria Camillucci

Dukcevich: «Una truffa dalle proporzioni colossali di cui siamo stati vittime in buona fede. Ma il "veleno" è pericoloso solo con dosi spropositate di cibo»

La scelta è stata quella di prevenire i sequestri da parte dei Nas. Togliere dagli scaffali i prodotti «targati» Belgio e renderli ai fornitori. Ieri mattina dai fax dei supermercati della città sono uscite le liste. E quegli elenchi (che pubblichiamo a pagina 2) sono finiti anche sui tavoli dei veterinari dell'Azienda sanitaria. Formaggi, merendine, mortadella, maionese, sottilette e jogurt di vari tipi. Gli scaffali sono stati in parte vuotati. «Ma per evitare una brutta sensazione da parte della clientela abbiamo aumentato la quantità esposta degli altri prodotti», ha spiegato un commesso.

La merce finita provvisoriamente nei magazzini si è aggiunta alle carni di maiale sequestrate nei giorni scorsi in diversi salumifici. «Stiamo ricevendo una vera e propria raffica di verbali di sequestro», ha detto ieri pomeriggio uno dei responsabili della «Spar» di Padova, la catena della grande distribuzione che fa riferimento ai supermercati Despar. «Questa vicenda è peggio della mucca pazza»: non aveva esagerato l'altro giorno Maurizio Cocevari, veterinario responsabile del servizio igiene degli alimenti dell'Azienda sanitaria. E la conferma è che oggi Cocevari e i suoi colleghi delle varie Aziende sanitarie del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno a un vertice alla direzione regionale della Sanità. Solo un punto all'ordine del giorno: la vicenda della diossina.

E intanto è psicosi. I consumatori sono disorientati. C'è anche chi per paura ha gettato nella pattumiera alcuni prodotti comprati nelle scorse settimane. «E' meglio chiarire che i prodotti belgi sono contrassegnati da una B all'interno di un cerchietto e - solo in certi casi - dalla sigla EAN54», spiega Cocevari. Per le altre merci, dunque non ci sono preoccupazioni.

«Noi siamo tranquilli, non abbiamo certo fatto nulla di male», dice Giulio Rovera, direttore commerciale della Duke. «Avevamo una piccola partita di carne cotta di provenienza belga che abbiamo autonomamente messo da parte. Ma ora bisogna conoscere gli esiti delle analisi. Perchè presto sentiremo le ripercussioni sulle vendite». Mario Dukcevich, responsabile del salumificio «Principe» non ha dubbi: «Si tratta di una truffa dalle proporzioni colossali. Tutte le aziende hanno comperato carne in perfetta buona fede. Non si può fare un polverone per quantità minime di diossina. Per star male uno dovrebbe mangiare quattro chili di pollo al giorno per un paio di mesi. Noi ci teniamo alla salute della gente».

Corrado Barbacini

Venerdì col «Piccolo» l'inserto omaggio

Orari dei bus, una utile guida per districarsi nella città, compresa la «sacca» di Gretta

Ci saranno anche i controversi orari dei futuri bus destinati a collegare il rione di Gretta con la città nell'inserto sui trasporti urbani che troverete in edicola venerdì assieme al «Piccolo». L'opuscolo consentirà ai triestini di poter disporre sempre di un utile promemoria per poter programmare i propri spostamenti usando la rete dei trasporti pubblici.

Nel caso di Gretta si tratterà praticamente di una primizia, visto che l'Act era ancora impegnata nei giorni scorsi a far quadrare i conti dopo la chiusura per lavori all'acquedotto della Salita di Gretta e la dispersione lungo itinerari alternativi delle linee che collegano il popolare rione collinare con il centro cittadino.

Secondo alcune indiscrezioni, che troverete confermate nell'orario, le linee 44 e 42, che partiranno da Gretta per concludere la propria corsa a Prosecco e sull'altipiano carsico, dovrebbero veder grossomodo confermata la loro frequenza e, con ogni probabilità, gli stessi orari di prima del...diluvio. Maggiori difficoltà ed orari ricalibrati sui nuovi percorsi, invece, per la "38". Quest'ultima linea dovrà infatti confrontarsi con l'incognita viale Miramare, lungo il quale verrà dirottata prima di risalire lungo l'inedito percorso della Salita Madonna di Gretta, solitamente chiusa al traffico dei non residenti. La stagione estiva, con conseguente corsa al mare, potrebbe creare qualche problema in termini di incolonnamenti, dato che con ogni probabilità il percorso dovrebbe essere recepito con tempi di percorrenza più elastici e orari maggiormente indicativi, anche per quanto riguarda il ritorno, che si concretizzerà lungo l'asse via Perarolo-via Boveto a Barcola, prima di rientrare sul viale Miramare.

Per i residenti che, invece, preferiranno mettere le gambe in spalla e affrontare col solleone la rampa tra Roiano e Gretta, risulterà sicuramente utile consultare sugli orari distribuiti col «Piccolo» i tempi e la frequenza della "26", che per tutto il periodo dell'emergenza limiterà le sue corse proprio al rione di Roiano.

Drammatici ritardi del ministero: mancano ancora due fascicoli

E' arrivato il modello Unico '99 ma i commercialisti sono in tilt

Da una parte le «buone» (tra virgolette, visto che si tratta sempre di tasse) notizie sull'Ici per cantine e garage con le aliquote uguali a quelle per la prima casa, dall'altra quelle cattive. Sui tempi per denunce dei redditi: i fatidici modelli unici '99, per ora introvabili, stanno arrivando con difficoltà. In Comune sono arrivati il fascicolo 1 e le relative buste e sono stati messi in distribuzione già da ieri. Per il fascicolo 2 e 3 bisognerà attendere e il Comune ne darà tempestiva notizia. Ma quello che è più grave è il drammatico ritardo da parte del ministero delle Finanze che solo nelle ultime settimane ha fornito i nuovi parametri e le aliquote alle case di software che forniscono i vari programmi per i computer ai commercialisti.

Gli studi rischiano il tilt globale, si possono fare soltanto le dichiarazioni più semplici, i corsi di aggiornamento sui programmi sono stati fatti soltanto le scorse settimane e i programmi, aggiornati a pezzi, non sono ancora completi. Insomma un caos che porterà a inevitabili ritardi rispetto alle scadenze programmate. Tanto da sollevare la protesta nazionale da parte dell'ordine dei commercialisti che ha chiesto al ministero delle Finanze una proroga «per colpa del ministero». Bisogna pagare l'Ici entro il 30 giugno, le dichiarazioni si fanno entro luglio, ma quello che è più grave è che bisogna calcolare le tasse e pagarle entro il 21 giugno. Impossibile stare nei tempi vista la situazione, si rischia di dover pagare la «mora». Un'ingiustizia per i clienti, protestano i commercialisti che si stanno organizzando.

Ma veniamo ora all'Ici. Trieste paga il 4,5 per mille e, ribadisce soddisfatto il Comune in una nota, ora è

giunta una circolare del ministero che chiarisce che «le cosiddette pertinenze (posti macchina, autorimesse private, cantine, soffitte) sconteranno l'Ici ridotta, pari a quella dell'abitazione principale».

La circolare, ricorda soddisfatto l'assessore Zanfagnin, in realtà porta delle novità solo al resto d'Italia: «per eliminare inutili problemi interpretativi questa misura agevolativa era stata già anticipata e attuata dal Comune di Trieste, proprio su mia proposta, già da qualche anno».

Quello che non va bene, secondo Zanfagin, è che questa materia non è stata lasciata «all'autonoma potestà regolamentare dei singoli comuni. Non vorrei avere sorprese infatti, domani potrebbe accadere il contrario. Le aliquote principali dell'Ici del nostro Comune sono ai livelli più bassi d'Italia, vorremmo che

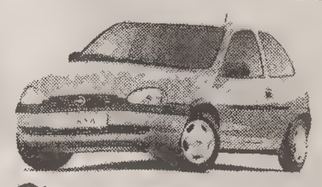
Una circolare ministeriale conferma le scelte fatte dal Comune: equiparata l'Ici di garage e cantina a quella della prima casa, ovvero al 4,5 per mille

tali rimangano anche in futuro».

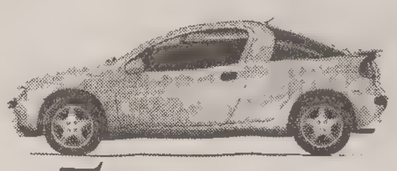
E ora i modelli Unico'99. In Comune è arrivato il fascicolo 1, non quelli 2 e 3. Sono disponibili al punto di distribuzione di via Roncheto 77, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e in alcuni centri civici. Limitati quantitativi sono disponibili anche all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità. Una volta compilati, non devono essere consegnati al Comune, ma a una banca convenzionata o agli intermediari autorizzati: commercialisti, associazioni di categoria, Caf e altri abilitati.

g.g.

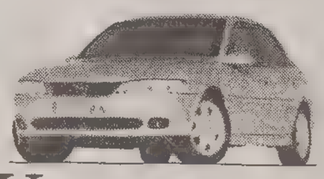
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.
Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.


Corsa
da L. 15.300.000*

Corsa SW
da L. 21.900.000*


Tigra
da L. 21.900.000*

Astra
da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore


Vectra
da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

Concessionaria Panauto G. CONTI
TRIESTE
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040/820256
VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 12 GIUGNO
OPEL

Il sindaco e il vice a colloquio con il presidente del Consiglio, su vecchi problemi e nuove emergenze della città

Illy e Damiani un'ora con D'Alema

Infrastrutture, indennizzi agli esuli, tutela degli sloveni, contratto d'area ed Expo

E il premier promette che sarà a Miramare per «I Cristiani d'Oriente»

«Un incontro proficuo». Riccardo Illy liquida con una battuta il blitz di ieri a Roma, assieme al fedelissimo Damiani. Sindaco e vicesindaco, però, dal loro interlocutore sembrano aver avuto garanzie e promesse non solo formali. E se quest'ultimo risponde al nome di Massimo D'Alema, capo del governo, la cosa comincia ad assumere connotazioni interessanti, anche perchè, fatto alquanto raro, il colloquio si è protratto per oltre un'ora. «Gli abbiamo ovviamente esposto il motivo principale della nostra visita – racconta Illy – e cioè la necessità di far svolgere al meglio a Trieste il suo ruolo al servizio del Paese. Una necessità che, come si può immaginare, non può prescindere dagli interventi governativi».

Massimo D'Alema

Riccardo Illy

Roberto Damiani

Di qui l'individuazione di cinque punti considerati cruciali dagli amministratori triestini, non solo per lo sviluppo della città e del suo territorio, ma per una crescita sociale all'insegna della convivenza pacifica e della tolleranza. «Il primo punto all'ordine del giorno – fa ancora presente Illy – è relativo ai problemi infrastrutturali nei collegamenti. Continuiamo a scontare difficoltà di vario tipo nel trasporto ferroviario, in primis, ed è tuttora aperta la questione dei 300 miliardi che dovranno essere reperiti per il completamento della Grande viabilità triestina». Anche il secondo punto del promemoria fornito al primo ministro ha indirettamente a che fare con i finanziamenti statali, visto che Illy e Damiani hanno ributtato sul tavolo la necessità di arrivare presto e in maniera soddisfacente a un equo indennizzo per gli esuli istriani. Il terzo punto riguarda invece la definizione, che anche in questo caso si auspica come alquanto celere, della definitiva legge di tutela della minoranza slovena. In materia d'industria, invece, sindaco e vice hanno risollevato la questione di un contratto d'area per la provincia triestina, che non troppo tempo orsono aveva sollevato perplessità a livello governativo.

Infine, ed è forse questa la sorpresa maggiore, Illy ha effettuato un sondaggio sull'ipotesi Expo a Trieste, che per evidenti motivi di scelta oltrechè monetari non potrebbe comunque fare a meno di un intervento diretto e...generoso dello Stato. «D'Alema – racconta il sindaco – ha palesato una buona disponibilità, invitandomi a parlarne con Fassino, cosa che peraltro avevo già fatto, e quindi...».

Per finire, dopo un colloquio di un'altra mezz'oretta con il sottosegretario alla presidenza Minniti, la promessa: il premier ha assicurato a Damiani la propria presenza all'inaugurazione della mostra "Cristiani d'Oriente", che si aprirà alle Scuderie del Castello di Miramare indicativamente il prossimo 26 luglio.

f.b.

«Infondate» le notizie allarmanti

«Né fumi né ciminiera nell'area dell'Arsenale» assicura la Sertubi

Non sarà costruita nessuna ciminiera per smaltire gas «nocivi e maleodoranti» accanto al nuovo stabilimento che sorgerà nell'ex Arsenale Triestino San Marco. Lo afferma in una nota lo stesso amministratore delegato della Sertubi, Gianluigi Carella dopo un articolo che parlava delle preoccupazioni degli abitanti vicine all'Arsenale e spiega che la notizia è «priva di ogni fondamento».

«Sono lieto di poter assicurare le persone che hanno giustamente sollevato questo problema – spiega Carella – che la ciminiera non è assolutamente prevista sul «piano di costruzione» e che trattasi di semplici camini del diametro di 50-90 centimetri con filtri a manica di tessuto con altezza poco superiore al capannone , progettatri secondo le più moderne tecnologie di filtrazione».

L'amministratore delegato infine precisa che quanto spiegato «è contenuto nelle nostre relazioni a suo tempo depositate all'Azienda sanitaria locale e in Regione»

«tengo a confermare – chiude Carella – che rispetteremo nel modo più rigoroso possibile i limiti di emissione che ci verranno imposti dagli enti competenti che potranno essere pubblicamente controllati».

ALLA CACCIA DEL CONSENSO

Cocktail, tendoni, hostess, slogan più o meno indovinati: ecco che cosa si fa pur di conquistare un voto

Tutte le «gaffes» sulla strada di Strasburgo

Magistrale la Vascon che presenta Sgarbi: «Ed ecco a voi Vittorio Gassman»

Castagnetti confida nel suo faccione, Lisi si affida al comitato di supporter locali, Marini, memore della circoscrizione, batte San Vito con i santini

Sarà che difficilmente uno dei candidati triestini staccherà il biglietto per Strasburgo, ma la campagna in vista del voto del 13 giugno sembra non riuscire proprio ad animare nemmeno una flebile fiammella di interesse negli elettori. Le hostess messe in pista dai vari aspiranti, che indefessamente, durante i week-end, battono piazza della Borsa e corso Italia, con il loro bravo pacco di santini alla mano, sono ormai alle corde, rassegnate come vu' cumprà alla fine della giornata. «Posso lasciarle questo?» sussurranno timide timide ai passanti, allungando programmi e foto patinati prima che il disinteressato destinatario affretti il passo e sfugga alla morsa. Il più delle volte, anzi, le poverine non fanno nemmeno il tentativo di uscire dal perimetro delle belle tende bianche, tipo «tè nel deserto», sforzandosi di indovinare dall'occhio, più o meno spento, chi non appallottolerà furtivamente volantini e faccioni non appena svoltato l'angolo.

Se, però, l'interesse dei votanti non fa scintille, non si può dire che i candidati non si siano impegnati nella caccia al consenso. Ne sa qualcosa Alessandro Gilleri che, alla faccia della sbandierata "morigeratezza" dei rinati socialisti, ha prosciugato più di un porcellino pur di accarezzare il sogno di vedere da vicino l'Europa. Foto ammiccanti, cocktail in alberghi di lusso, tenda sulle Rive e balenottero gonfiabile, preso a prestito dalla Barcolana, per catturare l'attenzione dei più piccoli (che tengono genitori...), pubblicità martellante sui giornali e - gran finale - i fuochi d'artificio. Peccato che l'occasione scelta non fosse proprio la più adatta, visto che, nell'adiacente teatro Verdi - peraltro datore di lavoro di Gilleri - era in corso la serata finale del Premio Trio di Trieste. Gli scoppiettii elettorali del Nostro, autoproclamatosi «Cavaliere della rosa», si sono inevitabilmente sovrapposti alle delicate pagine di musica classica, al punto che persino il diplomatico Damiani (il cui motto, pro futuro, è "la promessa di un voto non si nega a nessuno...") ha dato in escandescenze, minacciando di interrompere la festa. Triturati dall'iperattivismo elettorale del padre sono finiti anche i due giovani rampolli Gilleri. Lui si è visto costretto a sorbirsi gli sproloqui del genitore nelle occasioni sportive, lei ha dovuto sopportare che, nell'agenda degli appuntamenti di paparino quotidianamente trasmessa ai giornali, fosse indicata con esattezza anche l'ora della sua comunione (ordinaria, non prima).

Più discreta la forzista Vascon, alla quale, però, va senza dubbio l'Oscar per la miglior battuta delle europee. Nell'happening azzurro alla Marittima, ospite d'onore Vittorio Sgarbi, Marucci, in un tripudio d'entusiasmo, si produceva, davanti a un'esterrefatta platea, in un «Ed ecco a voi Vittorio Gassman». Vabbè che l'ego del critico d'arte (vedesi pallone gonfiato a Barcola) non conosce limiti, ma questa volta l'ex onorevole ha davvero un po' esagerato, con il magico effetto di regalare ai simpatizzanti berlusconiani un minuto di genuina, irrefrenabile ilarità. Come slogan, in verità, la candidata Vascon non ci ha azzeccato molto. Prima tappezza la città di poster con su scritto, in corsivo, «Cara Marucci... Silvio» (Berlusconi, of course), lasciando un invitante (e inquietante) spazio bianco tra l'intestazione e la firma dell'ipotetica missiva, con il rischio di scatenare le più torbide fantasie dei grafomani. Poi, ripiega sulla corda dell'identità, e lancia lo slogan "Un triestino per l'Europa", incurante di alienarsi le simpatie del 99% del resto del collegio elettorale, e quelle del cosiddetto sesso debole, pure numerose. Un incidente in cui era già incorsa nello spot televisivo, dove lo speaker pronunciava un pimpante «Frìuli» (accento sulla i), stendendo - e questa volta sì come un sol uomo - orde di potenziali elettori, dalla Carnia alla Bassa.

Low profile la linea scelta dal ciccidì Bruno Marini, che ripiega sulla tradizionale foto di sè medesimo mentre stringe la mano al bellone Casini, e memore dei trascorsi di consigliere circoscrizionale di San Vito massacra di immaginette i parabrezza del suo ex feudo. Il rampante neo-consigliere regionale non dà però segno di sentirsi schiacciato, nè dall'altezza nè dalla densità della chioma del suo leader. Peccato solo che nello slogan si parli di «ali», un'immagine ormai bruciata da quintalate di pubblicità su prodotti sanitari e dintorni.

Nel capitolo "gaffe" un posto di tutto riguardo spetta alla Life, liberi imprenditori federalisti europei, sezione udinese: nell'invitare a un dibattito a più voci, presentano il consigliere regionale forzista Roberto Asquini come presidente di una fantomatica «camera di bilancio» della Regione. Passi per la camera al posto della commissione (forse un ricordo dei trascorsi da onorevole leghista dell'Asquini stesso?), ma il «billancio» resta del tutto indecifrabile, anche perchè recidivamente ripetuto sia sul volantino che sul comunicato stampa. Eh sì che, su bilanci e affini, la Life dovrebbe avere una qualche infarinatina, anche ortografica.

Infine, per la serie a volte ritornano, si segnala l'improvvisa sortita dell'ex presidente della Regione Lombardia, Bruno Tabacci, sponsorizzato in questi ultimi giorni nientemeno che dall'ex collega regionale Adriano Biasutti, e dal suo Centro democratico, ben presto uscito dallo stretto vestito di organismo solo culturale. Nella sua appassionata presentazione dell'ex compagno di battaglie in casa dicì, Biasutti non è solo. «Oggi si vota sicuramente più l'uomo che il partito», precisa infatti, sostenendo a sua volta Tabacci, Carmelo Calandruccio, noto a sua tempo come il signore delle tessere. Dalle iscrizioni alla balena bianca si è passati ai soli "santini"?

Per la serie "All'improvviso uno sconosciuto" non si può infine non ricordare il faccione che già ben più di un mese fa ha tappezzato in maniera sistematica l'intera città. Quello di Pierluigi Castagnetti che, in casa Ppi, sarà probabilmente un conosciutissimo compagnone, ma che, senza qualche nota di curriculum ai margini sembra essere rimasto un'incompiuta. Come, del resto, tale Giorgio Lisi di Forza Italia, che vanta addirittura un comitato locale di sostegno. Che dire? Con ogni probabilità queste "europee" rischiano di passare alla storia come il Festival degli sconosciuti. Zanicchi a parte, si capisce.

ar. bor.

Taradash stamattina presenta «Il secondo miracolo possibile»

Da Camerini l'invito all'Ulivo Di Pietro «parte» da Ronchi

● Il senatore Camerini, con altri promotori del movimento dell'Ulivo, Daniele Amati e Franco Panizon, ha invitato gli elettori a sostenere quei candidati «che, seppure in liste diverse, ritengono e dichiarano che quel progetto è sempre valido e che apertamente e chiaramente si impegnano a lavorare, con le forze del progresso, dopo il 13 giugno, per farlo rinascere e consolidare».

● Enrico Sbriglia, candidato di An, incontrerà oggi gli elettori dalle 10 alle 12 a Sistiana e dalle 17 alle 18 a Muggia.

● Vincenzo Cassese, candidato dell'Unione democratici per l'Europa, parteciperà stamane a una tavola rotonda sui traffici e le infrastrutture nell'Alto Adriatico. Presente il collega di partito Mauro Fabris, sottosegretario ai lavori pubblici.

● Antonio Di Pietro, candidato dei Democratici, sarà presente oggi in regione per vari incontri con gli elettori, il primo si svolgerà alle 10,30 all'aeroporto di Ronchi.

● Il candidato Ds, Volcic, ha dichiarato che «Veltroni ha ragione quando sottolinea l'esigenza di una nuova stagione dell'Ulivo».

● Fouad Allam, dei Verdi, ha voluto ricordare la figura di Fulvio Tomizza, recentemente scomparso, e dichiarando che Trieste «può diventare il simbolo di una nuova Europa».

● Bruna Tam, candidata dei Democratici ha commentato gli effetti su Trieste della guerra: «Trieste è coinvolta da grandi sommovimenti politico militari e in prossimità di questi eventi la città deve valorizzare il suo ruolo».

● Questa sera, alle 19,30, il comitato regionale del Movimento monarchico organizza un dibattito con de Vidovich, Strani, Gani, Dabbeni, Castellarin e De Renoche. I monarchici propongono di votare Bruno Marini del Ccd.

● Marco Taradash, candidato di An-Patto Segni-Riformatori, presenterà alle 11, in via S.Caterina 5 (ristorante «Da Primo» il progetto «Il secondo miracolo possibile».

● Alessandro Maran, segretario regionale dei Ds ha dichiarato che «alla nascita della moneta unica e della bce debbono oggi seguire scelte coraggiose per l'affermazione dell'Unione come soggetto politico».

● Il segretario di «Modello Trieste», Renato Chicco ha dichiarato che, con gli incontri organizzati con i candidati Costa, Tam, Volcic e Castagnetti «il compito dell'associazione può dirsi completo per questa tornata elettorale».

● Viva preoccupazione per le ripercussioni negative della guerra dei Balcani sull'economia e in particolare sul commercio delle aree di confine è stata espressa dal candidato di Forza Italia Giorgio Lisi.

● Il candidato dei Ds Gianfranco Bertani, ha detto che «va rimarcata la capacità del presidente D'Alema di ricercare tutte le vie possibili per soluzioni politiche di pace, nell'ambito della coerente fedeltà all'Alleanza atlantica».

● Laura Tamburini, candidata nel cartello dei movimenti indipendentisti, autonomisti e federalisti, ha detto che «il porto di Trieste rappresenta la principale industria naturale del territorio giuliano».

● La candidata del Pdci, Bruna Zorzini Spetic incontrerà oggi gli elettori alle 18 a Trebiciano e alle 19,30 a Padriciano. Fausto Monfalcon, coordinatore regionale del partito parlerà alle 10,30 a Borgo San Sergio.

u. sa.

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
Comitato Provinciale di Trieste

*Domani, **Giovedì 10 Giugno 1999** - ore 18.00*
"Sala Azzurra" - Hotel Savoia Excelsior - Riva del Mandracchio, 4 - TRIESTE

CONVEGNO SUL TEMA:

"Beni abbandonati: la soluzione è in Europa?"

INTERVERRANNO

Renzo **Codarin**
Vice Presidente Nazionale
Presidente del Comitato Provinciale di Trieste

Claudio **Grizon**
Consigliere Nazionale
Vice Presidente del Comitato Provinciale di Trieste

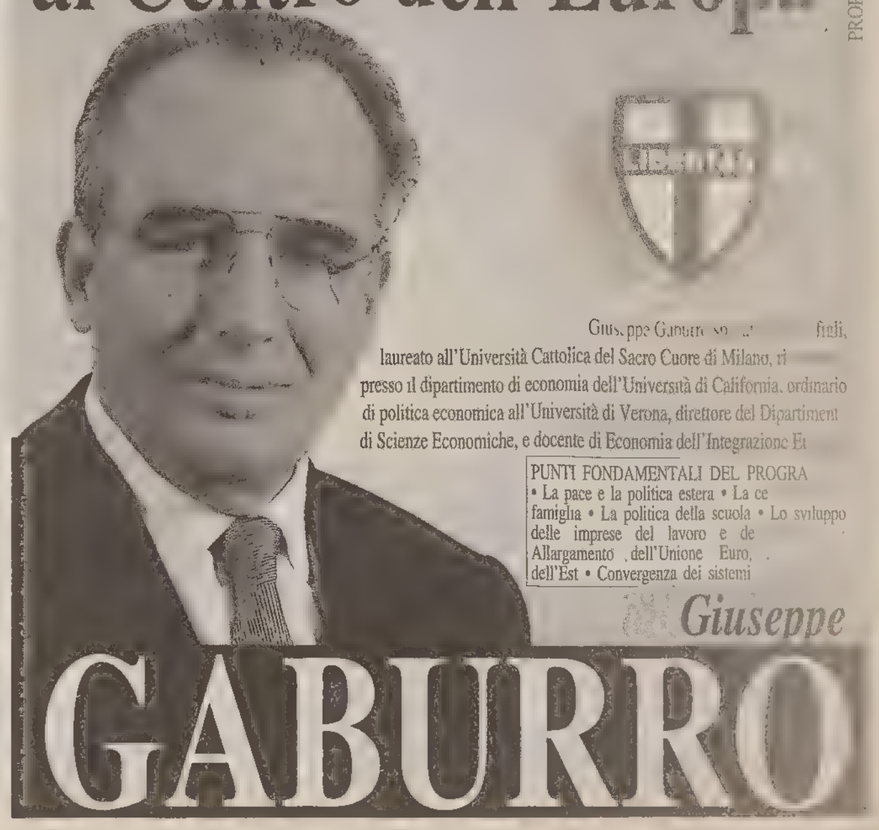
Sen. Lucio **Toth**
Presidente Nazionale

Padre Flaminio **Rocchi**
Direttore dell'ufficio Nazionale Assistenza

F08113

Elezioni Parlamento Europeo 1999

Porta l'Italia al Centro dell'Europa



PROPAGANDA ELETTORALE

KOSOVO L'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto lancia l'allarme e chiede l'intervento della Regione

«Profughi, ospitalità al collasso»

Già 588 gli stranieri registrati dal Centro di via del Sale dall'inizio dell'anno

KOSOVO Come la politica internazionale affronta l'emergenza rifugiati

«Rimpatrio, non più asilo»

Quando nel Kosovo tornerà la pace, si porrà il problema di far tornare a casa loro le centinaia di migliaia di profughi che costretti a fuggire hano trovato accoglienza in diversi paesi.

Non sarà un processo immediato né tantomeno facile da attuare, ma la politica internazionale ha scelto questa soluzione. Non è cosa da poco. Si tratta di un mutamento nella concezione del diritto di asilo.

Fino a quando il mondo era diviso in blocchi i rifugiati venivano integrati nei Paesi dove trovavano asilo. Per loro era impensabile tornare in patria. Adesso invece si lavora per creare le condizioni per il loro rientro.

Si è parlato anche di questo nel seminario su «Diritti umani, immigrazione e asilo» organizzato dall'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione che si è svolto ieri alla facoltà di Economia dell'Università.

Dei rifugiati kosovari ha parlato Jurgen Humburg, dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, che ha detto come per la loro protezione la Convenzione di Ginevra venga attuata ormai sempre di meno: assumono invece maggior valore le normative nazionali.

A questo proposito Walter Citti ha esaminato la politica migratoria dell'Italia. Dei due obiettivi, ridurre la popolazione migratoria clandestina e promuovere l'uguaglianza di opportunità e l'integrazione sociale degli immigrati regolarmente residenti, il secondo, ha notato Citti, lamenta ancora ritardi nell'emanazione del regolamento attuativo, per cui le disposizioni della normativa legate al complesso dei diritti esercitabili dallo straniero sono per lo più inapplicate.

Il seminario si è articolato in tre sessioni. Nel corso degli interventi svolti durante la giornata sono stati esaminati prima gli scenari internazionali, si è quindi toccato il tema del pluralismo culturale e infine si è parlato della situazione italiana.

Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale all'ateneo triestino, ha detto che la tutela delle minoranze etniche prefigura il principio del diritto di intervento.

Quello che è successo in Kosovo dimostra come la sovranità degli Stati stia cedendo il passo a una concezione comunitaria del diritto, ha detto Luigi Daniele, associato di diritto delle comunità europee all'Università di Trieste.

Altro aspetto importante emerso dal convegno è stato l'attenzione a tener conto, quando si parla di diritti umani, che ogni cultura li interpreta in maniera diversa.

Il diritto islamico a esempio - è stato ricordato nel corso dei lavori - è a volte in contrasto con quello occidentale: un problema con il quale i nostri magistrati si trovano sempre più spesso a dover fare i conti.

p. mar.

Gli sfollati del Kosovo aumentano di giorno in giorno. È un'immigrazione sommessa, senza i colpi di scena dei gommoni e degli scafisti, che però non conosce tregua. Da gennaio a oggi sono arrivati nella nostra città 421 kosovari mentre altre 38 persone sono giunte da altri paesi dell'ex Jugoslavia. I minori accompagnati sono 85 e 12 ragazzini sono arrivati da soli. E se ai rifugiati dai Balcani si sommano quelli provenienti da altre parti del mondo, si arriva a un totale di 588 persone registrate dal Centro servizi per i cittadini stranieri di via del Sale in questi primi sei mesi dell'anno.

È una cifra notevole, se si tiene conto degli 800 stranieri registrati lo scorso anno e soprattutto se si considera che il numero degli sfollati delle zone di guerra è destinato ad aumentare in maniera esponenziale da qui all'inverno. Trieste finora ha retto bene all'emergenza-rifugiati, grazie all'attivazione di una rete di prima accoglienza tessuta con pazienza certosina fra il pubblico e il privato. Ma è difficile andare più in là della prima accoglienza. Per un progetto di medio-lungo termine a favore dei rifugiati è necessario l'intervento della Regione.

A lanciare l'appello è l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, che ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Servizi per i cittadini stranieri attivato dalle Acli e dalla Caritas in convenzione con il Comune, ha richiamato l'amministrazione regionale all'attivazione di strutture di accoglienza.

«Trieste – ha detto Pecol Cominotto – ha gestito finora in maniera efficace il fenomeno dei rifugiati: grazie al Centro Servizi che fornisce un primo orientamento agli stranieri sia dal punto di vista giuridico sia sul versante dei servizi e delle procedure burocratiche e grazie ai centri di prima accoglienza tessuta con pazienza certosina fra il pubblico e il privato. Ma è difficile andare più in là della prima accoglienza. Per un progetto di medio-lungo termine a favore dei rifugiati è necessario l'intervento della Regione. A lanciare l'appello è l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, che ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Servizi per i cittadini stranieri attivato dalle Acli e dalla Caritas in convenzione con il Comune, ha richiamato l'amministrazione regionale all'attivazione di strutture di accoglienza.

«Trieste – ha detto Pecol Cominotto – ha gestito finora in maniera efficace il fenomeno dei rifugiati: grazie al Centro Servizi che fornisce un primo orientamento agli stranieri sia dal punto di vista giuridico sia sul versante dei servizi e delle procedure burocratiche e grazie ai centri di prima accoglienza-rifugiati, grazie all'attivazione di una rete di prima accoglienza tessuta con pazienza certosina fra il pubblico e il privato. Ma è difficile andare più in là della prima accoglienza. Per un progetto di medio-lungo termine a favore dei rifugiati è necessario l'intervento della Regione.

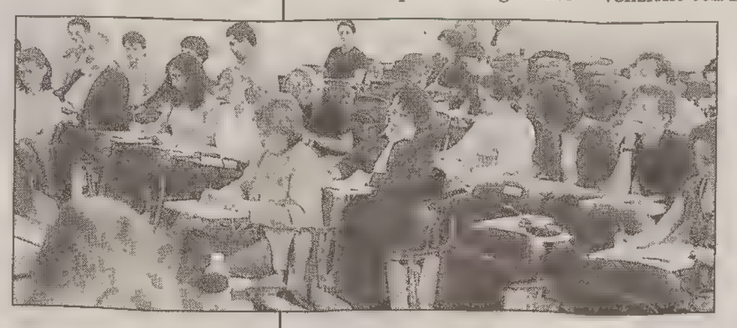
A lanciare l'appello è l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, che ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Servizi per i cittadini stranieri attivato dalle Acli e dalla Caritas in convenzione con il Comune, ha richiamato l'amministrazione regionale all'attivazione di strutture di accoglienza.

«Trieste – ha detto Pecol Cominotto – ha gestito finora in maniera efficace il fenomeno dei rifugiati: grazie al Centro Servizi che fornisce un primo orientamento agli stranieri sia dal punto di vista giuridico sia sul versante dei servizi e delle procedure burocratiche e grazie ai centri di prima accoglienza-rifugiati, grazie all'attivazione di una rete di prima accoglienza tessuta con pazienza certosina fra il pubblico e il privato. Ma è difficile andare più in là della prima accoglienza. Per un progetto di medio-lungo termine a favore dei rifugiati è necessario l'intervento della Regione.

A lanciare l'appello è l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, che ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Servizi per i cittadini stranieri attivato dalle Acli e dalla Caritas in convenzione con il Comune, ha richiamato l'amministrazione regionale all'attivazione di strutture di accoglienza.

«Trieste – ha detto Pecol Cominotto – ha gestito finora in maniera efficace il fenomeno dei rifugiati: grazie al Centro Servizi che fornisce un primo orientamento agli stranieri sia dal punto di vista giuridico sia sul versante dei servizi e delle procedure burocratiche e grazie ai centri di prima accoglienza-rifugiati, grazie all'attivazione di una rete di prima accoglienza tessuta con pazienza certosina fra il pubblico e il privato. Ma è difficile andare più in là della prima accoglienza. Per un progetto di medio-lungo termine a favore dei rifugiati è necessario l'intervento della Regione.

A lanciare l'appello è l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, che ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Servizi per i cittadini stranieri attivato dalle Acli e dalla Caritas in convenzione con il Comune, ha



Un momento del seminario alla facoltà di Economia su «Diritti umani, immigrazione e asilo». (Foto Sterle)

missima accoglienza cui collaborano le istituzioni e le realtà del privato sociale». Ma si deve ormai progettare un secondo momento di accoglienza per gli stranieri.

«Non vi è alcun motivo per pensare all'allestimento di tendopoli o di altri complessi del genere sul territorio provinciale – continua Pecol Cominotto –. Il Friuli-Venezia Giulia dispone infatti di 32 strutture attivate dall'Ermi, l'Ente regionale migranti, che potrebbero venire utilizzate per ospitare gli stranieri che continuano ad arrivare dall'area balcanica».

Sono infatti ormai quasi duemila gli stranieri che gravano sulle sole risorse del Comune e del privato sociale, - è stato sottolineato nel corso dell'incontro. Un aumento dei rifugiati rischia dunque di collassare l'intera rete dei servizi messi a punto in questi ultimi due anni. E sul fatto che la pressione sia destinata ad aumentare non vi è alcun dubbio, sostengono gli operatori del Centro Servizi di via del Sale, che ieri ha raddoppiato i suoi uffici «annettendosi» anche il civico 2. Tra l'agosto dello scorso anno a oggi, dicono, il numero degli sfollati dal Kosovo è aumentato in maniera esponenziale. Tanto che fra le richieste di asilo politico e le procedure per la protezione temporanea, il Centro Servizi si è trovato a dover sopperire anche a mansioni al di là della sua competenza mettendo a rischio lo svolgimento di alcune delle attività «istituzionali».

Daniela Gross

Domani il Cda della Fondazione

Presidenza della CrT: Paniccia è già in sella ma la polemica cresce

Manca solo l'ufficialità, ma è questione di un paio di giorni...al Massimo. Tutto lascia credere, infatti, a questo punto che Massimo Paniccia sarà il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Trieste. L'imprenditore friulano, presidente dell'Associazione piccole industrie friulana, espresso a suo tempo all'interno del consiglio di amministrazione della banca in rappresentanza degli interessi della Camera di Commercio udinese, dovrebbe venir designato ufficialmente domattina, quando si riunirà il consiglio di amministrazione della Fondazione stessa, che com'è noto controlla la CrT Banca SpA. Il cda di quest'ultima, detto per inciso, si è riunito ieri, ma solo per prendere atto delle dimissioni di Carlo Emanuele Melzi dalla presidenza e della futura messa in quiescenza, il 1° settembre prossimo, del direttore generale Nerio Benelli. Con singolare tempismo lo stesso consiglio ha deciso di aggiornarsi a giovedì pomeriggio, quando cioè i giochi, con ogni probabilità saranno già stati fatti.

Massimo Paniccia

La scelta, che rientra in un'ormai lunga tradizione di conflittualità tra le parti che caratterizza la nostra città ogniqualvolta si parli di cariche, non mancherà di creare perplessità nell'ambiente imprenditoriale ed economico triestino, che per l'ennesima volta si troverà di fronte al fatto compiuto, bypassato oltre a tutto da una candidatura "esterna". Se ne fa furente interprete il vicesindaco e vicepresidente della Fondazione Roberto Damiani. «Le mie perplessità – tuona – le ho già espresse da subito al presidente della Fondazione Piccini, facendogli presente come, con l'operazione Unicredito ormai imminente, sarebbe bastato un mandato provvisorio e senza nomina a Paniccia. Se, come sembra, non sarà così, significherà che qualcuno ha voluto evidentemente forzare la mano in vista della nomina futura».

E' un fiume in piena, Damiani. «Sono indignato come triestino, in prima battuta, perchè a quanto pare ancora una volta la spunteranno i soliti giochi di potere. A dire il vero, nell'ordine del giorno ricevuto, la nomina non appare in evidenza. Se però l'argomento dovesse venir tirato fuori, anticipo fin d'ora la mia contrarietà totale. Si era contestato Melzi, a suo tempo, dimenticandosi che era comunque imprenditore di respiro regionale e, comunque, triestino. Ora si pensa di dar via libera a un esterno senza aver neanche tentato di verificare possibili candidature locali. Non ci sarà nessuna mia complicità in questo, ed è un messaggio che lancio soprattutto a chi, dopo l'uscita di Melzi si è concesso troppe lacrime di coccodrillo...».

KOSOVO Previsti mesi di dolorosi interventi e di riabilitazione

Fadim, storpiato dalla guerra ritroverà il sorriso al «Burlo»

Sventurato, eppure, alla fine, più di altri fortunato: un ragazzo kosovaro è ricoverato al «Burlo Garofolo», dov'è arrivato con un volo militare per intervento della Croce Rossa, che lo ha «scoperto» nel campo dei profughi Kukes 1. Aveva fratture a tutte e due le gambe, al femore, ai due avambracci, al cranio. Ma erano fratture causate da un pauroso - e forse poco chiaro - investimento accadutogli nei pressi di Pristina molti mesi prima, e mai curate, perché il sedicenne Fadim (questo il suo nome) era finito in coma, ed era rimasto così per 45 giorni. Dato quindi per morto, delle sue ossa spappolate non si era occupato nessuno. In tempi di dramma le cure si riservano, purtroppo, solo ai curabili.

Ma Fadim poi s'è svegliato. I suoi arti si erano saldati da soli, tutti storti, una gamba s'era accorciata di sedici centimetri, e camminare gli era impossibile. Il ragazzo era destinato a restare storpio. In questa catastrofe ch'è il Kosovo, il cattivo destino ha però aperto per lui uno spiraglio, e adesso gli ortopedici del «Burlo» hanno cominciato a operarlo. Ci vorranno mesi di dolorosi interventi e di riabilitazione per restituirgli un corpo.

La vicenda, dato che il paziente non sa l'italiano (anche se lo sta già studiando), non è ricostruibile con esattezza. Ma più o meno sta nei termini in cui la racconta Federica Lodato, volontaria della Cri di Trieste, che assieme a Majda Canziani, infermiera volontaria, ha salvato Fadim a Kukes. A gennaio il giovane viene «investito», non si sa se dalla polizia serba, o da altri mentre è inseguito dalla polizia. Due suoi amici restano uccisi (secondo i medici del «Burlo», però, le ferite sono tali che è difficile ascriverle a un normale investimento). Il coma, il risveglio, un penoso rientro a casa.

Aprile: la violenza serba arriva anche in quella casa (bruciata). La famiglia scappa, con Fadim in una carriola. Arriva a Kukes. Il giovane è accolto all'ospedale della Cri. Non ci sono mezzi per fargli una radiografia. Le crocerossine chiedono una «medical evacuation». Viaggio in elicottero fino a Tirana, volo militare per Roma, poi per Pisa, ambulanza fino a Trieste: il «Burlo» s'era impegnato ad accogliere il giovane con le ossa storpiate.

Il Tg2 ha dedicato a Fadim un servizio, da Kukes, e da lì è partito un generoso gesto: un signore italiano, infermo dopo un incidente, s'è offerto di sostenere le spese per chi avrebbe accompagnato il ragazzo. La cui famiglia adesso è a Tirana, ma il papà è qui: vive nella «casetta dei genitori» che il «Burlo» mette a disposizione. Ha chiesto asilo politico. Cibi, vestiti e altre cose necessarie vengono fornite dalla Cri. Il problema è trovare un posto per la convalescenza: dove andrà, Fadim?

«Quando è partito da Kukes - ricorda la Lodato - qualcuno gli ha messo in tasca il mio numero di telefono. Così, ha potuto rintracciarmi quand'è arrivato. Un caso di fortuna anche questo, benché il pensiero vada a tanti altri che abbiamo dovuto lasciare laggiù...».

g.z.

Quattro ore di confronto non hanno dato esito - Altra tappa il 16

Ferriera: per ora nessuna intesa al tavolo tra sindacati e azienda

C'è un clima incandescente alla Ferriera di Servola dopo la notizia della richiesta dell'azienda della Cassintegrazione straordinaria di 24 mesi per 300 persone, l'avvio è programmato per fine giugno, mancano poche settimane e l'incontro di ieri all'Assindustria tra i sindacati al completo (Fim, Fiom, Uilm, Confsal e Ugl) e i vertici aziendali è riuscito solo in parte a raffreddare gli animi.

L'azienda ha riconfermato tutti gli investimenti previsti, ha negato qualsiasi ipotesi di esuberi e ha insistito sul fatto che si tratta di un periodo transitorio necessario a «governare» lo stabilimento per i prossimi 18 mesi cercando di contenere le perdite. Dopo oltre 4 ore di serrato confronto e dibattito però non si è giunti a nessuna conclusione, si è fermi a una fase interlocutoria ed è stato programmato un prossimo vertice il 16. Questi giorni serviranno ai sindacati per riflettere, cercare di costruire una strategia unitaria e soprattutto per discutere con i dipendenti e preparare l'assemblea generale.

Ieri pomeriggio, al termine dell'incontro fiume all'Assindustria gli stessi sindacati in una nota congiunta hanno spiegato cos'è successo: «Dopo un lungo dibattito ed essere entrati nel merito delle problematiche più significative che attanagliano lo stabilimento di Servola, non è stata raggiunta un'intesa».

Ci sono infatti alcuni punti cruciali da approfondire. In particolare le modalità della rotazione della cassintegrazione straordinaria, le questioni di formazione ed addestramento in vista dell'avvio dei nuovi impianti che sono in ristrutturazione, e infine la copertura economica del periodo necessario a completare l'iter della richiesta della cassa al ministero.

Gli animi sono tesi fra le maestranze, i sindacati lo hanno fatto presente, ma c'è comunque la coscienza che si sta vivendo un momento di crisi gravissima del mercato dell'acciaio. Tutti gli occhi sono puntati sulla centrale di cogenerazione e ieri Fim, Fiom, Uilm, Confsal e Ugl hanno chiesto ripetute assicurazioni ai vertici perchè l'avvio dei nuovi impianti possa davvero tradursi nella fine dell'instabilità.

Coniugi cinquantenni forzano un posto di blocco dei vigili

Esibizionista

Denunciato per atti osceni

Un giovane del 1975, Dejan D., è stato denunciato a piede libero dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico.

In pieno giorno il giovane era stato notato da più persone nella zona di San Giusto, mentre compiva atti sessuali per esibizionismo. E' intervenuta una pattuglia della «Volante» che, poco più tardi, in via Cabo to angolo via Capitolina ha bloccato e identificato l'esibizionista, dedito agli atti osceni incurante delle rimostranze dei passanti.

Forzano il posto di blocco perchè ... non riconoscono l'autorità dei vigili urbani. Il movementato episodio ha visto per protagonisti due coniugi triestini, B.F. 57 anni, l'uomo, F.D., 52 anni, la donna. Per entrambi è scattata una denuncia per resistenza e oltraggio oltre che una multa salata. I due erano a bordo di una 126 in transito lungo via Marchesetti. Quando l'agente della polizia municipale, ha alzato la paletta, l'auto non si è fermata. E' scattato l'inseguimento e dopo pochi minuti l'utilitaria è stata raggiunta. E qui sono iniziati i guai. I due, secondo il rapporto dei vigili, non hanno gradito la manovra di inseguimento. «Non vi consegno i documenti. Neanche per sogno», ha detto il conducente. Sono volati insulti. E alla fine è scattata la denuncia.

Un uomo ha imbracciato un fucile a canne mozze durante una lite tra ubriachi

Scene da western in via della Guardia

Valdi Giorgi, 41 anni, è stato arrestato dalla polizia. Un altro litigante è rimasto ferito con numerosi colpi d'arma da taglio

Alle fine ha addirittura tirato fuori un fucile a canne mozze, gridando come in un western di seconda visione: «Chi di voi vuole essere ammazzato?». Ma la polizia è intervenuta e ha messo la parola fine alla sceneggiata. Così sorpreso, a conclusione di una violenta lite tra ubriachi, in possesso di un fucile a canne mozze con due colpi in canna, Valdi Giorgi, di 41 anni, è stato arrestato l'altra sera dagli agenti di una «Volante».

Giorgi è stato ammanettato in un portone di via Castaldi, a San Giacomo, dove aveva cercato di nascondersi quando gli agenti erano intervenuti, su segnalazione di un abitante della zona, per sedare una violenta lite in strada tra tre persone. Le altre due persone sono state identificate per Franco Svetina, di 58 anni, che ha subito delle lesioni da arma da taglio guidicate guaribili in 15 giorni, e Filippo Bough, di 44 anni, sui cui abiti vi erano vistose tracce di sangue.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, tutto sarebbe accaduto dopo un'abbondante libagione in un locale della zona di via della Guardia. Verso le 20 i tre uomini avevano cominciato litigare a voce alta, uscendo dal locale e proseguendo in strada la bagarre. A quel punto i vicini hanno chiamato la polizia, e quando gli agenti sono arrivati hanno trovato Svetina e Bough che se le davano di santa ragione. Alla vista dei poliziotti i due si sono divisi, ma sono stati inseguiti e bloccati. Nel frattempo, mentre gli agenti prestavano soccorso a Svetina, ferito in più parti del corpo, è stato notato un terzo uomo, appunto Valdi Giorgio, che faceva capolino da un portone e che, alla vista delle divise, è rientrato cercando di nascondere qualcosa per poi uscire di nuovo in strada. Gli agenti hanno bloccato anche lui e poco dopo hanno trovato, nascosto all'interno di una cassetta dell'Acega, una doppietta calibro 12 con canne e calcio segati, e con due cartucce pronte all'uso. Giorgi è stato subito arrestato. E' stato un testimone a raccontare alla polizia di aver visto poco prima Giorgi che, dopo aver impugnato il fucile a canne mozze, lo puntava contro gli altri due gridando: «Chi di voi due vuole essere ucciso?».

Svetina è stato poi portato all'ospedale di Cattinara per essere medicato delle numerose ferite, che per altro la polizia non è riuscita a farsi dire da cosa erano state provocate, visto che un sopralluogo in zona non ha portato alla scoperta di altre armi. Anche Bough, oltre a rifiutare cure mediche,non ha fornito spiegazioni sull'accaduto. Giorgi, dopo una perquisizione nel suo appartamento, è stato poi portato nelle carceri del Coroneo, mentre il fucile è stato sequestrato. Sono in corso ulteriori accertamenti per stabilire meglio la dinamica dei fatti.

PROPAGANDA ELETTORALE

Alessandro GILLERI

Eurocandidato SDI Trieste che sostiene il programma di AMARE TRIESTE PER L'AUTONOMIA DI TRIESTE

interverrà giovedì 10 giugno alle ore 17.30 Hotel Savoia Excelsior al convegno

"TRIESTE: IL FUTURO DI PACE DEI BALCANI"

conclusioni On. Alberto La Volpe

Sottosegretario agli Interni

Venerdì 11 giugno alle ore 18.00 Piazza della Borsa

"COMIZIO DI MODA"

comizio conclusivo per l'AUTONOMIA DI TRIESTE

Comm.: Alessandro Gillen

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

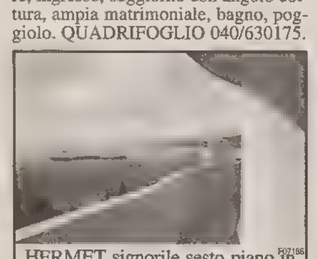
PIZZARELLO Tel. 040766676 — centro servizi — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — La Piramide Tel. 040360224 — Il Quadrifoglio Tel. 040630174 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — LIP IMMOBILIARE Tel. 040634112 — Casa LA GRAMMA Tel. 040366544 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA CENTRO CON UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento vista mare ampio salone cucina matrimoniale bagno terrazza giardino. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIULIA completamente rinnovato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ampio balcone autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA CARLI epoca, soggiorno, cucina, stanza, servizio, 4.o piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA PITACCO soggiorno cucinino, stanza, servizio, veranda, cantina; facilità parcheggio. GEOM GERZEL 040/3109990.
CORSO ITALIA (adiacenze) in ottimo stabile ristrutturato in zona pedonale appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno con idromassaggio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

I INGRESSO appartamenti rifinitissimi vari piani e metrature, da 60 a 140 mq, ultimi piani mansardati con soppalco, terrazzo, ascensore, cantina, p. auto o box.
CENTROSERVIZI 040/382191

PIAZZA UNITA' (adiacenze) appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale 33.000.000. PIRAMIDE 0040/360224.
SAN GIACOMO in stabile ristrutturato cucina 2 stanze bagno terrazza 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BATTISTI solo uso ufficio primo piano, atrio 2 stanze servizio, 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PUECHER (adiacenze) recente quarto piano luminoso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno ripostiglio, poggioli in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BAIAMONTI condizioni perfette, recente sesto piano con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.



HERMET signorile sesto piano in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento autonomo, entrata, salone con ampio studio adiacente, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, cantina, soffitta.
QUADRIFOGLIO 040/630174

PAISIELLO recente piano alto ascensore autometano, con posto macchina, ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
90.000.000 FLAVIA luminoso tinello, cucinino, ampia camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, eccellenti condizioni. VIP 040/634112.
SAN GIOVANNI soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

ZONA CENTRO CON DUE STANZE

ADIACENZE S. GIACOMO IN MONTE vista città particolare appartamento mansardato perfette condizioni ampio soggiorno cucina due stanze bagno con idromassaggio ripostiglio autometano arredato. CASAPROGRAMMA 040.366544.

PADRICIANO, villa bifamiliare accostata da un lato, VENDIAMO METÀ. Perfettamente indipendente, 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Rifiniture accuratamente studiate e adeguate. Come primoingresso. Box doppio. Immersa nella sua intimità e nel verde.
GEOM. MARCOLIN 040/366901

CORSO ITALIA uffici piano ammezzato in signorile stabile con ascensore 190 mq e 144 mq con servizi. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040.660890.
PALAZZETTO appartamento luminoso, soggiorno, matrimoniale, singola grande, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040.382191.
CENTRALISSIMO con splendida vista verde, piano alto con ascensore, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, cantina, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040.382191.
ALPI GIULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione» con 5.000.000 contanti lo comprate! (+ mutuo esistente di 145.000.000). GEOM. MARCOLIN 040.366901.
SALITA MADONNA DI GRETTA! Splendidamente nel parco! Cucina, salone, 2 camere, bagno, 2 terrazzi + cantina + posto macchina garage. Per viziati! 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio.
GEOM. GERZEL 040/310990

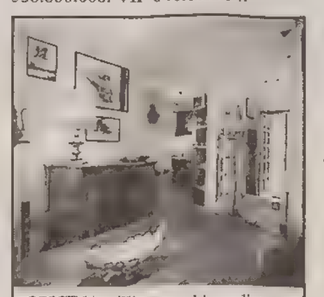
CENTRALE bellissimo alloggio 85 mq comodissimi e tirati benissimo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. In alternativa via Rittmeyer stesse caratteristiche 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.
VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giardino condominiale. GRATTACIELO 040.635583.
COMMERCIALE vista mare, luminoso e tranquillo appartamento ristrutturato di 67 mq, soggiorno, cucinino 2 camere bagno ripostiglio poggiolo termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040.362486.
SAN GIOVANNI silenzioso appartamento 85 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040.362486.
PIAZZA GOLDONI paraggi 2.o piano ristrutturato buona metratura ampio ingresso, 2 stanze cucina bagno e servizio veranda e termoautonomi, adatto anche uso ufficio lire 140.000.000. GREBLO 040.362486.
FRAUSIN in stabile ristrutturato appartamento da rimodernare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo solo 77.000.000. PIRAMIDE 040.360224.
ALTURA SUPERMERCATO COOP vista, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040.766676
V. CANOVA semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, IV piano ascensore 85 mq 138.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
V. FOSCOLO - P. GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, II piano 138.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
P. PERUGINO ADIACENZE appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq autometano, ascensore 165.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
FABIO SEVERO (CURVA SPOSI) in stabile semirecente, VII piano, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc poggioli, cantina, 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
V. GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni marmo, autometano, rifiniture di pregio spatolato veneziano. PIZZARELLO 040.766676.
GRETTA ALTA panoramici primingressi in nuova palazzina trifamiliare, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi con proprio vano taverna e giardinetto non collegato all'appartamento, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040.630175.

VILLA V. ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna.
PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE D'ANNUNZIO luminoso piano alto, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040.630174.
VIALE bella casa d'epoca piano alto soleggiato entrata soggiorno 2 stanze ampia cucina servizi cantina soffitta autometano 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040.630175.
SAN PASQUALE alta recente panoramicissimo attico con 85 mq terrazza, ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040.630174.
OSPEDALE adiacenze soggiorno cucina due stanze bagno autometano 115.000.000. VIP 040.631754.

ZONA CENTRO CON TRE STANZE

MUGGIA recentissimo salone cucina tre stanze biservizi ripostigli terrazzone da 50 mq cantina e box. CASAPROGRAMMA 040.366544.
F. SEVERO ALTA appartamento luminoso, soggiorno con cucinetta, 2 matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo anche come ufficio o per affittarlo a studenti. CENTROSERVIZI 040.382191.
MONFALCONE in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso, riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da rimodernare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ALLOGGI / MANSARDE CENTRALISSIMI: 130/190 mq primingressi. Carducci ultimo piano ascensore 130 mq «potenziabili» da sistemare. Goldoni 150 mq adattissimi abitazione/studio, ottime condizioni. Zona pedonale 290 mq bellissimo palazzo abitazione/studio. Torri 200 mq splendidi. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
P. LIBERTA' adiacenze elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq 1.o p. Autometano. 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA S. GIOVANNI particolare appartamento recente con mansarda esposto sul boschetto 137 mq con caminetto, terrazzone a vasca e grande box proprio 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DONOTA - RIBORGO vista Teatro Romano ufficio: atrio, 10 vani, servizi 490.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
DONOTA in signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040. 630175.
CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040. 630175.
SAN LAZZARO via Roma, via Mazzini disponibilità d'ufficio di ampie metrature in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040. 630174.
REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggiolo cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio due posti macchina prezzo interessante. VIP 040.631754.
GIULIA salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio 365.000.000. VIP 040.631754.
PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040.631754.



OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, due bagni, giardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato.
CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMA PALAZZINA con uffici per 270 mq garages per tredici autovetture cortile di 185 mq prezzo adeguato. Informazioni per appuntamento. VIP 040.634112.

VILLE E CASETTE

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA e S. Giovanni disponiamo di casette da ristrutturare a partire da L. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRESTIGIOSA villa d'epoca con rifiniture originali ampia metratura su 2 livelli più mansarda e cantinona giardino con accesso auto zona v. Rossetti. CENTROSERVIZI 040/382191
ZONA MUGGIA 1.o ingresso villa su 2 livelli più mansarda taverna box giardino accesso auto anche bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA zona residenziale recente villino accostato buone condizioni trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LARGO MIONI recente panoramico grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 195.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

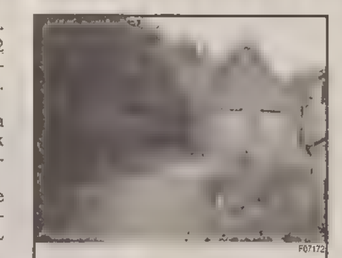
STRADA FRIULI casetta indipendente 100 mq su due piani. Possibilità ampliamento + 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. No accesso auto. 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA villa bifamiliare vendesi metà! Accostate solo su un angolo. Splendida posizione residenziale 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino. Nuova edificazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA villino bifamiliare indipendente su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE graziosa villetta accostata soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda e 500 mq giardino proprio lire 289.000.000. GREBLO 362486
INTERO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari zona Ospedale grande passaggio adatto anche uso ufficio con show room 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIUSEPPE casa accostata da ristrutturare 93 mq coperti 60.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel 040/9279007.
PROSECCO recente villa indipendente con vista mare su due livelli con garage giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TERRENI

TERRENI AGRICOLI: S. Barbara bellissimo pianeggiante 1680 mq recintato con alberi frutta con autorizzazione costruzione baita 23 mq uso deposito accesso auto 60.000.000, PADRICIANO grazioso pianeggiante alberato 900 mq accesso auto attiguo paese 19.000.000. PIRAMIDE 040.360224.

MAGAZZINI E BOX

SCORCOLA alta due posti auto scoperti. Pronta disponibilità lire 200.000. CIVICA & PARTNERS 040.660890.
PALAZZETTO sport pressi, vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.



S. GIUSEPPE, casetta accostata da ristrutturare su 2 livelli per 100 mq coperti nel verde con vista aperta; grande terreno agricolo di proprietà; possibilità ampliamento, 185.000.000.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

STRADA FRIULI possibilità posteggi sia al coperto sia scoperti. Rarissimi!! GEOM. MARCOLIN 040.366901.
MUGGIA CENTRO locale al pianoterra 750 mq occasione affittasi o vendesi. MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 040.9279.007.

AFFITTI

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale, adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. GEOM. MARCOLIN 040.366901.
ENOTECA / STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendonsi «muri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.
CENTRALISSIMO negozio bellissimo impatto, vetrine. 35 mq locazione nuova. Solamente buonuscita. GEOM. MARCOLIN 040.366901.
SANTA CROCE bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040.362486.
VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040.362486.
CENTRALE locale in ottime condizioni 50 mq circa, con ampio soppalco cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

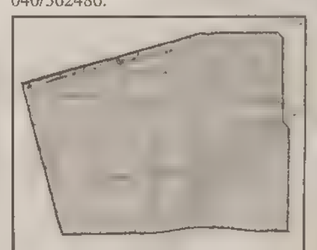
VENDIAMO LOCALI S. Giacomo ottima posizione da 30 a 150 mq 1.o ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI-MAGAZZINI affittiamo da 20, 40, 70, 100 mq varie zone. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze doppi servizi, giardino con accesso auto
CASAPROGRAMMA 040/366544

CENTRALISSIMI/CENTRALI vendesi: 300 mq primaria via enormi vetrate 120 mq d'angolo via Udine – 200 mq centro storico futuro salotto 150 mq + posteggio interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
IL GIULIA vicinanze locale di 80 mq più soppalco 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 362486.
VIALE D'ANNUNZIO adiacenze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori possibilità passo carrabile. GREBLO 362486.
LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e Ospedale Maggiore da 300.000. PIRAMIDE 040/360224.
PASCOLI vicino ufficio postale negozio 45 mq con vetrina + soppalco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità Centro Commerciale Il Giulia 142 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI

ZONA FARO affittasi soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazza vista mare arredato a nuovo L. 1.500.000 + spese. CASAPROGRAMMA 040/366544
BELLISSIMA MANSARDA appena ristrutturata, con travi a vista, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI: semicentrale con posto auto, o Rossetti, Roiano, Muggia, soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, da 600.000 e 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI VUOTI con riscaldamento autonomo: Università Nuova, appena ristrutturato, v.le D'Annunzio, via Rossetti, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, da 600.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO 1.o ingresso z. Oberdan, 4 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIOVANNI ultimo piano arredato con terrazza vista verde. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno soffitta. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CENTRALISSIMO appartamento primoingresso: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO pratica mansarda arredata, cucina abitabile, stanza, bagno. L. 550.000. GREBLO 040/362486.



SAN MARCO adiacenze come primo ingresso in stabile ristrutturato soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi autometano. 190.000.000.
VIP 040/631754

SEMICENTRALE silenzioso e soleggiato appartamento ammobiliato, camera, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.
MADONNA DI GRETTA in palazzina con parco appartamento prestigioso arredato vista mare cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone box-cantina. PIRAMIDE 040/360224.
GRAZIOSA MANSARDINA centralissima arredata tranquilla ottime condizioni autometano 600.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
REVOLTELLA vuoto, soggiorno, cucinino, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo. L. 850.000; altro Muggia arredato vicino al mare adatto a coppia. L. 700.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/9279007.
FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno con idromassaggio - servizio, 2 poggioli, cantina. L. 1.700.000; disponibile anche box L. 250.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALI-MAGAZZINI zone: inizio F. Severo 20 mq 400.000, Madonnina 42 mq 550.000, Roiano 80 mq 800.000 + Rossetti 85 mq 750.000 + Crispi 70 mq 800.000, Martiri della Libertà mq 80 1.300.000, affittansi. PIZZARELLO 040/766676.
S. GIUSTO V. CATTEDRALE PANORAMICISSIMO: 2 stanze, cucina, bagno, collegato con scale interna ad ampia mansarda finestrata con bagno totale 104 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COMMERCIALE primo ingresso saloncino cucina due stanze doppi servizi ripostiglio autometano stabile signorile con ascensore 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754.
ROSMINI adiacenze affittasi arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo giardino condominiale 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754.
OPICINA villino indipendente monofamiliare saloncino con caminetto cucina due stanze doppi servizi lavanderia tavernetta box auto 500 mq di giardino 2.000.000 mensili. VIP 040/631754.

MUTUI CASA 3,50% più il vantaggio di scegliere, dopo 6 mesi, tra un tasso fisso e un tasso variabile.
CRTRIESTE BANCA SPA
In tutte le sedi sono a disposizione del pubblico i Fogli Analitici come da T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 dd. 1 9 93 artt. 115 Legge 108

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.
Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

Finalmente aperta la sede in via Fornace: servirà da punto informativo e di prima assistenza

Centro antiviolenza, ora è realtà

Prossimo passo, la casa-rifugio (segreta) per le donne maltrattate

Due camere e cucina al terzo piano di uno stabile d'epoca, in via della Fornace 3. Si trova qui la sede del nuovissimo Centro Antiviolenza gestito dal Goap, il Gruppo Operatrici Antiviolenza Progetti, frutto di una convenzione tra la Regione, la Provincia, i Comuni e l'ASS Triestina. La struttura, che è stata inaugurata ieri mattina, fungerà da punto informativo e di prima assistenza per le donne maltrattate.

A partire da martedì 15 giugno verrà infatti attivata una linea telefonica (che risponde allo 040.310981) che sarà aperta il martedì dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 14 alle 17 e il giovedì dalle 9 alle 12. Al centralino risponderà una delle operatrici del Goap che fornirà alle donne maltrattate un primo orientamento per uscire dalla spirale della violenza. La prassi del Goap - che da gennaio a giugno ha registrato ben 184 contatti telefonici e che segue attualmente 42 donne - prevede dei colloqui di accoglienza, il sostegno nel percorso attraverso le istituzioni e i servizi, oltre a un supporto pratico per affrontare le emergenze di tutti i giorni (a questo proposito si segnalano i buoni messi a disposizione dalle Coop).

«L'inaugurazione del Centro Antiviolenza rappresenta un importante riconoscimento politico e culturale da parte delle istituzioni della capacità delle donne di organizzarsi contro la violenza» ha sottolineato la responsabile del Goap, Elka Ruzzier nel corso dell'inaugurazione, cui hanno preso parte tra gli altri il vicario del vescovo don Regazzoni, l'assessore comunale alle pari opportunità Maria Teresa Bassa Poropat, quello alla sanità e assistenza Gianni Pecol Cominotto e Daniela Gerin per l'Azienda Sanitaria.

L'efficacia dell'azione antiviolenza, è stato ribadito nel corso dell'incontro, è però strettamente collegata alla realizzazione di una comunità temporanea di donne in un luogo protetto e sicuro. E in questo senso l'apertura della struttura di via della Fornace, rappresenta un primo passo verso l'attivazione del centro di accoglienza che troverà sede in Cittavecchia, nell'ambito del progetto Urban.

d. g.

Esperti a convegno al Centro di fisica

Vertice sul clima a Miramare: nel nuovo secolo il calore ridurrà alla fame il Terzo mondo

I colori dei continenti proiettati sullo schermo nell'aula magna del Centro di fisica teorica ci dicono una verità impietosa. Che di qui al 2080, quando la Terra ospiterà 10 miliardi di abitanti, saranno soprattutto i Paesi in via di sviluppo a pagare il prezzo dell'aumento della temperatura. Intere regioni equatoriali e tropicali si troveranno a corto d'acqua e vedranno calare la loro produzione agricola: grano, riso, mais diminuiranno drasticamente proprio lì dove sono indispensabili per non morire di fame.

Al contrario, gran parte dell'emisfero settentrionale (l'America del Nord, l'Europa, la Russia) dovrebbero avere addirittura un vantaggio dal mutamento del clima e dall'aumento di anidride carbonica prodotta bruciando i combustibili fossili: non solo perché la temperatura più elevata favorirà i raccolti, ma anche perché la CO2 agisce da «fertilizzante» entrando nel ciclo della fotosintesi. Conclusione amara ma verosimile: saranno i Paesi ricchi, principali responsabili – per ora – della produzione di «gas serra», a riceverne benefici immeritati.

Gli incroci fra temperatura e agricoltura sono stati proposti da due relazioni, al «Colloquio sulla fisica del tempo e del clima» a Miramare. Sotto l'aspetto economico ne ha parlato Robert Watson, della Divisione di politica e ricerca ambientale della Banca Mondiale; sotto l'aspetto scientifico Martin Parry dell'University College di Londra. Due relazioni che hanno avuto il merito di focalizzare effetti ancora in gran parte misconosciuti.

Accanto all'«allarme agricoltura», i climatologi riuniti al Centro di fisica teorica sembrano convenire che non ci troviamo di fronte solo a un fenomeno di variabilità naturale: l'aumento di almeno mezzo grado della temperatura media del pianeta Terra negli ultimi cent'anni appare dovuto anche all'aumento di anidride carbonica in atmosfera, passata da 290 a 360 parti per milione. Confermando la mano dell'uomo nel «global warming».

Jagadish Shukla

A rappresentare il clima attuale e a prevedere quello futuro ci pensano i modelli computerizzati regionali, capaci di «zoomare» sul Mediterraneo o sul Carso senza la necessità di macchine di grossa capacità di calcolo. Ma questi modelli non sono in grado di includere fenomeni con forti oscillazioni: come El Niño, il periodico riscaldamento dell'Oceano Pacifico che influenza pesantemente gli eventi meteorologici in Asia e nelle Americhe. A Miramare ne hanno discusso due specialisti: Jagadish Shukla del Cola (il Centro per gli studi su oceani, terra e atmosfera del Maryland) e George Philander dell'Università di Princeton. Di El Niño si era parlato molto anche in Italia, l'anno scorso. Ma a sproposito: le sue conseguenze da noi sono pura speculazione.

Fabio Pagan

Finanzieri e doganieri allertati dallo scarso valore del carico

Maxisequestro di eroina: il bambù non inganna

Nessuna soffiata, solo un lavoro di *intelligence* dietro il maxisequestro di eroina messo a segno in porto dai militari della Finanza e dagli 007 della Dogana del quale il Piccolo ha dato notizia ieri in anteprima. A insospettire gli investigatori era stata la povertà della merce ufficialmente trasportata sul Tir. Si trattava di canne di bambù il cui valore complessivo non supera i 10 milioni di lire, una somma addirittura inferiore al costo teorico del viaggio.

E' da questo particolare che i finanzieri e gli 007 delle Dogane sono partiti riuscendo prima ancora dell'arrivo del Tir in porto ad avere dei validi sospetti. Ma c'è di più. Il camion era partito ufficialmente da una regione turca dove i traffici di merci non sono frequenti. E poi, infine, l'autista Mustafà Kandasdemir, 28 anni, era appena al suo secondo viaggio attraverso il porto. Il primo era avvenuto qualche anno fa.

Piccoli sospetti che hanno fatto sì che il Tir Volvo giunto venerdì a bordo del traghetto «Doran» venisse bloccato dopo lo sbarco in porto per effettuare i controlli approfonditi. Ma in un primo momento Vallon, il cane antidroga della Finanza ha trovato appena un carico di una ventina di chili di eroina nascosto in una «nicchia» ricavata vicino allo scarico. Poi, quando sembrava tutto finito, il cane è come impazzito. Il suo fiuto aveva superato l'odore del peperoncino: sotto il camion in un doppiofondo c'erano altri 80 chili di droga.

c.b.

Con il vescovo e i sindaci di Trieste e Muggia

Giubileo 2000, sopralluogo per valutare lo stato dei lavori nei diversi luoghi di culto

Primo sopralluogo, oggi, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori per il Giubileo finanziati con l'apposita legge 270 del '97, in particolare per quanto riguarda la convenzioone tra la Curia di Trieste e i Comuni di Trieste e Muggia. Alle 10.30 il vescovo di Ravigani, il sindaco Illy, il sindaco di Muggia Di Piazza, l'assessore al Giubileo, Neri, partiranno da Monte Grisa per proseguire poi alla volta del Villaggio del fanciullo, alla Casa famiglia Mater Dei, alla Casa religiosa dei Salesiani Don Bosco, alla Parrocchia di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia. Scopo del «tour» è appunto quello di verificare lo stato dei lavori di adattamento, che riguardano per lo più nuovi posti ristoro e sale mensa per i pellegrini, e che dovranno essere pronti entro il 31 ottobre prossimo.

Per la parrocchia di Maria Madre e Regina, al Tempio Mariano di Montegrisa, è stato stanziato un miliardo e 450 milioni di lire per la realizzazione di nuovi locali di accoglienza per ristoro con annessi servizi, nonché percorsi attrezzati interni ed esterni (con adeguamento alla normativa per disabili). Le strutture per ristorazione con relativi servizi saranno ovviamente utlizzate come tali anche dopo il Giubileo.

Stanziamento miliardario anche per il santuario di Muggia Vecchia, al quale sono destinati un miliardo e 141 milioni. Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione del colle di Muggia Vecchia e del suo santuario. Al termine rimarrà un'area attrezzata per manifestazioni e celebrazioni.

Mentre rimane inagibile lo storico edificio ora messo in sicurezza

L'Università cerca aule provvisorie

L'attività accademica continua, anche se in «emergenza»

Situazione sotto controllo per quanto riguarda lo storico edificio di via dell'Università 7, minacciato da cedimenti strutturali, per altro ora scongiurati dalla messa in sicurezza delle strutture. Dopo le polemiche dei giorni scorsi il Rettorato ha diffuso una nota per ribadire la massima attenzione anzitutto verso l'utenza universitaria, e l'avvio immediato di «tutti i procedimenti necessari per l'accertamento dell'accaduto». «Con grande tempestività - si legge nel documento - si sono interessati diversi enti pubblici e privati del territorio che dispongono di strutture di elevata ricettività, per ottenere con sollecitudine ambienti usufruibili per le attività accademiche nel periodo che rivelerà necessario al ripristino strutturale dell'edificio per ora inagibile». Insomma l'università cerca spazi provvisori per non bloccare l'attività accademica, mentre è stato «inoltre avviato un monitoraggio accurato delle necessità della facoltà di Lettere e Filosofia e di Psicologia coinvolti nella forzata sospensione delle attività, specie per garantire la fruibilità delle strutture scientifiche e in particolare del loro grande patrimonio librario». Intanto sono riprese le attività accademiche del Dipartimento di Psicologia nella sede di via del Lazzaretto 12, mentre gli esami del corso di laurea in Filosofia si terranno secondo le consuete modalità e aorari stabiliti, nella sede di via Lazzaretto 8.

E oggi si riunirà il Consiglio di Facoltà di Psicologia, alla presenza del Rettore, per valutare ulteriori provvedimenti di emergenza.

Seganti: «Affidare, per legge, equi finanziamenti agli sloveni»

Vederci chiaro nei finanziamenti destinati alla minoranza slovena, per assicurarsi che vengano ripartiti equamente. E' questo lo spirito che uniformna la proposta di legge presentata in consiglio regionale dalla consigliera della Lega Nord Federica Seganti. Nel testo, come è stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa, presente anche il candidato leghista alle "europee" Fabrizio Belloni, viene proposta la costituzione, in seno alla Regione, di un organismo di rappresentanza della comunità nazionale slovena del Friuli-Venezia Giulia. L'Unione degli sloveni - Zveza Siovencev dovrebbe sovrintendere appunto alla distribuzione dei fondi, «anche alla luce – ha polemizzato Belloni – di riunioni scandalose come quella recente di Sgonico, fatte solo per perpetuare la logica spartitoria tra le due parrocchie...».

«Lo Stato italiano – ha dal canto suo precisato la Seganti – in base al Trattato di Osimo assegna 8 miliardi all'anno alla Regione, da destinare alle attività culturali della minoranza slovena. Questi soldi ci risulta siano distribuiti equanimamente. Non altrettanto si può dire della cifra analoga stanziata da Lubiana, che prende sempre vie misteriose. Ecco, noi vorremmo portare questi soldi allo scoperto, e mettere fine alle sperequazioni».

PROPAGANDA ELETTORALE

L'Associazione *AMARE TRIESTE*
vi invita a partecipare al Comizio Elettorale
di *Vittorio* **SGARBI**
il 10 giugno alle ore 18.30
in P.zza dell'Unità d'Italia

Se ami Trieste
VOTA SGARBI

Vittorio *SGARBI* ha aderito con entusiasmo
al PROGRAMMA dell'Associazione AMARE TRIESTE
(Presidente avv. Luciano Sampietro, Presidente onorario Primo Rovis)

PROGRAMMA DI AMARE TRIESTE

L'Associazione Amare Trieste è stata costituita per i seguenti scopi:

1) Promuovere con ogni mezzo, coinvolgendo la cittadinanza e le forze Politiche, la piena Autonomia di Trieste e della sua Provincia sul modello di Trento nel pieno rispetto del suo legame con l'Italia.
2) Interesse assoluto per ogni iniziativa atta a promuovere il Porto Franco di Trieste
3)Favorire la vocazione cosmopolita e mitteleuropea di Trieste, al fine di restituire ad essa il ruolo e la dignità di un tempo.
4) Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi sociali che affliggono la città, quali l'assistenza agli anziani, la sanità, le case popolari, i collegamenti ferroviari e aerei e gli edifici scolastici, la diaspora dei giovani per mancanza di lavoro.
5) Incrementare il turismo con adeguata formazione circa i musei, le bellezze naturali e i beni di interesse storico e artistico.6)Promuovere tutte le iniziative a favore della Città della Scienza, al fine di rendere Trieste un polo mondiale della ricerca scientifica.
7) Assoluta contrarietà ai depositi di GPL a Muggia.

Finché non si sarà ottenuta l'autonomia di Trieste e la città sarà costretta a continuare a essere inclusa nella Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione propone:

1)Di vigilare sulla corretta distribuzione dei fondi regionali, denunciando le sperequazioni e gli sprechi.
2) Di offrire ai cittadini un servizio gratuito per renderli informati dell'esistenza dei fondi o contributi regionali ai quali possano accedere per specifiche esigenze, dando loro il necessario supporto tecnico amministrativo.3)Di seguire le relative pratiche presso gli uffici regionali, denunciando gli eventuali abusi, ritardi o immotivate esclusioni.
4) Di supportare ogni iniziativa utile per gli interessi economici o sociali di Trieste.
5) Di dare supporto ai canditati che nelle elezioni politiche, amministrative, regionali o europee assicurino il loro pieno e incondizionato appoggio al presente programma.

Associazione AMARE TRIESTE
Sede: Passo Goldoni 2
Tel./Fax 040-660.330

COMMITTENTE: PRIMO ROVIS - Cod. Fisc. 00969630326

MUGGIA Domani cerimonia d'intitolazione

Maestra «da romanzo»: la scuola di Aquilinia si chiamerà Fragiacomo

Domani alle 11.30 la scuola elementare di Aquilinia avrà per la prima volta un nome: quello di una maestra che dal 1934 al 1963 ha lavorato prima a Stramare e poi ad Aquilinia, con una dedizione e una forza (anche in epoche drammatiche) abbastanza straordinarie. La sua stessa vita è un piccolo romanzo. Ada Loreti Fragiacomo *(nella foto)* verrà così concretamente ricordata anche oltre la memoria collettiva delle centinaia di muggesani che l'hanno conosciuta.

Alla cerimonia, che si terrà nel cortile della scuola, e in caso di maltempo nella palestra in via di Zaule 91, parteciperanno i familiari della maestra e le autorità, ma anche i bambini, che in mattinata realizzeranno dei disegni: uno di questi verrà scelto come logo per la scuola. Inoltre resteranno aperte per tutta la giornata una mostra sull'ambiente marino realizzata in un anno di lavoro da tutte le classi, col finanziamento del Comune, e la mostra sui 25 anni del tempo pieno. Seguirà un rinfresco, e nel pomeriggio ci sarà una festa per gli scolaretti, organizzata dai genitori nei campi sportivi dell'associazione polisportiva «Zaule Rabuiese».

Ada Loreti era nata a Jesi (Ancona) il 12 febbraio 1901, si diplomò nel 1919 e divenne impiegata postale. Ma amava insegnare, e fece il concorso: insegnò prima a Osimo, poi a Tupliacco (Pisino) e ancora a Lubenizza, paesino dell'isola di Cherso che allora si raggiungeva a dorso di mulo. Infine a Torre di Parenzo. Nel 1930 sposò un ferroviere triestino, Giorgio Fragiacomo. Ebbe tre figli, la seconda (Ebe) morta piccina per un focolaio ai polmoni: la piccola bara fu portata a spalla dalla scuola di Stramare - dove la Fragiacomo insegnava dal 1934 - fino al cimitero di Muggia.

Venne la guerra, e la maestra s'adoperò in tutti i modi per aiutare i bambini: apriva la sua casa, li preparava per cresima e comunione, organizzava festicciole e doposcuola, andava a scuola in anticipo per far trovare gli ambienti più caldi.

Nel '52 aprirono le prime classi ad Aquilinia e nel '54 la Fragiacomo si trasferì nella nuova scuola, dove ebbe anche un piccolo appartamento. S'impegnò perché fosse realizzato un asilo.Prese contatti con enti, raccolse firme, chiese i terreni: e la scuola fu costruita (gestione delle suore Canossiane). Il 27 giugno 1963 ebbe una medaglia d'oro dai suoi allievi. Nel 1968 ne ebbe un'altra dal Comune. Morì il 22 giugno 1982.

MUGGIA Inaugurazione sottotraccia alla Casa veneta: silenzioso taglio del nastro con Bocchieri, Maselli Scotti e Dipiazza

Il museo c'è, ma nessuno parla

Un periodo di ingresso gratuito per vedere 5000 anni di storia

E' la prima (e per ora unica) struttura espositiva della cittadina: una crescita faticosa, tanto che il catalogo era pronto già un paio d'anni fa

Inaugurazione sottotraccia per il Museo archeologico di Muggia. Banditi i discorsi ufficiali, la via scelta per la cerimonia di ieri pomeriggio è stata improntata a un discreto «understatement».

Una volta tanto la gente che ha affollato calle Oberdan, dove si trova la Casa veneta che da ieri è sede del primo (e per ora unico, in attesa che nasca anche il Museo d'arte contemporanea, come annunciato dal vicesindaco Stener) museo di Muggia, non ha dovuto attendere troppo prinma di entrare a curiosare all'interno.

Il sindaco Dipiazza, da padrone di casa, in attesa del ritardato arrivo del soprintendente Franco Bocchieri, ha intrattenuto gli ospiti. C'erano tra gli altri lo scultore Ugo Carà, l'ex sindaco di Muggia, Sergio Milo, il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, il vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga. Poi, dopo la benedizione religiosa, Dipiazza ha provveduto a tagliare il nastro, le porte sono state aperte, e i tre piani dell'edificio sono stati percorsi in lungo e in largo dagli intervenuti.

A qualcuno è parso strano che né Bocchieri, né Franca Maselli Scotti, direttore scientifico della mostra, si siano sentiti di dire qualcosa, a maggior ragione perché per giungere finalmente a questa inaugurazione ci sono voluti parecchi anni. Tanto è vero che il catalogo dell'esposizione era pronto già un paio d'anni fa, in largo anticipo sul taglio del nastro di Dipiazza. Ma evidentemente Muggia ha scelto di festeggiare il suo museo con la musica più che con le parole: in serata, infatti, a solennizzare l'evento, l'Opera Giocosa del maestro Severino Zannerini ha eseguito in piazza Marconi la Sinfonia n. 9 di Beethoven.

E poi per conoscere il museo non mancheranno le occasioni. Intanto è già un invito promozionale l'ingresso gratuito, assicurato per questo primo periodo, e poi ci saranno le visite guidate, che il Comune sta organizzando e che permetteranno di saperne di più su questo «museo del territorio» e sui suoi pezzi, disposti sui tre piani della bella Casa veneta, che rappresentano il concentrato della memoria storica di Muggia, cinquemila anni di storia, dal Bronzo antico al Medioevo.

Paolo Marcolin

Quasi 40 anni tra dire e fare. E le spese? Mah Conti antichi...

L'idea che Muggia potesse avere un suo museo archeologico risale agli anni '60, dopo alcune campagne di scavo sul territorio. Quarant'anni tra il dire e il fare sembrano lasso di tempo un po' troppo ampio anche se si tratta di una pubblica amministrazione. Ma, senza voler infierire in questa giornata di festa nella quale tutti potranno visitare gratuitamente il museo, vanno forse sottolineate le evidenti difficoltà cui sono andate incontro le varie giunte comunali, fino allo sforzo finale dell'ultima amministrazione che, per aprire il museo, ci ha messo «solo» due anni.

Tra leggi e normative in continuo cambiamento c'è voluta circa una quindicina d'anni per individuare una sede adeguata, comprarla con esproprio e ristrutturarla. A metà degli anni '80 la Casa veneta» era dunque a disposizione del Comune. Bisognava a quel punto allestire il museo.

Ma quanto si era speso fino a quel momento? Dare una risposta è impresa quasi temeraria: «Non si sa, bisognerebbe ricostruire...» dicono gli uffici comunali. Si sa invece che, dal 1990 a oggi, la Provincia ha erogato circa 166 milioni che hanno consentito l'apertura.

I «buchi» di qualche lustro nella storia infinita del museo archeologico – che alla fine ha entusiasmato anche il sindaco Dipiazza, all'inizio non troppo convinto – sono dovuti a inspiegabili «impasse» delle varie amministrazioni, fino all'ultima, alla quale è toccata per caso l'occasione di aprire la struttura. «Sì, come per caso abbiamo ripavimentato la piazza e come per caso abbiamo fatto partire "Porto San Rocco"» commenta ironico il vicesindaco Italico Stener.

r. cor.

MUGGIA Poco personale, liste d'attesa, un regolamento migliorativo che ha scatenato «guerre interne» alla maggioranza comunale

Assistenza in casa: i sindacati danno l'ultimatum

Calo nella qualità del servizio e necessità di esaminare quanto prima il nuovo regolamento comunale. Questo il grido di allarme lanciato ieri a Muggia dai sindacati dei pensionati sul problema dell'assistenza domiciliare. In una conferenza stampa – organizzata sotto il municipio – i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito la validità delle scelte operate dall'assessore all'assistenza e sanità, Maurizio Grotto, parlando di vera e propria spaccatura all'interno della maggioranza, dopo che la commissione consiliare ha deciso di rimandare l'analisi delle modifiche al regolamento, già concordate da sindacati e assessore.

«Oggi il Comune ha tre assistenti domiciliari di ruolo (anche se una risulta al momento indisponibile, ndr) e altre due esterne, pagate con il Fondo Trieste – ha spiegato Fedele Valentich della Cgil, assieme a Elena Madrussani –. La situazione non è più sostenibile, le assistenti domiciliari dovrebbero essere otto, così non si dà una risposta adeguata ai 60 utenti, mentre crescono le liste di attesa». «Le proposte di modifica al regolamento (che riguardano i criteri con i quali assegnare il servizio erogato dall'ente, ndr) non sono andate in discussione al consiglio comunale per motivi economici e politici – ha detto Giovanni Falcone della Cisl –. A Muggia si stanno per spendere 9 miliardi per un parcheggio ma si tralascia l'assistenza e il sociale». Secondo Luisa Fazzini della Uil questo scarso interesse nei confronti degli anziani è dovuto al loro scarso peso politico in fatto di voti.

Infine tutti si sono detti pronti a discutere di altre eventuali modifiche al regolamento (estensione anche alla domenica e all'orario pomeridiano del servizio). Ma la necessità principale resta quella di portarlo presto all'attenzione del consiglio comunale.

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

«Caro Grotto, c'è un itinerario anche per le carte comunali»

Gli appunti mossi all'assessore Grotto sono stati stilati da un cospicuo e non sparuto gruppo di consiglieri di maggioranza e sottoscritto da tutti per cui io, dott. Stener, sono un «inter pares» e non l'unico referente, pur ovviamente prendendomi la mia parte di responsabilità del testo che ovviamente condivido, avendolo sottoscritto.

Nella replica alle nostre osservazioni il dott. Grotto dimostra tutta la sua buona fede di neofito assessorile e non ancora collaudato in quelle che sono le trafile che bisogna seguire per formalizzare operativamente una delibera.

Diamo per scontato tutto il suo impegno psicofisico profuso nella stesura del regolamento di assistenza domiciliare, però il testo non può essere un parto esclusivamente personale, ma deve essere subordinato a delle procedure preliminari.

In primo luogo il dott. Grotto non può sottoscrivere ufficialmente tale documento con i sindacati e mandarne il testo su carta intestata del Comune di Muggia per la pubblicazione su «Il Piccolo».

Prima il regolamento deve essere studiato e sottoscritto anche dal funzionario comunale di competenza (che non è mai stato interpellato), poi deve essere vagliato in maggioranza, poi in giunta, poi nella commissione consiliare e dopo questi passaggi, con le eventuali modifiche, essere portato in Consiglio comunale dove ancora può essere emendato prima della definitiva approvazione. Dopo questo momento il regolamento diventa operativo e può essere ufficializzato a tutti gli effetti.

Il dott. Grotto ha glissato questi passaggi sottoscrivendo autonomamente il regolamento con i sindacati e dando il testo alla stampa. Nella riunione di giunta dove è stato presentato successivamente si è deciso di passarlo in visione alla maggioranza e alla commissione consiliare.

Nella discussione di maggioranza sono emerse delle perplessità sostanziali per cui si è richiesto un supplemento di verifica che non è stato gradito dal dott. Grotto, che a tutti i costi voleva accettato subito e integralmente il «suo» regolamento. Da cui ne è derivata la polemica, dal mio punto di vista assolutamente insensata nei suoi toni reattivi, perché la mancata osservanza dell'iter procedurale è stata unicamente unilaterale non certo della giunta o della maggioranza.

Nessun attacco personale, nessun comportamento inqualificabile, offensivo e provocatorio. Le regole della politica «comunale» sono queste. Se uno non le segue e protesta ancora, un chiarimento di idee più che di maggioranza certo si impone.

Italico Stener
vicesindaco e assessore alla cultura di Muggia

FORUM - I CANDIDATI SINDACI A SAN DORLIGO DELLA VALLE Vivace dialogo tra gli aspiranti e l'«uscente» che torna

Strade in sfacelo? «Vi sfido a far meglio»

Storie di soldi che mancano e di nonni che hanno combattuto di qua e di là

Sembrano quasi dei «vecchi amici», i quattro candidati a sindaco di San Dorligo della Valle. Cordiali, quasi affabili tra di loro, anche se pronti a sottolineare, ricordare, far presenti aneddoti, parole, episodi e avvenimenti. Così, dalla reciproca gentilezza, si passa al fuoco incrociato di polemiche sulla politica locale, ma sempre con il sorriso sulle labbra.

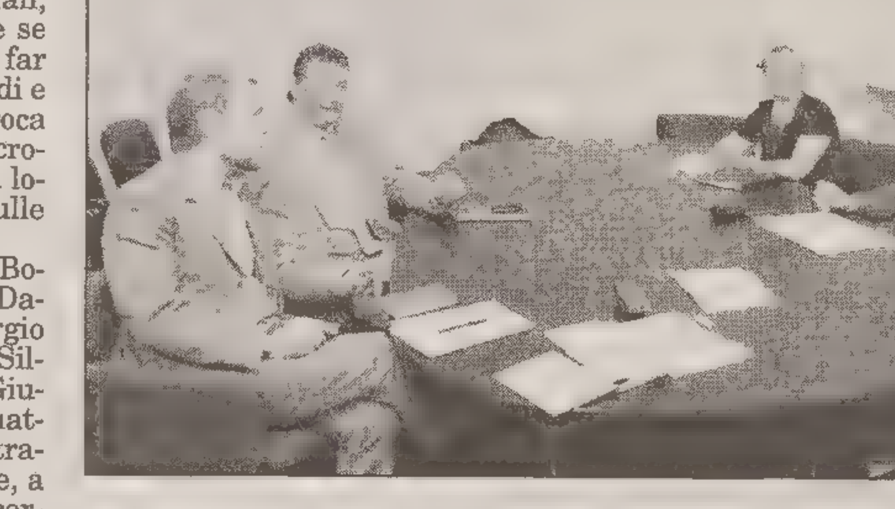
Protagonisti l'attuale sindaco Boris Pangerc (Skupaj-Insieme), Danilo Slokar (Lega Nord), Giorgio Cesar (Polo per San Dorligo) e Silvana Mergiani Mondo (Fronte Giuliano), quattro candidati per quattro visioni diverse dell'amministrazione a San Dorligo. Su due cose, a dire il vero, i quattro sono d'accordo: non rispondere a una domanda inerente il Parco del Carso, perché la questione non si può liquidare in due parole, dicono, e perché i sindaci poco avranno da decidere, in questo contesto, e sulla necessità di non costruire la strada di collegamento tra Aquilinia e Francovec.

Qualche distinguo: la Mondo afferma che quella strada non si deve costruire se i cittadini non la vogliono, anche se il suo programma prevede al punto nove (sottolinea Cesar, che si annota tutto e si ricorda tutto) la soluzione della questione. Distingue anche il sindaco, che dice che la strada non si farà, anche se un collegamento sarebbe necessario per questioni di sicurezza. Se succede un incendio, come si arriva ad Aquilinia? L'interrogativo cade nel vuoto, mentre i candidati sono pronti a domande più politiche, per le quali sono preparati, anzi preparatissimi.

Volete l'Area metropolitana?

Pangerc: «Il problema è che la vuole Roma, e non il nostro Comune. Pare che la voglia anche la Regione, con la proposta di legge della giunta Antonione sul riordino degli enti locali, che io critico per molti punti. In ogni caso, bisognerà fare qualcosa, adeguarsi con precisi accordi e convenzioni».

Cesar: «La proposta di legge in discussione in Regione risolve il problema delle aree metropolitane dividendo l'area giuliana dal Friuli. Un sistema che funzionerà, senza dubbio. Mi piacerebbe un'amministrazione come quella di Parigi, dove, nella nostra area, un solo sindaco governi, e sia a capo di una giunta composta dai sindaci dei Comuni minori. Il sistema proposto in Regione, tra l'altro, permetterebbe di mantenere a Trieste una quota più alta dei tributi versati, che attualmente finisce in Friuli».



I candidati di San Dorligo durante l'incontro-dibattito. (Foto di Lasorte)

Slokar: «Contrario assolutamente all'area metropolitana: si perde il senso del territorio, muoiono le tradizioni e i localismi».

Mondo: «Sono favorevole a tenere il territorio com'è, e valorizzarlo così. Lo Stato deve darci più soldi per poter conservare e migliorare il comune di San Dorligo della Valle».

Volete la Provincia?

Cesar: «Penso che oggi la Provincia sia in grado di dare ai Comuni indirizzi e sostegni di carattere tecnico. E' un organo fondamentale per interloquire con la Regione e con l'Unione europea».

La Provincia? «Essenziale», ma anche: «Insignificante». Questione etnica? «Uffa, non esiste», «si risolve», «basta imparare lo sloveno»

Slokar: «E' un ente inutile. Soprattutto a Trieste, dove siamo in condizioni particolari, perché il territorio provinciale è piccolo. La Regione è in grado di dare risposte in maniera diretta, senza passare attraverso la Provincia».

Mondo: «Trovo che abbia un ruolo insignificante, è un ente che non offre risposte».

Pangerc: «Dovrebbe avere un ruolo più preciso e delle chiare competenze in urbanistica e nel settore scolastico. Oggi vi sono confuse sovrapposizioni».

Come sta il Comune che ambite ad amministrare?

Slokar: «Sotto il profilo dei lavori pubblici, è uno sfacelo. Le strade sono delle piste di Formula uno. L'errore dell'attuale amministrazione è la mancanza di impegno a trovare dei finanziamenti per poter fare le cose che servono. E poi, una cosa che costa poco: la regolamentazione del traffico, ad esempio la segnaletica orizzontale a San Giuseppe, che manca. E' inammissibile andare avanti così».

Pangerc: «Non sono d'accordo con quanto ha detto Slokar. Innanzitutto, lo sfido a dipingere la segnaletica orizzontale nelle stradine strette di San Giuseppe. I problemi di viabilità di quella frazione vanno risolti in altra maniera. E poi, voglio sottolineare che c'è la segnaletica verticale, solo che la gente non è propensa a rispettarla, se le strade sono delle piste di Formula uno è perché la gente non ha senso civico nel rispettare i limiti. Lo stesso senso civico che serve per pulirsi il marciapiede davanti casa, e non lamentarsi del lavoro degli spazzini. Io do il buon esempio, e taglio la siepe davanti a casa mia; anche quella davanti la casa del mio assessore, che abita vicino a me. E' un segnale importante.

«A chi mi critica per non aver fatto molto voglio dire che c'è un libro bianco con tutte le cose che mi propongo di fare, peccato che ci vorrebbero svariati miliardi, e non ci sono. Solo la fognatura costa 7, 8 miliardi. Forse gli altri candidati non si rendono conto di quanto costano gli interventi. Mettere in sicurezza un solo palo della luce, ad esempio, costa 4 milioni. Ne abbiamo 600.

Mondo: «Bisogna anche dire che il Comune ha chiuso in attivo, con un avanzo di un miliardo circa. Questi soldi dovranno essere utilizzati per i lavori pubblici. Vorrei anche dire che gli abitanti, la gente, dovrebbe avere più senso civico. Da sindaco avvierei una sorta di campagna di sensibilizzazione».

Cesar: «La conformazione del nostro comune, suddiviso in frazioni, fa crescere i costi di manutenzione in maniera esponenziale. E' vero, come dice il sindaco Pangerc, che non ci sono i soldi, ma credo anche che una amministrazione ininterrotta lungo 54 anni avrebbe dovuto essere in grado di risolvere i principali problemi ancora oggi insoluti.

«Non per difendere il sindaco, vorrei però precisare alla signora Mondo che l'avanzo da lei citato deriva dall'aggiustamento dei conti a seguito di appalti e gare. Quei soldi non saranno immediatamente disponibili da spendere in campagne di sensibilizzazione».

E la questione etnica?

Pangerc: «Io non ne posso più di sentir parlare di questione etnica. Non esiste. La convivenza funziona, non voglio fare polemiche su questa questione. Certo, forse dovrò rispondere a questa domanda fino a quando tutti gli italiani parleranno sloveno e tutti gli sloveni parleranno italiano».

Mondo: «Esiste una realtà etnica, ma non sento la questione così forte. Va risolta vivendo insieme e sentendoci uguali, veniamo tutti da una cultura austriaca. Non devono esistere divisioni nelle scuole».

Cesar: «Vorrei ricordare alla signora Mondo che le sue origini non sono asburgiche, e che i suoi nonni e i miei combatterono l'uno al di qua e l'altro al di là del Piave. A parte questo, la questione etnica esiste ma si sta pian piano risolvendo, e finirà con i nostri figli».

Slokar: «Quanto al Piave, io ho avuto due nonni, uno ha combattuto di qua, e l'altro di là, ma ciò non conta molto in questo contesto. Quanto a San Dorligo, la questione etnica è subdola, e riguarda i nuovi insediati che non conoscono lo sloveno. Le istituzioni devono offrire la possibilità di imparare lo sloveno».

Francesca Capodanno

Rc presenta i suoi candidati e difende un buon passato

Una partecipazione alle liste unitarie denominate «Skupaj-Insieme» a Sgonico e a San Dorligo della Valle e un appoggio alla lista «Progressisti-Napredna» a Monrupino. E' questa la scelta fatta da **Rifondazione comunista** in vista dell'appuntamento elettorale di domenica prossima per ciò che concerne le amministrative.

Il 13 non si voterà infatti soltanto per il Parlamento europeo, ma anche per il rinnovo dei consigli comunali e Rifondazione comunista, che fra l'altro deteneva la maggioranza, ha organizzato ieri una conferenza stampa per presentare i candidati (per il ruolo di sindaco di San Dorligo della Valle rimane candidato, come si sa, Boris Pangerc).

Si tratta di Maurizio Sigoni, Nadia Hrovat, Dario Ierin e Barbara Mohorovic per San Dorligo della Valle, Deborah Stegel e Aleksander Pockaj per Sgonico.

Ma ciò che è stato ribadito più volte è il buon bilancio delle amministrazioni che hanno operato negli ultimi anni: «Siamo stati all'altezza della situazione - hanno detto i vari candidati, fra i quali sono numerosi i giovani e i giovanissimi, alcuni alla prima esperienza - ed è su questa linea che intendiamo continuare».

«Dobbiamo opporci alla volontà di operare privatizzazioni - hanno aggiunto - e di "risparmiare", realizzando appalti al massimo ribasso, che hanno come unico effetto il peggioramento della qualità dei servizi pubblici».

Intanto, per oggi è annunciato un incontro coi cittadini di Silvana Mondo, candidata sindaco a San Dorligo per il **Fronte Giuliano**. L'incontro si terrà alle 18 all'albergo «Sonia» (Domio 74/a).

u. sa.

TARADASH
Interverrà a Venezia in Piazza San Marco Giovedì 10 ore 18:00
F08153

SURF
ORGANIZZA CORSI SETTIMANALI DI WINDSURF NEL NUOVO CLUB TERRAPIENO DI BARCOLA
L. 90.000
- PRIMA LEZIONE GRATIS -
V.le Miramare 31/C tel. 040425145

DREMEL
L'UTENSILE UNIVERSALE MILLE USI
STANTA
Trieste - Via Roma, 22 - Tel. 040/364512

PROMOSSO? regalati un SECTOR
G-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040.365240
366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
express@interactiva.it

ITALNOVA
DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

F02153
NORDEST
ELETTRODOMESTICI
L.go Papa Giovanni XXIII, 4 Trieste Tel. 040 300207
TVC 28" stereo L. 599.000
TVC 20" televideo L. 339.000
TVC 14" televideo L. 249.000
DAEWOO

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
CANOTTI, PISCINE, SALVAGENTI, PALLONI E...

«Sorgenti» di Aurisina

Sono una fedele lettrice di questo quotidiano e per l'ennesima volta sul numero del 3 giugno, alla pagina 15, leggo la denominazione «Filtri di Aurisina» data alla località a mare cui si giunge dalla strada costiera , denominazione che a mio avviso è impropria.

Purtroppo negli ultimi anni il giornale ha chiamato sempre il posto «Filtri di Aurisina», mentre l'esatta denominazione è «Sorgenti di Aurisina», poiché i filtri sono situati a mezza costa, sopra la ferrovia, sulla strada che porta a Santa Croce. Forse l'Acegas meglio di me potrà dare conferma di quanto sopra, poiché tutto il complesso era di sua proprietà e ora è ceduto in parte al Laboratorio di biologia marina.

Tutto ciò è a mia conoscenza poiché sono nata (75 anni fa) e ho vissuto per molti anni alle Sorgenti di Aurisina, dato che mio padre era un dipendente dell'Acegas. Posso sperare di vedere in seguito nominato giustamente il sito?

Solidea Serchi Avon

Il caso Scialpi

In merito agli articoli su Graziano Scialpi apparsi sulla cronaca locale, a una ulteriore condanna a otto mesi per spaccio di eroina, e alla incompleta illustrazione dei fatti, intendo precisare quanto segue.

Nell'udienza con il gip era stata avanzata la richiesta di archiviazione e non è stato chiesto alcun patteggiamento, ma nonostante tutto si è ritenuto comunque di imbastire un processo.

Non è mai esistita alcuna prova di quanto dichiarato dalla moglie, mio figlio ha sempre negato tutto e intende difendersi in ogni grado di giudizio. È stato dichiarato (spontaneamente) da un testimone al processo precedente che, la moglie, prima di conoscere il marito, avrebbe assaggiato qualche spinello (vero o falso, siamo sempre alle parole senza prove).

Mio figlio al momento dell'arresto, ferito dai carabinieri durante il tentativo di disarmo conseguente allo sparo a vuoto del proprio suicidio, è stato sottoposto immediatamente a esami e alle analisi, dal certificato in nostre mani non sono state riscontrate tracce di alcun stupefacente.

Durante gli undici mesi di isolamento in carcere (per evitare un eventuale suicidio), mio figlio non ha avuto nessuna crisi di astinenza né tantomeno gli sono stati somministrati farmaci sostitutivi di stupefacenti.

La moglie «dice» di aver toccato con il polpastrello l'eroina e di averla portata alla bocca, senza che gli sia piaciuta: si sorvola che la moglie è maggiorenne e vaccinata e che l'eroina non si assume in quel modo.

È cosa ben nota che non tutte le coppie riescono a risolvere i propri contrasti senza eccedere, come è anche noto nel caso di mio figlio che le chiacchiere di certe comari nullafacenti hanno riempito tutte le discariche triestine e incominciano a debordare anche in Friuli.

Come (peraltro) non sfugge a nessuno che non tutto quello che si dice ha solo valenza di cronaca, e che spesso si usa sparare sul campanile per colpire la chiesa.

Sul processo che si terrà a settembre e che vede mio figlio imputato di ben altro, occorre dire che la decisione del Tribunale di Appello di effettuare le perizie (negate precedentemente) ha infastidito più di qualcuno. Se la ricostruzione dei periti chiarirà tutta la meccanica dei fatti non è improbabile che possa configurarsi il reato di omicidio colposo. Infine, l'opinione pubblica sappia che, nonostante la decisione del Tribunale di Trieste del 1997 ove veniva affermato il diritto a far incontrare mio nipote con il padre, da oltre due anni e mezzo viene impedito al padre di poter vedere il figlio.

Vittorio Scialpi

IL CASO

La risonanza magnetica non effettuata sul piccolo Andrea Canziani: parla il responsabile del Centro sanitario

Esame negato per motivi di sicurezza

Scrivo in merito all'articolo «Esame negato, chiamata la polizia» apparso il 26 maggio scorso. La problematica della esecuzione di esami di risonanza magnetica in pazienti portatori di clip metalliche, corpi estranei, pacemakers, protesi metalliche è molto complessa ed è oggetto di un gran numero di pubblicazioni a livello internazionale, oltre che di vere e proprie monografie. Ciò testimonia la delicatezza del problema e l'attenzione che gli operatori devono porre nell'esaminare con risonanza magnetica pazienti portatori di clips metalliche (e altri dispositivi metallici) specie se queste sono state impiegate per il «clampaggio» di un'arteria.

La complicazione che ne potrebbe derivare è l'emorragia dovuta allo spostamento della clip dalla sua sede. Questo evento è riportato nella letteratura internazionale proprio a livello cerebrale, in seguito a spostamento di una clip impiegata per chiusura di un aneurisma di una arteria cerebrale.

Il problema non riguarda tutte le clips ma soprattutto quelle ferromagnetiche. In questi anni si è avuta una progressiva eliminazione delle clips con componenti ferromagnetici con clips non ferromagnetiche (ad esempio titanio) che riducono, pur non eliminando, la problematica della effettuazione degli esami di risonanza magnetica. È fondamentale quindi la conoscenza del tipo di clip impiegata e la esatta conoscenza della sua compatibilità con l'esame di risonanza magnetica. Purtroppo non è spesso possibile risalire al tipo di clip impiegata, sia perché l'intervento può essere stato effettuato in altra sede rispetto alla sede in cui opera la risonanza magnetica, sia perché non è possibile risalire al tipo di clip in quanto l'intervento è avvenuto anni prima.

Va inoltre sottolineato che altri fattori oltre al ferromagnetismo entrano in gioco con la possibilità di aumentare (o diminuire) la possibilità di un danno al paziente. Questi ulteriori fattori sono: intensità (forza) del campo magnetico; intensità (forza) dei gradienti di campo magnetico; durata dell'esame; geometria dell'oggetto; sede dell'oggetto (ad esempio encefalo).

Tra tutte le varietà di clips, quelle a livello cerebrale, come già detto, pongono delle problematiche particolari e maggiori rispetto ad altre sedi in quanto la complicanza che deriverebbe da uno spostamento della clip è rappresentata dalla emorragia cerebrale che può condurre il paziente alla morte o a danni estremamente gravi e irreversibili. A questo proposito è utile rifarsi al lavoro di Kluczinik (Radiology 1993; 187: 855-856) che riporta un evento fatale di questo tipo dovuto a una errata informazione sulla natura della clip. Questo fa capire come sia indispensabile, per gli operatori disporre di informazioni esaurienti e scritte sul tipo di clip impiegata.

Nel caso specifico vanno fatte alcune precisazioni:

nell'articolo si precisa che «la polizia ha chiesto invano lumi al personale dell'ospedale». Questo non è vero in quanto il personale della risonanza magnetica ha dato le risposte richieste alla polizia;

il padre sostiene che «dal 1992 viene utilizzata una lega al titanio»; questo è noto a tutti, tuttavia la letteratura specializzata su questo problema insiste sull'assoluta necessità di sapere di che tipo di clip si tratta, in quanto esiste una varietà di materiali con caratteristiche diverse. Nel caso del bambino Andrea Canziani non erano disponibili informazioni certe sul tipo di clip.

Si sostiene poi che «nel luglio del '97 nell'Ospedale Valduce di Como» era stata effettuata già una risonanza magnetica. Questo è vero ma la dott. ssa Ukmar, da una attenta valutazione di quell'esame, si è resa conto che l'esame era stato effettuato con una risonanza magnetica da 0.5 Tesla (5000 Gauss) mentre la nostra è da 1.5 Tesla (15.000 Gauss) e quindi molto più potente. All'Ospedale Valduce non effettuano esami di risonanza magnetica con l'apparecchio da 1.5 Tesla in questi casi per motivi di sicurezza.

Ritengo quindi che il personale responsabile nel condurre l'esame di risonanza magnetica al piccolo Andrea Canziani bene abbia fatto a non sottoporre il paziente al rischio di incorrere con l'esame a complicazioni cerebrali gravi. È suggeribile che il paziente venga esaminato con una macchina a basso campo magnetico quale quella usata nell'Ospedale di Como.

prof. Roberto Pozzi Mucelli
responsabile
Centro di risonanza magnetica
Istituto di radiologia
dell'Università
Azienda ospedaliera

Un «sì» lungo cinquant'anni

Dorina e Virgilio Perko, qui ritratti nel giorno delle nozze, festeggiano oggi i loro cinquant'anni di matrimonio: li salutano con amore i figli Claudio e Walter, la nuora Jerica, i nipoti Elisabetta, Erik, Sonia e Andrea, gli amici e tutti i parenti.

La Festa della Repubblica

Il 2 giugno era la Festa della Repubblica Italiana. Come ogni anno uffici pubblici hanno esposto il tricolore e due bandierette sventolavano sui mezzi pubblici di trasporto. Tutto qui, però, perché da tempo oramai immemorabile la Festa non viene più celebrata il 2 giugno ma la domenica successiva. Potrei sbagliarmi, ma mi sembra di ricordare che lo spostamento della celebrazione sia stato deciso molti anni fa da qualche cervello di stato o di governo in quanto un giorno festivo in più rispetto ai tanti civili e religiosi, avrebbe comportato una spesa in più.

A mio parere oggigiorno è ridicolo continuare a pensare in tal modo perché miliardi a palate vengono spesi e spesso sprecati per motivi che è inutile specificare in quanto noti a tutti. Sarebbe ora, penso, che la Festa della Repubblica venisse di nuovo celebrata il 2 giugno di ogni anno e che questo giorno fosse dichiarato festività nazionale. Come in tanti, forse tutti i paesi europei e forse anche del Terzo Mondo.

Questo genere di procedura non mi piace perché mi ricorda tanto le celebrazioni a tumulazione avvenuta. Viva la Repubblica!

Enzo Laurenti

Berto, giovane marinaio

Il marinaio Berto compie oggi 60 anni: mille auguri dal figlio Carlo, dalla moglie Meri, da suocera e cognata, dai cugini Marino, Federica, Mariuccia e Silvio.

Trieste, Friuli

Dopo Rai e Mediaset, anche il Corriere della Sera – il maggior quotidiano italiano e, secondo alcuni, anche il migliore – dimostra ignoranza – nel senso di non conoscenza – della realtà storica, politica e, soprattutto, geografica della regione Friuli-Venezia Giulia.

Infatti, nell'edizione di domenica 30 maggio, a pagina 11, nella rubrica «Brevi dal fronte», nel box intitolato «Cossutta: rivolta contro l'invasione», si legge testualmente: «Non un soldo né un soldato per le operazioni di terra, ha proseguito Cossutta e, riferendosi alla protesta dei Centri sociali inscenata alla stazione di Villa Opicina, in Friuli, ha dichiarato ecc. ecc.»

Ebbene Villa Opicina, già Poggioreale del Carso, non è una località del Friuli, bensì un sobborgo, una frazione del Comune di Trieste che è, sì, capoluogo regionale, ma che, altrettanto inequivocabilmente, è collocata nel poco che resta della Venezia Giulia. Ma forse il Corsera è stato indotto in errore da un comunicato del Pdci; in tale ipotesi, il mio rilievo avrebbe dovuto essere indirizzato anche a quel partito: però, in tal caso, è proprio azzeccato il vecchio detto latino: «de minimis non curat praetor».

Gianfranco Viatori

A proposito di toponomastica

Mi fa piacere veder citato nel giornale, in un articolo sul consolidamento dell'edificio della Vecchia Università, il vecchio nome della via Baciocchi, del 1937, non accettando l'antipatico sistema nella toponomastica cittadina.

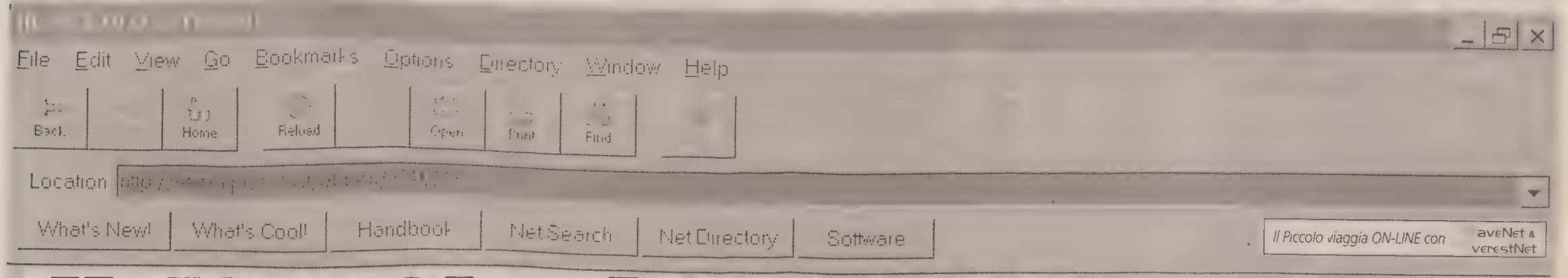
Il nome di Elisa Baciocchi non si trova più nell'elenco ufficiale delle vie di Trieste, dal 1998, sostituito con altro, in omaggio ad un monsignore della Resistenza, con cerimonia pubblica, presente l'assessore alla cultura e vicesindaco Damiani.

Edoardo Marini

Università delle Libertà

I corsisti vogliono ringraziare il loro docente Veronese per l'organizzazione della «cena tipica triestina» di fine corso. L'anno trascorso sui banchi del liceo Oberdan è stato coinvolgente e tutti si augurano che il prossimo anno accademico sia ancora più brillante di quello appena trascorso assieme. Un grazie vada anche a Liliana Bamboschek per il suo intervento musicale a tema e per la sua graditissima presenza.

I corsisti
delle Libertà Auser
del dott. Veronese



IL PICCOLO

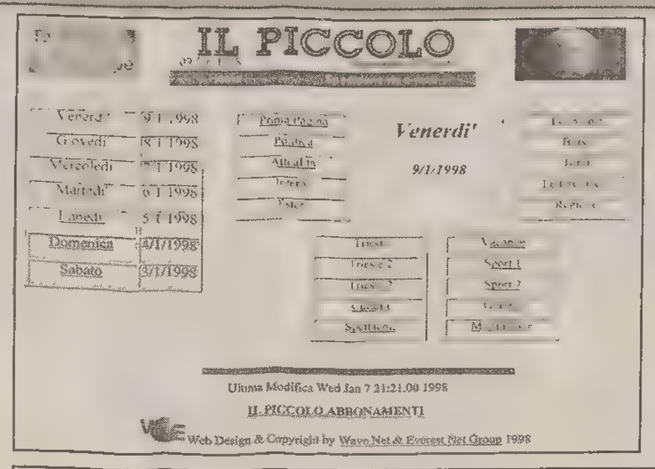
Il giornale su misura ogni mattina

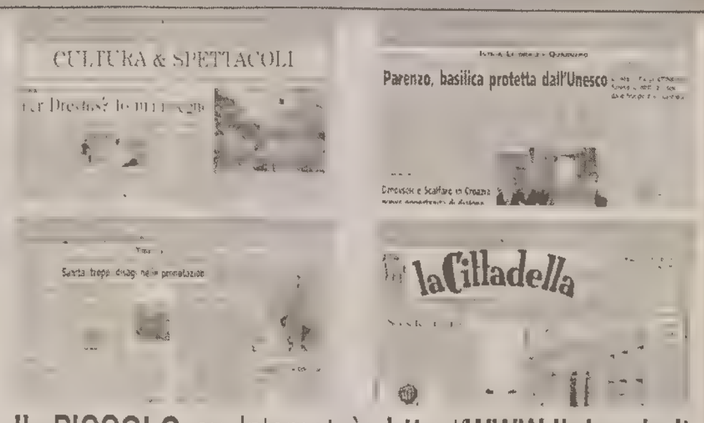
IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.





IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

ORE DELLA CITTÀ

Artista in mostra

Si inaugura oggi alle 18, nella sala conferenze della libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3) la mostra personale di Rosalba Ruzzier Mancinelli, intitolata «Recuperi», che rimarrà aperta sino al 18 giugno. Ingresso libero.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30, nella sala del conservatorio Tartini per il ciclo delle «Serate finali degli allievi» avrà luogo un'esibizione intitolata «Itinerari nazionali del'Est Europeo». Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, gli interessati potranno assistere chiedendo alla portineria l'invito nomativo gratuito.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Lieder ensemble del conservatorio Tartini in collaborazione con il conservatorio stesso.

Scuola media Roli

La scuola media Roli promuove gli spettacoli di fine anno: nella sede di Altura oggi alle 11, nella sede di Domio domani alle 10, presso il teatro Prešeren di Bagnoli (San Dorligo).

Mediterraneo Folk Club

L'associazione Mediterraneo Folk Club organizza oggi, domani, il 17, 24 giugno e primo luglio un seminario di musiche e danze occitane. Conferenza introduttiva oggi alle 18. Lo stage di danze avrà luogo domani, il 17, 24 giugno e 1.o luglio dalle 21 alle 23. Tutte le manifestazioni si svolgeranno nella Casa del Popolo di Sottolongera in via Masaccio 24. Per informazioni tel. e fax 040/300003.

Rotary club Muggia

Oggi, conviviale mattutina del Rotary club Muggia. Alle 13.30 nella sede sociale l'autopresentazione dei soci è l'argomento all'ordine del giorno.

Notre Dame de Sion

In occasione dei festeggiamenti per i 25 anni della Comunità di Notre Dame de Sion, don Ettore Malnati con Daniela Ferletta, presidente della Cappella Tergestina, oggi alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di via Don Minzoni 5 terranno un incontro per la presentazione del nuovo Cd di musica sacra per coro e organo «Lauda Sion Salvatorem» registrato dal complesso corale «Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion» diretto da Marco Podda. Interverranno, Rino Alessi e alcuni compositori dei pezzi.

Festa della Marina militare

In occasione della Festa della Marina militare italiana oggi allo stadio Grezar alle 20.30, si terrà un incontro amichevole di calcio tra la Capitaneria di porto e l'Anmi. Domani nella sede della Casa del combattente avrà luogo un «vin d'honneur».

Società Funeraria di Guardiella

Oggi alle 20.30 nella sede sociale di via dello Scoglio 197, si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16 «La giornata dei giochi». Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione e un posto per Grado. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040.364154-365110). Oggi alle 17, nella sede di via Valdirivo 11, si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 16 alle 19.

Avventure nel mondo

Oggi alle 20.30 nella sede del Cai, Società Alpina delle Giulie in via di Donota n. 2, si terrà il consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel mondo», nel corso del quale Alfredo Sanson presenterà il documentario di diapositive Orissa-India». Ingresso libero.

Capitaneria di Porto

Oggi alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di Porto verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di un marittimo con titolo professionale di meccanico navale di seconda classe.

Associazione Meru

Oggi alle 19 si terrà nella sede della Meru (presso Zeriali, via Conti 24 terzo piano) la conferenza «Meditazione trascendentale lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040.369979.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicoanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene il corso di psicoanalisi «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicoanalitica Associazione cifrematica, in via Mazzini 30 (tel. 0338.8689.559). Il tema della lezione di oggi «Il trauma». Ingresso libero.

Società «Maria Theresia»

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, Marco Pozzetto, ordinario di architettura all'Università cittadina, terrà una conferenza su: «Il progetto urbanistico di Max Fabiani per Trieste», organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia».

Bagno a vapore

Il Servizio attività sportive del Comune informa che il bagno a vapore di via Paolo Veronese n. 8 si fermerà oggi per consentire l'effettuazione dei lavori di stagionale manutenzione. Rimangono aperte le docce con orario: 8-12.30 mercoledì, giovedì e venerdì; 13.30-18 il sabato; 7.30-12 la domenica (lunedì e martedì: chiuso) e le prestazioni ad esse connesse.

Colonia estiva Oda

La direzione dell'Oda (Opera diocesana di assistenza) comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno montano dei ragazzi di 6-12/13 anni alla colonia estiva di Sappada (Casa «Trieste») che si terrà del 3 al 23 luglio. Per informazioni ed iscrizioni tel. ogni mattina dalle 10 alle 12 allo 040.300330.

A Lourdes con l'Unitalsi

L'Unitalsi informa che domenica alle 15.26 partirà dalla stazione centrale lato Flavio Gioia l'annuale treno violetto, che porterà in pellegrinaggio diocesano a Lourdes oltre 500 persone, di cui più di 140 ammalati. Il pellegrinaggio sarà guidato dal vescovo Ravignani. Rientro previsto per sabato 19 giugno alle 12.08, sempre alla stazione centrale.

In gita con la XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Austria nella località di Altfinkenstein (841 m) per salire ai rifugi Mittagskogel-Berta (1567 m) e alla vetta del Mittagskogel (2140 m) ritorno per i medesimi sentieri di salita. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione, nella segreteria dell'ordine, alcuni avvisi pubblici: un posto di dirigente medico di primo livello in nefrologia; un posto di dirigente medico di primo livello in ortopedia e traumatologia. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda per i servizi sanitari 4 Medio Friuli.

Parrocchia di via dei Mille

L'azione cattolica della parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18, apre le iscrizioni per una gita per grandi e piccoli al parco acquatico di Canevaworld per sabato 19 giugno. La parrocchia organizza anche per bambini dai sette ai 18 anni un soggiorno estivo al Castello di Rodengo (Bz) dal 24 al 31 luglio. Informazioni: tel. 040.943793 (ore pomeridiane).

«L'idea» Nuovo numero

È in edicola il nuovo numero del mensile «L'idea». Continua il dibattito fra i lettori sulle vicende che stanno interessando i Balcani. Prosegue poi il viaggio all'interno delle circoscrizioni cittadine, con l'intervista a Lorenzo Spagna, presidente della numero 5. Tra gli altri servizi le consuete rubriche su teatro, musica, Internet, cinema, libri e motori.

VETRINA

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Ultimi giorni di iscrizioni all'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco. Inoltre... novità! Dei nuovi corsi di informatica. Tel. 040/300579/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p.

Corsi intensivi di lingue

L'Ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono gli ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi intensivi per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, II p.

Contabilità manuale e al computer

Corsi anche estivi aggiornati alle vigenti normative presso l'Ircop. Chiamare lo 040/370537.

Tedesco al CCITT

A giugno proponiamo corsi intensivi con lezioni pomeridiane 5 volte alla settimana: informazioni e iscrizioni al Centro culturale italo-tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Gioca con noi tutta l'estate

Doposcuola di ricreazione per bambini delle elementari. Per informazioni rivolgersi all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1 II p. tel. 040.300588/300579.

RISTORANTI E RITROVI

«La Tecia», v. S. Nicolò, 10 - tel. 040.364322

Pranzi e cene anche all'aperto. Venerdì e sabato pesce. Gradite le prenotazioni. Chiuso la domenica.

MOSTRE

Caffè Stella Polare

DUIZ

Grafica

2-28 giugno 1999

PICCOLO ALBO

Smarrita a Sistiana Mare tra edicola e ristorante agendina nera piccola piena di numeri telefonici di massima importanza. Pregasi tel. 040/291501. Mancia.

GIULIO BERNARDI
GIOIELLERIA
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Nell'aula magna del liceo Dante

Soroptimist e Assindustria: oggi una tavola rotonda dedicata a «Scuola e lavoro»

«Scuola e lavoro» è il titolo della tavola rotonda che il Soroptimist International Club di Trieste, in collaborazione con l'Associazione degli industriali, organizza nell'aula magna del liceo Dante oggi con inizio alle 15.30. All'incontro, aperto a tutti, parteciperanno esponenti del mondo della scuola e del lavoro: Fabio Illusi, dell'istituto Malignani di Udine, parlerà sulla «Scuola oggi tra riforma, autonomia e attese»; Heidrun Konrad, della Federazione europea del Soroptimist, interverrà su «Scuola in Austria. Livelli formativi nella realtà economico-sociale del Paese». Gli interventi dedicati alle problematiche legate al lavoro saranno tenuti da Loredana Catalfamo, direttore dell'Associazione degli Industriali di Trieste, da Luca Visentini della Uil cittadina, e da Massimiliano Fabian, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Assindustria. L'intervento conclusivo sarà quello di Edda Serra, consulente pedagogico didattico.

È morto Giacomo Catella, presidente di sezione dell'Associazione nazionale della polizia di Stato

È morto nei giorni scorsi Giacomo Catella, dal '92 presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato. Catella (*foto*) era entrato nel '46 nell'amministrazione della pubblica sicurezza e aveva prestato servizio in varie località, concludendo la carriera nella Questura di Trieste come dirigente della divisione amministrativa. Nel luglio del '73 andò in pensione con la qualifica di dirigente superiore. Nella seconda guerra mondiale Catella prestò servizio nella Regia Marina per poi partecipare alla guerra di liberazione: gli vennero conferite la croce di guerra al valore militare e la promozione, a titolo onorifico, al grado di capitano di fregata.

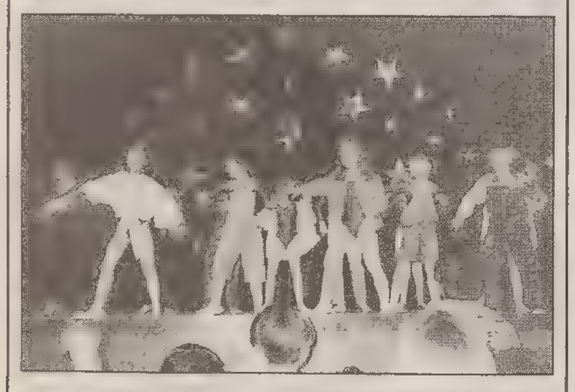
Piccoli pallavolisti in torneo con la Uisp domenica nell'ambito di «Trieste sport show»

Per permettere la partecipazione alle finali nazionali di minivolley (per nati dal primo settembre 1988) e superminivolley (per nati dal primo settembre 1986) che si terranno a Cesenatico dal 24 al 27 giugno, la Lega pallavolo Uisp organizza domenica prossima, all'Ippodromo di Montebello nell'ambito di «Trieste sport show», un torneo tra piccoli pallavolisti delle società della provincia. Per entrambe le categorie ritrovo alle 9 e inizio delle partite alle 9.30. Informazioni e iscrizioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

Marinai d'Italia, i nomi del nuovo direttivo Gli eletti resteranno in carica fino al 2003

Il gruppo triestino sezione provinciale «Movm Zotti» dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ha rinnovato le cariche sociali per il quadrienno 1999–2003. Questi gli eletti: presidente Bruno Bressi, vicepresidente Giorgio Seppi, consiglieri Bruno Bandera, Antonio Botteghelli, Domenico Ciriello, Livio Corsi, Giovanni Greco, Nereo Piceni e Marino Zerboni; segretario Domenico Ciriello; sindaci Egidio Marson (presidente), Sauro De Baseggio e Rosario Gruppuso.

GIOVANISSIMI



Impegno sociale, arte e spettacolo

Ragazzi impegnati nel sociale, nell'arte, nello spettacolo. In alto, gli alunni della quinta classe dell'International School con le docenti Consuelo Rodriguez e Noela Bruneta mostrano l'assegno da consegnare alla Croce rossa per i rifugiati del Kosovo: in loro favore gli alunni si sono attivati con varie iniziative. Al centro, il saggio conclusivo della sezione danza della Repubblica dei ragazzi, con il tutto esaurito al teatro dei Salesiani. In basso, la lezione-incontro con i bambini dell'asilo Padoa promosso dalla Scuola del vedere sotto la guida del pittore Franco Ule.

MUSICA

Partono sabato le esibizioni finali dei corsisti della scuola di via Carli

Quattro saggi targati «55»

Per la prima volta si esibirà anche la Big Band di insegnanti e allievi

Quattro appuntamenti per altrettanti "saggi" finali. Una scelta dovuta, quella della Scuola di musica 55, che vede allargarsi di anno in anno il numero degli iscritti ai propri corsi di musica classica, leggera e jazz. Nata nel 1988 come struttura didattica sotto la direzione artistica di Angelo Baiguera, la "55" si è costruita ben presto una solida fama come luogo d'incontro e confronto tra diversi generi e generazioni musicali, come testimoniano i dati anagrafici dei suoi iscritti, che dai giovanissimi arrivano fino agli "over 50". La prima, importante novità di quest'anno sarà la presenza della big band della Scuola di musica, formata da insegnanti ed allievi e nata da un laboratorio attivato all'inizio di quet'anno.

Venendo agli appuntamenti, si inizia sabato 12, alle 16, nella sala del Cinema Alcione di via Madonizza, con l'esibizione degli allievi dai 3 agli 8 anni che partecipano ai corsi di musica di base e coro. Il bis verrà offerto, sempre all'Alcione, il sabato successivo, 19 giugno, con il medesimo orario, quando sulla scena prenderanno posto gli allievi dei corsi di musica classica.

Arriviamo infine al "clou" dell'annata, e cioè al maxisaggio-concerto di quanti frequentano i corsi di musica leggera e jazz, ai quali si uniranno in quest'occasione anche i ragazzi del ricreatorio comunale Collodi. Quest'anno la cornice sarà quella del Teatro della Chiesa S.Giovanni Bosco di via dell'Istria 53, meglio nota come dei Salesiani e l'appuntamento è stato fissato per mercoledì 23 giugno dalle 17 alle 23 e 30 circa. Il giorno successivo la scuola, per così dire, scenderà in piazza. Proprio in piazza Hortis, infatti, con inizio alle 21, si terrà un'esibizione di alcune "band" formate da allievi della "55" sul tema "Aspettando la Casa della Musica". Com'è noto, infatti, la scuola ha vinto il relativo concorso organizzato dal Comune e sarà il gestore della struttura, che comprenderà studi di registrazione, sale prova e un centro multimediale. Un vero sogno per musicofili e non, che costituirà uno degli interventi più qualificanti del Piano Urban, che rivitalizzerà Cittavecchia e, segnatamente, la via Capitelli. Il concerto si svolgerà in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, l'uffficio speciale Urban e la Cassa di Risparmio di Trieste Banca SpA.

FARMACIE

Dal 7 al 12 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti,50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
9/6	5.00	Ma	LUCKY SAILOR	Novorossiysk	Rada
9/6	7.00	Gr	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
9/6	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
9/6	8.00	Al	EDARTE	Durazzo	46
9/6	10.00	Ma	BALI SEA	Supsa	Siot
9/6	12.00	Is	ZIM HAIFA I	Venezia	50
9/6	12.00	Li	DONAT	Ceyhan	Rada
9/6	12.00	Po	FRANCESCA B.	Taranto	Italcem.
9/6	13.00	Tu	ULUSOY 1	Cesme	47
9/6	13.00	Br	SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
9/6	15.00	Ma	SEAMERCURY	Theodosia	Rada
9/6	17.00	Hk	PACIFIC ENTERPRICE	Rizhao	Rada
9/6	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
9/6	21.00	Rs	RUZA 2	Tuapse	Scalo L.

TRIESTE - PARTENZE

9/6	2.00	At	REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
9/6	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
9/6	13.00	Gr	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
9/6	20.00	Eg	SIDI KRIER	Ordini	VI
9/6	20.00	It	FRANZ	Tekirdag	39
9/6	20.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
9/6	20.00	Tu	ULUSOY 1	Cesme	47
9/6	20.00	Al	EDARTE	Durazzo	46
9/6	22.00	It	EGIZIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

9/6	17.00	Mn	VOLZHSKIY 10	Da orm. 13 a	orm. 39

ELARGIZIONI

— In memoria di Fiorella Cernettich (5/6) da mamma e Stefano 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Fabricci nel I anniv. (8/6) da Silvano, Bruna, Elisabetta, Erika Stabile 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lelio Bottiglioni (9/6) dalla moglie Stelia 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Maria Catalan ved. Siccheri (9/6) dalla figlia e dalla nipote 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rachele Crosetta ved. Godena nell'VIII anniv. (9/6) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marisa Mordo nell'anniv. (9/6) da Laura e Silvano Svara 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Marisa Mordo nel XXVI anniv. (9/6) da mamma Alma 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Oppelli nel V anniv. (9/6) dalla moglie 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Piero Surace dai suoi cari 100.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Carlo Villatora dalla moglie Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Volpis nell'XI anniv. (9/6) dalla moglie e dalla sorella Marina 50.000, dalla mamma e dalla sorella Marina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cav. uff. Edmondo Andreta dalla fam. Gerini-Cipolat 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Armida da Cinzia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Osvaldo Bibbiani dalla moglie Franca 300.000 pro Ass. de Banfield; da Renza, Egle, Sandra, Giuliana 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nevio Bologna dai condomini Dandri, Ortu, Scalia, Grison, Scalia, Celic, Filippi, Lantier, Degrassi 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Carletti dal fratello e dalla sorella 500.000 pro Chiesa di S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria della professoressa Paola Catania da Maria Sellan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvo Catanzaro dalle famiglie Bagato, Calcagno, Michelani, Plossi, Russi, Svaghi, Valentini, Viara 160.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Frausin, Bidoli, Grifi, Botteri, Rella, Sulenti, Zanetti, Montagnari 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Roma Delle Grazie Venturini da Ezio e Maria Orlando 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Sofia Cicci De Negri dalla sorella Bianca Locuoco De Negri 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Uildm.
— In memoria di Ezzelino D'Este dagli amici di via San Michele 200.000 pro Casa Via di Natale 2.
— In memoria di Renato Gaspardis dalla cognata Fani e fam. Cacovich 50.000 pro Sogit, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri.
— In memoria di Paola Hrobat e di tutti i defunti della famiglia Hrobat da Olga 50.000 pro Enpa, 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario, 100.000 pro Astad.

CANZONE TRIESTINA

Interpreti in erba al Minifestival

Si è svolto di recente al club Rovis il sesto Minifestival della canzone triestina. Ha vinto «El balonzin», brano di Mariagrazia Detoni Campanella – cantato da Tania Valentic (8 anni) e da 6 minicoriste – che parteciperà fuori gara al 21.o Festival triestino. Seconda «Una giornada disgraziada» di Paolo Rizzi per Jasna Kneipp (10 anni). L'iniziativa, arricchita da esibizioni fuori programma, è stata ideata da Fulvio Marion. (Nella foto le premiate)

Presentati durante il dibattito sulla stagione del teatro Verdi i risultati del sondaggio realizzato tra il pubblico per l'elezione del migliore spettacolo

Gli Amici della lirica quest'anno premiano la danza

Il «Lago dei cigni» ha avuto la meglio sulla donizettiana «Lucia di Lammermoor»

RICONOSCIMENTO

Sigillo trecentesco a Luigi Toffolo

Si è tenuta nei giorni scorsi, in municipio, la cerimonia di consegna a Luigi Toffolo del sigillo trecentesco della città: a dare il riconoscimento al maestro è stato il vicesindaco Damiani. Toffolo, che il 4 giugno ha festeggiato i 90 anni, è stato per mezzo secolo protagonista di primo piano della vita musicale a Trieste: pianista di grande classe, direttore d'orchestra noto anche all'estero, valorizzatore di talenti (tra le sue più celebri allieve Fedora Barbieri), Toffolo è stato anche, per quattro anni, apprezzato direttore artistico del teatro Verdi. (Foto Lasorte)

Le sorprese non sono mancate, al tradizionale dibattito sulla stagione lirica del teatro Verdi che – promosso dall'associazione Amici della Lirica intitolata a Giulio Viozzi – si è tenuto lunedì pomeriggio all'auditorium del museo Revoltella. L'incontro – seguito da un folto pubblico oltre che dal sindaco Illy, dai massimi dirigenti del Verdi e da esponenti del mondo musicale cittadino – ha messo a stimolante confronto la visione di Rino Alessi, critico della rivista «L'Opera», che ha analizzato brillantemente gli spettacoli in cartellone; quella del direttore artistico del teatro, Giandomenico Vaccari, che con passione ha motivato le scelte della fondazione; e infine il giudizio degli spettatori, invitati dagli Amici della Lirica a esporre le proprie opinioni in un questionario di fine stagione.

«È motivo di soddisfazione per l'associazione, che ha raggiunto il 28.o anno d'attività – ha sottolineato il presidente degli "Amici" Walter Viozzi – che il Verdi abbia sempre tenuto conto di questo strumento di comunicazione col pubblico, come pure degli esiti del dibattito conclusivo: un'iniziativa che non trova simili in Italia».

E proprio il questionario (che registra un incremento della partecipazione e della qualità delle risposte) è fonte di stupore: soprattutto per l'elezione del miglior spettacolo. Sulla donizettiana «Lucia di Lammermoor» – su cui tutti avrebbero scommesso, e che si classifica comunque al secondo posto – ha avuto la meglio il romanticismo del «Lago dei cigni» che il pubblico ha ammirato nell'emozionante perfezione interpretativa del Balletto di Kirov (*nella foto Montenero-Parenzan*). «Mai uno spettacolo – hanno detto il vicepresidente Delise e Giorgio Cesare, mediatore del dibattito – ha ricevuto una votazione così alta». Segno che il pubblico triestino apprezza la grande danza: il Tokyo Ballet, infatti, si classifica al terzo posto, seguito a poca distanza da «Die Walküre» dopo cui si snodano «Dialoghi delle Carmelitane», «Turandot», «Salomè» e infine «Il corsaro».

Fra i direttori d'orchestra trionfa Daniel Oren, e il critico Alessi concorda con il pubblico sulla terna di interpreti migliori: Stefania Bonfadelli, Marcelo Alvarez (Lucia ed Edgardo nel capolavoro di Donizetti) e il basso-baritono tedesco Albert Dohmen, notevole Wotan wagneriano e Jochanan in «Salomè».

Numerosi i suggerimenti e i consigli in vista della prossima stagione (rare le critiche sulla programmazione, numerosi gli inviti a mantenere alta la qualità del secondo cast). Infine, l'elezione delle migliori voci giovani (che in passato ha evidenziato cantanti oggi richiesti ai massimi livelli della lirica): quest'anno la menzione va al soprano Rosa Ricciotti (Marie de l'Incarnation nei «Dialoghi») e al baritono Domenico Balzani, il Ping di «Turandot».

Ilaria Lucari

Un pomeriggio di musica, giochi e socializzazione per valorizzare strutture trascurate

Melara, un quadrilatero in festa

Appuntamento mirato a coinvolgere gli abitanti del territorio

Stare assieme, in un quartiere, vuol dire anche condividere spazi e strutture che talvolta risultano sottoutilizzate o trascurate. Così la Festa della Primavera – organizzata nei giorni scorsi nel quadrilatero di Rozzol Melara – è stata anche un'occasione per riappropriarsi di alcuni tratti importanti del grande complesso. I giovani, soprattutto, hanno vissuto appieno il grande anfiteatro realizzato al centro di Melara che, assieme ai campi di bocce e alle passeggiate interne, attende una concreta valorizzazione da parte di residenti e associazioni.

La Festa di Primavera (*foto Lasorte*) è risultato l'ennesimo appuntamento per un coinvolgimento della gente del quadrilatero organizzato dalle agenzie presenti sul territorio. Si sono attivati associazione Melara, Auser, operatori di strada della cooperativa La Quercia, parrocchia di San Luca, Sesta circoscrizione, Comune, Iacp e Azienda per i servizi sanitari. Questi ultimi tre enti hanno rinnovato per l'occasione la presentazione di quel progetto «Habitat salute» che ha in Melara uno dei quartieri dove troverà attuazione.

Durante la festa c'è stato spazio per diversi happening. Accanto alle evoluzioni degli skater sulle rampe e ai percorsi predisposti dall'associazione Stone, lo Iacp ha concesso agli artisti dello spray di fissare su alcune pareti dei quartieri la propria coloratissima arte di strada. Per i meno giovani, bocce e tornei di tresette e briscola e la banda Arcobaleno, anche questa con sede a Melara. Alla sera, ancora musica e grande animazione con i Fumo di Londra.

«È importante sottolineare come diversi protagonisti della festa provengano proprio da questo quartiere. A dimostrazione – ha sostenuto l'educatrice Paola Leonardi della Quercia – che a Rozzol Melara le risorse esistono. Anche con eventi di questo tipo si rinforza la coesione tra le diverse realtà e i residenti del quadrilatero. Nessuno ovviamente ha la pretesa di risolvere i problemi con delle feste, ma pensiamo che sia meglio rimboccarsi le maniche e agire concretamente piuttosto che continuare a lanciare gli ennesimi proclami privi di sostanza».

Maurizio Lozei

Gli alunni del Galvani vanno in Sardegna grazie a «Mytilus»

Studenti modello e promettenti video-operatori, i ragazzi dell'istituto tecnico Galvani. Guidati dal loro docente di elettronica Mauro De Luca, una ventina di giovani hanno aderito infatti al concorso nazionale intitolato «Vivere il mare» e promosso dal ministero per le Politiche agricole. Al concorso hanno partecipato cento gruppi italiani e cinque di altri Paesi europei.

I giovani del Galvani hanno realizzato «Mytilus», un video di una decina di minuti incentrato su questi strani abitatori del mare. Nel gruppo di lavoro si sono particolarmente distinti Maurizio Ciani, Diego Argentin, Christian Renner, Anna Cosolo e Lavinia Spangaro. Il Galvani, unica scuola della regione, si è piazzato tra i 15 migliori nella selezione nazionale: gli studenti e il loro insegnante sono stati così invitati a trascorrere in settembre una settimana azzurra in Sardegna. Durante il soggiorno, tra i 15 vincitori verranno proclamati il primo classificato e altri cinque meritevoli di entrare nella rosa dei migliori.

«Mytilus», nel suo genere, è un piccolo capolavoro di immagini suggestive: dagli scorci della nostra riviera ai miticoltori al lavoro, dalle splendide panoramiche dell'Adriatico ai grappoloni di cozze che emergono dall'acqua nere e lucenti come onici. Il video dura soltanto dieci minuti che volano in un battibaleno: e negli occhi rimangono soltanto i volti dei pescatori scolpiti dal sole, il gioco fantastico delle onde e la scultura imponente degli scogli.

Miranda Rotteri

Prosegue l'iniziativa rivolta ai giovanissimi

«Maremoto» in piazza Unità Al via la mini-maratona tutta a misura di bambino

La scuola sta per finire ma le iniziative rivolte ai bambini e alle bambine di Trieste continuano. Da oggi e fino al 19 giugno prossimo, infatti, l'articolata manifestazione promossa dall'assessorato comunale all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità in collaborazione con l'assessorato alla cultura e intitolata «Maremoto, per una città che trova spazio per i bambini e i ragazzi», propone una nuova serie di eventi che, ancora una volta, avranno per protagonisti i cittadini più giovani.

Si comincia stamattina, in piazza Unità d'Italia, dove alle 10 partirà la minimaratona «La città dei bambini 1999», gara podistica per gli alunni delle scuole materne ed elementari ideata e organizzata a misura di bambino dall'associazione AltaMarea – iniziative culturali assieme a Marathon Club, Gruppo 85, Fidal e Provveditorato agli studi. Giunta alla terza edizione, la minimaratona conferma il successo ottenuto negli anni precedenti: le adesioni sono state infatti molto numerose. Chi non l'avesse ancora fatto potrà iscriversi direttamente in piazza Unità d'Italia dalle 8.30 alle 9.45.

E venerdì partono i laboratori-spettacolo che il gruppo Damatrà propone ai più piccoli in vari punti della città

Gli appuntamenti proseguiranno stasera, alle 19, al Centro donna in Androna degli Orti, dove verrà messo in scena lo spettacolo prodotto dal ricreatorio Padovan «La pignata de oro», già presentato qualche settimana fa al teatro Miela nell'ambito del progetto «Palcoscenico giovani» (promosso dallo stesso assessorato comunale all'educazione).

Una vera e propria sorpresa sarà poi il ciclo di laboratori-spettacolo con Damatrà, un gruppo che da anni opera nell'ambito dell'animazione per bambini: in diversi punti della città Damatrà proporrà appunto alcune suggestive animazioni rivolte ai più piccoli. Venerdì prossimo, nel giardino pubblico di via Giulia, si terrà l'incontro-spettacolo «Di giardino in storia», che sarà ripetuto il giorno successivo nel giardino di Villa Engelmann (dalle 16 alle 19); sabato 19 giugno, in piazza Hortis, Damatrà proporrà ai piccoli triestini il laboratorio dal titolo «L'Officina del signor Maninpasta», che si svolgerà dalle 16 alle 19. In caso di maltempo gli incontri-spettacolo si terranno nella palestra del ricreatorio comunale De Amicis, in via Colautti 3.

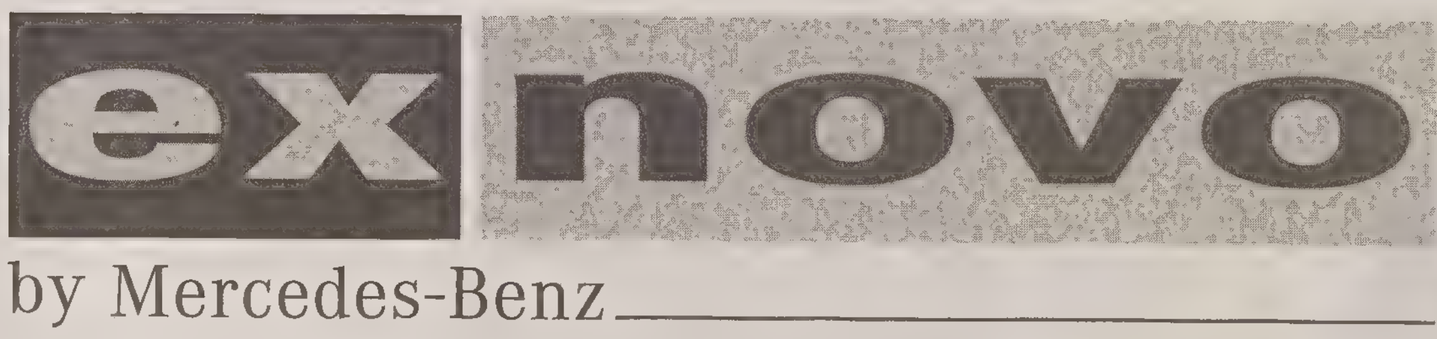
Ricordiamo infine che fino al 18 giugno in Galleria Tergesteo e nella sala dell'Albo pretorio sarà visitabile la mostra «Giro in giro... bimbi a zonzo», che raccoglie i disegni (e le fotografie) legati ai numerosi progetti didattici e «uscite» svolti nel corso dell'anno scolastico dai bambini delle scuole materne comunali, e ora presentati a tutta la città nella consapevolezza dell'importanza di un mondo visto dai bambini, a loro misura. (Nella foto, uno dei disegni realizzati dai piccoli)

1.000 miliardi ai partiti. Fermali.

Ci risiamo: la partitocrazia ha deciso di regalarsi, con i soldi del contribuente, 1.000 miliardi in 5 anni. E tutto questo mentre in Italia cresce la disoccupazione, c'è la necessità di mettere a posto i conti pubblici e di migliorare i servizi ai cittadini. Ma stavolta tu puoi fermarli, impedendo che questo fiume di soldi pubblici finisca dove non deve:

firma con noi, domani 11 giugno in cento piazze d'Italia, il referendum per abrogare l'ennesima legge truffa e vota, il 13 giugno, per chi difende, da sempre, le tue buone ragioni.

Propaganda Elettorale



by Mercedes-Benz

Autoinvitatevi.

Ex-Novo presenta Exhibition.
L'usato come non l'avete mai visto.

Cosa fate per il week-end del 12 e 13 giugno? Beh... cancellate ogni impegno e autoinvitatevi ad uno straordinario spettacolo. Mercedes-Benz presenta Exhibition: la più grande esposizione di usato Ex-Novo mai realizzata. Più di 300 auto di tutte le marche.

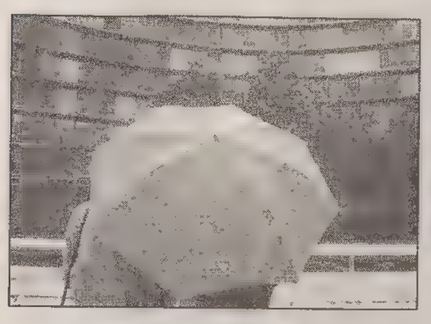
I Concessionari vi aspettano per illustrarvi sul posto i vantaggiosi servizi Ex-Novo, la valutazione della vostra vettura e i finanziamenti agevolati di Mercedes-Benz Finanziaria. E inoltre animazione, zona ristoro e un'area riservata ai bambini.

Vicenza, Foro Boario - A4 uscita Vicenza Est
sabato 12 e domenica 13 giugno
dalle ore 10.00 alle ore 20.00.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Mercedes-Benz

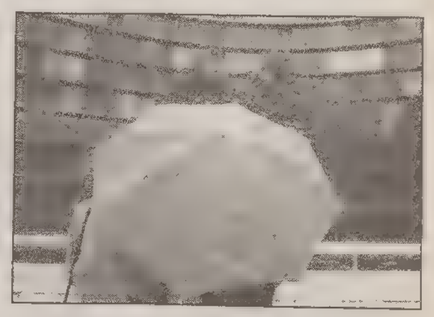
CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETA' *Idee, sentimenti, relazioni dei cittadini dell'Unione analizzati in un saggio*

Siamo tutti europei, sulla carta

Antiche conflittualità frenano il formarsi di un'identità comune



Mentre la guerra nei Balcani infuria e l'iniziativa americana precede e brucia le iniziative europee, siamo costretti a constatare quanto un'identità europea stenti a consolidarsi e quanto i singoli interessi nazionali dei paesi europei pesino sulla capacità di prendere decisioni comuni: il gioco prevaricatore degli Stati Uniti è (aldilà di ogni valutazione) troppo facile. Risulta del resto evidente che si tratta di antiche conflittualità.

«Identità culturale europea. Idee, sentimenti, relazioni» (La Nuova Italia), *spaziando tra più discipline, ci dà l'occasione di valutarle, seguendo diverse angolature. Nell'introduzione, Luisa Passerini inquadra il problema: l'Europa si riconosce oggi nella democrazia, ma la democrazia non è l'unica e naturale istanza politica prodotta dall'Europa. Per salvaguardare la democrazia non dobbiamo perdere di vista le componenti negative che fanno ugualmente parte del bagaglio culturale europeo. La tradizione europea comprende il contemporaneo svilupparsi dell'emancipazione e del terrore, che scaturiscono entrambi dall'illuminismo e dalle rivoluzioni.*

Del pari è importante assegnare un ruolo centrale nella memoria europea sia alla Shoah, sia agli altri processi di persecuzione ed emarginazione. Il compito di costruzione dell'Europa è, dunque, delicato ancorché possa offrire l'occasione di produrre dei vaccini sociali atti a contrastare problemi ricorrenti. Dobbiamo collocarci all'interno delle contraddizioni storiche dell'identità europea e condurre una critica alle identità egemoniche di qualsiasi tipo. Fra gli strumenti del bagaglio critico si deve sviluppare l'ironia, un atteggiamento operativo che ci difende dalle arroganze e dalle pretese di superiorità degli europei, che pure hanno tronfiamente nutrito il nostro passato fino al predominio americano. Gli eccessi nazionalistici, lungi dall'essere una prerogativa balcanica, fanno parte di tutto il contesto europeo.

Uno strumento importante per smontare i meccanismi perversi del nazionalismo ce lo fornisce l'osservazione delle relazioni quotidiane e d'intimità, suggerisce Herzfeld. È importante infatti smascherare i monopoli di stato delle rappresentazioni nazionali: stereotipi e differenze nazionali sono stati divulgati dalla scuola, dai giornali, dai viaggi, da cibi e bevande.

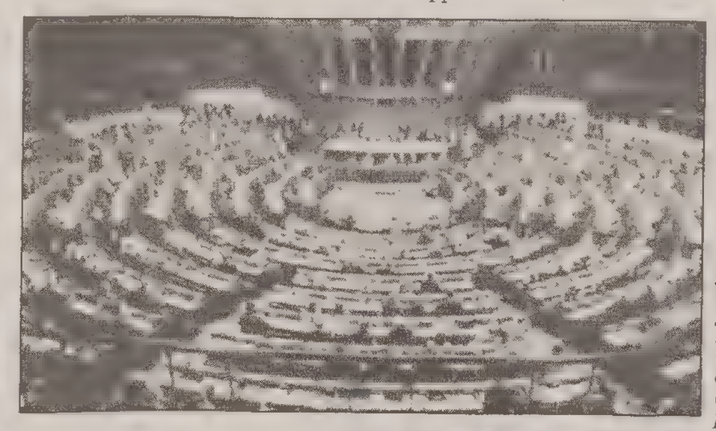
«Le storie della vita di tutti i giorni infrangono il senso di una "Storia" unitaria che le ideologie nazionaliste promuovono». Gli stereotipi nazionalistici vengono dall'alto della scala sociale e favoriscono modelli di compiacimento e modelli di risentimento fuorvianti, che servono, in primo luogo, agli stati per manipolare e controllare i propri sudditi.

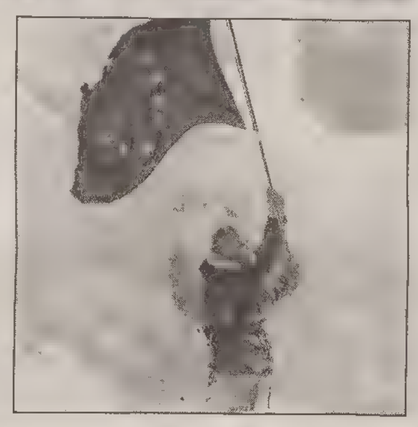
I saggi di Jack Goody, Edith Saurer e Michel Feher riguardano il rapporto fra relazioni sociali ed emozioni. Un terreno – ci sembra – a tenere in grande considerazione per due motivi. Da una parte assistiamo a violenze cariche di componenti emotive, dall'altra le informazioni che i media ci danno su tutti i conflitti del mondo sono rivolte alle nostre emozioni: vediamo morti, feriti, persone disperate, famiglie disperse, case bruciate. Le violenze nazionalistiche e etniche sono, in effetti, strettamente correlate alle relazioni familiari e domestiche perché si basano su norme di discendenza e di appartenenza al gruppo sociale. Esistono una famiglia, un matrimonio, una legittimità, specificamente prodotte dalla cultura europea, con un contenuto di controllo sulle persone altamente pervasivo e rivolto alle emozioni.

Goody ritiene che sia una specificità della cultura europea e occidentale il pesante intervento dell'autorità religiosa riguardo alla famiglia. Edith Saurer ricorda che nella Germania settentrionale e meridionale, nella Svizzera tedesca, in gran parte dell'Impero asburgico, l'approvazione delle autorità politiche era requisito indispensabile per la celebrazione del matrimonio, accanto e oltre i controlli ecclesiastici. La licenza di matrimonio sarà abolita solo nel 1868. Del resto, una caratteristica esclusiva della cultura europea – ricorda Feher in uno dei saggi più interessanti del libro – è la scientia sexualis di origine cristiana, che tende (a differenza della cultura orientale e musulmana) a trascurare il piacere, per risalire al desiderio. Il medievale amore cortese è soprattutto coltivazione del desiderio.

Gli amanti borghesi, invece, cambiando radicalmente il quadro, non credono più alla cultura del desiderio, bensì a quella dell'impegno, dello scambio reciproco e della fedeltà coniugale. Feher rappresenta questa trasformazione come un cambiamento di tutta la cultura europea, mentre invece questa trasformazione è ben diversa fra paesi di cultura cattolica come l'Italia, la Francia e la Spagna e paesi di cultura protestante come l'Inghilterra o l'Olanda. La pretesa superiorità morale del celibato di papi, vescovi e preti rispetto alla vita coniugale, persiste nei paesi di cultura cattolica fino a oggi, rendendo la relazione madre-figlio infinitamente più importante, almeno da un punto di vista simbolico, della relazione moglie-marito e rendendo pertanto diverso il senso di appartenenza alla nazione. La nascita infatti ha un carattere deterministico, mentre il matrimonio è un accordo e come tale può essere sempre negoziato. Si tratta di una contraddizione culturale interna al modello europeo stesso e interna ai contrasti religiosi che sono l'altro aspetto emotivamente carico dei conflitti nazionali europei.

Luisa Accati





La bandiera d'Europa sventola in alta quota. In realtà, la strada perché si formi una vera identità europea sembra ancora piuttosto lunga. A sinistra, una manifestazione indetta a Bruxelles; sopra la sede del Parlamento europeo. In alto, ancora un'immagine simbolica del sogno di unità che il Vecchio Continente ha formulato tantissimo tempo fa e in cui continua a credere. Con moderazione.

SCRITTORI *Einaudi pubblica due vecchi testi teatrali*

Agota Kristof: storie minuscole che fanno a brandelli la verità

Verità: è una parola che i profeti sventolano come una bandiera. Il cardine su cui ruotano le utopie, su cui si appoggiano le ideologie. Una partita a carte truccate, un mosaico che nessuno è mai riuscito a completare. Un gioco di inganni, di riflessi bugiardi che riempiono le pagine di Agota Kristof (*nella foto*), la scrittrice fuggita dall'Ungheria, nel 1956, con un bambino di quattro mesi in braccio, che vive a Neuchatel in Svizzera. E che, ormai, inventa le sue storie in francese, non più in ungherese.

Che la verità sia un terribile inganno, **Agota Kristof** l'ha già detto nella «Trilogia della città di K.». Trasformando i due protagonisti de «Il grande quaderno», «La prova» e «La terza menzogna» in un labirinto. Pieno di deviazioni, di entrate e uscite, di percorso ciechi, di ingannevoli traiettorie. Adesso, **Einaudi** raccoglie in un unico volumetto, nella «Collezione di teatro», due vecchi testi, scritti rispettivamente nel 1977 e nel 1984, «**"La chiave dell'ascensore" e "L'ora grigia"**» (**pagg. 51, lire 15 mila**), tradotti da Elisabetta Rasy, che ha scritto pure l'introduzione.

Le verità possibili sono infinite ne «La chiave dell'ascensore». Una donna, sola in scena, racconta la favola dell'amore sfortunato. E nel delirio del soliloquio, finisce presto per confonderla con la sua allucinata storia personale. Da tempo, lei vive chiusa dentro una casa meravigliosa. Tutto il giorno attende che il suo uomo ritorni dal lavoro, come fosse un principe azzurro. Quel marito che, per non farla soffrire, per il suo bene, l'ha costretta a sottoporsi a una serie di interventi chirurgici. Che l'hanno privata prima dell'uso delle gambe, onde evitare che potesse fare brutti incontri durante le sue passeggiate. Poi dell'udito, della vista. E così via. Fino ad arrivare all'annullamento.

Ma non è una vittima, quella donna ridotta a una sorta di manichino. Perchè, alla fine, sarà lei a fare la parte del carnefice. Eliminando il marito e il medico che ha assecondato questo progetto di lenta, inesorabile destrutturazione fisica.

Potrebbe essere coraggio. Un atto di ribellione. In realtà, è molto meno: è vita. Con le sue contraddizioni e le sue meschinità. Con quei gesti che non sempre hanno un significato forte, preciso, deciso. Nell'«Ora grigia», un sottile conflitto divide una prostituta, ormai sul viale del tramonto, e un suo affezionato cliente, che se la passa non molto meglio. A dividere i due, a unirli, sono i ricordi e la disperazione per il tempo che passa, la tristezza e l'aggressività. Un desiderio carnale che, ormai, è diventato soltanto pallida memoria.

Anche in questa storia, è la Morte a dire la parola fine. Un omicidio spegne la vita della prostituta in un gorgoglio di sangue. Ma non è il vecchio cliente a farla fuori, bensì il violinista, che, fino a quel momento, s'era comportato da evanescente comprimario.

I grandi sogni, per Agota Kristof, sono nuvole che passano alte sopra la testa degli uomini. Illusioni che non li alleviano dal peso di vivere.

Alessandro Mezzena Lona

ARTE *La mostra curata da Maria Campitelli apre domani nella Scuola di San Pasquale*

Transformation atto terzo: conquistare Venezia

Un nuovo modo di intendere la condizione umana, e di raccontarla

VENEZIA Sostenuta dall'assessorato alla cultura del Comune e dall'Azienda di promozione turistica di Trieste, oltre che da quella regionale, la mostra «Transformation», curata da Maria Campitelli per il Gruppo '78, in collaborazione con il Teatro Miela e Comunicarte, sbarca a Venezia. La data di apertura è fissata per oggi (resterà aperta fino al 30 giugno, dalle 11 alle 19, tutti i giorni) mentre l'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì 11 giugno, dalle 18 alle 21. La sede prescelta è la bellissima Scuola di San Pasquale adiacente la Chiesa di San Francesco della Vigna in Campo San Francesco, Sestiere Castello (vaporetto n. 52, fermata Celestia).

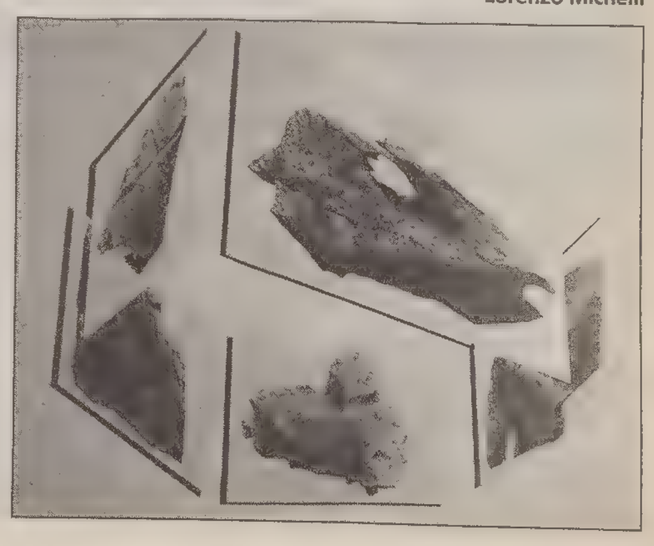
Una mostra d'arte contemporanea nata a Trieste viene, dunque, portata a Venezia per confrontarsi con la grande kermesse della Biennale che sta per prendere il via e che, per questa edizione, sarà capillarmente diffusa in tutta la città: Venezia, infatti, sta per trasformarsi in una grande festa d'arte, che riunisce artisti, critici, giornalisti, galleristi e appassionati, e si farà nuovamente notare soprattutto come grande contenitore culturale impregnato di mondanità e di comunicazione. La città turistica per eccellenza diviene, in quest'occasione, un grande centro di energia creativa e di forte potenzialità, dall'ampio respiro internazionale. Un bel riscatto per le troppo asfittiche occasioni d'arte contemporanea, un'ideale cornice per far conoscere cosa si sta producendo a Trieste. Questa città, negli ultimi anni, dà dei segnali assolutamente positivi di un risveglio della sperimentazione artistica e curatoriale ad alto livello; è un dato di fatto ormai riconosciuto non solo a livello locale ma anche nei più ampi territori nazionali e internazionali. Questo stato di cose va segnalato e la partecipazione di un prodotto triestino alla Biennale d'Arte non può che far puntare maggiormente i proiettori su una situazione che va evidenziata e promossa con determinazione.

La mostra, che fa parte della trilogia «Natura Naturans», iniziò nel '96, con la partecipazione di un nutrito stuolo di artisti che invase cinque sedi museali comunali triestine, continuò nel '97 presso l'Area di Ricerca e ha allestito, per ora, l'ultima edizione nel '98, proprio con «Transformation» presso il Teatro Miela di Trieste, in quel caso completamente stravolto a livello strutturale.

Ora è la volta di una Scuola ecclesiale, che sarà modificata dagli interventi artistici proposti, tutti rivolti alla più attuale contemporaneità. Il ciclo «Natura Naturans» è imperniato su tematiche che caratterizzano questa fine millennio, quali il dato naturale considerato nelle sue valenze evolutive messe in rapporto con pericoli ecologici, e la compenetrazione tra reale e finzione, in un mondo in cui questi territori si stanno confondendo in giochi ibridi e immaginifici. «Transformation» contiene tutti questi argomenti e focalizza l'attenzione sulla trasformazione all'interno del sistema dell'arte e della società. Dalla scienza, alla tecnologia, l'esposizione ci parla di un nuovo modo di intendere l'uomo, che si sta vestendo con altri abiti e con diversi modi di riflettere il proprio essere al mondo. La mostra, supportata da un ricco catalogo trilingue (italiano, tedesco, inglese), segnala una predominanza di materiale fotografico ed installativo con espansioni video. Complessità e polimorfismo sono la costante dell'odierno discorso artistico internazionale di cui Transformation suggerisce ulteriori possibili varianti.

Gli artisti sono Peter Friedl, Thomas Florschuetz, Ottomar Kiefer (Germania), Richard Kriesche, Erwin Wurm (Austria), Milena Dapitova (Repubblica Ceca), Vladimir Kuprianov (Russia), Annibel Cunoldi, Antonio Riello, Paolo Ravalico Scerri, Mario Sillani Djerrahian (Italia), tutti alle prese con l'arduo e stimolante compito di rinnovare la relazione tra le loro opere e il nuovo spazio espositivo, alla ricerca di quell'equilibrio che fa la bellezza di una mostra.

Lorenzo Michelli



Numerosi gli artisti invitati, anche quest'anno, a partecipare a «Transformation». A sinistra, «Trypticon» di Thomas Florschuetz; a destra, «Casa carsica» di Mario Sillani Djerrahian.

MUSICA Presentato il festival che si terrà a luglio a Fano e (da quest'anno) in altre città delle Marche

Violino e selce, coltivati da Battiato

Ci saranno fra gli altri Patti Smith, Alice, Madredeus, Bregovic e Fossati

ROMA Il festival «Il violino e la selce», la cui direzione artistica è affidata a Franco Battiato, è giunto alla quarta edizione. Nato e cresciuto a Fano, il festival toccherà, a partire da quest'anno, anche altre città del marchigiano: San Benedetto del Tronto, e, nel 2000, anche Ancona e Jesi.

«"Il violino e la selce" - ha detto durante la presentazione alla stampa Martino Branca, assessore alla cultura del comune di Fano - sfugge alla disciplina della formula e alla regola della ripetizione».

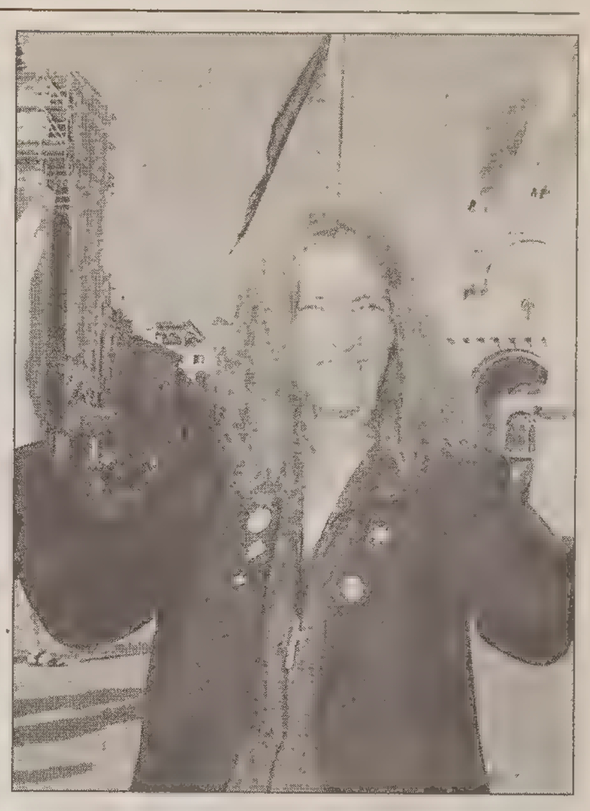
E' di qui che nasce l'esigenza di un direttore artistico «mai uguale a se stesso» come Franco Battiato. Si inizierà il 7 luglio con Teresa de Sio, mentre l'11 luglio toccherà a Ivano Fossati, che presenterà un' opera scritta per l'occasione.

«Partiremo con Fossati - ha detto Battiato - perchè è uno dei pochi colleghi disposti ad uscire dalla stretta "scatola" della musica leggera».

Sarà poi la volta di altri artisti come la poetessa rock Patti Smith (il 7 luglio a Fano, per il debutto del suo tour nel quale presenterà il nuovo album «Peace and noise»), il padre della «psichedelia cosmica» Florian Fricke con i suoi Popol Vuh (il 15 luglio), i portoghesi Madredeus (il 20 luglio, nella magica atmosfera della Corte Malatestiana di Fano), il violinista capace di spaziare fra classica e rock Nigel Kennedy (il 27 luglio), la cantante Alice (l'8 luglio, con «God is my dj», emozionante programma di canzoni di ispirazione mistica composte da autori come Gavin Bryars, Peter Gabriel, Arvo Part, lo stesso Franco Battiato, Juri Camisasca...) e il musicista di Sarajevo Goran Bregovic (il 24 luglio a Fano).

Un cocktail stimolante, che include avanguardia colta, etno rock, danza contemporanea e musica d'autore italiana in una sperimentazione che, in movimento tra musica e arti visive, «non ancora ottiene - secondo Branca - il dovuto riconoscimento nelle "alte sfere", visto che - ha concluso - il ministero ci dà solo quaranta milioni all'anno».

Informazioni e prevendite dei biglietti allo 0721-800750 (fax: 0721-800013).



Qui sopra, la rockstar americana Patti Smith fotografata l'altra sera a Venezia. A sinistra: Ivano Fossati, anche lui fra i protagonisti della rassegna «Il violino e la selce».

IN BREVE

Raccolti in un unico Cd i brani cantati da Mina in francese

MILANO Tutte le canzoni incise da Mina *(nella foto)* in francese nel periodo dal 1960 al 1964 sono state raccolte per la prima volta in Italia in un unico Cd, dal titolo «Mina Notre Etoile». Nell'album, pubblicato dalla casa discografica Mbo, sono contenute 12 canzoni, di cui nove inedite.

«Mina Notre Etoile» - ideato da Mario Ragni e Renato Silla, con la collaborazione di Luciano Tallarini per la parte grafica - è accompagnato da un libretto con fotografie e riproduzioni delle copertine originali dei dischi francesi, dai quali sono stati tratte le canzoni. Il restauro dei brani è stato curato dallo studio Nautilus di Milano.

Tra i brani, «Notre etoile», inciso per la prima volta in tedesco e poi tradotto in varie lingue, la versione francese di «Tintarella di luna», intitolata «Un petit claire de lune», e «L'eclipse twist», grande successo del '62, tratto dalla colonna sonora del film «L'eclisse» di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Alain Delon.

Cerveteri: una bambolina di ambra di tipo egizio fra le duecentosettanta nuove tombe etrusche

CERVETERI Nuovi importanti ritrovamenti archeologici a Cerveteri. Dopo che la Guardia di Finanza ha sorpreso alcuni tombaroli che avevano appena scoperto due vasti nuclei di sepolture nella località «Laghetto» e nella cosiddetta zona dei grandi tumuli, i successivi scavi, protrattisi per tre mesi anche di notte, hanno permesso di portare alla luce ben 200 tombe al Laghetto e oltre 70 ai grandi tumuli, tutte in buono stato di conservazione. Nel primo caso si tratta di tombe risalenti all'età del ferro. Il corredo interno è costituito da monili in oro, bronzo e ambra. L'attenzione degli esperti si accentra su una bambolina di ambra di tipo egizio e su un sarcofago dalla forma strana, direttamente scavato nel tufo.

I reperti *(nella foto)* dei grandi tumuli le tombe a camera risalgono a un periodo compreso tra VII e III secolo a.C., che ospitano soprattutto sepolture di donne e corredi (vasi) oltre ad alcune iscrizioni in etrusco.

TEATRO Successo a Roma dello spettacolo diretto da Maurizio Scaparro

Massimo Ranieri, festoso Pulcinella

ROMA Successo festoso per Massimo Ranieri protagonista e Maurizio Scaparro regista di «Pulcinella», al debutto romano all' Eliseo. Il testo di Manlio Santanelli (dalla sceneggiatura inedita di Roberto Rossellini) narra il viaggio di un attore della Commedia dell'Arte da Napoli a Parigi, le avventure, gli amori, la rivalità con altri commedianti, la vita grama, il trionfo. Ripreso da Scaparro dopo dodici anni (dirigeva il Teatro di Roma), lo spettacolo è intatto per ritmo, freschezza espressiva, semplicità di struttura, vis comica. Ranieri vi giostra in gran forma, le canzoni l'aiutano a librarsi dalle assi del palcoscenico alla Corte del re.

Con Milena Vukotic, Fernando Pannullo, Enzo Turrin, Lina Mattera, Anna Walter, Romina Mondello e tanti altri, lo spettacolo sarà a Napoli tra qualche giorno e a Parigi - al Theatre du Rond Point - dal 16 giugno, inaugurando l'attività del Theatre des Italiens, che Maurizio Scaparro dirigerà nei prossimi anni.

«Ci sono stati momenti nella vita di Rossellini - dichiara Scaparro - in cui Parigi apparve, come nella vita di Michelangelo Fracanzani (in arte Pullecenella Cetrulo), prima maschera napoletana alla corte di Francia, simile a un miraggio per ogni italiano, che fosse circondato in patria dall'incomprensione».

Riprendendo «Pulcinella» per il Theatre Des Italiens, Scaparro vuole farne la prima tappa di una trilogia sull'emigrazione e immigrazione in Europa: «Metterò in scena fra un anno un adattamento da "Amerika" di Kafka e, successivamente, un nuovo spettacolo su eventi contemporanei, che coinvolgerà anche giovani interpreti africani e balcanici».

CINEMA Il film di Tonino De Bernardi papabile per il Festival di Venezia

«Appassionate» forse in Mostra

NAPOLI Uno dei film italiani papabili per la prossima Mostra di Venezia è «Appassionate» di Tonino De Bernardi con Anna Bonaiuto *(nella foto)*, Iaia Forte e Carlo Cecchi, girato a Napoli dal regista torinese, molto stimato per le sue opere «off». Parla del percorso interiore di donne che vivono in maniera estrema e, dunque, appassionata, la loro vicenda sentimentale.

Il racconto prende le mosse da un crudo fatto di sangue accaduto negli anni '20 quando, durante la proiezione del film «Amore tragico», Michele, identificatosi nella storia vista, trova la forza di uccidere, mentre risuonano le note di «Cinematografo», la moglie Gilda di cui ha scoperto la relazione con il suo migliore amico.

La vicenda riprende ai giorni nostri nei Quartieri Spagnoli di Napoli, e qui si frantuma per riferire di Rosa che vive nel cuore antico della città dove insegue i suoi sogni mentre è intenta a confezionarie fiori finti. Un modo di vivere che però viene drammaticamente segnato da uno stupro e poi dall'omicidio che Cateria, sorella di Rosa, compie con due colpi di pistola all'indirizzo del fidanzato che ha osato sposare un'altra.

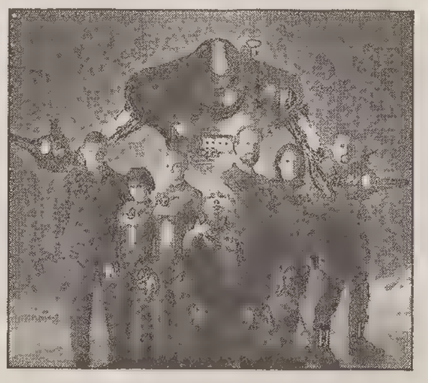
HOME VIDEO

«Harry a pezzi», forse la commedia più riuscita di questi ultimi anni dell'attore e regista statunitense

Che sboccato l'irresistibile Woody Allen

In videocassetta anche «Lost in space» (con William Hurt) e «Lola corre»

HARRY A PEZZI di Woody Allen con Woody Allen (nella foto a sinistra), **Kirstie Alley, Bob Balaban, Richard Benjamin, Billy Crystal, Judy Davis, Demi Moore, Elisabeth Shue, Robin Williams (Cecchi Gori, VHS 16:9, 92 minuti, Usa 1998). Vendita.**



Uno scrittore (ebreo) in crisi di creatività, in crisi con le sue ex mogli e le sue ex fidanzate, che vive tra realtà e fantasia un'esistenza in pezzi difficilmente riattaccabili. Woody Allen, anche attraverso un montaggio a singhiozzo, offre una commedia brillante (a tratti farsesca) tra le più riuscite degli ultimi anni, anche perché tra le più sfrenate, sboccate e feroci, con momenti esilaranti e sarcasmi impietosi (in particolare verso i fanatismi religiosi e razziali dei suoi parenti). Una ventatata di intelligente «decostruzione» molto godibile, con qualche trovata molto originale.

LOLA CORRE di Tom Tykwer con Franka Potente, Moritz Blebtreu, Herbert Knaup, Nina Petri, Armin Rohde (Lucky Red, VHS 16:9, 76 minuti, Germania 1998). Vendita.

Lola corre, e come corre (mai titolo più azzeccato) per andare in aiuto del suo ragazzo, che ha bisogno di una grossa cifra per non essere fatto fuori da un boss. Riuscirà ad arrivare in tempo? E riusciranno i due ragazzi a sopravvivere a questo pasticcio? Tykwer affronta il tema come una variabile: può andare in un modo, può andare in un altro. Pur senza «porte scorrevoli», le realtà alternative si susseguono, distinte da piccoli particolari e dall'esito finale. Originale e con piglio personale, è una corsa contro il tempo (dieci fatali minuti) drammaticamente avvincente ma non priva di qualche tocco ironico.

LOST IN SPACE (nella foto a destra) **di Stephen Hopkins con Gary Oldman, William Hurt, Matt Leblanc, Mimi Rogers, Heather Graham, Lacey Chabeat, Jack Johnson (Medusa, VHS 4:3, 120 minuti, Usa 1998). Noleggio.**

La famiglia Robinson (padre, madre e tre figli) si imbarca sulla Jupiter, alla scoperta di un nuovo pianeta dove l'umanità possa emigrare. Ma incontra un sacco di problemi anche se alla fine - tra un balzo nell'iperspazio e una gita in una bolla temporale - se la caverà. Completamente privo di logica, come capita raramente al cinema, l'avventura procede a scossoni, in mezzo a numerosi (riusciti) effetti speciali e terribili battutacce. E l'origine televisiva dell'ispirazione è fin troppo evidente.

COSTRETTI AD UCCIDERE di Antoine Fuqua con Chow Yun-Fat, Mira Sorvino, Michael Rooker, Jurgen Prochow (Columbia, VHS Widescreen, 85 minuti, Usa 1998). Vendita.

Eennesima variazione dell'eroe solo contro tutti (anche se qui si trova una compagna), realizzata pirotecnicamente (anche in senso letterale) e con ritmo incalzante, tra sparatorie e fughe (i cadaveri non si contano). Ma la storiella è abbastanza banale e scontata, e i dialoghi registrano delle cadute micidiali. L'ambiente è la mafia cinese negli Usa: John non esegue un «lavoro» e viene quindi braccato dai killers del boss.

carr.

Per la civiltà veneta

Il Premio Masi è stato assegnato a Cleto Munari e a Tullio Kezich

VERONA La giuria del Premio Masi per la civiltà venetà, presieduta da Feliciano Benvenuti, ha deciso quest'anno di assegnare il riconoscimento al designer Cleto Munari, al giornalista-scrittore Tullio Kezich e a Giorgio Zanotto, presidente della Banca Popolare di Verona.

Di Cleto Munari, nelle motivazioni, è sottolineata la creatività, che ha contraddistinto e segnato in questi anni l'evoluzione del mondo del designer e delle arti applicate; di Tullio Kezich è evidenziato l'impegno culturale che riserva nell'osservare e interpretare il grande linguaggio delle immagini cinematografiche, diventando egli stesso protagonista del «raccontare» come sceneggiatore e scrittore.

La cerimonia di premiazione è fissata per il primo sabato di ottobre nella Pieve di San Giorgio di Valpolicella.

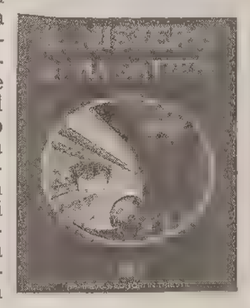
LIBRI

Un thriller scritto da Paolo Carbonaio

Misteri di sangue là, in via Gatteri

Morti ammazzati, cumuli di droga ed esportazione di capitali all'estero: ci sono proprio tutti gli ingredienti di un thriller degno di questo nome ne **«Il mistero di via Gatteri» di Paolo Carbonaio (Editori Hammerle, pagg. 255, lire 15 mila)**. Il volume *(nella foto la copertina)* è stato presentato di recente a Piazza Gutenberg e ha avuto grande successo.

Paolo Carbonaio è noto con lo pseudonimo Humbert du Charbon, nome con il quale ha firmato molti romanzi di avventure sul mare. Il mistero di via Gatteri s'inizia con una segnalazione anonima al commissario Cesare: in una soffitta disabitata c'era un cadavere di uno sconosciuto che giaceva bocconi sul pavimento con un pugnale infisso nella schiena. Nessuna traccia dell'assassino, nessuna impronta, nessun elemento per instradare gli investigatori sulla via della soluzione. Una sola scoperta, ma irrilevante ai fini delle indagini: una carta da gioco con il sei di fiori e la pubblicità del Lloyd Triestino. La misteriosa carta che rispunterà più volte nell'oscura vicenda.



Oltre alle indagini ufficiali, due amici, Riccardo e Bernardo, rimangono colpiti da questa vicenda di morte e si improvvisano poliziotti. Entrano anche nella casa del delitto, vi scoprono due valigie stipate di banconote, prelevano diversi milioni e alla seconda sortita nella soffitta del mistero si trovano davanti il pavimento coperto di droga, che raccolgono diligentemente.

Ogni pagina contiene momenti di suspense: gli investigatori incominciano a nutrire sospetti sull'amministratore dello stabile, una persona apparentemente normalissima, ma che, in realtà, conduce una doppia vita: usa il solaio per incontri galanti con una bella ragazza.

Riccardo e Bernardo incominciano a essere tenuti d'occhio da due stranieri che circolano con una lussuosa Mercedes. Un giorno Bernardo sparisce senza lasciare tracce: viene eliminato sul Carso con un colpo di pistola in piena fronte e la fotografia del suo cadavere viene inviata all'amico. Riccardo rischia, a sua volta, di perdere la vita: in motocicletta viene deliberatamente investito dalla Mercedes che si dilegua prima dell'intervento della polizia. Anche la ragazza di Bernardo muore assassinata e la stessa fine tocca all'amministratore per mano di un inquilino al di sopra di ogni sospetto, un colonnello dell'esercito a riposo, che gli recide la gola con la sua vecchia sciabola d'ordinanza.

Tra morti misteriose e oscuri traffici di droga e di valuta, le pagine scivolano via in un battibaleno anche per la prosa lucida e scorrevole che traccia magistralmente la personalità di protagonisti e comprimari e a malincuore si arriva all'epilogo. Com'è? Dei libri con trame misteriose è buona norma non rivelare mai la fine e quella de «Il mistero di via Gatteri» è imprevedibile, come tutti i colpi di scena dei quali il libro è intessuto.

Miranda Rotteri

LETTERATURA

Un criminologo accusa la famosa scrittrice di aver avvelenato le sorelle Emily e Anne e il fratello Branwell

Charlotte Bronte? Era un serial killer

LONDRA *Un criminologo inglese muove una stupefacente e terribile accusa a Charlotte Bronte: la famosa scrittrice avrebbe avvelenato a morte le sorelle Emily e Anne e il fratello Branwell. Sarebbe diventata un serial killer in un misto di gelosia e avidità, con l'aiuto cruciale di Arthur Bell Nicholls, un curato anglicano dall' aria ascetica che poi sposò. Questa trama degna dei thriller di Agatha Christie campeggia in un libro, «The Crimes of Charlotte Bronte», che James Tully pubblicherà ad agosto e di cui ha fornito ieri ampie anticipazioni il tabloid «Daily Express».*

L'autrice di «Jane Eyre» viene trascinata sul banco degli imputati in base ad una serie di indizi. Il punto di partenza è un manoscritto segreto in cui una domestica della famiglia Bronte - Martha Brown - racconta come le tre sorelle si battibeccavano di continuo nella casa canonica di Haworth nello Yorkshire dove vivevano con il padre reverendo anglicano.

Un'altra cosa è indubbia: Charlotte (a sinistra, nella foto, con la sorella Emily) *era molto gelosa dei successi letterari delle sorelle. Invidiava Emily per il celeberrimo «Cime Tempestose», non le andava che Anne si fosse fatta apprezzare con i romanzi «Agnes Grey» e «The Tenant of Wildfell Hall».*

I sospetti ruotano attorno a una tragedia incontrovertibile: Emily, Ann e il fratello Branwell morirono tutti e tre nel giro di pochi mesi, dal settembre del 1848 al maggio del 1849. Una circostanza piuttosto straordinaria. Branwell aveva 31 anni, Emily 30 anni e Anne 29.

Subito dopo questi drammi Charlotte si comportò in modo strano: distrusse ad esempio tutta la corrispondenza delle sorelle e creò il falso mito della famiglia Bronte che viveva con frugalità vittoriana nella remota campagna inglese. C'è persino il sospetto che abbia dato alle fiamme il seguito di «Cime Tempestose» (uscito nel 1847), perchè non tollerava che Emily potesse avere più gloria di lei.

Secondo il nuovo libro, Arthur Bells Nicholls, vice-

parroco di Haworth e marito di Charlotte dal 1854, si intendeva di veleni e in un mondo ancora senza autopsie aveva solo l'imbarazzo della scelta: antimonio, laudano e arsenico erano facilmente acquistabili.

L'avidità avrebbe giocato una certa parte, perchè con la scomparsa delle sorelle Charlotte ne ereditò tutti i diritti d'autore. Ma il criminologo intravede uno sfondo anche più cupo, con ricatti sessuali, e in effetti Branwell era un dissoluto dedito all'alcool e all'oppio.

Se davvero fu una serial killer, Charlotte Bronte non si godette ad ogni modo il frutto degli incestuosi delitti: finì anch'essa nella tomba pochi anni dopo, nel 1855, durante la prima gravidanza, senza aver scritto nulla di superiore al suo capolavoro, «Jane Eyre», dato alle stampe nel 1847.

Una cosa è indubbia: era gelosa dei successi letterari delle sorelle

Pier Antonio Lacqua

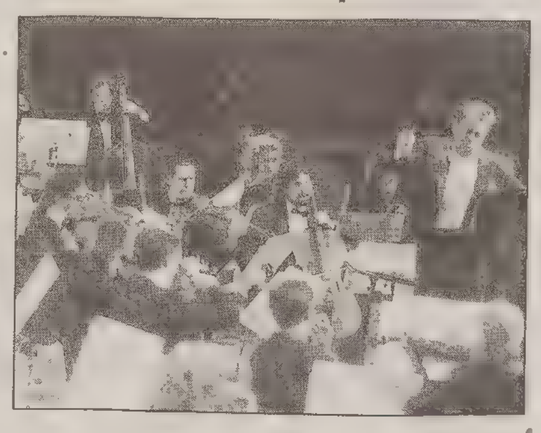
MUSICA Diventa un preoccupato allarme il bilancio della fortunata stagione sinfonica '98-'99

«La Filarmonica è in pericolo»

Situazione economica a rischio per l'orchestra udinese

UDINE «Il Comune di Udine dica chiaramente se intende sostenere l'Orchestra filarmonica oppure se vuole farla "vegetare" e un po' alla volta morire». Parole amare, ma durissime, quelle pronunciate ieri nella sede della Regione a Udine da Pietro Zanfagnini, presidente dell'Orchestra filarmonica udinese, all'inizio della conferenza stampa svoltasi in occasione del bilancio conclusivo della fortunata stagione sinfonica '98/'99.

«La perdita di questo patrimonio – ha aggiunto l'ex primo cittadino del capoluogo friulano – sarebbe un danno gravissimo per una città che dopo decenni d'attesa possiede finalmente un teatro e comincia a produrre musica». La denuncia è motivata dalla situazione di forte disagio in cui la formazione orchestrale si trova in seguito al drastico taglio dei concerti che le sono stati attribuiti nel prossimo cartellone del «Nuovo».



«In barba allo straordinario successo di pubblico registratosi lo scorso anno – ha proseguito Zanfagnini – il "premio" non c'è stato. Anzi, l'amministrazione comunale ha praticamente dimezzato i nostri concerti, proprio mentre siamo richiesti nelle più prestigiose sale nazionali». Il passaggio da otto a quattro spettacoli inquieta e demoralizza l'Orchestra filarmonica, che punta l'indice contro Comune di Udine e Regione.

«Il Comune ha stanziato trecento milioni per i quattro concerti assegnatici in cartellone – ha spiegato Zanfagnini –, e la somma ci verrà erogata dal Teatro come corrispettivo per la nostra prestazione professionale». Nessun sostegno, dunque, per altre eventuali attività dell'Orchestra. «Se per quest'anno riusciremo a concludere in pareggio, con una provvidenziale variazione di bilancio sufficiente a coprire le spese della scorsa stagione, difficilmente riusciremo a far fronte ai prossimi impegni, anche perché dalla Regione sono arrivati preoccupanti segnali di crescente disinteresse».

Così, a pochi giorni dal concerto-scambio che vedrà esibirsi a Udine il 10 giugno al «Nuovo» l'Orchestra di Padova e del Veneto con il violinista Giovanni Angeleri in un repertorio d'altissimo livello, la Filarmonica udinese guarda al futuro con molta incertezza. Anche la vicepresidente Letizia Della Marina e il maestro Antonio Nanut, bravissimo e amato direttore d'orchestra, hanno espresso la loro preoccupazione.

Alberto Rochira

TEATRO Degli Esposti e Nisi in scena al Politeama Rossetti

Una Madonna di terra accanto al Cristo scuro

TRIESTE Fino a domenica, sul palcoscenico del Rossetti, nella «Rappresentazione della Passione», Piera Degli Esposti *(nella foto sopra)* è una Madonna che assiste dolente e stupefatta al sacrificio del proprio figlio. Il grande scialle nero, il viso umido di pianto. Una Madonna antica (il testo ha origini nella tradizione medievale delle laudi drammatiche) ma nello stesso tempo una Madonna attuale: la regia di Antonio Calenda fa scivolare l'uno sull'altro i piani temporali, così Cristo – che è interpretato da Maximilian Nisi *(nella foto sotto)* – è anche il partigiano di tutte le resistenze, e lei, Piera, curva su una vecchia macchina per cucire, è l'immagine di quello strazio che ancora ci si presenta ogni giorno davanti, moltiplicato per i tanti scenari di sofferenza nel mondo, forse anestetizzato dalla voracità dei media.

Ma è anche disinvolta, questa Madonna del 2000, cui Piera presta oltre che la sensibilità, anche la propria storia e il proprio carisma d'attrice. È una Madonna che firma autografi, che accetta sorniona i complimenti. Una Madonna che a un po' di abbronzatura ci tiene, mentre a un tavolino di caffè, all'aperto, sotto un sole di tardo pomeriggio, ci confessa che per lei questo non è soltanto un ruolo.

«Finora questo allestimento mi ha portato in tante chiese, in tante sacrestie», ci dice. «È l'abitare, anche per una sera soltanto, in ognuno di questi luoghi, vederne gli arredamenti, le immagini, ha mosso in me, che ho una formazione laica, emozioni che non mi sarei aspettata. Per la prima volta, ad esempio, ho sentito che era necessario piangere sul serio, versare lacrime vere. Ne ho fatto una contadina, quasi una creatura di terra. E nelle poche battute di questa madre, impreparata alla morte del figlio, ho capito che dovevo davvero mettere tutti i miei lutti. Solo così sarei potuta diventare il buon messaggero di un dolore al quale nessuno riesce a sfuggire. Solo così questo lavoro avrebbe potuto suscitare quell'effetto di consolazione al quale, da attrice, io credo molto. Da piccola pensavo di diventare una dama di compagnia. È andata diversamente. Tuttavia non ho mai smesso di pensare che quella di alleviare fosse la mia autentica vocazione. Non mi dispiace oggi, con questo mestiere, fare un po' l'infermiera dell'anima».

Allo stesso tavolino, anche Maximilian Nisi ci parla del suo personaggio, un Cristo che trova risonanze nella carriera del ventottenne attore torinese. «Sono profondamente credente» spiega, mentre i tratti del volto mostrano bene perché sia stato scelto per questo ruolo, che si aggiunge a un ideale «pacchetto» di personaggi coi quali Nisi sembra aver trovato una particolare affinità: il predestinato Billy Budd di Melville (una regia, del 1997, di Sandro Sequi), il ribelle san Francesco (diretto lo scorso anno da Krzysztof Zanussi) e un Giovanni Battista (ancora con Zanussi) in un testo di Rocco Familiari.

«Questo Cristo scuro, ieratico, molto vicino al Cristo di Pasolini, credo sia un'altra occasione per mettere a frutto la mia cristianità. A diciassette anni sono stato molto prossimo a entrare in convento, anzi per un intero mese ho tentato quella strada. Ho capito che non era la mia vocazione più diretta, ma ora vivo il mio lavoro in maniera molto simile. Per quanto possa essere un bel mestiere, è anche un mestiere di rinunce e di sacrifici. Molte volte alla fine dello spettacolo qualcuno del pubblico viene a parlare e a complimentarsi, spesso non si tratta di persone che credono, eppure tutti parlano della grande tensione che hanno provato durante lo spettacolo. Penso sia una grande opportunità, per un attore, raccontare una storia bella e importante come questa, e penso che sia una grande conquista questo tentativo di ritornare a una spiritualità che oggi è andata quasi perduta. Perciò ce n'è un grande bisogno».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Casa Gialla: etnici «Sidaja» Cappella Tergestina in cd

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla chiesa di Notre Dame de Sion, verrà presentato il cd di musica sacra per coro e organo «Lauda sion salvatorem», del complesso corale Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion, diretto da Marco Podda. Interverrà il giornalista Rino Alessi.

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), serata di apertura della stagione estiva con il gruppo di musica etnica Sidaja.

Oggi alle 18.30, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), il seminario di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club comincia con una conferenza di Andrea Casarin (informazioni: 040-300003).

Domani alle 20.30, all'Ostello Tergeste di Miramare, serata musicale d'apertura della stagione estiva.

Venerdì alle 21, al Forte Agip di Duino, per il festival «Armonie marinare», concerto di Helio Tortiroli Kojo al pianoforte.

Sabato alle 21, al Caffè San Marco, serata di «Musica e poesia» con l'attrice Ombretta Terdich e i cantanti Annamaria Rizzi, Linda Bombacigno, Anna Zamboni, Tiziano, Paolo Rizzi e Amalia Acciarino. Presenta Vincenzo Acciarino.

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del duo pianistico ucraino formato da Olha Chipak e Oleksiy Kushnir (lunedì 21 il pianista Ruslan Bezbrozh; lunedì 28 il pianista Alberto Nosè).

Lunedì alle 21, al teatro di via Ananian, concerto del gruppo Gwen.

Venerdì 25 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dei Timoria.

Lunedì 28 giugno, alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi incontro con la compagnia di «Rose Marie», che il 29 giugno, alle 20.30, inaugurerà il Festival «Trieste Operetta '99», diretta da Guerrino Gruber.

Martedì 29 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Gianluca Grignani.

Venerdì 2 luglio alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Biagio Antonacci *(nella foto in alto)*.

UDINE Giovedì 24 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, si apre il tour di Renato Zero *(nella foto al centro)*, con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

GORIZIA Domani alle 20.45, al Kulturni Dom (via Brass), «Serata Kusturica» con la proiezione dei film «Arrivano le spose» e «Ti ricordi Dolly Bell?».

PORDENONE Oggi alle 20 e alle 22, nell'aula magna del Centro studi, verrà proiettato il film «Fino a prova contraria», con Clint Eastwood; in occasione della proiezione Cinemazero e Amnesty International propongono una raccolta di firme contro la pena di morte.

Domani alle 19.30 e alle 21.30, in Sala Pasolini, nell'ambito della rassegna dedicata al Kurdistan, Cinemazero propone il film «Yol».

VENETO Venerdì 18 giugno alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Rossana Casale dedicato a Jacques Brel.

SLOVENIA Venerdì 18 giugno alle 20, al palasport Kodeljevo di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Alanis Morissette *(nella foto in basso)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 040-304444).

LIRICA Anticipazioni sulla prossima stagione del Teatro Verdi

Oren dirigerà anche Traviata

TRIESTE «Il discrimine non è fra opere nuove o tradizionali, ma fra lavori belli e brutti: è essenziale che gli spettacoli "si facciano capire", perché è il pubblico il primo cliente di ogni teatro». Il direttore artistico della Fondazione Teatro Verdi di Trieste, Giandomenico Vaccari, nel corso del dibattito sulla stagione da poco conclusa, organizzato lunedì pomeriggio dall'Associazione degli Amici della Lirica «Giulio Viozzi», si è soffermato sulle ragioni che sottostanno alla costruzione dei cartelloni, sui criteri che definiscono la scelta dei cast...

Accanto alle linee di carattere culturale, artistico, musicale, è concessa una certa attenzione ai gusti del pubblico, come confermano le interessanti anticipazioni di Vaccari sulla futura programmazione.

Se era già noto il ritorno di Daniel Oren – vero protagonista della passata stagione – con «Adriana Lecouvreur» di Cilea, entusiasmo ha suscitato la notizia di un'altra direzione del prestigioso maestro israeliano, che porterà a Trieste anche «Traviata».

La più amata delle creature verdiane avrà la bella voce di Stefania Bonfandelli, l'ottimo soprano che il pubblico ha apprezzato in «Lucia di Lammermoor».

Svelato anche il titolo che inaugurerà la nuova stagione al Teatro Verdi: lo splendido «Der Rosenkavalier», il cui fascino coinvolgente e sottile, celebrerà il cinquantesimo della morte di Richard Strauss, assecondando l'inclinazione mitteleuropea degli spettatori, e confermando l'intenzione di aprirsi al repertorio lirico del primo Novecento.

Ilaria Lucari

RASSEGNA Cominciati all'Auditorium del Revoltella i «Concerti d'estate»

Luisi, tecnica e sonorità notevole

Anche Chopin e Poulenc nel programma del pianista

***TRIESTE** Con il patrocinio del Teatro Verdi e delle Assicurazioni Generali ha preso il via all'Auditorium del Revoltella il ciclo dei «Concerti d'estate», inaugurato lunedì dal giovane pianista Gianluca Luisi. Nato a Pescara 29 anni fa, Luisi si è diplomato al Conservatorio «Rossini» di Pesaro col massimo dei voti e dopo aver vinto parecchi concorsi nazionali, quest'anno a Roma ha ottenuto il primo premio assoluto all'ottava edizione del Tim (Torneo internazionale di musica).*

Per la sua esibizione triestina (nella foto Montenero) *ha proposto all'ascolto brani di Chopin, Poulenc e Prokofiev, scegliendo fra quelli che gli consentivano di mettere in evidenza al meglio le sue peculiarità maggiori, vale a dire la tenuta tecnica e la sonorità prorompente. Infatti, a dispetto del gentile apparire, Luisi ha «mostrato i muscoli» fin dalle battute iniziali della prima delle tre «Mazurke op. 50» suonate nella prima parte del programma dedicata interamente al compositore polacco. Duecento watt di potenza in ogni mano e «pedale a tavoletta», l'irruente pescarese è andato poi all'assalto dell'Improvviso in la bem. magg. op. 29 e dell'Improvviso in fa diesis magg. op. 36, definito da Liszt «capriccioso festone disegnato dalla fantasia», riuscendo appena nella parte centrale dello «Scherzo in mi magg. op. 54» a trovare consonanza emotiva con l'autore.*

Naturalmente la conclusione non poteva non essere la maestosa e trionfale Polacca in la bem. magg. op. 53, detta «Eroica» per il carattere epico che contiene e il cui trio è una vera palestra di acrobazie virtuosistiche che Luisi ha risolto senza tentennamento alcuno, sfoggiando, un'agilità impeccabile. Per cui la sua opzione interpretativa ci ha rimandato uno Chopin di granito, riscaldato non dal fuoco che cova sotto la cenere ma dall'incendio che divampa e brucia tutte le sfumature, le mezze tinte, le occasioni di abbandono e, in definitiva, anche il sentimento.

Decisamente diverso l'approccio a Francis Poulenc del quale il pianista ha tradotto con partecipazione la grazia descrittiva delle «Trois Novelettes», la delicata ironia della «Pastourelle» e la nostalgia sfumata dell'«Improvisation n. 15» prima di concludere profondendo tutta la sua energia interpretativa nella congeniale scrittura della «Sonata n. 6 op. 82» di Prokofiev.

Alla cordialità del pubblico Gianluca Luisi ha regalato ancora uno studio di Rachmaninov quale gradito fuoriprogramma.

Patrizia Ferialdi

Da oggi a Trieste

Mediterraneo Folk Club: seminario di musiche e danze occitane

TRIESTE Una conferenza introduttiva di Andrea Casarin apre oggi (alle 18.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24) il seminario di musiche e danze occitane della Val Varaita, organizzato dal Mediterraneo Folk Club. La Val Varaita è la valle occitana che ha conservato il maggior numero di danze popolari: nel territorio di otto comuni di contano 22-23 danze. Per la maggior parte queste danze sono ancora praticate e i giovani della valle le ballano persino meglio dei loro genitori.

A questo mondo è dedicata la serie di stage del Mediterraneo Folk Club, che si terranno - dopo la conferenza di oggi - domani, giovedì 17 giugno, giovedì 24 giugno e giovedì primo luglio, sempre con inizio alle 21, e sempre alla Casa del popolo di Sottolongera. Le musiche verranno suonate all'organetto diatonico da Paolo Bonneau. Informazioni allo 040-300003.

F08154
OUVERTURE ARENA ARISTON
Ore 21.30, in caso di maltempo in sala
Oggi BENIGNI
LA VITA È BELLA
Premio Oscar '99
Domani BANDERAS
LA MASCHERA DI ZORRO
Avventuroso e sentimentale
Venerdì CLINT EASTWOOD
FINO A PROVA CONTRARIA
Thrilling etico
Ingresso unico ottomila compreso un cuscino

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal Maestro Wolfgang Bozic. Musiche di Janacek e Prokofiev. Venerdì 11 giugno ore **20.30** (turno A), domenica 13 giugno, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Martedì 15 giugno, ore **20.30** (turno A); mercoledì 16 giugno, ore **20.30** (turno B). Concerto del violinista Stefan Milenkovich. Musiche di J.S. Bach, E. Ysaye, N. Paganini. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 14 giugno, ore **20.30.** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital dei pianisti Olha Chipak e Oleksiy Kushnir. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **19,** Marcela Serli in «Il sentiero ovvero un racconto all'interno». Ingresso lire 3000; gratuito per gli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **17** e ore **21,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1h e 30' (senza intervallo). In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **17.30, 19.45, 22.10:** «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile! Da venerdì «Star trek».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «L'infernale Quinlan» di Orson Welles. Versione restaurata.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.m. 18.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.30, 19.45, 22: «Ed tv». La nuova divertentissima commedia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson.

Sala 2. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il sesso è servito». Novità assoluta '99.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo!

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar. **A sole L. 5000.** Ult. giorno.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Soldi sporchi» di Sam Raimi con Bill Paxton e Bridget Fonda. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Con Marte Gielain, Alex Descas, Valeria Golino, Lucia Bosè, Serra Yilmaz.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. Oggi «Le parole che non ti ho detto». **17.45, 19.50, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. OUVERTURE. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala) «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Diverte, commuove, entusiasma il film premio Oscar '99. Da vedere, rivedere e far vedere sempre su grande schermo. Solo oggi. Domani «La maschera di Zorro».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Psycho» con V. Vaughn, A. Heche e J. Moore.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Romance» con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Vampires», di John Carpenter. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala gialla. 19.45, 22: «Pleasantville» con Tobie Magrire e Jeff Daniels. Ingresso lire 8000.

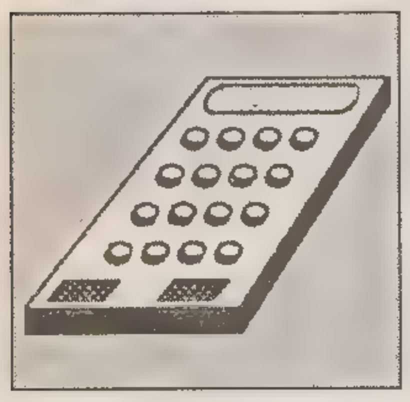
VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Ed tv». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Ed tv». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



Classica minestra estiva per il ritorno di Mara

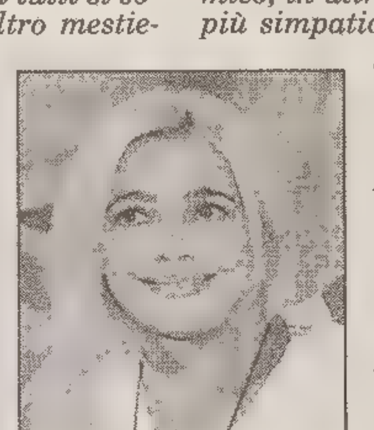
di **Giorgio Placereani**

Così povero che non può permettersi nemmeno la sigla d'apertura, «Le faremo sapere», condotto da Mara Venier (nella foto) *e Nini Salerno (Canale 5 domenica), è un portabandiera dei programmi estivi: fatti con quattro soldi e coi fondi di magazzino. Questo qui avrà speso tutto il budget per pagare i diritti alla Twentieth Century Fox per il suo classico rullo di tamburi e squillo di trombe: non fa altro che farlo rimbombare, in connessione con una grafica ispirata alle famose lettere bianche di «Hollywood»; e mette in palio un viaggio colà.*

Hollywood: più un programma è povero, più mira alto nei suoi riferimenti ideali e connotazioni. Proprio questo spazio che si apre fra i punti di riferimento e la realtà effettuale è, secondo alcuni autori, lo spazio peculiare del trash.

«Le faremo sapere» ha saccheggiato gli archivi della televisione alla ricerca di vecchi provini alle vallette e di gente che non è riuscita a entrare: è il rovesciamento dell'analogo programma di Simona Ventura e Fiorello dedicato a quelli che invece ce l'hanno fatta.

Naturalmente sono invitati gli ex aspiranti, invecchiati (per lo più in meglio) e rinsaviti: quasi tutti si sono trovati un altro mestiere. Perché «Le faremo sapere» è andato a cercare i provini degl'imbranati totali; figure terribili fin dall'abbigliamento, performance (sottolineate da risate sovrapposte stile sitcom) che sembrano schegge del non dimenticato «Mai dire tv». Almeno una anzi, la «danza ipnotica» della cicciona, non è neanche un provino; è stata ripresa in qualche spettacolo in chissà quale balera, e presumibilmente dormiva negli archivi proprio in previsione di un uso stile Gialappa's Band.



Il pubblico in sala vota, nelle varie terne, la figura preferita. Si nota una certa confusione nei criteri. Viene votato in alcuni casi il concorrente più sfigato nel provino, premiando l'effetto comico; in altri il concorrente più simpatico fra ieri e oggi, premiando l'adesione umana; infine, in un caso incomprensibile vediamo il provino di un concorrente inusuale ma bravissimo, e infatti ha poi fatto carriera in campo musicale.

Chi ha visto la trasmissione capirà che alludiamo al sopranista, ovvero un cantante capace di riprodurre naturalmente quella voce bianca che nei secoli passati si otteneva con procedimenti chirurgici abbastanza spiacevoli (teste il famoso Farinelli, noto perché la sua vicenda è stata narrata da un brutto film).

«Le faremo sapere» è addirittura commovente nel suo ingenuo parassitismo. Vedi l'effetto Vianello: siccome lui è delizioso, ripescare i suoi provini per «Pressing» significa farlo diventare senza spesa ospite fantasma del programma (infatti è un momento divertente).

Il ridicolo che accomuna questi provini rende «Le faremo sapere» un parente povero de «La corrida». E pazienza per gli intervenuti, che sono lì apposta ed effettivamente hanno mostrato faccia; ma la rubrica «Wanted» addita al pubblico ludibrio degli sconosciuti, chiedendo di scoprire che fine hanno fatto. Diavolo, in questo Paese se rapini, stupri e ammazzi, quando ti arrestano ti mettono fuori in libertà provvisoria, quanto ti condannano ti mettono fuori in attesa della Cassazione, e quando sei condannato in terzo grado ti mettono fuori in permesso per la legge Gozzini. Possibile che non ci sia la prescrizione per un provino tv?

OGGI IN TV

Commedia di Katon-Jones su Italia 1

«Doc Hollywood» è Michael J. Fox

Tra i film in programa oggi in Tv:

«Doc Hollywood - Dottore in carriera» (1991) di Michael Katon-Jones (Italia 1, ore 20.45). Il giovane e rampante chirurgo plastico Michael J. Fox *(nella foto)* è vittima di un incidente d'auto mentre sta andando a Los Angeles. Finisce a lavorare in un ospedale di provincia, finché una notte... Nel cast ci sono anche Woody Harrelson e Julie Warner.

«Lezioni di piano» (1993) di Jane Campion (Raiuno, ore 20.50). Un film romantico che ha vinto una Palma d'oro e tre premi Oscar. Nel cast Holly Hunter, Harvey Keitel e Sam Neill.

«Amici per sempre» (1995) di Peter Horton (Raidue, ore 20.50). Un ragazzo del Minnesota prende l'Aids per una trasfusione di sangue. Fa amicizia con un coetaneo che viene dal Sud e insieme decidono di conquistare l'America. Con Brad Renfro e Joseph Mazzello.

«La moglie del prete» (1971) di Dino Risi (Raitre, ore 20.50). Penultima volta insieme per Marcello Mastroianni (in abito talare) e Sophia Loren, aspirante suicida che si innamora del suo confessore.

Italia 1, ore 22.45

«Ultimissima» puntata di «Ciro»

Seconda e ultima puntata del meglio di «Ciro» con Natasha Stefanenko ed Enrico Bertolino. Si rivedranno personaggi come il geometra Meneghetti, alias Enrico Bertolino, la sarta Riina, alias Barbara Enrichi, e l'eroina dei videogiochi Lara Croft, alias Sabrina Impacciatore.

Retequattro, ore 11.40

La giostra del maialino a «Forum»

Ogni anno a Segni (Roma) si tiene la tradizionale «Giostra del maialino». I contendenti, divisi in due squadre, bendati e muniti di scope, devono colpire un maialino (da qualche anno finto). Uno dei concorrenti si è rivolto a «Forum» a causa di un avversario che, invece di colpire il maialino, si è accanito contro di lui, colpevole di avergli soffiato la ragazza.

Raiuno, ore 23.05

«Porta a porta» sulle elezioni

Alla vigilia delle elezioni amministrative ed europee i leader dei principali partiti politici si confronteranno oggi a «Porta a porta». In studio con Bruno Vespa Walter Veltroni, Franco Marini, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi.

Italia 1, ore 14.20

Il meglio di «Colpo di fulmine»

La trasmissione on the road condotta da Rebecca Ream e Walter Nudo offre il suo meglio in 15 puntate.

RADIO

Radiouno

6.16 A l'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30. Italia istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33. Questione di soldi; 8.00. GR1; 8.35: Golem; 9.00. GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00. Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Boimare; 14.15. Senza rete; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00. Come vanno gli affari; 17.30: Radiouno musica, 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita', 19.00 GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40 GR1 Zapping, 20.10 Calcio Euro 2000 Svizzera Italia, 22.03 Per noi, 22.50 Estrazioni del Lotto 22.55 Bolmare, 23.10 A l'ordine del giorno, 23.40 Poesia e musica, 23.45 Uomini e camion, 24.00. Il giornale del a mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 5.30 Il giornale del mattino, 5.45 Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2, 7.30: GR2, 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Nuvola rossa; 9.13. Il ruggito del coniglio; 10.15. Morning Hits; 10.35: Se telefonando .. 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10. GR Regione; 12.30: GR2, 13.00: Hit Parade, 13.30: GR2, 14.15. Caterpillar: Cosa fatta Lato A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade, 18.02: Caterpillar; 19.30. GR2, 20.02 Hit Parade presenta. I Duellanti 21.30 Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2, 23.30. Jack Folla conduce Alcatraz, 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica, 4.00: Permesso di soggiorno, 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 7.15 Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei, 8.45. GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00. Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre, 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento lire; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05. Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Il capolavoro sconosciuto; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: GR3, 20.30: Festival "Una striscia di terra feconda"; 22.45 Oltre il sipario; 23.20. Storie alla radio; 24.00: Musica classica

Notturno Italiano

24.00 Rai il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2.03 - 3,03 4,03 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15-16. Nordest Italia (diretta); 18: Tribune elettorali. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.25: Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Magazine del Litorale (replica), 9.15 Libro aperto Alojz Rebula «La strada con presso e la stella». Romanzo. Produzione Radio Trieste, regia di Marjana Prepeluh. Ottava puntata, 9.30 Potpourri, Revival, 10 Notiziario - Concerto, 11 Studio aperto, 12.40 Musica corale 13 Segnale orario Gr, 13.20 Musica per tutte le età, 13.30 Buonumore alla ribalta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Dall'sontino, 15 Rock party, 15.30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, segue Noi e la musica; 18 Immagini letterarie. 18.30 Soul music, 18.45 La chiesa e il nostro tempo (replica), 19 Segnale orario Gr, 19.20 Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.8 MHz Regione:

Da lunedì a venerdì: Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine: 8.45 Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù, 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati, nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù 11.15 titoli de Gr Oggi, 12.24 Radio Traffic - viabilità 12.40 Crazy Line - 31 08 99. 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05 Discopiù, 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05 Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35 Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 MAYRIG - QUELLA STRADA CHIAMATA... - 2A PARTE. Film (biografico '91). Di Henry Verneuil. Con Claudia Cardinale, Omar Sharif.
11.30 TG1
11.35 IL MEGLIO DI "LA VECCHIA FATTORIA"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMINGTON STEELE
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 IL SEDUTTORE. Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi, Jacqueline Pierraux.
15.55 SOLLETICO
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 LEZIONI DI PIANO. Film (drammatico '93). Di Jane Campion. Con Holly Hunter, Harvey Keitel.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.15 SOTTOVOCE: MARIA BOSCO. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAINOTTE
1.45 DALLE PAROLE AI FATTI
1.55 INVESTIGATORI D'ITALIA2.50 AL DIAVOLO IL PARADISO. Film (commedia '89). Di D. Leland. Con J. Daniels, M. Myron, A. Havey.
4.25 I REMEMBER ITALY. Documenti.
4.55 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 HEIDI
9.05 SISSI
9.25 POPEYE
9.30 UN GENIO PER PENELOPE
9.50 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'
10.15 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER
11.10 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE
15.10 MARSHALL.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Eccesso di legittima difesa"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMICI PER SEMPRE. Film (drammatico '95). Di Peter Horton. Con Joseph Mazzello, Brad Renfro.
22.45 ELEZIONI EUROPEE: CONFERENZE STAMPA
23.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON LIBRI
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 MADRE A 18 ANNI. Film (drammatico '96). Di Horst Kumeth. Con Susanna Wellenbrink, Jacques Breuer.
2.20 RAINOTTE
2.25 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.30 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
10.10 IL COLOSSO DI BAGDAD. Film (avventura '58). Di George Blair. Con Sabu', William Marshall, Daria Massey.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Intrighi"
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
12.30 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.30 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 SNOWBOARD
16.20 BILIARDO: COPPA ITALIA - 4A PROVA
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN
19.00 T3
20.00 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 LA MOGLIE DEL PRETE. Film (commedia '70). Di Dino Risi. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
0.10 EUROLAND
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TRIESTE MULTIETNICA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 VIVERE BENE CUCINA. Con Maria Teresa Ruta.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Molestie sessuali"
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tuoni e fulmini"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 CIAO AMORE - SPECIALE COPPIE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo.
0.15 ELETTORANDO
0.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Ritorno di Samoa"
3.00 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAC GYVER. Telefilm.
10.15 TOCCATO. Film (commedia '85). Di Jeff Kanew. Con Anthony Edwards, Linda Fiorentino.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Domanda di matrimonio"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Riconciliazione impossibile"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 IL TULIPANO NERO
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il dossier Falcon"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 STUDIO SPORT - SPECIALE PANTANI
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Case e casi"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DOC HOLLYWOOD - DOTTORE IN CARRIERA. Film (commedia '91). Di Michael Caton Jones. Con Michael J. Fox, Julie Warner.
22.45 CIRO (IL MEGLIO DI). Con Natasha Stefanenko.
23.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
23.55 ELEZIONI EUROPEE '99
0.05 STUDIO SPORT
0.25 RALLY E RACING (R)
1.00 IL MEGLIO DI !FUEGO! (R)
1.30 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.00 COLPO DI FULMINE (R)
2.30 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milian.
4.30 KUNG FU. Telefilm. "La valle del terrore"
5.30 KUNG FU. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.20 VERSO L'EUROPA
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ROMANTICISMO. Film (commedia '50). Di Clemente Fracassi. Con Amedeo Nazzari, Lees Tamara.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Segreto della confessione"
20.35 GIURAMENTO. Film (drammatico '82). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Nino D'Angelo.
22.30 PIRANA PAURA. Film (orrore '81). Di James Cameron. Con Lance Heriksen, Tricia O'Neal.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 PREPOTENTI PIU' DI PRIMA. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto, Aldo Fabrizi.
2.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
3.50 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.25 BANDITI A ORGOSOLO. Film (drammatico '61). Di Vittorio De Seta.

TMC

7.00 OROSCOPO DEL GIORNO
7.05 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 OROSCOPO DEL GIORNO
9.05 LA SFIDA. Film (avventura '38). Di Milton Rosmer. Con Robert Douglas, Frank Birch.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO (R). Telefilm.
13.55 OROSCOPO DEL GIORNO
14.00 SE MIA MOGLIE LO SAPESSE. Film (commedia '49). Di Edmond Goulding. Con Linda Darnell, Paul Douglas.
16.10 BERSAGLIO UMANO. Film (poliziesco '61). Di Edward Cahn. Con John Evans, Ronald Foster.
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
19.50 SPECIALE ITALIA... IN ATTESA DI SVIZZERA - ITALIA
20.10 CALCIO EURO 2000: SVIZZERA - ITALIA
22.15 SPECIALE: SVIZZERA - ITALIA
22.50 TELEGIORNALE
23.10 CALCIO EURO 2000: GALLES - DANIMARCA
1.25 TELEGIORNALE
1.55 TELEFILM. Telefilm.
2.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.30 PIANETA SALUTE
7.55 CARTONI ANIMATI
8.20 UN GIORNO A NEW YORK. Film (commedia '49). Con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller.
10.15 PLANET EUROPE
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.50 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
14.15 VETRINA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SHARKY E GEORGE.
18.00 GET SMART. Telefilm.
18.25 FOCE DELL'ISONZO.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 KATTS & DOG
21.00 QUADRATO EUROPEE
22.00 MARCO POLO EXPRESS
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 GET SMART. Telefilm.
0.30 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox. Con Dennis Hopper, Elvis Costello, Grace Jones.
3.15 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL MONDO E' BELLO

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.00 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.40 IN DI' DI UE'
22.05 REPORTAGE
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 IL SEGRETO. Film (giallo '87). Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G.
2.22 TELEFRIULI SPORT
2.30 METEO - BORSA E CAMBI
2.38 DITELO A TELEFRIULI
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 L'ALTALENA
15.45 MARCO POLO EXPRESS: IL KENYA - 2A PARTE.
16.15 SLOVENIA MAGAZIN
16.45 MAPPAMONDO
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BAXTER!. Film (drammatico '72).

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 STYLISSIMO
22.00 APARTMENT 2F.
22.30 KITCHEN
23.30 FIVE NIGHT STAND
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
17.00 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY
18.05 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 CLIP TO CLIP
19.50 SPECIALE ITALIA... IN ATTESA DI SVIZZERA - ITALIA
20.10 CALCIO EURO 2000: SVIZZERA - ITALIA
22.10 SPECIALE SPORT: SVIZZERA - ITALIA
22.45 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.05 R.N.B. RYTHM'N BLUES
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 TOUCHE
20.30 E' SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO. Film (commedia '72).
22.45 TELECICLISMO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film (drammatico '93). Di Charlotte Brandstorm. Con Christopher Walken, Charlotte Bouquet.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 GIRA GIRAMONDO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GLI ATTI DEGLI APOSTOLI
15.30 ROSARIO
16.00 LA CINA DEL SUD
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 IL PIANETA SOMMERSO.
17.30 L'LABERO DELLE MELE.
18.00 ITINERARI ITALIANI.
18.15 CARO DOMANI.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 OPERAZIONE MISTERO. Film.

RISCHIA LA FRANCIA

Altre 38 nazionali scendono in campo oggi per giocarsi un'altra fetta di qualificazione europea. Al centro dell' attenzione il comportamento di Francia e Inghilterra, due fra le squadre più nobili dell'intero lotto che rischiano però di non staccare il biglietto per Euro 2000. La Francia ha un compito facile in casa della Cenerentola Andorra. L'Inghilterra sarà a Sofia contro la Bulgaria.

OGGI IN TV

10.30 Telequattro: Triestina - Speciale Play Offs
15.00 Telequattro: Calcio Serie C2: Triestina - Pesaro
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Beach Volley
16.20 Raitre: Biliardo: Coppa Italia - 4a prova
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.15 Rete Azzurra: Motown
19.20 Rete Azzurra: Rush finale
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telemontecarlo: Speciale Italia... in attesa di Svizzera - Italia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.20 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

IN BICI NEGLI ABISSI

C'è oggi un atleta, Vittorio Innocente, milanese trapiantato in liguria, che il 30 giugno, nelle acque di Portofino, tenterà di raggiungere in bici la quota di 40 metri di profondità. Innocente, famoso degli sport estremi per aver realizzato decine di imprese in sella a mountain bike ha 53 anni e solo due anni orsono ha stabilito l' ultimo suo record mondiale pedalando nella piscina di Chiavari.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TR ESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

IL CASO Una stretta di mano tra Cragnotti e Moratti ha sancito il passaggio dell'attaccante all'Inter per una cifra record

Vieri, un capriccio da 80 miliardi

Azione di disturbo della Juve - In rialzo le azioni della Lazio ma i tifosi protestano

Christian Vieri mentre subisce l'assalto dei giornalisti.

ROMA «Vieri è dell'Inter. Giocherà accanto a Ronaldo nel prossimo campionato». L'annuncio lo ha dato ieri mattina il maggior azionista Massimo Moratti della società uscendo dall'Hotel Bernini, a Roma, dove si era incontrato con il presidente della Lazio Sergio Cragnotti. Il dirigente nerazzurro ha anche precisato i termini dell' acquisto: 80 miliardi «comprensivi di Simeone». Il centrocampista argentino, infatti, giocherà nella squadra di Eriksson. E' una cifra-record, la più alta mai pagata al mondo per il trasferimento di un giocatore.

La notizia della cessione di Vieri ha subito messo le ali alla Lazio in Borsa. I titoli della società si sono messi a correre, fino a toccare verso le 14.15 un guadagno del 7,1%.

«Stando alla stretta di mano ufficiale che ci siamo dati io e Sergio Cragnotti, l'operazione Vieri può dirsi conclusa»: lo ha detto Massimo Moratti ieri pomeriggio ai giornalisti che lo hanno incontrato a Milano. Christian Vieri è dell' Inter: Moratti lo garantisce e fuga ogni dubbio sul finire di un pomeriggio che ha assunto le tinte del giallo, perchè dalla Lazio non arrivavano conferme e la Juve, l'altra concorrente all'asta, stava 'in agguatò.

Mancano però ancora le firme sui contratti, per le quali però potrebbe essere solo questione di ore: «Io non ho firme, mi sono dimesso da presidente - ha ricordato Moratti - Quello che dovevo fare in questa trattativa l'ho già fatto. Adesso tocca ad altri concluderla». La firma dovrebbe comunque avvenire stamane prima dell'assemblea di Lega a Milano.

La somma pagata dalla società nerazzurra per Vieri è quella trapelata, cioè 80 miliardi comprensivi della valutazione di Simeone (quindi 60 miliardi più Simeone), e Moratti ha confermato: «Sì, le cifre sono quelle che sono state dette».

Ieri pomeriggio sembrava che la Juve avesse attuato una manovra «di disturbo», rilanciando la sua offerta per Vieri con l'aggiunta di un giocatore allettante come Davids. «Sì, l'ho appena sentita anch'io questa notizia - ha detto Moratti - ma per me l'operazione Vieri all'Inter è conclusa, non posso fare altro che ribadirlo».

L'ultimo piccolo ostacolo potrebbe essere un ipotetico rifiuto di Simeone al trasferimento in maglia laziale. Ma anche questo ostacolo dovrebbe cadere, visto che anche il procuratore del centrocampista argentino, Settembrini, è già stato avvertito della conclusione della trattativa. I tifosi laziali, intanto, sono imbufaliti. Hanno annunciato che boicotteranno la campagna-abbonamenti. . Cragnotti cerca di riparare comprando Claudio Loperz del Valencio e Andersson del Bologna.

E adesso vien davvero da ridere a pensare a quel giorno in cui Gianmarco Calleri, allora presidente del Torino, decise di cedere Vieri al Venezia in cambio di Gianluca Petrachi. A chi gli faceva notare che non sembrava davvero una grande idea quella di privarsi di un marcantonio di quella stazza, Calleri, rispose: «Tranquilli, l'affare lo faccio io, perchè Vieri è un pippone» Il «pippone» ora vale 80 miliardi. Nella classifica dei superpagati precede Denilson (63 miliardi nel 1997 dal San Paolo al Betis Siviglia), Rivaldo (55 miliardi nel 1997 dal Deportivo al Barcellona), se stesso (50 miliardi nel 1958 dall'Atletico alla Lazio), Ronaldo (48 miliardi nel 1997 dal Barcellona all'Inter). Lippo ora avrà a disposizione una squadra veramente competitiva.

Massimo Moratti

HANNO DETTO

Gigi Riva: «Cifre troppo alte» Fini: «Ormai è solo business»

GIGI RIVA: «Si tratta di un fatto clamoroso anche dal punto di vista economico. Bisogna scandalizzarsi? Non lo so, ma 80 miliardi complessivi mi sembrano tanti. I tifosi ormai si stanno abituando a tutto, quindi saranno sorpresi, ma fino ad un certo punto».
MIHAJLOVIC (Lazio): «Sono molto dispiaciuto. Senza Vieri mi sembra difficile che la Lazio possa essere più forte della scorsa stagione. E' veramente una perdita gravissima per noi».
FINI (segretario An): «Ormai i tifosi devono abituarsi: il calcio è un business. E' inutile recriminare, il calcio ormai è questo».
NONNO ENZO: «Non è stata colpa di mio nipote. Sono i dirigenti a tessere trattive che il giocatore magari non conosce. E' stato Lippi a volerlo all' Inter. Lo chiamava spesso anche due o tre volte a settimana. Non ha mai rinunciato all'idea di riaverlo con sè. Io l'ho saputo dalla tv anche se da giorni era nell'aria. Se sono contento ? Quando è contento lui lo sono anch'io. Certo, alla Lazio stava bene, ha vinto la Coppa delle Coppe, ha sfiorato lo scudetto, ma l'Inter è un'altra cosa; è una platea più prestigiosa, più importante».
ZAMORANO: «Non credo che le porte della squadra siano chiuse per me. Sono abituato all'arrivo di grandi fuoriclasse che devono occupare il mio ruolo. Ma in ogni caso ho sempre trovato il modo di scendere in campo. Adesso sarà indispensabile sapere chi gioca poichè la stagione italiana richiede talmente tanti impegni che l'Inter ha bisogno di un terzetto come quello formato da Ronaldo, Vieri e me».
RONALDO: «Sono contentissimo dell' acquisto di Vieri: viene nell'Inter per sommare e non per dividere. Vieri mi piace molto e apprezzo molto il suo calcio. E' un giocatore che potrebbe aspirare ad un posto in qualsiasi grande squadra del mondo».
ZOFF: «Anche questa volta di parla poco di nazionale? E' così e basta. Mancanza di rispetto verso di noi? Ognuno si comporta come ritiene opportuno e fa il proprio lavoro. Parlerò con Vieri, è giusto che gli chieda qualcosa anche perchè un trasferimento del genere incide sulla vita di tutti i giorni. Ma non ho idea di quanto esattamente sappia della vicenda».

Il centravanti d'oro: «Penso solo alla partita con gli elvetici»

LOSANNA Il Fregoli dei calciatori si cambia l'ennesima maglia di una carriera da trasformista col sorriso sulle labbra. Christian Vieri, l' attaccante dei nove trasferimenti in altrettanti anni da professionista, ride mentre trotterella a bordo campo nell'ultimo allenamento azzurro prima della gara con la Svizzera. E chissà se è solo perchè l'affaticamento muscolare che lo affligge da qualche giorno non gli impedirà di giocare domani, o se al buonumore contribuisce l'ennesima impennata nel conto in banca.

Fatto sta che un'ora dopo, quando esce dagli spogliatoi avendo aggiunto alla doccia una passata di barba per venire meglio nei primi piani dei Tg, Vieri ride ancora. Intorno gli scoppia un finimondo che scuote il sistema nervoso dei poliziotti elvetici: ma lui continua a ridere mentre annuncia a decine di giornalisti e teleoperatori: «Ragazzi, io di mercato oggi non parlo, penso solo alla gara con la Svizzera». Come se fosse normale essere acquistati dall'Inter, secondo annuncio di Moratti, per fare coppia con Ronaldo alla modica cifra di un'ottantina di miliardi, e non dire niente. Infatti le domande sul trasferimento lo incalzano: e Vieri, sempre senza perdere la calma, se ne va inseguito da tutti.

Sale sul pullman degli azzurri, i cronisti gli mandano un «ambasciatore» per ottenere qualche risposta ulteriore, e lui li guarda da dietro essendo già sceso dall'altra porta. Ha voglia di scherzare, insomma: ma non di parlare di Lazio, Inter e magari Juventus. «Vi dico solo che sto bene - riprende - anche se accuso ancora qualche dolorino all'inguine. Ma giocherò, è una gara fondamentale per la nostra qualificazione agli europei».

Giocherà perchè lei è un calciatore importante, gli dice un giornalista. Vieri frena subito. «Tutti quanti qui siamo importanti. Come faccio a restare concentrato sul calcio giocato? E' semplicissimo, soprattutto perchè è giusto. Questa storia non mi ha mai creato preoccupazioni. Adesso penso solo a vincere, così poi ce ne andiamo tutti in vacanza».

L'ultima domanda gli smorza per un attimo il sorriso in volto: «Cragnotti ha detto che lei è un presuntuoso, cosa ne pensa?'. «Niente. Nel senso che non dico niente», ribatte. E risale sul pullman per incollarsi al telefonino.

NAZIONALE La squadra azzurra cerca la vittoria a Losanna per blindare definitivamente il primo posto nel girone eliminatorio verso l'Europeo del 2000

L'Italia vuole accreditare la qualificazione su un conto svizzero

Dopo l'ultimo colpo di mercato è cresciuto l'interesse per rivedere all'opera il tandem d'attacco miliardario

LOSANNA La «bomba» Vieri esplode nel ritiro azzurro riscaldando l'asettica ma frizzantina atmosfera di tardo autunno. Il mercato sbanca ogni record con 80 miliardi di validissimi motivi, ma, smaltita la sbornia del trasferimento all'Inter, «Paperone» Vieri dovrà cercare di far finta di niente per trascinare gli azzurri nel congedo stagionale con la Svizzera (oggi alle 20.15 a Losanna) che potrebbe chiudere il conto con la qualificazione europea. La vittoria darebbe a Zoff la sicurezza con due gare di anticipo e renderebbe tranquille, quasi inutili, tutte le altre partite prima degli Europei.

Da un lato sarebbe un grande successo (visti anche gli stenti di nazioni importanti), dall'altro affiorerebbe la preoccupazione di un possibile disinteresse del pubblico fino al giugno 2000 verso la maglia azzurra sulla scia del «tutti al mare» verificatosi sabato contro il Galles. Ma Zoff obiettivamente più che vincere e spianare la strada non può. Se si volevano emozioni forti bisognava orientarsi su un altro ct, perchè Zoff non «sfonda» il video nè ha alcuna voglia di cambiare look. Anche oggi la nazionale rischia di finire in disparte. Tutti i riflettori saranno per il trasferimento-choc di Vieri all' Inter, il calcio giocato sta solo sullo sfondo. Ci sarà comunque curiosità per la partita anche da parte di chi non segue il calcio e vuole vedere all'opera il nuovo Fenomeno dell'Inter. Motivi tecnici ci saranno comunque: sarà da valutare contro avversari più solidi la felice vena manifestata a Bologna dalla coppia delle meraviglie Vieri-Inzaghi.

I due goleador rappresentano le due facce di una stessa medaglia: sfondatore il primo, «rapinatore» il secondo, ma entrambi micidiali sotto porta. Essendo molto legati fuori del campo Vieri e Inzaghi stanno facendo l'impossibile per diventare indissolubili in azzurro, dato che il sogno di fare coppia in un club è svanito anche questa volta. L'eresia di Zoff consiste nel dimostrare che si erano sbagliati tutti i suoi predecessori cercando di formare coppie «miste» (attaccante centrale e giocoliere) anzichè puntare su due prime punte che meglio conoscono il mestiere del gol.

Rimane il problema di mettere Vieri e Inzaghi in condizione di nuocere e appare difficile farlo con un centrocampo formato da Fuser, Conte, Albertini e Di Francesco. Però il 4-0 con il Galles merita una verifica. La Svizzera costituirà un test ben più attendibile anche se è solo lontana parente di quella guidata da Hodgson che pareggiò e vinse contro l'Italia di Sacchi sulla strada delle qualificazioni a Usa 94. Rimangono i veterani Sforza e Chapuisat con una difesa improvvisata e non del tutto affidabile.

A Udine decisero due perle di Del Piero nell'unico acuto della sua disgraziata stagione postmondiale. Stavolta tutti gli occhi saranno puntati su di lui, Christian Vieri, che si tiene ben stretta la nazionale. La maglia azzurra è infatti l' unico segno di continuità nella carriera di questo calciatore esploso ai mondiali, che è una via di mezzo tra un globetrotter e Re Mida e che sembra avviato ad essere l'unico legittimo erede di Gigi Riva. Oggi è l'occasione giusta per ribadire il concetto.

Così in campo

(Tmc, ore 20.15)

ITALIA		SVIZZERA
BUFFON	1	HUBER
PANUCCI	2	MULLER
CANNAVARO	3	WICKY
NEGRO	4	HODEL
MALDINI	5	JEANNERET
FUSER	6	VOGEL
CONTE	7	SFORZA
ALBERTINI	8	ROETHENBUEHLER
DI FRANCESCO	9	SESA
VIERI	10	CHAPUISAT
INZAGHI	11	COMISETTI
TOLDO	12	HILFIKER
PANCARO	13	HAAS
GIANNICHEDDA	14	WOLF
AMBROSINI	15	DI JORIO
DI LIVIO	16	CELESTINI
CHIESA	17	WYSS
MONTELLA	18	REY

Arbitro: *Poll (Inghilterra)*

UDINESE I conti non tornano più - L'ombra di Zeman su Guidolin

Troppi «pezzi» in vendita

UDINE Dopo Amoroso, Appiah e Bachini, l'Udinese rischia di perdere altri due pezzi da novanta. Tra una frase di circostanza e l'altra, anche Giannichedda e Pierini hanno fatto capire che vorrebbero andarsene. E pur sotto contratto (per quello che conta!), chiedono all'Udinese di rispettare gli accordi presi a suo tempo, cioè di non ostacolare il loro trasferimento a un grande club: la Roma o il Milan per Giannichedda, la Fiorentina per Pierini. Oltre alla questione Guidolin, al loro ritorno dalla Spagna i Pozzo dovranno quindi affrontare una nuova emergenza, quasi altrettanto scottante.

Se da un lato assecondare i desideri dei due giocatori consentirebbe alla società di rimpinguare il già ricco incasso con un'altra trentina abbondante di miliardi, dopo gli ottanta o giù di lì già incassati, la loro partenza renderebbe molto deficitario il bilancio tecnico del mercato bianconero.

Giuliano Giannichedda

Nonostante gli arrivi sicuri di Warley, Pizarro e Sottil e quelli molto probabili di Fiore e Sartor, è evidente che i conti non tornano: dopo il miglior attaccante, l'Udinese rischia infatti di perdere anche il difensore più affidabile (Pierini) e il centrocampista più forte (Giannichedda).

Tempo di realizzo o stop alle vendite? Probabilmente lo si saprà già al termine della settimana, e un segnale importante sarà dato dall'esito dell'incontro (ulteriormente rinviato) tra i Pozzo e Guidolin. Dovesse esserci la conferma del tecnico, in linea col contratto biennale firmato lo scorso anno, sarebbe lecito aspettarsi un giro di vite alle cessioni. Arrivasse un altro allenatore, magari dalla serie B (Bellotto non ha ancora firmato per il Treviso...), difficile che si presenti facendo la voce grossa sulle strategie di mercato.

Nelle ultime ore ha preso corpo l'ipotesi Zeman. Se Pozzo cedesse Giannichedda alla Roma e non alla Juve (o al Milan), il presidente giallorosso sarebbe disposto ad accollarsi metà del pesante ingaggio del boemo (18 miliardi netti). L'operazione in questo caso diventerebbe fattibile. Guidolin, intanto, resta sulla griglia con un contratto però in tasca anche per il prossimo anno.

r.d.t.

IN BREVE

In serie A

Campana (Aic): «Bisogna ridurre il numero degli extracomunitari»

MILANO Ridurre da 5 a 3 il numero dei calciatori extracomunitari tesserabili in serie A, e da 3 a 2 il numero di quelli utilizzabili in campo: è la richiesta che Sergio Campana, presidente dell' Associazione Italiana Calciatori, rivolge in una lettera inviata al presidente Federale, Luciano Nizzola, e a quello della Lega Calcio, Franco Carraro, ribadendo la posizione dell'Aic in merito al tesseramento degli extracomunitari.

L'Assocalciatori chiede questa riduzione come misura in via provvisoria, «in attesa dell'emanazione in sede politica internazionale di un'adeguata normativa in ordine al tesseramento e all'utilizzo di calciatori stranieri (comunitari ed extracomunitari)».

Cagliari, il ritorno di Tabarez

CAGLIARI L'obiettivo minimo è la permanenza in serie A anche se non bisogna dimenticare che la differenza di punti tra chi si salva e chi conquista la zona Uefa non è poi così grande. Con questi propositi si è presentato l'allenatore del Cagliari Oscar Washington Tabarez che è ha firmato un contratto biennale. Il «Maestro» è tornato dopo quattro anni.

CICLISMO Diramati i valori di ematocrito di altri ciclisti

Pantani vuota il sacco sui controlli sospetti

BOLOGNA Marco Pantani oggi romperà il silenzio. La Mercatone Uno Bianchi ha annunciato che nel pomeriggio, alle 16, ci sarà una conferenza stampa cui parteciperanno, oltre al campione, il presidente della squadra e titolare della Mercatone Romano Cenni e un altro degli sponsor, Luigi Valentini. Intanto il «pellegrinaggio» davanti alla villa di Marco Pantani a Sala, nelle campagne di Cesenatico, è ancora consistente. Al Club Magico Pantani, che conta 2.000 soci, in pochi giorni sono giunte 300 domande di iscrizione da tutta Italia, e secondo il suo presidente Vittorio Savini, uno degli amici di sempre e dei fan più accaniti del Pirata, sono destinate ad aumentare. Pantani, domani sera dovrebbe essere ospite al Grand Hotel di Cesenatico della festa in onore di Alberto Zaccheroni. All'appuntamento promosso dal Club Forza Zaccheroni in onore del tecnico milanista, neocampione d'Italia e concittadino illustre del Pirata, dovrebbe essere presente anche Arrigo Sacchi, oltre allo staff dirigenziale rossonero con Galliani in prima fila.

Si è appreso intanto che va al calabrese Roberto Sgambelluri (Cantina Tollo-Alexia) l'ipotetica «maglia nera» nella classifica dei valori di ematocrito usciti dai controlli Uci di Campiglio e dalle controanalisi disposte, dopo la vicenda Pantani, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento, sul sangue dei dieci ciclisti sottoposti ad esame prima della partenza della penultima tappa del Giro d'Italia. In vetta alla particolare classifica si

Marco Pantani

inseriscono invece gli italiani Paolo Savoldelli e Marco Velo, seguiti dal francese Laurent Jalabert e dallo svedese Niklas Axelsson. I valori di ematocrito dei due italiani risultano in assoluto i più vicini al limite di 50 pc fissato dall'Uci, come soglia insuperabile che fa scattare il blocco dell'atleta per tutelarne la salute. Un valore introdotto dal'Uci per consentire in ogni caso di intervenire preventivamente e porre comunque un limite psicologico a chi utilizza materiale farmaceutico per potenziare la propria prestazione fisica. Il vincitore del Giro, Ivan Gotti, ha fatto registrare valori variabili dal 44 al 45 pc. Ma ormai è stato svelato il sistema per abbassare il valore dell'ematocrito. Ai medici delle squadre bastava un «preavviso» di un paio d'ore rispetto al momento dei prelievi del sangue da parte del personale dell'Uci, per somministrare ai corridori farmaci in grado di riportare i valori dell'ematocrito al di sotto della soglia di sospensione. A Madonna di Campiglio non c'è stato «preavviso» e Pantani è caduto nella rete.

VIRENQUE LIBERO DI CORRERE. Richard Virenque, il corridore della Polti sotto inchiesta in Francia per doping, «può partecipare al Tour de France», per il giudice istruttore di Lilla Patirck Keil, che indaga sugli scandali del Tour 1998. Il giudice intende chiudere l'inchiesta nei prossimi giorni, «prima della partenza del Tour». Keil ha spiegato che «Virenque è indagato perchè gli esami hanno stabilito che aveva preso Epo. Ma fin quando non sarà stato condannato definitivamente da un tribunale, Virenque deve beneficiare della presunzione d'innocenza». Per il giudice Keil, le autorità sportive «prenderebbero un grosso rischio», se impedissero a Virenque di partecipare al Tour, perchè anche la giustizia sportiva deve riconoscergli la presunzione d'innocenza.

E Tafi batte in volata la maglia rosa Gotti

LOSANNA Michele Bartoli, complice il grave infortunio al ginocchio di cui è rimasto vittima durante una gara in Germania, ha perso la testa della classifica stilata dall'Uci. Il campione italiano è stato superato dal francese Laurent Jalabert. Marco Pantani è scivolato in sesta posizione. All'ottavo posto Tafi che ieri ha vinto il criterium degli assi (Gran premio Mapei) in volata davanti al vincitore del Giro d'Italia Ivan Gotti e del secondo Paolo Savoldelli.

Da oggi a domenica lungo le strade della regione si corre la corsa a tappe per dilettanti più antica d'Italia

Si apre il Giro dei velocisti

Percorso adatto ai passisti - Iscritti 145 corridori - Arrivo a Trieste

ALBO D'ORO

1962	Giovanni De Franceschi
1963	Felice Gimondi
1964	Giovanni De Franceschi
1965	Marino Basso
1966	Giuseppe Bolzan
1967	Emilio Santantonio
1968	Giorgio Mantovani
1969	Alessio Peccolo
1970	Tommaso Giroli
1971	Giovanni Dalla Bona
1972	Alessio Peccolo
1973	Alfredo Chinetti
1974	Mario Gualdi
1975	Philip Edwards
1976	sospeso per il terremoto del Friuli
1977	Claudio Corti
1978	Tullio Bertacco
1979	Claudio Gosetto
1980	Maurizio Piovani
1981	Claudio Argentin
1982	Massimo Saccani
1983	Maurizio Bonizzato
1984	Claudio Chiappucci
1985	Bruno Bulic
1986	Federico Longo
1987	Ivan Parolin
1988	Gianluca Zanini
1989	Carlo Benigni
1990	Vincenzo Galati
1991	Gilberto Simoni
1992	Cristian Zanolini
1993	Gilberto Simoni
1994	Rudi Mosole
1995	Marco Fincato
1996	Rodolfo Ongarato
1997	Rodolfo Ongarato
1998	Danilo Di Luca

TRIESTE Comincia oggi da Lignano la trentottesima edizione del Giro del Friuli-Venezia Giulia per dilettanti, la corsa a tappe per élite e under 23 più antica d'Italia. Sarà un Giro privo di evidenti difficoltà, senza la classica ascesa al Matajur e con il debutto del velodromo di San Giovanni al Natisone. Il circuito di gara, quattro tappe più le due semitappe di sabato, non proporrà rilevanti asperità: la Bornassa, con i suoi 806 slm, sarà la «Cima Coppi» della corsa. Gara aperta a tutti, quindi, con i passisti veloci in buon vantaggio. Anche perché, a giudicare dal percorso, tutte le tappe potrebbero chiudersi con una volatona di gruppo.

«E' un Giro moderno - ha commentato il presidente della Federciclismo regionale, Gianni Dal Grande - leggero, aperto a tutti, che probabilmente si deciderà solo nell'ultima giornata di gara. Mantenendo alta la suspense».

IL PERCORSO Partenza oggi alle 12.30 per la prima tappa, la Lignano-Udine, 152,5 km tranquilli con una parte centrale movimentata dalle colline (Castello d'Arcano, Susans, Nimis) e un finale tutto pianeggiante. L'arrivo a Udine è previsto verso le 16, 16.30. Domani sarà la volta della Marano Lagunare-Latisana, 162,8 km con partenza e conclusione piattissime e, nel mezzo, il gpm di Santa Margherita e le salite di Moruzzo e Fagagna. Partenza alle 12.30 da Marano e arrivo a Latisana tra le 16.15 e le 16.45. Venerdì partenza da Tricesimo (alle12.30) e arrivo a Pordenone (verso le 16, 16.30) per la tappa più dura del Giro, 152 km con tre gpm (Clauzetto, Frisanco e soprattutto la Bornassa), tutta da correre tra le province di Udine e Pordenone. Sabato doppio appuntamento: al mattino (dalle 10) partirà la prima semitappa, la Cividale-San Giovanni al Natisone, 100,6 km ondulati sulle colline delle valli del Natisone e al pomeriggio (dalle 16.30) semitappa a cronometro di 15 km tutta da correre a San Giovanni, con uno spettacolare finale al velodromo. Domenica la corsa arriverà dalle nostre parti: partenza alle 9.30 da Ronchi dei Legionari e arrivo, dopo 158,9 km a Trieste (tra le 13.10 e le 13.40). Si correrà su un percorso caratterizzato dai saliscendi, con l'ascesa al San Martino e tre passaggi sul circuito Santa Croce- Visogliano-San Pelagio-bivio Opicina.

LE SQUADRE Sono iscritti al Giro 145 atleti, in rappresentanza di 30 team. Tante, come sempre, le squadre straniere: ci saranno le formazioni nazionali di Ungheria, Russia, Venezuela e Australia e poi squadre di club di Polonia, Austria, Svizzera e Croazia. Tra gli italiani spiccano il Record Caneva, vincente nella passata edizione ma quest'anno bersagliata dalla sfortuna, l'Edile Rosa Ok Baby Gaverina, lo squadrone dell'anno che però, al Giro del Friuli (in vista del Giro d'Italia che prenderà il via il 15 giugno) non schiererà gli atleti migliori, e il Team Parolin Fis.

I REGIONALI Quasi tutti i team regionali dilettantistici saranno presenti al Giro: ci sarà il Sonego Sport di Fontanafredda, il Taurian Team di Cordenons (con i triestini Facciuto e Dapretto), il Caneva, il Gs Bibanese Rdz di Pasiano di Pordenone e il Re Mida Cronos Civibaik di Cividale, un gruppetto di giovanissimi guidati da Daniele Pontoni. Da tenere d'occhio anche l'isontino Marco Leghissa dell'Sc Padovani.

Anna Pugliese

VELA

Europeo Ims: Bressani secondo

PUNTA ALA Prima giornata di regate, ieri, al campionato europeo Ims, che si svolge a Punta Ala. La classifica provvisoria vede al comando Costa Azahar, con 87,25 punti seguita, al secondo posto, da due imbarcazioni a pari punti, il Winterthur Yah Man timonato dal triestino Lorenzo Bressani e il Bribon, che da domani vedrà a bordo il re di Spagna Juan Carlos. Terzo posto per Vasco Vascotto al timone di Merit Cup, che ieri aveva iniziato bene vincendo la prima prova, ma che nella seconda regata a bastone ha concluso al quinto posto. Il programma prevede per oggi, con partenza alle 12 la regata d'altura di circa 120 miglia il cui percorso verrà ufficializzato dal comitato solo due ore prima della partenza. Proprio la regata lunga potrebbe essere decisiva ai fini della classifica, che vede i primi tre, attualmente, a un solo punto di distacco l'uno dall'altro.

fr. c.

BIATHLON

Cattarinussi minaccia il ritiro

BERGAMO E' ormai contestazione piena da parte di quattro atleti azzurri del biathlon contro il direttore agonistico Giuseppe Brigadoi, da loro sfiduciato con l'accusa di cattiva gestione. Pieralberto Carrara, il carnico Renè Cattarinussi, Patrick Favre ed Enrico Tach si sono detti pronti a lasciare la nazionale e persino a ritirarsi definitivamente dalle competizioni qualora la Fisi non tenesse conto della loro ragioni. Ieri in una conferenza stampa a Bergamo (assente solo Tach), gli atleti hanno detto di non sentirsi più «nelle condizioni di approvare i metodi con cui è gestita la conduzione tecnica ed agonistica della nazionale». Carrara, argento a Nagano, ha duramente contestato la decisione di escluderlo dai ranghi azzurri «per scarso rendimento nella passata stagione». Cattarinussi ha affermato che le decisioni di Brigadoi «ci hanno sovente danneggiato». Favre, e anche gli altri, hanno accusato il direttore agonistico di una serie di «episodi spiacevoli» nella stagione 98-99, e in particolare di non aver perorato a dovere la causa italiana contro le irregolarità dei tedeschi in Coppa del Mondo ad Anterselva.

BASKET

Slitta di un giorno la riunione, data come decisiva, per il passaggio di mano della società di Garza - Sarti: «Solo una pausa tecnica»

I «triestini» chiedono a Trieste ancora un po' di pazienza

«Solite» voci pesaresi - Forlì libera l'allenatore Pasquali, tra i papabili della Lineltex

TRIESTE Una pausa per raccogliere le idee prima del rush finale. Non un ripensamento, nè un rallentamento. Parola del gm della Pall. Trieste, Giancarlo Sarti. Che spiega così il motivo dello slittamento a domani della riunione prevista per oggi, e data per decisiva, tra l'attuale proprietà della società e la cordata triestina (Generali, Telital, Cosuta, Samer) disposta a rilevare Frank Garza negli oneri e onori della gestione. Parole da tenere strette perchè anche ieri sono circolate sull'asse Pesaro-Sassari-Gorizia voci allarmanti. Probabilmente siamo a livello di fantabasket, ma in questo pazzo mercato dei diritti sportivi meglio essere guardinghi. Dunque: Garza rompe con i «triestini», vende l'A1 a Pesaro e i «triestini» si ricomprano l'A1 da Gorizia (vedere servizio a fianco). Fantabasket dunque. E' realtà invece l'acquisizione di Sassari (retrocessa sul campo) dei diritti di A2 di Forlì che rimane senza basket. Resta senza lavoro così l'allenatore Pasquali, uno dei giovani tecnici più quotati. Quotato anche da Sarti che per il dopo-Pancotto potrebbe farci un pensierino. A proposito di allenatori Piero Pasini, ex Scandone Avellino, è il nuovo allenatore del Serapide Pozzuoli.

Dunque bisogna aspettare ancora un giorno per festeggiare l'A1 a Trieste, quasi due settimane dopo la promozione sul campo. Ma che basket è questo. Curioso che anche a Gorizia sia domani la giornata decisiva...

Intanto Sarti comincia a pensare pure al mercato, anche se dovrà essere per prima la sua posizione ad essere chiarita, visto quanto dicono a Udine (vedi servizio a fianco). Il gm lancia un messaggio: ai tifosi e ai giocatori: «Siamo vicini alla sigla di un accordo che consegnerà a Trieste una società potenzialmente tra le più forti in Italia».

Presentata la nuova (anzi vecchia) società che ha «comprato» Vicenza

A Udine l'A2 targata Snaidero

MAIANO Udine rientra ufficialmente nel basket di serie A con il mitico marchio Snaidero dopo la ratifica, avvenuta ieri presso lo stabilimento di Maiano, della fusione fra la Palladio Vicenza, neopromossa in A2 e della quale erano stati acquisiti in precedenza i diritti, e la Palla al cesto Amatori Udine (la Snaidero Basket Friuli è infatti solo da un anno iscritta nei libri federali e quindi non ancora idonea).

Di cifre il presidente della Snaidero ha preferito non parlare, anche se il prezzo pagato per i diritti del club veneto pare aggirarsi attorno ai 500 milioni.

«Inutile soffermarsi su questo punto – ha evidenziato Snaidero –, anche perché nel pacchetto non ci sono solo i diritti di Vicenza ma anche i cartellini di alcuni giocatori di nostro interesse. È piuttosto questo il momento per sistemare innanzitutto l'organico societario e tecnico, fondando delle basi solide che ci garantiscano un futuro attraverso il quale conquistare la massima categoria in un biennio».

Fasi tecniche che per ora appaiono sicure nelle figure di Matteo Boniciolli, affiancato sulla panchina della formazione maggiore da Stefano Comuzzo e Lorenzo Bettarini. Questi ultimi cureranno anche le formazioni Cadetti e Juniores, formate dai migliori giovani del circuito Snaidero, comprendente 20 società minori friulane.

«La formazione che schiereremo in A2 – ha aggiunto Edi Snaidero – è tutta da varare ma nella rosa figureranno, e con buon minutaggio, un paio di giovanissimi di grande interesse che intendiamo valorizzare».

Per quanto riguarda la figura del direttore sportivo Giancarlo Sarti, Snaidero è stato sibillino: «Attualmente Sarti è vincolato da contratto con Trieste. Se deciderà di venire da noi saremo ben felici di accoglierlo».

Il problema palasport, per ora, non sussiste.

«Il Carnera – ha concluso il presidente – è regolamentare. E il Comune di Udine ci ha fornito le più ampie garanzie nel caso si rendesse necessario un suo ampliamento in vista di una possibile A unica».

Edi Fabris

Gorizia a ventiquattro ore dalla... fine. E Ciani aspetta

GORIZIA Ancora ventiquattr'ore e poi, forse, si conoscerà il futuro della Pallacanestro Gorizia. Per il momento le decisioni sulle sorti del basket isontino sono state ancora una volta rimandate. Lunedì sera si è svolta l'assemblea straordinaria della Domino, il contenitore della public company che sostiene la Pallacanestro Gorizia, e i soci nell'occasione hanno rinunciato a tutti i loro crediti. Ieri sera il consiglio direttivo della Pallacanestro Gorizia ha votato la ricapitalizzazione della società. Si sono fatti così tutti i passi per poter ripartire. Manca solo un particolare e non trascurabile, i soldi. Pochi sono i soci della public company disponibili a mettere mano al portafoglio. La situazione potrebbe risolversi se il fantomatico sponsor, con cui è in contatto la società, uscisse allo scoperto.

Franco Ciani

Intanto Franco Ciani in attesa dell'evolversi della situazione ha chiesto un rinvio della sua risposta a Cantù. Il termine ultimo per dire si o no alla società canturina è stato fissato per domani mattina. O prendere o lasciare ha detto Arrigoni, quindi se Gorizia non risolverà i suoi problemi prima di tale termine dovrà dire addio a Ciani.

La società goriziana ha, tramite il vicepresidente Marino De Luca, smentito la notizia circolante ieri, con insistenza, sulla cessione dei diritti sportivi a Pesaro.

Antonio Gaier

La nazionale al torneo di Acropolis

Il cittì Tanjevic cerca in Grecia un'atmosfera di battaglia come antipasto agli Europei

ATENE Atene è il crocevia del basket europeo sulla strada verso i campionati continentali. Russia, Italia e la Grecia padrona di casa (con Australia come intrusa) partecipano da oggi al torneo Acropolis, la Jugoslavia ha fissato qui il quartier generale per allenarsi, priva di Djordjevic e Rebraca ma con Divac in arrivo per domenica. E il basket-mercato passa da queste parti, con grande attenzione per Gregor Fucka, nel mirino del Panathinaikos, come sostituto di Ekonomou, diretto alla Kinder. Si ricostituirebbe, sotto il Partenone, il trio Stefanel di un tempo, con Fucka, Bodiroga e Gentile. E qualcuno dice che anche il ct Tanjevic potrebbe, in caso di part-time, trovar panchina in Grecia, anche se le squadre ateniesi sono ormai sistemate e le uniche di buon livello rimaste senza guida sono le due di Salonicco, Aris e Paok.

«Io non vado da nessuna parte, io vado ai campionati europei, se non mi cacciano via prima» sghignazza il ct, il cui contratto scade subito dopo la fine di Francia 99. Il part-time è probabile (soprattutto se gli azzurri saranno fra le prime sette, essentati dalle qualificazioni durante l'anno), ma in Italia, magari vicino a casa. «Io penso solo alla Grecia» mente Tanjevic e avverte: «cerchiamo l'atmosfera da battaglia. Magari ci aspettassero con odio...». Dopo un certo numero di partite in clima dichiaratamente amichevole, quella con i greci assume già i contorni della sfida vera, per rivalità tradizionale, sentita più dal pubblico che dai giocatori. Oggi, oltretutto, per la Grecia sarà come mettersi alle spalle un pezzo di storia cestistica nazionale. Per la prima volta, in vista di un appuntamento importante, non ci sarà in Nazionale nessuno dei grandi campioni d'Europa nel 1987. E Tanjevic cosa si aspetta? «Vogliamo vedere una crescita della squadra, piccoli passi da fare nei 15 giorni che ci restano, soprattutto come forma fisica e tecnica di tiro». Il risultato gli interessa fino ad un certo punto, vuole essere confortato da scelte che ha già in testa ma che farà solo in vista degli Europei: aspetta Abbio e Damiao.

TRIS

TORINO Tris alla pari sul miglio stasera all'ippodromo torinese di Stupinigi. Riservato ai 4 anni, la corsa avrà al via 17 trottatori fra i quali Vivienne di Grana che Andrea Guzzinati presenterà con fiducia.

Potrebbe essere la base di questa Tris Vivienne di Grana, che troverà, peraltro, in Vernaccia e Virgin Chris due valide alternative. In crescendo di forma è sicuramente Vialli Om, presentato da Paolo Leoni, mentre il colpaccio potrebbe fornirlo Victor d'Asolo.

A Torino sul miglio: Vivienne di Grana può fare il vuoto

Premio New York, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

1) Veber Edipi (A. D'Agostino); 2) Verus del Rio (P. Raffa); 3) Vars del Pri (W. Lagorio); 4) Victory Baby (P. Carazza); 5) Vaga di Mar (M. Lovera); 6) Vederly (A. Meneghetti); 7) VanCleef Bol (L. Gennero); 8) Vincler (E. Parenti); 9) Versus di Mar (S. Mollo); 10) Vito del Rio (Gio. Fulici); 11) Vangrillo (P. Demuro); 12) Vivienne di Grana (A. Guzzinati); 13) Victor D'Asolo (D. Nuti); 14) Vernaccia (M. Smorgon); 15) Virgin Chris (M. Castaldo); 16) Vaprius (D. Bertazzini); 17) Vialli Om (P. Leoni), tutti a metri 1600. Partenza con l'autostart.

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) VIVIENNE DI GRANA. 14) VERNACCIA. 15) VIRGIN CHRIS.** Aggiunte sistemistiche: **13) VICTOR D'ASOLO. 17) VIALLI OM. 5) VAGA DI MAR.**

m.g.

TENNIS

Sotto la pioggia di Merano segni di risveglio da Furlan

MERANO Racchettando sotto la pioggia, la notizia più lieta per i colori italiani dal «Meran Open» viene dalla resurrezione di Renzo Furlan, promosso al secondo turno dopo aver superato l'altra sera il francese Di Pasquale al terzo set, al termine di una lunga e drammatica battaglia. Perso banalmente il primo set, Renzo si è imposto al tie break del secondo e ha chiuso al 12° gioco il terzo (1-6, 7-6, 7-5 il punteggio). Una vittoria che rilancia Furlan a livello internazionale. Nel prossimo turno Furlan dovrà vedersela con lo spagnolo Blanco che sempre l'altra sera si è imposto con relativa facilità sulla promessa altoatesina Allgauer (6-4, 6-3). È stata un'autentica battaglia anche il confronto tra il romeno di origine, ma italiano di adozione, Voinea e l'argentino Arnold, vincitore a Merano del Challenger '97: il punteggio (7-5, 6-7, 6-4) la dice tutta sull'intensità del match e sulla determinazione di Voinea, vincitore nel '98 del Torneo di Venezia.

Per il resto, ieri, programma sconvolto a causa della pioggia che ha imperversato sulla conca dell'Adige: rinviati a oggi gli incontri di Gaudenzi e Sanguinetti, nel tardo pomeriggio si è giocato solo qualche doppio di contorno, e poi per l'incontro serale sono entrati sul centrale Marzio Martelli per incontrare lo spagnolo Marin. Gaudenzi e Sanguinetti non sono stati invero troppo fortunati nel sorteggio. Gaudenzi è atteso oggi dall'argentino Gumy, sconfitto in cinque set da Sanguinetti a Parigi, mentre lo stesso Sanguinetti ha trovato nell'urna per il primo turno il mancino di Klagenfurt, Stefan Koubek, nuovo numero uno austriaco dopo il lungo regno di Muster durato per nove stagioni. Sorteggio doppiamente sfortunato perché il vincente fra Sanguinetti e Koubek dovrà vedersela nel secondo turno con Hrbaty o Berasategui. Il giovane slovacco è salito con la semifinale di Parigi al 18.o posto della classifica mondiale, una classifica sconvolta dall'esito del torneo parigino ma che vede sempre primo Kafelnikov.

Ezio Lipott

CALCIO SERIE C2 Il fantasista alabardato è in forse per la finale di Mantova: deve fare i conti con una brutta contrattura

Triestina, allarme rosso per Criniti

Anche Godeas, Bernardi e Gubellini sono acciaccati - Da domani in ritiro

Una maxicarovana a Mantova

La tifoseria alabardata si prepara a invadere Mantova con ogni mezzo. Il Centro di coordinamento ha già riempito cinque pullman (250 adesioni) ma ha la disponibilità per altre cinque corriere. Costo della trasferta 30 mila con l'obbligo della prenotazione del biglietto che verrà preso direttamente a Mantova. La partenza della carovana è fissata per le 10 (ritrovo 9.30) e sarà scortata dalla polizia fino alla città dei Gonzaga. Anche gli ultras sono in piena mobilitazione. Il loro obiettivo è quello di trasferire al «Martelli» tutta la curva «Furlan», ossia circa due mila tifosi che arriveranno a Mantova in treno. Ritrovo alle 9 nella stazione centrale. Anche da Verona, Busto Arsizio e Massa verranno a tifare Triestina.

Non si sa ancora niente sulla prevendita dei biglietti: dalla Lega non giungono segnali. Non esiste quindi una data certa. Questi i prezzi imposti dalla Lega: tribuna centrale 40 mila (700 posti), tribuna laterale 25 mila (1200 posti) distinti per i tifosi alabardati 18 mila (3600 posti), curva Triestina 15 mila (1800 posti). Non ci sono ridotti. Da Sandonà si muoveranno meno di mille sostenitori

Quel saluto al pubblico del «Rocco» al momento della sostituzione al 21' della ripresa dell'incontro con la Vis Pesaro potrebbe essere stato il suo congedo definitivo. Totò Criniti rischia difatti di saltare la finale di domenica con il Sandonà. Da lunedì il giocatore è a curarsi alla «Fisiocinetic» di Bologna per una contrattura al bicipite femorale. Il giocatore spera di farcela per Mantova, prima di lasciare la Triestina vorrebbe portarla in C1 ma non dipende da lui. E' nelle mani dei medici e dei fisioterapisti. Se recupererà si aggregherà al gruppo all'ultimo momento altrimenti sarà costretto a seguire la partita dalla tribuna. L'incontro con i marchigiani ha lasciato le sue

Mandorlini: «Sperava di poter giocare lo spareggio in una città più vicina ma è sempre meglio di Ancona». Grande fiducia attorno alla squadra

«scorie». Anche Godeas (una caviglia in disordine) e Bernardi (contrattura) sono piuttosto acciaccati, mentre Gubellini deve patire le conseguenze per quel duro colpo al volto sferratogli da Zanvettor. La prima linea è in crisi. Pasa potrebbe tornare a fare la punta con Princivalli a metacampo.

Ma l'atmosfera che circonda in questi giorni gli alabardati fortunamente è molto diversa da quella di un anno fa quando la Triestina era appena reduce dalla tempestosa partita di Busto Arsizio dove aveva ottenuto la qualificazione per il rotto della cuffia grazie a un gol di Gubellini su un campo invaso dai tifosi. Dopo gli incidenti di Busto a Trieste seguì una settimana di roventi polemiche. Ma al di là del clima, la Triestina di Beruatto e Dossena era sicuramente meno affidabile dell'attuale anche se poi nello spareggio di Ferrara con il Cittadella fece onestamente la sua parte. La Triestina di oggi ispira più fiducia innanzitutto perchè è stata l'indiscussa protagonista del girone di ritorno. Nel primo turno dei play-off non ha dovuto fare tanta fatica per buttare fuori la Vis Pesaro facendo valere la sua qualità. Questa squadra ha enormi mezzi tecnici, tanto è vero che sembra sprecata in C2. Ma le parole non bastano adesso si è presentata (o meglio è stata costruita) l'opportunità per uscire da questo ghetto. A dispetto della scorsa stagione tutto l'ambiente è compatto e pedala in un'unica direzione (C1). La squadra ha anche una scialuppa di salvataggio costituita dal pareggio che dopo 12' equivarrebbe a un trionfo. «Per la finale speravo in un campo più vicino - commenta il tecnico - ma è sempre meglio di Ancona». Domani pomeriggio la Triestina farà armi e bagagli per trasferirsi nel ritiro di Pieve di Soligo.

Maurizio Cattaruzza

Totò Criniti rischia di saltare la finale di Mantova.

IL CASO

Interessante tavola rotonda del Coni provinciale e del Panathlon Club Trieste su un argomento di sinistra attualità

«Il Cio non aiuta nella lotta al doping»

Nel mirino le pretese di risultati e la scarsa responsabilità degli sportivi

«Doping, rispetto delle regole» è il titolo della tavola rotonda organizzata dal Coni provinciale e dal Panathlon club Trieste, che si è tenuta nella sala Olimpia del Coni del «Rocco». Stelio Borri, in qualità di presidente provinciale del Coni, ha aperto i lavori su un argomento «delicato e nel quale molti sono i problemi ancora irrisolti». Piero Quaia, consigliere regionale della Federazione medico-sportiva, ha rilevato come fino a poco tempo fa il rapporto tra doping e sport era interpretato con una serena convivenza. Che doping e sport sia un binomio esistito fin dall'antichità lo si è appreso direttamente anche da un farmacologo, Tullio Giraldi, che al contempo ha sottolineato come «esistano farmaci dannosi in sè o per le dosi assorbite». Nel dichiararsi nettamente proibizionista in fatto di doping, Giraldi ha evidenziato come non si possa fare un paragone tra doping e tossicodipendenza, perché una persona che fa uso di sostanze stupefacenti va ritenuta a tutti gli effetti malata.

I relatori della conferenza sul doping organizzata dal Coni provinciale e dal Panathlon.

Purtroppo non si può dire che nel prevenire l'utilizzo di sostanze «dopanti» ci dovrebbero essere indicazioni certe su quante e quali sono. «Di certo non aiuta – ha spiegato Francesco Fortunato, medico della Lineltex – il fatto che dal Cio la lista dei farmaci proibiti arrivi troppo tardi. Nel basket, dopo 25 anni di esperienza, non ho riscontrato uso di sostanze dopanti, se non in qualche rarissimo caso di americani chè come stimolante usavano la cocaina». Che il doping sia un imbroglio per chi invece si allena con impegno e correttamente senza sotterfugi innaturali, l'ha dichiarato Franco del Campo, finalista alle Olimpiadi del Messico: «Il problema vero sta nel mercato, sempre più incontrollabile in fatto di prestazioni e con intensità di allenamento inumane». «Serve maggiore serietà da parte di tutti gli sportivi e maggiore responsabilità anche dalle aziende – ha rilevato Auro Gombacci, direttore del Centro regionale di medicina dello sport – che attraverso la pubblicità diffondono la cultura dell'assunzione di farmaci per migliorare le proprie prestazioni sportive».

Andrea Bulgarelli

JUDO

Stagione da incorniciare per la triestina (ex Sgt) in forza all'Arashi Udine

Per i 18 anni Carofiglio si regala una meritata cintura nera

Compirà 18 anni in agosto, ma per la triestina Sandra Carofiglio (ex Sgt), il regalo è già arrivato. Un regalo che si è meritata e per il quale ha lottato, nel vero senso della parola. Il regalo per Sandra infatti, è la cintura nera, traguardo inseguito con grande determinazione e raggiunto con pieno merito domenica scorsa a Porcia, dove ha vinto il Gran Premio Cinture Marrone, maturando il punteggio che vale il passaggio di grado più ambito e sicuramente più gratificante per i judoka più giovani che riescono a raggiungerlo. Per la Carofiglio il valore di questo traguardo è importante, perché gratifica l'impegno e stimola le ambizioni dei giovani compagni triestini che si allenano con lei e difendono i colori del Dlf Yama Arashi Udine. Dopo aver conquistato nel 1997 la medaglia di bronzo in Coppa Italia cadette e quella d'oro nel Torneo delle Regioni 1998 nella categoria dei 52 kg, la Carofiglio è passata nei 57 kg e in sei mesi di lavoro con il preparatore atletico Umberto Tropea ha raggiunto una discreta maturità per la nuova categoria centrando l'importante traguardo. Ma non c'è tempo per i festeggiamenti, sabato e domenica prossimo (12-13 giugno), la Carofiglio assieme alla campionessa assoluta Monica Minniti (Sgt), Aldo Nicolaucig e Michele Sponza (A&R), con gli udinesi Bersan, Trachina e David (Tenri) saranno impegnati a Porto Sant'Elpidio per all'International Judo Tournement Tre Torri.

Un'altra selezione regionale, invece, sarà impegnata nel medesimo week end a Colmar in Francia per il 6.o Torneo a squadre Cadetti «Ville de Colmar». A far parte della squadra sono stati chiamati anche i triestini Michele Bassa del Makura nei 60 kg e Tiziano Babic dell'A&R nei +73 kg.

Enzo de Denaro

SAGGIO Oggi, alle 17, alla Ginnastica Triestina, si terrà il saggio della sezione judo.

Sandra Carofiglio festeggiata dai compagni di squadra.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Giovanissimi ed Esordienti: tutto da decidere ai regionali

La seconda prova dei Campionati regionali per le categorie Giovanissimi ed Esordienti, disputatasi a Orgnano, rimette in discussione la classifica parziale della precedente prova. Scivolano, infatti, dalla prima alla terza posizione sia Gioia Perreca (Esordienti) del Jolly Trieste, sia Celeste Saxida (Giovanissimi) della Polisportiva Opicina, mentre Manuel Vascotto (Giovanissimi) e Gabriele Giorgi (Esordienti), entrambi del Jolly, devono accontentarsi della seconda piazza, rispettivamente alle spalle di Samuele Kodra, della società New Hopes e di Mattia Cucovaz, del Vipava Peci. Ottima prestazione, invece, per Giulia Carli (Esordienti) della Pol. Opicina che, dimostrando molta grinta, risale dal quarto al secondo posto, a pochi decimi dall'udinese Caterina Grassi, vincitrice grazie a un programma stilisticamente molto curato.

Decisiva, quindi, per gli atleti triestini, la terza e ultima prova che si svolgerà a Staranzano sabato e domenica. Ai fini della classifica finale, infatti, i giudici terranno conto dei due migliori piazzamenti ottenuti da ciascun atleta nel corso delle tre prove: a questi verranno poi assegnati due punteggi, secondo una tabella decrescente prestabilita la cui somma decreterà quindi la classifica.

Giovanissimi femminile (Lib.): 1)Marcolina (Olimpia Ud); 2)Carli (Ronchi); 3)Saxida (P. Opicina). **Giovanissimi maschile (Lib.):** 1)Kodra (New Hopes); 2)Vascotto (Jolly); 3)Bartelloni (Ronchi). **Esordienti femminile (Lib.):** 1)Grassi (Pavia Ud); 2)Carli (P. Opicina); 3)Perreca (Jolly). **Esordienti maschile (Lib):** 1)Cucovaz (Vipava); 2)Giorgi (Jolly); 3)Bruchon (Roller 90).

Riccardo Ferrari

ATLETICA

A Tarvisio primo posto della squadra femminile al «Tre Regioni»: vittoria per resistere

Bor, successo Senza confini

L'Us Bor Trieste ha colto un grande exploit assicurandosi la classifica femminile del prestigioso meeting giovanile «Tre Regioni - Senza Confini», svoltosi a Tarvisio con l'organizzazione dell'Us Mario Tosi. La manifestazione, giunta alla sua 15.a edizione, si pone l'obiettivo di porre e confronto il fior fiore del giovane atletismo del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia. E all'interno di tali contorni internazionali, assume ancora più valore il risultato colto dal Bor, oltretutto anche quarto in una classifica complessiva che ha visto primeggiare i padroni di casa della Mario Tosi davanti a ben 16 società (quinto il San Giacomo, ottava la Fincantieri).

Ma al di là del risultato tecnico, la prova della squadra condotta da Dusko Svab (presidente, allenatore e tuttofare del Bor) assume un ulteriore significato. Dopo aver lanciato una marea di grandi atleti (una su tutte la giavellottista Claudia Coslovich, per sei volte consecutive campionessa italiana della specialità) ora la società della minoranza slovena rischia di chiudere l'attività, causa la scarsa attenzione dimostrata dagli sponsor nei confronti della disciplina regina. Malgrado le avversità, la società di Svab conta attualmente su di una quarantina di atlete, senza distinzioni di «lingua madre» e tutte capaci di distinguersi a livello regionale e oltre. A Tarvisio, in particolare luce si è messa Barbara Croce, vincitrice dei 60 piani ragazze con il tempo di 8"6, oltre a tutta una serie di piazzamenti di grande prestigio. Tra i migliori risultati tecnici della manifestazione da segnalare la doppietta del Cadetto tarvisiano Daniele Faidiga (12,49 nel peso e 37,76 nel disco) e quella dell'Esordiente triestina Monica Cuperlo, vincitrice del lungo con 3,95 e dei 50 piani con il tempo di 7"9. Monica veste i colori della Fincantieri Trieste. E a proposito di tale sodalizio vanno segnalati due exploit colti dalle «cantierine» Clio Kraskovic e Alice Bonazza nel corso dei campionati regionali di triathlon svoltisi ad Azzano Decimo. Clio ha corso i 60 ostacoli in 9"4, tempo che costituisce il nuovo record regionale Ragazze; Alice si è invece sciroppata i 600 in un brillante 1'48"9, nuovo limite regionale della categoria «under 12».

Alessandro Ravalico

KUNG FU

Pieno di medaglie a Chianciano: brilla l'oro di Sydney Simicich

Si sono svolti a Chianciano i campionati italiani di Kungfu tradizionale, Wushu, Taiji e Sanda 1999: in gara i migliori atleti italiani dell'arte marziale di Bruce Lee che si sono sfidati a suon di punti per i titoli nazionali. In bella evidenza gli atleti triestini.

Sydney Simich

Per la scuola Taiji Wushu Trieste, la campionessa Manola Minniti ha difeso l'oro nel Chamg-quan, nella lancia e un argento in spada; Marco Calcich ha meritato due ori a mani nude e nella spada Taiji. Per la scuola Battista Tan Pao, Erica Hrovatin ha conquistato l'oro nella squadra femminile; Walter Mauri medaglia bronzo in Sanda; Francesco Callegari oro in spada Juniores; Paolo Petruzzelli argento in sciabola e bronzo in lancia; Gianpaolo Bruschetta Bronzo in spada.

Studente dell'Istituto d'arte «Nordio» l'atleta del Tan Pao, Sydney Simicich, giovane speranza del Wushu italiano ha portato a casa l'oro nella spada Wushu e l'argento nel Chang-quan. Assiduo fan di Ranma, cartone animato giapponese di arti marziali, Sydney ha confessato: «Ero molto teso, ma poi sono partito in quarta ed è andata.».

La scuola Tan Pao quest'estate si riunirà al ritiro montano per allenarsi in vista dei prossimi incontri.

DANZA SPORTIVA

Divo e Urbani danzatori Top

In lizza con altre 31 coppie, i triestini Monica Divo e Lorenzo Urbani (del Top Dance Monfalcone dei maestri Bernardis e Frausin) hanno vinto a Desio i campionati Nord Est di danza sportiva del tipo latino-americane.

CALCIO

Juniores: per le finali nazionali Trieste a Brescia in emergenza

Nei quarti di finale, a eliminazione diretta, per la fase nazionale juniores il Trieste Calcio affronta oggi in trasferta il Rodengo Saiano di Brescia. Della comitiva, partita questa mattina alle 8 in pullman, non fanno parte lo squalificato La Torre, il portiere Busan, alle prese con una tonsillite, più Tuftan, Galati e Ferfoglia impegnati nello studio. L'assenza più delicata è quella dell'estremo difensore, che sarà sostituito da Simonovich (portiere in seconda) e Racovaz della formazione Allievi. Gli avversari dei lupetti sono reduci da una netta qualificazione, in un gironcino a tre, contro la Sunese (3-1) e il Vallagarina (2-0). Una squadra tosta che, con la prima squadra, milita nel girone C di Eccellenza della Lombardia. «Una squadra – sottolinea il presidente del Trieste Calcio Nicola De Bosichi – che ha dimostrato di possedere un ottimo attacco». Simile alla formazione allenata da Marion, quindi, che ha passato il turno battendo il Sona per 3-1 e 2-1. I lupetti si fermeranno a pranzare a Peschiera, per poi scendere in campo alle 16.30; il ritorno è fissato per sabato prossimo a Trebiciano.

p.c.

Nella terza edizione del torneo giovanile «Roberto Terpin» svoltosi sul campo della Polisportiva Opicina

San Luigi scatenato con i suoi boys

Si è chiusa con la vittoria del San Luigi la XX edizione della Coppa Altipiano-Trofeo Roberto Terpin, la manifestazione organizzata dalla Polisportiva Opicina e riservata alle categorie giovanili. I biancoverdi si sono imposti tra gli allievi e tra i giovanissimi mentre hanno dovuto cedere lo scettro ai padroni di casa dell'Opicina nella categoria Esordienti.

Tra gli allievi la finale ha messo di fronte San Luigi e Ponziana. Netta l'affermazione della compagine allenata da Podgornik che ha regolato i veltri con un 6-0 frutto delle reti di Zelesnikar 3, Cauzer 2 e Dassi. Nella finalina per il terzo posto vittoria dell'Opicina che con le reti di Barnaba e Colasuonno ha regolato il Cgs. Capocannoniere è risultato Tron del Cgs, miglior portiere Vattovani dell'Opicina, miglior giocatore Cisternino del San Luigi. Spettacolare la finale dei giovanissimi dove San Luigi e Cgs si sono date battaglia. Al termine di un match ricco di emozione i vivaisti si sono imposti 2-1 grazie alle reti di Truglio e Mautarelli. Inutile tra gli esordienti il gol siglato da Babic. Terzo posto per l'Opicina, vittorioso 3-1 a spese del Ponziana (Cerne 3, Bonnes). Capocannoniere Cerne (Opicina), miglior portiere Sportiello (San Luigi), miglior giocatore Picciola del Ponziana.

Soltanto dopo la lotteria dei calci di rigore l'Opicina è riuscito a imporsi nella categoria esordienti. La compagine di Levi ha piegato 5-4 il San Luigi mentre per il terzo posto, il Ponziana ha regolato il Cgs. Capocannoniere Cipolla dell'Opicina, miglior portiere Rossi dell'Opicina, miglior giocatore Montebugnoli del San Luigi. Al termine delle finali, alla presenza di numerose autorità, si sono svolte le premiazioni. Consegnato al San Luigi il III trofeo Roberto Terpin, sono stati premiati Mosca del Cgs in qualità di miglior giocatore del torneo, Bianco del Ponziana come miglior portiere e Ferluga del Cgs come giocatore più giovane della manifestazione.

Lorenzo Gatto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA 28.enne diplomata pluriennale esperienza amministrazione stabili uso computer offresi. Telefonare 040.946366. (A7086)

PIZZAIOLO 23.enne esperto cerca lavoro fisso o stagionale possibilmente con alloggio. Libero subito. Tel. 0339/4239182-040/351128.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCANSI telefoniste e standiste per attività promozionale. Offresi fisso più incentivi. 0481/414085. (C00)

CERCHIAMO 60 bambini ragazzi adulti ambosesso simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari vs città tel 06/6629756. (GRO)

GI&TI Italia Spa vendita diretta associata Avedisco attività ultraventennale con Agenzia e 2000 clienti a Trieste seleziona 3 candidati cui affidare clientela per assistenza e vendita. Se provenienti dal settore offre ruolo manageriale e provvigioni superiori. Tel. domani 10-12 040/306768.

HOTEL cerca portiere turnante urgentemente. Indispensabile conoscenza inglese. Tel. 040/410115. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca con prospettive di impiego duraturo le seguenti figure: gruisti con pat. C – E, giovani con pat. C – E, panettiere esperto, un laureato in biotecnologie, un carpentiere ferro. 040/368122. (A7407)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO soggiorno una stanza cucina bagno e riscaldamento. Definizione immediata. Persona selezionata. Studio Benedetti 0338/5640595.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. ATTICO affarone eventualmente arredato 200 mq, su due livelli salone tre stanze cucina 2 bagni ampia terrazza vista aperta riscaldamento, climatizzatore ascensore. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. VIA Capodistria soggiorno cucinotto ampio poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio 600.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

AFFITTASI Commerciale ultimo piano 2 stanze cucina servizi 700.000. Gatteri 5 stanze servizi 800.000. Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. Zonta 3 stanze cucina bagno 750.000. Crispi 3 stanze servizi 550.000. 040/7606552.

AMMOBILIATI Roiano bellissimo soggiorno cucinino matrimoniale bagno 700.000 tutto compreso. Fornace salone cucinino matrimoniale bagno 650.000. 040/7606552.

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 Strada di Rozzol tre stanze 815.000 – Altura due stanze 650.000. (A7409)

EUROCASA San Vito (via Catraro) recente, signorile, ascensore, luminoso, atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, arredato, lire 1.000.000 mensile, contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440. (A00)

FRANCA primingresso panoramico salone matrimoniale cucina grandissima bagno facile parcheggio 800.000. 040/7606552.

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000 – Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000. (A7409)

TRIBUNALE splendido appartamento parzialmente ammobiliato cucina soggiorno due stanze stanzino servizi 4+4 anni. Agenzia Calcara 040/632666.

UFFICI Ghirlandaio locale con soppalco particolare ottimo professionisti 800.000. Roncheto 2 stanze servizio 400.000. 040/7606552.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000 – Paduina tre stanze 800.000. (A7409)

VESTA 040/636234 Piazza Oberdan locale d'affari con due vetrine e wc mq 185. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a vento due stanze 600.000 – Paduina tre stanze 700.000 – San Francesco due stanze 550.000 – Roiano quattro stanze 750.000. (A7409)

ZONA PAM magazzino di mq 105 + soppalco di mq 15 in perfette condizioni passo carrabile L. 2.000.000 mensili. Studio 4 040/370796.

AZIENDE INFORMANO

Verba DDB sempre più Nord Est Oriented

Verba DDB, l'agenzia di pubblicità che fa parte del secondo network mondiale di comunicazione, ha recentemente visto premiata la sua attività di new business con l'acquisizione di molti nuovi clienti, fra i quali Compaq (computers), Virgin Cola (soft drinks), Spontex (prodotti per la casa), Super Attak (colle), Fido e Felix (pet foods).

Fra le nuove acquisizioni anche 3 importanti budget di aziende con sede nel Triveneto: Gruppo Cattolica Assicurazioni, per una campagna TV e stampa, Vista Alegre (porcellane portoghesi distribuite da WMF Italia) per una campagna stampa che sarà utilizzata in tutta Europa e Gruppo Euromobil (cucine) per una campagna stampa di contenuto istituzionale.

Si conferma così, una volta di più, l'attenzione strategica che Verba DDB dedica al mercato del Nord Est: l'agenzia, infatti, con la sede centrale di Milano e quella di Verona amministra già i budget pubblicitari di grandi aziende del Triveneto quali Autogerma (Volkswagen e Audi), AIA e Montorsi, Rex Zanussi, Oviesse e Diadora.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 049/8625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.

PIAZZA della Borsa locale con 4 vetrine cedesi affittanza – informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7409)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno 1/2 stanze cucina bagno massimo 120.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595.

B.G. 040/272500 ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto. (A00)

B.G. 040/3728802 Cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi. (A00)

B.G. 040/3728802 per nostro cliente ricerchiamo urgentemente attico di 65/70 mq completamente esposto a Sud. Definizione rapida. (A00)

B.G. 040/3728802 ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina. (A00)

CERCHIAMO Rive, San Giusto, San Vito possibilmente panoramico appartamento composto da soggiorno cucina due camere doppi servizi. Disponibilità 200.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO appartamento in piccolo condominio o in casetta qualsiasi zona escluso Servola, Muggia soggiorno cucina due camere bagno grande balcone o giardinetto cantina posto auto. Disponibilità 270.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Baiamonti, Servola, Foraggi, Fiera, Donadoni, Revoltella recente soggiorno cucina due camere bagno balcone termoautonomo con soffitta e posto auto coperto. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO da via Coroneo a Roiano in palazzo d'epoca appartamento piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina due camere ripostiglio termoautonomo. Disponibilità 190.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Gretta, Rozzol, San Luigi, San Vito, Altipiano, Duino casetta o appartamento non in primo piano composti da soggiorno cucina due camere possib. doppi servizi balcone posto auto. Disponibilità 250.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Valmaura esclusivamente nei residences «Le Agavi» e «Sporting Club» oppure zona Locchi soggiorno cucina due camere bagno. Disponibilità 180.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO villa indipendente Opicina, Gretta, Bonomea, Commerciale internamente 200/250 mq più giardino. Casaimmedia 040/392731. (A00)

CLIENTE referenziato cerca palazzotto 500/600 mq da ristrutturare. Definizione immediata. GABETTI Opimm 040/763325.

CLIENTE referenziato cerca zona Carso fino a Visogliano villa singola con ampio giardino. GABETTI Opimm 040/763325.

22 Case-ville-terreni
vendite

A. ADIACENZE dei Porta 19 anni piano alto ascensore soleggiato salone poggiolo matrimoniale singola ampia cucina bagno posto auto riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. BELPOGGIO penultimo piano, ascensore, 240 mq, 7 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. BURLO scorcio mare 90 mq, moderno, ascensore piano alto ampio soggiorno 2 grandi stanze cucina poggioli servizi separati ripostiglio facilità parcheggio 160.000.000. Buone condizioni, Studio Benedetti 0338/5640595.

A. CORMONS affarone centrale 115 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno 115.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. ADATTO giovane coppia 50 mq, ultimo piano luminoso ampia stanza, grande cucina, bagno arredato, ristrutturato. Studio Benedetti 0338/5640595.

ADIACENZE Piccardi stabile ristrutturato ascensore appartamento rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo 265.000.000. Rabino 040/368566.

AGENZIA Calcara, via Pinguente recente perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo di 60 mq. 145.000.000. 040/632666.

B.G. 040/272500 Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia: panoramico ultimo piano con terrazzone, salone doppio, due camere, cucina, bagni, ripostiglio, garage, parcheggio condominiale. (A00)

B.G. 040/272500 Piazza Foraggi: piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, poggiolo L. 180.000.000.

B.G. 040/3728802 Piazza della Borsa: affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato con riscaldamento autonomo. (A00)

B.G. 040/3728802 San Giusto: stabile signorile con ascensore, appartamento di 135 mq, cantina, posto auto in garage. L. 420.000.000. (A00)

B.G. 040/3728802 via Mascagni: in stabile recente, ingresso, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, posto macchina. (A00)

BELLOSGUARDO ampia metratura in palazzina con parco salone quattro camere, cucina, tre bagni, terrazza abitabile, box auto. Studio 4 040/370796. (A00)

CARPINETO ventennale ascensore vista aperta attico su due livelli totali 150 mq 3 terrazzi posto macchina giardino 348.000.000. Rabino 040/368566.

CASAMANIA Domio ultime due villette disponibili, in fase di costruzione di: taverna, cucina, soggiorno 2 camere, 2 bagni, soffitta, balcone, giardino posti auto L. 370.000.000 tel. 040/768276-330400. (A00)

CASAMANIA Giardino Pubblico in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di circa 90 mq da ristrutturare, silenzioso e luminoso L. 95.000.000 tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico zona pedonale luminoso circa 75 mq da ristrutturare con piccola corte L. 85.000.000 tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia recente villa indipendente tutta su di un piano di: garage, locale caldaia-tavernetta, saloncino, cucina, 2 bagni, studio, due camere, balcone, sottotetto, ampio giardino L. 460.000.000 tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA via del Veltro in palazzina recente ottimo appartamento con vista: ingresso cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio posto auto cantina L. 295.000.000 tel. 040/768276. (A00)

CENTRO COMMERCIALE GIULIA mq 90 recente ascensore, composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda e poggiolo ottime condizioni. Studio 4 040/370796. (A00)

CERVIGNANO a pochi passi dal centro in zona verde e tranquilla, imminente costruzione di ville bifamiliari con giardino di proprietà. Cod. 90 Gallery 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO frazione: imminente costruzioni di ville bifamiliari disposte su due piani con giardino di proprietà e garage. Da 285.000.000 cod. 294 Gallery 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO proponiamo appartamenti con giardino di proprietà, cantina e garage, appartamenti bipiano con ampi terrazzoni. Da 165.000.000 cod. 89 Gallery 0431/35986.

CORSO SABA appartamento libero, parzialmente arredato, composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. L. 78.000.000. Cod. 269 Gallery tel. 040/7600250.

EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo ristrutturato, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, serramenti alluminio, porta blindata, impianto elettrico a norma, 78.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 486.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Vito (via Tigor) epoca, tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso, salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, autometano, da sistemare, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Marco in stabile d'epoca ristrutturato, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440. (**GABETTI** Opimm 040/763325 adiacenze Giardino Pubblico in stabile recente secondo piano con ascensore. Ingresso cucina tre stanze bagno due balconi. L, 130.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagni wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini alta. Luminoso ristrutturato ottima disposizione interna. Soggiorno cucinotto disimpegno due stanze bagno soffitta. Lire 135.000.000. Eventuale posto auto L. 25.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Strada del Friuli villetta in costruzione adatta ad artigiano con 100 metri di laboratorio/autorimessa e alloggio soprastante composto da soggiorno due stanze cucina bagno. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo recente tranquillo: saloncino matrimoniale cucina bagno poggiolo 130.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo adiacenze zona pedonale primingresso: salone due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Giusto particolare ultimo piano perfette condizioni: saloncino matrimoniale stanzino cucina bagno terrazzi. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Matteotti piano alto soleggiato: saloncino tre stanze cucina servizi separati poggioli 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo attico panoramico con grandi terrazzi abitabili: doppio salone quattro stanze stanzetta cucina due bagni. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale signorile: salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi poggioli. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in villa trifamiliare zona Cattinara alloggio con giardino privato saloncino due/tre stanze cucinetta due bagni terrazzi doppio box. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a vento appartamento mansardato composto da soggiorno tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Occasione 95.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale: salone matrimoniale cucina bagno terrazzi. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa panoramica circondata da giardino alberato: due saloncini sei stanze studio cucina tre bagni box. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio inizio via Milano: ingresso due stanze servizio 65.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ovidio in palazzina recente come primingresso: salone due stanze cucina bagno giardino privato 260.000.000. (A7409)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale appartamento libero piano basso tristanze cucina bagno ripostiglio garage 110.000.000!

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Forni Avoltri posizione dominante villetta caratteristica perfetta, bosco mq 9.000!

MONFALCONE Alfa Immobiliare supera ogni problema. Assicura assistenza globale fino al contratto notarile. 0481/798807.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Aris casa accostata bipiani, triletto doppi servizi cucina abitabile salotto sala lavanderia soffitta corte.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende ville ampio giardino zona residenziale finiture prestigiose. Pagamento dilazionato, esente provvigione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi prestigiosa perfetta villa accostata con ascensore. Ampia metratura giardino privato. Trattative riservate. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi recentissimo appartamento bicamere in quadrifamiliare cantina garage giardino condominiale, zona tranquilla.

OBELISCO VILLA padronale di ampissima metratura perfette condizioni parco mq 3000 splendida vista golfo città prezzo impegnativo. Studio 4 040/370796. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina recentissima villa indipendente di ampia metratura facilmente trasformabile in bifamiliare con ampio giardino di proprietà. Cod. 169. 040/368283.

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283.

PROGETTOCASA Campanelle bella villa d'epoca accostata, vista aperta mare sull'ampio giardino e città, garage, ampia dépendance. 620.000.000. Cod. 284. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino 400 mq, 530.000.000. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283.

PROGETTOCASA Padriciano casa carsica accostata, cortile 350 mq, deposito attrezzi, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazze. 360.000.000. Cod. 285. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana/Visogliano recente villa accostata disposta su tre livelli, giardino e posto macchina coperto, ottime rifiniture, 400.000.000. Cod. 247. 040/368283.

SAN GIACOMO appartamento libero, piano ammezzato, buone condizioni, camera matrimoniale, cucina e doccia/wc. L. 40.000.000. Cod. 275 Gallery tel. 040/7600250.

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07	E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19	E	Lubiana/Budapest
16.52	E	(*) Lubiana
23.39	E	Lubiana/Zagabria/Budapest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50	E	Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42	E	(*) Lubiana
17.20	E	Budapest/Lubiana
20.02	E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57	IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14	IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13	D	(*) Udine
5.40	R	(*) Udine/Sacile
6.10	D	(*) Udine/Venezia
6.40	R	(*) Udine Udine/Venezia
7.13	IR	
8.06	R	(*) Udine
8.13	D	(*) Udine
9.13	IR	Udine/Venezia
10.06	R	(*) Udine
11.13	IR	Udine/Venezia
11.40	R	(*) Udine
12.06	R	(*) Udine
12.13	R	(*) Udine/Venezia
12.40	R	(*) Udine
13.13	IR	Udine/Venezia
13.23	R	(*) Udine
14.06	R	(*) Udine
14.13	D	(*) Udine
14.35	R	(*) Udine
15.13	IR	Udine/Venezia
16.06	R	(*) Udine
16.10	D	(*) Udine
16.38	R	(*) Udine
17.13	IR	Udine/Venezia
17.28	R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40	R	(*) Udine/Venezia
18.06	R	(*) Udine/Conegliano
18.13	D	(*) Udine/Conegliano
18.40	R	(*) Udine
19.13	IR	Udine/Venezia
20.10	D	Udine
21.13	IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41	D	(*) Udine
6.41	AUT.	(*) Gorizia
7.24	R	(*) Udine
7.44	D	(*) Sacile/Udine
8.28	R	(*) Udine
8.38	R	(*) Udine
8.34	RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43	D	(*) Sacile/Udine
9.13	R	(*) Udine
9.48	IR	Venezia/Udine
10.39	D	(*) Venezia/Udine
11.38	R	(*) Udine
12.34	IR	Venezia/Udine
13.38	R	(*) Udine
13.42	D	(*) Udine
14.23	R	(*) Udine
14.34	IR	Venezia/Udine
15.13	R	(*) Udine
15.41	R	(*) Udine
15.45	D	(*) Udine
15.46	R	(*) Udine
16.34	IR	Venezia/Udine
17.39	R	(*) Venezia/Udine
17.40	R	(*) Udine
18.21	R	(*) Udine
18.34	IR	Venezia/Udine
19.21	R	(*) Udine
19.42	D	(*) Udine
20.24	R	(*) Venezia/Udine
20.28	R	(*) Udine
20.34	IR	Venezia/Udine
21.45	D	(*) Venezia/Udine
22.04	D	(*) Udine
22.34	IR	Venezia/Udine
0.56	R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46	R	Venezia
5.33	IR	Venezia
5.56	IC	(!) Mestre/Milano
6.18	ES	(!) Venezia/Roma
6.58	R	(*) Portogruaro
7.18	E	Venezia
7.50	IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58	IR	Venezia
10.22	IR	(*) Venezia
10.58	IR	(*) Venezia
11.58	IR	Venezia
12.33	IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58	R	Venezia
13.58	IR	Venezia
14.24	R	(*) Portogruaro
14.58	IR	Venezia
15.58	IR	Venezia
16.17	IC	(!) Mestre/Roma
16.58	IR	Venezia
17.58	E	Venezia
18.58	R	Venezia
19.34	E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.45	R	(*) Portogruaro
20,22	E	Mestre/Ginevra
21.37	E	Mestre/Roma/Na
22.30	R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38	R	Venezia
2.18	IR	Venezia
6.25	R	(*) Portogruaro
6.57	D	(*) Portogruaro
7.30	E	Napoli/Roma/Venezia
7.51	R	(*) Portogruaro
8.50	E	Ginevra/Mestre
9.20	R	(*) Portogruaro
9.31	E	Lecce/Bari/Venezia
10.49	IR	(*) Venezia
11.12	IR	(*) Venezia
11.58	E	Venezia
13.49	IR	Venezia
14.49	IR	Venezia
16.20	D	Venezia
16.29	IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07	IC	(!) Milano/Venezia
17.49	IR	Venezia
18.49	IR	Venezia
19.49	IR	Venezia
20.49	IR	Venezia
21.54	IC	(!) Milano/Mestre
22.23	IC	(!) Roma/Mestre
23.20	E	Venezia
23.34	ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040.366565 / 040.6728311
Fax 040.366046

- L'Arena
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)

FORNI di SOPRA

Forni di Sopra CO.SETUR

CLUB 103 LEGNOLANDIA

Comune di Forni di Sopra

Parco Naturale Dolomiti Friulane

CARNIA APT
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA FORNI DI SOPRA
TEL. 0433/886767 / FAX 0433/886686
Numero verde: 800249905
INTERNET:
http://www.infotech.it/carnia e-mail aptcarnia@ud.nettuno.it
http://www.carnia.org e-mail apt.@carnia.org

F08155

Vuoi provare l'ebbrezza di un tuffo nel verde?

Festa delle erbe di primavera 11-27 giugno 1999

PROGRAMMA

VENERDÌ 11-18-25 GIUGNO
ore 21.00 Sala del Centro Culturale - Municipio Vecchio. Serate con ausilio di diapositive sul tema «La Carnia delle Erbe».

SABATO 12 GIUGNO
ore 16.00 Centro Culturale Municipio Vecchio.- Apertura ed inaugurazione mostre. *«Bambini di ieri per bambini di oggi»* a cura della Biblioteca Comunale, del Circolo Culturale Fornese con la collaborazione dei fornesi (mostra permanente - estate). *«Arte e artigianato» - «Lavorazione del legno».*
ore 16.30 Centro Commerciale Varmost. Apertura ed inaugurazione mostra permanente (giugno) *«Le piante spontanee»* a cura di Walter Bergamini.

SABATO 12-19-26 GIUGNO
ore 9.30 Partenza escursione guidata - Centro Visite del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Iscrizioni presso il Consorzio Servizi Turistici entro le ore 18 del venerdì precedente l'escursione (L. 15.000).

DOMENICA 13 GIUGNO - 1° week-end erbe di primavera
Delizie Verdi: menu a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa.
ore 10.00 Apertura della Mostra Mercato di prodotti agricoli ed artigianali. Animazione per bambini e adulti.
ore 15.00 «Divertirsi con i giochi di ieri». Rassegna dei giochi di una volta a cura dei bambini di oggi.

DOMENICA 20 GIUGNO - 2° week-end erbe di primavera
Delizie Verdi: menu a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa.
ore 10.00 Apertura della Mostra Mercato di prodotti agricoli ed artigianali.
Animazione per bambini e adulti.
ore 15.00 Incontro con esperto delle tradizioni e folclore locale. Sala Centro Culturale Municipio Vecchio.

DOMENICA 27 GIUGNO - 3° week-end erbe di primavera
Delizie Verdi: menu a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa.

PROPOSTE WEEK-END

Il pacchetto comprende: - Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel dalla cena del venerdì al pranzo degustazione della Domenica (hotel * senza menù degustazione).
- **Venerdì:** serata di diapositive. - Sabato: escursione guidata
- **Domenica:** giornata libera, programma generale della manifestazione.
- **Bambini in camera con i genitori:** - da 0 al compimento del 5.o anno gratis per il primo bimbo.
- **da 6 a 10 anni:** *** L. 120.000 ** L. 110.000 * L. 88.000
- **Sistemazione stanza singola:** supplemento L. 20.000

PREZZO TUTTO COMPRESO (a persona)	Prezzo tutto compreso (a persona) Speciale gruppi min. 25 persone
* * * L. 195.000	* * * L. 160.000 (gratuità 1/25)
* * L. 180.000	* * L. 147.000 (gratuità 1/25)
* L. 149.000	* L. 116.000 (gratuità 1/25)

FORNI di SOPRA

25 - 27 GIUGNO
Incontriamoci in Carnia con il Touring Junior

10 - 12 SETTEMBRE
Forni: Funghi e... Gastronomia

17 - 19 SETTEMBRE
Forni: Funghi e... Gastronomia

24 - 26 SETTEMBRE
Forni: erbe, funghi, piccoli frutti
Un arrivederci all'estate ed il benvenuto all'autunno con i suoi prodotti

1 - 3 OTTOBRE
Festa della Zucca

DICEMBRE
Mercatini di Natale

INFORMAZIONI
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
Via Roma, 21 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Telefono e Fax 0433 . 88553
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Telefono 0433.886767 - Fax 0433.886686

''DELIZIE VERDI'' - *Speciale ristoranti*
PRANZO del 13 - 20 - 27 giugno '99 SU PRENOTAZIONE

Albergo Ristorante COTON *** ✆ 0433-88066
fax 880675 e-mail: coton@agemont.it
Quiche Lorraine alle verdure - Crisulò alla vinaigrette – Gnocchetti casalinghi di patate e friusulada al pesto di rucola selvatica - Tagliolini all'aglio orsino e pistilli di fiori di sambuco - kanederli alla gasala con coriandoli di erbe officinali – Medaglioni di vitello con salsa di ciariei dei nostri prati - Controfiletto di puledro al timo selvatico di montagna e aceto balsamico – Gran misto di erbe officinali gratinate – Bavarese alla salsa di mentuccia selvatica.
Menù **L. 40.000** *escluse bevande - Week end Festa in tavola* **L. 195.000**

Albergo Ristorante DAVOST *** ✆ 0433-88103
88550 - fax 886775
Menù a «la carte» con gran varietà di piatti di cucina tipica locale e piatti di cucina creativa a base di erbe spontanee. Possibilità di piatti unici e di degustazione. *Week end Festa in tavola* **L. 195.000**

Albergo Ristorante EDELWEISS *** ✆ 0433-88016
fax 88017
Frivolezze Doc della Carnia – Paglia e fieno ai germogli di silene - Delizie al tarassaco con burro versato e ricotta di malga – Sorbetto al limone e melissa – Bollito misto (testina - cotechino - gallinella - manzo) con salsa di erbe spontanee – Buffet di erbe di campo e verdure di stagione – Gelato alla crema con lamponi caldi – Caffè e grappa ai ciariei.
Menù **L. 48.000** *escl. bev. (solo su prenotazione) Week end Festa in tavola* **L. 195.000**

Albergo Ristorante NUOITAS *** ✆ e fax 0433-88387
e-mail: nuoitas@agemont.it
Pasta con rucola L. 7.000 – Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina L. 11.500 – Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina e salsiccia aromatizzata alle erbe L. 14.500 – Polenta alle erbe con salsiccia aromatizzata alle erbe L. 8.000 – Dolci alle erbe L. 4.000.*Camera doppia per due notti con prima colazione* **L. 80.000** *a persona.*

Albergo Ristorante CENTRALE ** ✆ e fax 0433-88062
Bresaola alle erbette fini - Scaglie di grana e champignon – Kanederli allo speck e farinelas - Orzotto al grisulò e mentuccia - Gnocchetti di ortiche e rucola – Nodini di vitello con semi di ciariei e anice – Polenta alle erbe officinali di Forni - Macedonia di verdure al forno – Torta Tatatin alle mele e rabarbaro con gelato vaniglia. *Menù* **L. 40.000** *escluse bevande (solo su prenotazione) - Week end Festa in tavola* **L. 180.000**

Albergo Ristorante POSTA ** ✆ e fax 0433 - 88423
Menù della casa a base di erbe (solo 20 e 27 giugno).
Week end Festa in tavola **L. 180.000**

Bar AGLI SPORTIVI ✆ 0433 - 88048
Aperitivi ai fiori di prato.

Pizzeria ALLE ALPI ✆ 0433 - 88001
Chardonnay profumato ai fiori di sambuco – Fesa di manzo angus su letto di rucola e balsamico di Modena e cumino – Pizza della festa (mozzarella, cicerbita alpina, melissa, fiocchi di prosciutto) – Grappa al coriandolo.
L. 23.000 *escluse bevande*
Speciale bambini: Pizza Pinocchio – Dolce della credenza.
L. 15.000 *escluse bevande*

Pizzeria Sgnappoteca COOPERATIVA ✆ 0433 - 88039
Speck di Sauris – Polentina alle erbe montane – Frittatina dei prati – Pizza alle erbe di primavera – Tortina alla ricotta con lamponi caldi – Grappa alle erbe montane. **L. 22.000** *escluse bevande*

Rifugio GIAF ✆ 0433 - 88002 / 88501
Formaggio salato su letto di patate bollenti con erba cipollina selvatica - Germogli di radicchio sott'olio con culatello di Sauris – Fagottini di ricotta e grisulò su salsa alle ortiche - Orzotto mantecato agli asparagi selvatici e formaggio fresco – Cima di vitello farcito con erbe selvatiche - Erbe di prato al burro – Crostata con farina di mandorle e marmellata di olivello. **L. 32.000** *escluse bevande - Week end con guida alpina* **L. 199.000**

Self Service VARMOST ✆ 0433 - 88310
Pranzo + risalita – Menù alle erbe (solo 20 e 27 giugno).
L. 38.000 *escluse bevande*

Spaghetteria Ristorante VARMOST ✆ 0433 - 88138
Cucina tipica locale, piatti degustazione a base di erbe spontanee.

Tavola Calda PRADAS ✆ 0433 - 88247
Bresaola con ruccola e scaglie di grana – Gnocchi di ortiche alla crema di rucola - Risotto al grisulò - Lasagne verdi al tarassaco con prosciutto crudo di Sauris – Frittata alle erbe - Arrosto al cumino - Scaloppe al timo – Verdura cotta di prato al tegame - Verdura cruda di stagione – Sgroppino al profumo di menta – Crostata di rabarbaro. *Menù* **L. 40.000** *escluse bevande*

Possibilità di degustazione piatti a base di erbe nel fine settimana, da concordare con i ristoratori

SAN GIUSTO appartamento primingresso al primo piano, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. L. 215.000.000. Cod. 107. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Nicolò zona pedonale prestigioso stabile primo ingresso soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio aria condizionata, 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA appartamento piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone. Vista verde. L. 110.000.000. Cod. 263. Gallery tel. 040/7600250.

SIT 115.000.000 Conti Il piano luminosissimo cucina abitabile salottino due matrimoniali ampio bagno rispostiglio e cantinetta. 040/636222.

SIT 50.000.000 paraggi Timeus penultimo piano da ristrutturare ingresso soggiorno cucina stanza stanzetta wc. 040/636222.

SIT c.so Saba nuovo elegantissimo molto tranquillo e luminosissimo ultimo piano mansardato ascensore. Termoautonomo. 040/636618.

SIT D'Annunzio bel palazzo recente V piano ascensore saloncino con terrazzo cucinona tre matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. 040/633133.

SIT San Nicolò II piano tranquillissimo soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampio bagno wc e ripostiglio. Soffitta. 040/633133.

SIT zona Franca locale d'affari libero adibito a garage per 10 autovetture e 15 motocicli. Altezza interna m. 6. 040/636618.

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano via Udine appartamenti primingresso soggiorno angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ultimi piani con mansarda primi piani con giardinetto. (A00)

VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box auto campo tennis condominiale. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posti auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare ampia metratura con giardino rifiniture signorili trattative riservate in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 Piazza Vittorio Veneto in palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare. (A00)

VESTA 040/636234 via Tigor tristanze luminoso cucina poggioli riscaldamento autonomo palazzo recente. (A00)

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle terreni edificabili mq 610 e 800. (A00)

VIA Boccaccio stabile trentennale ascensore piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno poggiolo verandato terrazzo ripostiglio, 160.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Guardia libero in stabile ristrutturato primo ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento autonomo garage giardino, 190.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pascoli stabile d'epoca piano alto luminoso 95 mq soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina, 150.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pietà libero in stabile ventennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera bagno poggiolo, 126.000.000. Rabino 040/368566.

ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Paolo Veronese panoramico piano alto con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, stanza guardaroba, bagno, servizio, cantina, terrazzino. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA SCORCOLA signorile, ampia metratura, mansarda salone quattro camere tre bagni cucina ripostigli vista città e golfo garage cantina. Studio 4 040/370796. (A00)

23 Turismo e villeggiature

A Rimini centralissimi fronte mare, esclusivi quattro stelle formula Club, Continental, Bellevue, Park. I confort? Superfluo li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa piscine staff animazione sport baby club fitness nursery parcheggi e tanto ancora. Insieme costruiremo la vostra vacanza su misura, chiamateci. Tel. 0541/391300.

ABRUZZO-CITTÀ S. Angelo (Pescara) Hotel La Fonte***. A 1 km uscita autostrada Pe Nord, zona collinare a pochi minuti dal mare con giardino e parcheggio privato. Menù tipico abruzzese. Prezzi modici. Tel. 085/959151-959152. Fax 085/959154.

MISANO Adriatico Hotel Roma 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%. (Gri)

RIMINI Hotel Carol piscina ambiente signorile totalmente climatizzato camere tv parcheggio cucina ricercata animazione bimbi gratis. Tel 0541/27165 fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com e-mail: horimini@tin.it. (GRI)

RIMINI Hotel Primula** a Marina centro. Si cura la cucina con menù di carne e di pesce tutti i giorni, colazione a buffet. In zona tranquilla a 100 m dal mare. Tel. 0541/23712. (Gri)

24 Smarrimenti

SMARRITO orologio Omega cinturino verde cava Sistiana. Ricompensa adeguatissima. Tel. 0481/711907.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533.

27 Diversi

ALESSIA universitaria fuorisede cerca amicizia causa solitudine 0339/2844058. (GPA)

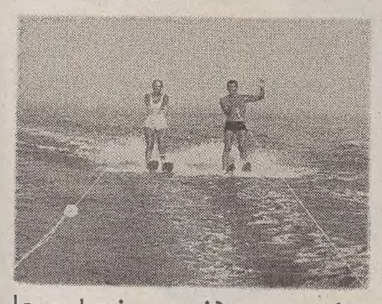
ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare al numero 0368/3839509 dalle 16 alle 20. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A7489)

SEGRETARIA conoscerebbe persona dolce per eventuale relazione o matrimonio. Telefonare 0339/2851898. (Gvi)

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/0590249. (Gvi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami allo 0349/6663653 dalle 16 alle 20. (A7448)

Dal 1° maggio il Nord Est ha finalmente un operatore telefonico indipendente: Multilink.



ERAVATE LEGATI A DOPPIO FILO? TRA POCO, CON MULTILINK, LE TELEFONATE FILERANNO DI PIÙ. ***È finita l'era del monopolio*** delle telecomunicazioni e tutti parlano di risparmio. Però vi sono altri aspetti che spesso vengono sottovalutati da molti, ma non da ***Multilink***: la rapidità di connessione; la capacità di individuare, per ogni fascia oraria e per ogni destinazione del pianeta, la soluzione più conveniente; la possibilità di intervenire, nell'arco di due sole ore, per problemi urgenti di assistenza; la conoscenza delle esigenze delle aziende. ***Con Multilink nasce un nuovo concetto di servizio telefonico***: vicino e indipendente.

LINEABLU BUSINESS Numero Verde 800-216016
Esempi costi al minuto con tariffe diurne 8.00-18.30

Chiamate internazionali verso Francia e Germania	320 lire
Chiamate interurbane oltre i 30 km	fino a 169 lire
Chiamate interurbane fino a 30 km*	fino a 143 lire
Chiamate da rete fissa verso cellulari Business	500 lire
Chiamate da rete fissa verso cellulari Family	790 lire

* Riferito a destinazione con prefisso diverso da quello di origine. Sono previsti sconti in funzione del traffico generato. ***Costo di attivazione: nessuno - Costo alla risposta: non previsto - Passo fatturazione: al secondo - Durata minima: non prevista - Connessione al nodo: gratuita.*** Il codice operatore 1073 e il marchio 'Lineablu Business' sono di proprietà della RSL COM Italia.

Art Valerio BIGANO

Multilink e RSL COM Italia: la partnership federata. *Colosso mondiale delle telecomunicazioni, RSL COM è diventato uno dei primi cinque operatori degli Stati Uniti, grazie all'intuizione del progetto federato: un accordo tra operatori regionali accomunati da una grande attenzione verso la qualità del servizio. In Europa, RSL COM è già presente in 15 Paesi e in Italia è uno dei pochi operatori del settore ad aver acquisito, con il codice operatore 1073, la licenza di interconnessione a livello nazionale.*

• L'OPERATORE TELEFONICO DELLA TUA REGIONE •
http://www.multilink.net - E-mail:multilink@multilink.net

gruppo

RSLCOM
RSL COM ITALIA

LO STUZZICAGENTE!

RECOARO

GINGERINO

TI PRENDE, TI SORPRENDE!